

UnipolSai Assicurazioni
Bilancio Consolidato
 2019





EVOLVERE. ANDARE OLTRE.

L'esercizio 2019 è il punto di partenza per una nuova e ambiziosa missione: evolvere.

Nell'attuale contesto economico, in cui anche l'intero sistema assicurativo attraversa profondi cambiamenti, vogliamo continuare a guardare avanti, forti del ruolo di leader di mercato che abbiamo saputo costruire nel tempo insieme a tutti i nostri stakeholder.

Evolvere con un cambio di passo che consenta a UnipolSai e al Gruppo Unipol di diventare leader in tre grandi ecosistemi, Mobility-Welfare-Property.

La forza dei nostri asset, le persone, la tecnologia, la sostenibilità, ci permetteranno di superare il singolo concetto di assicurazione per evolvere insieme continuando a creare valore condiviso.

INDICE

Cariche sociali e direttive 7

Introduzione 8

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 8

Principali novità normative 11

Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2019 14

1.Relazione sulla gestione 17

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo 18

Informazioni sulla gestione 21

Principali eventi dell'esercizio 21

Andamento della gestione 26

Aspetti salienti dell'attività 28

Settore Assicurativo 32

Settore Immobiliare 43

Settore Altre attività 45

Gestione patrimoniale e finanziaria 46

Patrimonio netto 49

Riserve tecniche e passività finanziarie 51

Altre informazioni 52

Il personale 52

La responsabilità sociale ed ambientale 53

La rete distributiva del Gruppo 54

Servizi Informatici 54

Informativa in materia di operazioni con parti correlate 55

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 56

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA 56

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 57

Evoluzione prevedibile della gestione 59

2.Bilancio Consolidato al 31/12/2019 61

Prospetti contabili consolidati 61

Situazione patrimoniale – finanziaria 62

Conto economico 64

Conto economico complessivo 65

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 66

Rendiconto finanziario (metodo indiretto) 67

3.Note informative integrative 69

1. Criteri generali di redazione 70

2. Principi contabili adottati 75

3. Note illustrative dello Stato patrimoniale 103

4. Note illustrative del Conto economico 117

5. Altre informazioni 124

5.1 Hedge Accounting 124

5.2 Informativa relativa agli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione 125

5.3 Utile/(Perdita) per azione 126

5.4 Dividendi 126

5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita 126

5.6 Operazioni con parti correlate 126

5.7 Valutazioni a *fair value* – IFRS 13 131

5.8 Informazioni relative ai dipendenti 135

5.9 Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute 139

5.10 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 139

5.11 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 139

5.12 Informazioni integrative in merito all'esenzione temporanea dell'IFRS 9 140

5.13 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test) 142

5.14 Informazioni integrative rami Danni 145

5.15 Informazioni integrative rami Vita 148

5.16 Risk Report 149

4.Prospetti allegati alle Note informative integrative 171

Area di consolidamento 172

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative 176

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate 178

Stato patrimoniale per settore di attività 180

Conto economico per settore di attività 182

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali 184

Dettaglio delle attività finanziarie 184

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione 186

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori 187

Dettaglio delle riserve tecniche 187

Dettaglio delle passività finanziarie	188
Dettaglio delle voci tecniche assicurative	189
Proventi e oneri finanziari e da investimenti	190
Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	191
Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo	192
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di <i>fair value</i>	194
Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente	195
Attività e passività non valutate al <i>fair value</i> : ripartizione per livelli di <i>fair value</i>	196

5. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/1999 199

6. Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione 203

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Carlo Cimbri	
	VICE PRESIDENTI	Fabio Cerchiai	
		Pierluigi Stefanini	
	CONSIGLIERI	Fabrizio Chiodini	Nicla Picchi
		Lorenzo Cottignoli	Giuseppe Recchi
Ernesto Dalle Rive		Elisabetta Righini	
Cristina De Benetti		Antonio Rizzi	
Massimo Masotti		Barbara Tadolini	
Maria Rosaria Maugeri		Adriano Turrini	
	Maria Lillà Montagnani	Francesco Vella	
	SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Alessandro Nerdi	
DIRETTORE GENERALE	Matteo Laterza		
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Paolo Fumagalli	
	SINDACI EFFETTIVI	Giuseppe Angiolini	
		Silvia Bocci	
SINDACI SUPPLEMENTI	Domenico Livio Trombone		
	Luciana Ravicini		
	Sara Fornasiero		
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Maurizio Castellina		
SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA		

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019

Introduzione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Nel 2019 la **crescita globale** si è attestata intorno al 2,5% (3,2% nel 2018). Le principali aree economiche hanno mostrato un rallentamento della crescita del PIL, in particolare nel secondo semestre, a causa della riduzione degli scambi determinata dalla politica commerciale statunitense e dal persistere di elementi di incertezza, quali la *Brexit* ed i rischi geopolitici nell'area medio-orientale.

Gli **Stati Uniti** sono cresciuti ad un tasso del 2,3% (2,9% nel 2018). La crescita è stata sostenuta principalmente dai consumi privati, mentre si è ridotto il contributo alla crescita di investimenti e spesa pubblica. A fronte di un moderato rallentamento dell'attività economica e di un mercato del lavoro che si mantiene solido (3,5% il tasso di disoccupazione di dicembre) e malgrado una inflazione a dicembre pari al 2,3%, la Federal Reserve ha tagliato il tasso sui Fed funds tre volte nel corso dell'anno (tasso che è arrivato all'1,75% a ottobre) ed ha interrotto la riduzione dell'ammontare di titoli detenuti a partire dalla fine di agosto. Inoltre, al fine di affrontare un forte drenaggio della liquidità nel mercato Repo, la Federal Reserve ha introdotto un programma di acquisto dei titoli a breve termine con l'obiettivo di riportare (e mantenere) il livello delle riserve bancarie attorno ai 1.500 miliardi di dollari. Queste operazioni, tuttavia, non mutano l'intonazione della politica monetaria.

Prosegue il rallentamento della **Cina**, dove la crescita del PIL nel 2019 si è attestata al 6,1% su base annua. Tale tasso di crescita rappresenta il punto più basso dal 1992 (6,5% nel 2018). Il rallentamento è in larga parte da attribuirsi alla frenata del commercio internazionale ed alla guerra commerciale con gli Stati Uniti, che ha duramente colpito il settore manifatturiero, determinando un forte calo della produzione. Le difficoltà di tale settore hanno portato ad un calo della domanda privata, ed in particolare degli investimenti, solo parzialmente contrastata dal contributo positivo degli investimenti delle imprese pubbliche. Il tasso di inflazione a dicembre si è attestato al 4,2%.

Anche i **Paesi emergenti** sono stati colpiti dal rallentamento globale, oltre che dalla sostanziale stabilità del prezzo delle materie prime. Nel 2019 si è osservata una crescita di circa il 4%, contro il 4,7% nel 2018.

Il **Giappone** dovrebbe realizzare una debole crescita, stimata al +1,0%, grazie al contributo delle politiche monetarie non convenzionali fortemente espansive e della domanda interna, che hanno compensato un deciso calo delle esportazioni. Malgrado l'aumento dell'imposta sul consumo e l'espansione degli asset detenuti da parte della Bank of Japan, l'inflazione si mantiene modesta (a dicembre è pari allo 0,8%) pur in un contesto prossimo alla piena occupazione (2,2% la disoccupazione a dicembre).

L'**Area Euro** ha conseguito una crescita del PIL del +1,1% (+1,8% nel 2018). Il calo della crescita è riconducibile a diversi fattori, quali il rallentamento del commercio internazionale, l'incertezza relativa agli sviluppi della *Brexit* e la frenata del settore manifatturiero (che ha coinvolto in particolare la Germania e l'Italia). Il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi fino ad attestarsi al 7,4% a dicembre 2019.

Dato il rallentamento economico ed un'inflazione molto inferiore all'obiettivo del 2% (a dicembre 1,3%), la BCE ha modificato l'intonazione della politica monetaria adottando ulteriori stimoli espansivi. In particolare, a partire da settembre sono state adottate le seguenti misure:

- lancio di un nuovo piano di acquisti relativi al quantitative easing per euro miliardi 20 mensili oltre all'integrale reinvestimento del capitale dei titoli in scadenza;
- taglio del deposit rate portandolo a -0,5%, introducendo contemporaneamente un sistema di tiering per mitigare l'effetto dei tassi negativi sulla redditività delle banche;
- adozione di un nuovo programma di aste per finanziamenti al sistema bancario (TLTRO III).

L'**economia italiana** nel 2019 ha mostrato un ulteriore rallentamento rispetto all'anno precedente, con un tasso di crescita del PIL del +0,2% su base annua (+0,7% nel 2018), per effetto di numerosi fattori: il ridotto contributo delle esportazioni nette a causa del già citato rallentamento del commercio internazionale, la dinamica modesta degli investimenti e la frenata dei consumi privati. Malgrado ciò, il mercato del lavoro si è mantenuto solido, con una

disoccupazione del 9,8% a fine anno, in calo rispetto al 2018. Il tasso di inflazione a dicembre è stato pari allo 0,6% (1,2% nel 2018).

Mercati finanziari

Le manovre di espansione monetaria annunciate dalla **BCE** a settembre del 2019 e implementate a partire dallo scorso novembre hanno spinto verso il basso tutte le curve europee dei tassi di interesse. Il tasso **Euribor a 3 mesi** ha chiuso il 2019 in calo di 7 punti base rispetto ai valori di fine 2018, mentre il tasso **Swap a 10 anni** si è ridotto nello stesso periodo di 82 punti base. La **curva dei rendimenti governativi tedeschi** ha evidenziato nel 2019 una modesta volatilità sulle scadenze fino a 3 anni e una riduzione dei tassi a lungo termine. Il **Bund a 10 anni** è tornato su valori negativi da maggio del 2019 e a fine 2019 risultava pari al -0,17%, in calo di 45 punti base rispetto ai valori di fine 2018.

In **Italia**, le manovre espansive della BCE hanno compresso i rendimenti sui titoli di Stato. Lo **spread a 10 anni** tra i tassi italiani e tedeschi è risultato, a fine 2019, pari a 157 punti base, in calo di 95 punti base rispetto al valore di fine 2018.

Il 2019 si è chiuso positivamente per i mercati azionari europei, dopo le perdite realizzate nel 2018. L'indice **Eurostoxx 50**, riferito ai listini dell'Area Euro, ha conseguito nel 2019 un rialzo del 25% rispetto ai valori di fine 2018, mentre il **FTSE Mib**, riferito alle società quotate italiane, è cresciuto nello stesso periodo del 28%.

Nel corso del 2019 la **Fed** ha interrotto la fase di normalizzazione della propria politica monetaria, tagliando in tre occasioni il tasso sui Fed Funds e iniettando liquidità nei mercati interbancari statunitensi. Il ritorno a politiche monetarie espansive ha consentito all'indice **S&P 500** di conseguire, nell'arco del 2019, un rialzo pari al 29% rispetto ai valori di fine 2018. Delle politiche monetarie più espansive della Fed hanno tratto beneficio anche i listini dei mercati emergenti: l'indice **Morgan Stanley Emerging Markets** ha conseguito nel 2019 un rialzo pari al 15%.

Settore assicurativo

Nel 2019, in ragione dell'evoluzione attesa dell'ultima parte dell'anno tenendo in considerazione i dati consuntivi relativi al terzo trimestre, la raccolta premi del mercato assicurativo italiano dovrebbe attestarsi a euro miliardi 142,5 in aumento del 5,4% rispetto al 2018.

Nel 2019, i premi complessivi del portafoglio diretto italiano del settore **Danni** si attendono in aumento del 3,3% rispetto al 2018. Nel settore **Auto**, composto dai rami R.C. Auto, R.C. Veicoli Marittimi e Corpo Veicoli Terrestri, i premi raccolti sono previsti in lieve aumento rispetto al 2018 (+1,0%). Secondo la rilevazione ANIA relativa a dicembre 2019, il premio medio del ramo R.C. Auto ha subito una flessione nel 2019 di circa l'1%, passando da 352 a 349 euro. L'indice ISTAT dei prezzi R.C. Auto, il cui valore riflette i prezzi di listino e non quelli effettivamente praticati dalle compagnie, ha registrato invece una contrazione pari allo 0,3% nel 2019.

Si conferma il trend positivo dei rami **Danni non-Auto**, con una raccolta premi in crescita del 5,5% rispetto al 2018. Andamenti particolarmente positivi si prospettano nel comparto Salute (+8,3%), trainato dal buon andamento del ramo Malattia (+12,3%) e nel comparto *Property* (+4,5%), che beneficia del tasso di crescita atteso del +6,1% del ramo Perdite Pecuniarie. Analogamente, si prospetta una crescita anche per la raccolta premi degli altri rami Danni (+5,3%) grazie all'incremento del ramo Assistenza (+9,8%), mentre il ramo R.C. Generale dovrebbe crescere a tassi più contenuti (+2,3%).

È attesa la prosecuzione del *trend* negativo del **canale agenziale** nel ramo **Auto**, con una quota in riduzione dello 0,4% e un peso complessivo dell'82,7% sulla raccolta totale, a fronte di un aumento della quota del **canale Direct** (+0,2%), dei **Broker** (+0,3%) e di una sostanziale stabilità del **canale bancario**, con un peso pari al 3,1% della raccolta. Per i rami **non-Auto** si prospetta la flessione della quota del **canale agenziale** (-0,5%) e dei **Broker** (-0,2%), a fronte di una crescita del **canale bancario** (+0,6%) e quello della **vendita diretta** (+0,1%).

Nel settore **Vita** si conferma nel 2019 il *trend* già osservato nel 2018, con tassi di incremento prossimi al 4%, derivanti principalmente da una crescita sostenuta della raccolta premi relativi alle polizze rivalutabili **ramo I** (+9,5%), a fronte di un'ulteriore battuta d'arresto nella commercializzazione delle polizze **ramo III** (-6,0%). Prosegue la crescita nel 2019 dei **rami IV** (+36,2%) e **VI** (+33,9%), mentre il **ramo V** chiude il 2019 con una riduzione della raccolta del -32,9%.

La quota del **canale agenziale** nel ramo **Vita** nel 2019 è risultata in aumento dell'11,1%, con un peso complessivo del 14,45% sulla raccolta totale, interrompendo così il trend negativo che aveva caratterizzato gli anni passati. Risultano in calo i **canali Banche e Consulenti**, complessivamente -5,8% rispetto al 2018, con una quota del 74,3% sulla totalità della raccolta.

I fondi pensione

Nel 2019 la raccolta netta del **risparmio gestito** (fondi comuni, gestioni patrimoniali individuali, forme pensionistiche collettive e individuali) è risultata pari a circa 73,5 miliardi di euro, di cui il 2,4% riferito alla gestione dei patrimoni previdenziali (+1,8 miliardi di euro). La raccolta netta dei fondi pensione è stata sempre positiva nel corso del 2019 (+0,6 miliardi di euro nel primo trimestre, +0,5 miliardi di euro nel secondo, +0,3 miliardi di euro nel terzo e +0,4 miliardi di euro nel quarto). Il patrimonio gestito riferito ai fondi pensione e ai piani pensionistici individuali, ammonta a fine 2019 a 98 miliardi di euro, pari al 4,3% del totale del risparmio gestito complessivo, in crescita del 5,6% sul 2018.

Nel 2019, le posizioni in essere presso i fondi pensione sono aumentate del 4,5% rispetto a fine 2018 e si attestano a dicembre a 393 mila unità, di cui il 72,5% relative a lavoratori dipendenti. Nel 2019 si è osservata un'espansione sia dei **fondi aperti** che hanno registrato un aumento delle posizioni in essere del 6,1%, corrispondente ad una crescita del patrimonio gestito del 15,6%, che delle altre forme previdenziali, quali i **PIP "nuovi"**, le cui posizioni in essere crescono del 4,4% e il patrimonio gestito del 10,5%. Anche i **fondi negoziali** fanno registrare un aumento delle posizioni in essere (+5,3%), ma a fronte di una contrazione del **patrimonio gestito** (-1,2%). Infatti, la crescita delle posizioni dipende solo dall'apporto di dieci fondi per i quali operano meccanismi contrattuali (casce di previdenza) e il cui patrimonio è in crescita del 24,3% ma che rappresentano meno del 10% del totale del patrimonio gestito. Infine, i fondi pensione preesistenti vedono una stabilità nel numero di aderenti (+0,3%) ma un'espansione del patrimonio gestito del 18,2% grazie all'effetto di rivalutazione del medesimo.

Grazie al favorevole andamento dei mercati azionari, nel 2019 i rendimenti medi delle forme pensionistiche complementari sono stati positivi e molto superiori al benchmark dato dalla rivalutazione del TFR. La miglior performance è attribuibile ai **PIP "nuovi" strutturati come Unit Linked**, con un rendimento netto pari al 12,2%, seguono i **fondi pensione aperti**, con un rendimento netto pari all'8,3% (in particolare il bilanciato e l'azionario, con rendimenti pari, rispettivamente, pari al 14,8% e 9,2%), i **fondi pensione negoziali**, con un rendimento netto pari al 7,2%, e i **PIP "nuovi" strutturati come gestioni separate** con un rendimento netto pari all'1,7%.

Mercato Immobiliare

Secondo l'Osservatorio sul Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, nel 2019 le **compravendite delle abitazioni** nel **comparto residenziale** mantengono un trend di crescita positivo (+5,5%) anche se in rallentamento rispetto al 2018. Milano si conferma uno dei mercati con più attivi d'Italia (+7,8%).

Le aspettative degli agenti immobiliari sono ancora deboli e i dati relativi al primo semestre 2019 relativi alle 13 grandi città mostrano una flessione dei prezzi delle abitazioni dello 0,3% (salvo che a Milano e Firenze dove invece i prezzi sono cresciuti significativamente).

Nel 2019 le **compravendite del settore non residenziale** risultano in crescita del 4,7% sul 2018, trainate dal comparto terziario-residenziale (+6,1%) mentre il settore produttivo si è contratto (-0,8%). L'espansione del settore terziario commerciale è il riflesso sia della crescita delle compravendite di uffici (+7,1%) che di quella dei negozi (+5,9%), che ha beneficiato della performance particolarmente positiva degli hotel (+26,7%).

La contrazione dei prezzi di **uffici e negozi** è continuata anche nel 2019 e dura ormai da 12 anni. I prezzi degli uffici sono calati del -0,9% mentre quelli dei negozi del -0,6%. Anche i canoni di affitto risultano in riduzione ma a tassi lievemente inferiori ai prezzi (rispettivamente, di -0,5% per gli uffici e -0,4% per i negozi). Nel 2019 i cap rate sono rimasti stabili al 5,1% per gli uffici e al 7,3% per i negozi.

Principali novità normative

Nel 2019 il quadro normativo di riferimento per i settori in cui opera il Gruppo è stato interessato da numerose evoluzioni e innovazioni.

Normativa di interesse del settore assicurativo

Nel mese di giugno 2019, a conclusione di un processo di consultazione avviato nel corso dell'anno precedente, gli Atti Delegati Solvency II (Reg. (UE) 2015/35) sono stati oggetto di alcune modifiche, tra le quali si segnalano:

- *Long term investments* - riduzione dei requisiti di capitale per gli investimenti in *equity* a lungo termine;
- approccio *look-through* - possibilità di un utilizzo più esteso della semplificazione relativa all'applicazione del metodo *look-through* in relazione agli organismi di investimento collettivo e agli investimenti «confezionati» come i fondi comuni di investimento;
- rischio di credito - coordinamento con le norme vigenti nel settore bancario per quanto attiene la classificazione dei fondi propri, le esposizioni verso le controparti centrali (CCP) e il trattamento delle esposizioni verso le amministrazioni regionali e le autorità locali;
- calcolo dell'SCR - concessione di semplificazioni nel calcolo dell'SCR per alcuni sotto-moduli del ramo vita, non vita e salute, al fine di garantire una adeguata proporzionalità tra il carico computazionale e i reali rischi sopportati dall'assicuratore; e
- *Deferred Tax Assets* - introduzione di principi aggiuntivi per il calcolo della capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite (LAC DT) nella formula standard al fine di garantire una maggiore omogeneità di applicazione.

Il Regolamento è entrato in vigore l'8 luglio 2019, mentre i punti relativi alle *Deferred Tax Assets* e alle modifiche della modalità di calcolo dei rischi dei rami non vita e malattia sono entrati in vigore il 1° gennaio 2020.

Nello stesso ambito inoltre, anche la **Direttiva Solvency II** è stata oggetto sia di modifiche mirate - volte a migliorare alcune previsioni che avevano sollevato difficoltà applicative - sia di un complessivo processo di revisione, il cui iter legislativo è ancora nella fase iniziale.

Sotto il primo profilo, è di particolare importanza la **Direttiva (UE) 2019/2177 del 18 dicembre 2019** che introduce correzioni al funzionamento della componente nazionale dell'aggiustamento per la volatilità (*Volatility Adjustment*).

Nello specifico, l'articolato prevede una riduzione della soglia di intervento (da 100 a 85 punti base in termini di differenza rispetto ai rendimenti di panieri di attività finanziarie determinate su base valutaria e nazionale) della componente nazionale dell'aggiustamento per la volatilità, tale da rendere più frequente l'effettiva applicazione di tale componente correttiva, in precedenza limitata a casi di forte turbolenza nei mercati finanziari.

Sempre in tema di regolamentazione di solvibilità, l'11 febbraio 2019 la Commissione Europea ha ufficialmente avviato il **processo di revisione della Direttiva Solvency II** chiedendo a EIOPA una valutazione complessiva del *framework* legislativo di Solvency II, facendo salvi i principi di base della Direttiva stessa, quali, ad esempio, il modello di calcolo dei requisiti patrimoniali basato sulla calibrazione dei rischi e la valutazione *market-consistent* di attività e passività.

EIOPA ha dato seguito alla richiesta della Commissione europea promuovendo due consultazioni relative alle segnalazioni e all'informativa al pubblico. La prima consultazione è stata aperta dal 12 luglio 2019 al 18 ottobre 2019, mentre la seconda consultazione ha formato parte dell'*Opinion* del 15 ottobre 2019 conclusasi il 15 gennaio 2020 sulla revisione di Solvency II.

La Commissione Europea terrà conto dell'*advice* di EIOPA nella proposta legislativa di modifica a Solvency II, che sarà presentata entro il 31 dicembre 2020.

Sul fronte domestico, in materia di RCAuto, il Decreto Legge n. 124 del 26 ottobre 2019 convertito con Legge n. 157 del 19 dicembre 2019 (cosiddetto Decreto Fiscale 2020) ha modificato il comma 4-*bis* dell'art. 134 del Codice delle Assicurazioni private introducendo il c.d. **premio unico familiare**. L'obiettivo di tale misura è quello di determinare una riduzione del premio medio pagato dalle famiglie concedendo a tutti i componenti del nucleo familiare la classe di merito più bassa presente all'interno del medesimo nucleo, a prescindere dalla tipologia del veicolo posseduto. Il provvedimento è entrato in vigore lo scorso 16 febbraio 2020.

Con riferimento alla normativa primaria si segnala, inoltre, il **Decreto legislativo n. 49 del 10 maggio 2019** emanato in attuazione della direttiva (UE) 2017/828 relativa all'**incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (Shareholder Rights II)**, che ha introdotto importanti modifiche al Testo Unico della Finanza (TUF), tra cui:

- attribuzione agli emittenti del diritto di chiedere agli intermediari e ai depositari centrali l'identificazione degli azionisti che detengono azioni in misura superiore allo 0,5% del capitale sociale con diritto di voto;

- nuovi obblighi di trasparenza in capo a fondi pensione e compagnie assicurative, ora definiti investitori istituzionali, ove investano in azioni di società quotate su mercati regolamentati italiani o della UE (per le assicurazioni è prevista, tra l'altro, la comunicazione delle proprie strategie d'investimento all'interno del Solvency and Financial Conditions Report);
- votazione completa della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da parte dell'assemblea, essendo ora sottoposte al voto assembleare entrambe le sezioni di cui la stessa Relazione si compone; e
- disciplina di maggior dettaglio relativa alle operazioni con parti correlate (con conseguente modifica dell'art. 2391-*bis* cod. civ.), in parte demandata a regolamenti CONSOB.

Sul fronte della normativa secondaria, rivestono particolare importanza le **consultazioni sui regolamenti CONSOB e IVASS in materia di distribuzione assicurativa**, che completeranno il **recepimento della Insurance Distribution Directive (IDD)** nel nostro ordinamento. Le novità di maggior rilievo riguardano: l'obbligo di consulenza per i prodotti complessi; l'ammissibilità di sistemi incentivanti solo se orientati all'accrescimento della qualità del servizio (come previsto da MiFID II); il divieto di vendita fuori *target market*, salvo che per i prodotti vita a elevato contenuto finanziario (IBIPs), per i quali è prevista una deroga, subordinata al verificarsi di specifiche condizioni.

Normativa di interesse del settore previdenziale

In tema di **previdenza**, la novità di maggior rilievo a livello europeo è rappresentata dall'entrata in vigore, il 14 luglio 2019, del **Regolamento (UE) 2019/1238 sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP)**, che diventerà applicabile trascorsi 12 mesi dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea degli atti delegati previsti dal Regolamento. Il PEPP intende offrire ai consumatori una nuova opzione paneuropea di risparmio per la pensione, complementare ai piani pensionistici esistenti, siano essi statali, professionali o personali. È attualmente in corso, da parte di Eiopa, l'elaborazione delle proposte alla Commissione Europea in merito alle norme tecniche di regolamentazione (RTS), alle norme tecniche di attuazione (ITS) e pareri tecnici. A tali proposte farà seguito l'adozione da parte della Commissione europea degli atti delegati e di esecuzione previsti dal Regolamento.

Infine, sempre in tema di previdenza, sul fronte domestico, il **d. lgs. 13 dicembre 2018, n. 147**, entrato in vigore il 1° febbraio 2019, ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. **IORP II**), relativa alle attività e alla vigilanza degli **enti pensionistici aziendali o professionali**, apportando modifiche di significativo rilievo alla disciplina di base relativa alla previdenza complementare recata dal D.lgs. 252/2005 e conferendo a COVIP il potere regolamentare in materia. In forza della suddetta delega, COVIP, a partire dal 2019, ha promosso alcune pubbliche consultazioni per adeguare la regolamentazione di riferimento delle varie tipologie di Fondi pensione ai nuovi principi IORP II, apportando significative novità soprattutto in materia di trasparenza nei confronti degli aderenti, di regole di *governance*, di sistema autorizzativo e di regime sanzionatorio. A conclusione del processo di adeguamento regolamentare, ancora in corso, si attendono quindi importanti rivisitazioni organizzative per le varie forme di previdenza complementare.

Normativa tributaria

Le novità tributarie di maggiore rilievo per il Gruppo sono state introdotte con il già citato Decreto Fiscale 2020 e con la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (c.d. "Legge di Bilancio 2020").

Il Decreto Fiscale 2020 ha previsto, tra le altre, le seguenti disposizioni:

- la ridefinizione della disciplina dei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) mediante la cancellazione dell'obbligo di investimento in fondi per il venture capital previsto dalla Legge di Bilancio 2019 e la riproposizione di vincoli simili a quelli vigenti sino al 31/12/2018, consentendo anche l'adeguamento degli strumenti sottostanti (fondi interni e/o OICR) e rendendo nuovamente possibile la loro commercializzazione;
- l'inasprimento dei reati penali tributari di cui al D.Lgs. 74/2000 e la modifica della disciplina della responsabilità amministrativa degli enti di cui al D.Lgs. 231/2001 mediante introduzione, nel novero dei reati presupposto di responsabilità dell'ente, di alcuni reati tributari con carattere di frodolenta/gravità.

La Legge di Bilancio 2020 contiene le seguenti disposizioni:

- la reintroduzione con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018 dell'agevolazione Ace, con la previsione di un coefficiente di remunerazione del capitale pari all'1,3%: l'agevolazione si applica pertanto senza soluzione di continuità rispetto al 2018, rimanendo di fatto inattuata sia le norme specifiche della Legge di Bilancio 2019 che del Decreto Crescita;
- il rinvio per le imprese di assicurazione e gli enti creditizi e finanziari della deducibilità prevista nell'esercizio 2019 della quota non dedotta di svalutazioni e perdite su crediti e di ammortamento del valore dell'avviamento e di altri beni immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate, oltre al rinvio della deducibilità della quota relativa al 2019 dei componenti negativi rilevati per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS9;
- la rimodulazione della deducibilità dell'Imu assolta sugli immobili strumentali dell'impresa con le seguenti aliquote: 50% per il periodo 2019; 60% per il periodo dal 2020 al 2021; 100% dal periodo d'imposta 2022;
- la riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni d'impresa e per il riallineamento dei valori civili e fiscali.

Altre normative

Un altro tema prioritario nell'agenda dei *policy-makers* europei è quello della **sostenibilità**. Nel corso del 2019, la Commissione europea ha presentato numerose proposte legislative legate al tema sostenibilità, in attuazione del proprio "Piano per finanziare la crescita sostenibile", presentato nel marzo 2018: tra queste, si segnala, in particolare, l'entrata in vigore del **Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019** relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il Regolamento stabilisce norme armonizzate rivolte ai partecipanti ai mercati finanziari e ai consulenti finanziari al fine di promuovere un'informativa trasparente sulle politiche da loro adottate in materia di rischio di sostenibilità, sia nei processi interni di governo societario e gestione del rischio sia nella fase di ingegnerizzazione dei prodotti, riducendo le asimmetrie informative con gli investitori affinché questi ultimi possano scegliere prodotti d'investimento che tengano conto di fattori ambientali, sociali o di *governance* ("ESG").

Sempre in ambito europeo si segnala, infine, l'approvazione del **Regolamento (UE) 2019/2144 del 27 novembre 2019** relativo ai **requisiti di omologazione dei veicoli a motore** e dei loro rimorchi, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche per quanto riguarda la sicurezza generale e la sicurezza degli occupanti. Il Regolamento prevede che tutti i veicoli di nuova immatricolazione debbano essere dotati di una serie di sistemi avanzati di sicurezza quali, ad esempio, un sistema di adattamento intelligente della velocità, un avviso avanzato di distrazione del conducente, un sistema di adattamento intelligente della velocità e in particolare un "Registratore di dati di evento" (cosiddetto *event data recorder* o EDR). L'EDR memorizzerà solo i dati relativi ai sinistri e li renderà accessibili alle Autorità pubbliche, che dovranno utilizzarli per migliorare la sicurezza stradale nel suo complesso. I dati memorizzati dalle EDR saranno anonimi e non sarà possibile risalire all'identificazione del veicolo o del suo proprietario. I nuovi requisiti di omologazione e i nuovi sistemi di sicurezza dovrebbero contribuire – nelle intenzioni del legislatore comunitario – a ridurre la frequenza e il costo medio dei sinistri, ma l'impatto non sarà immediato, poiché le nuove norme avranno applicazione solo a partire dal 6 luglio 2022 e dispiegheranno in maniera graduale il loro effetto in linea con il tasso di *turnover* del parco circolante.

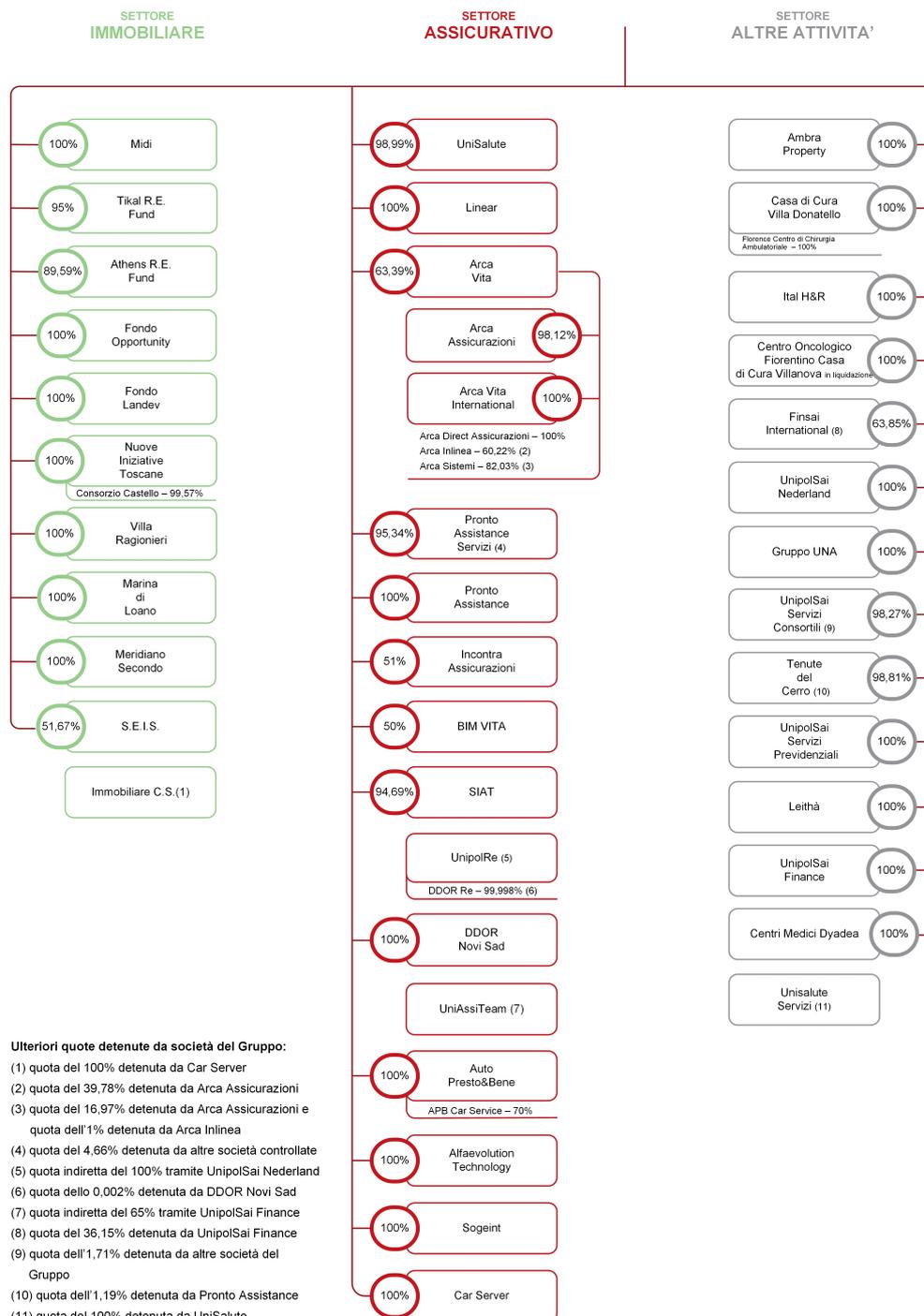
Il Bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2013/2020. La durata dell'incarico risulta ridotta di un anno rispetto a quella originaria a seguito di rinuncia per l'esercizio 2021 formulata da PwC in data 4 aprile 2019, su richiesta avanzata da UnipolSai in relazione alla nomina del revisore della Capogruppo Unipol per gli esercizi 2021-2029, al fine di consentire l'allineamento tra la durata dell'incarico di revisione di UnipolSai con quello della Capogruppo.

In merito agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, sulla comunicazione d'informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, si segnala che il Gruppo UnipolSai non è soggetto a tale obbligo rientrando nei casi di esonero e di equivalenza previsti dall'art. 6, comma 2, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dal Gruppo Unipol.

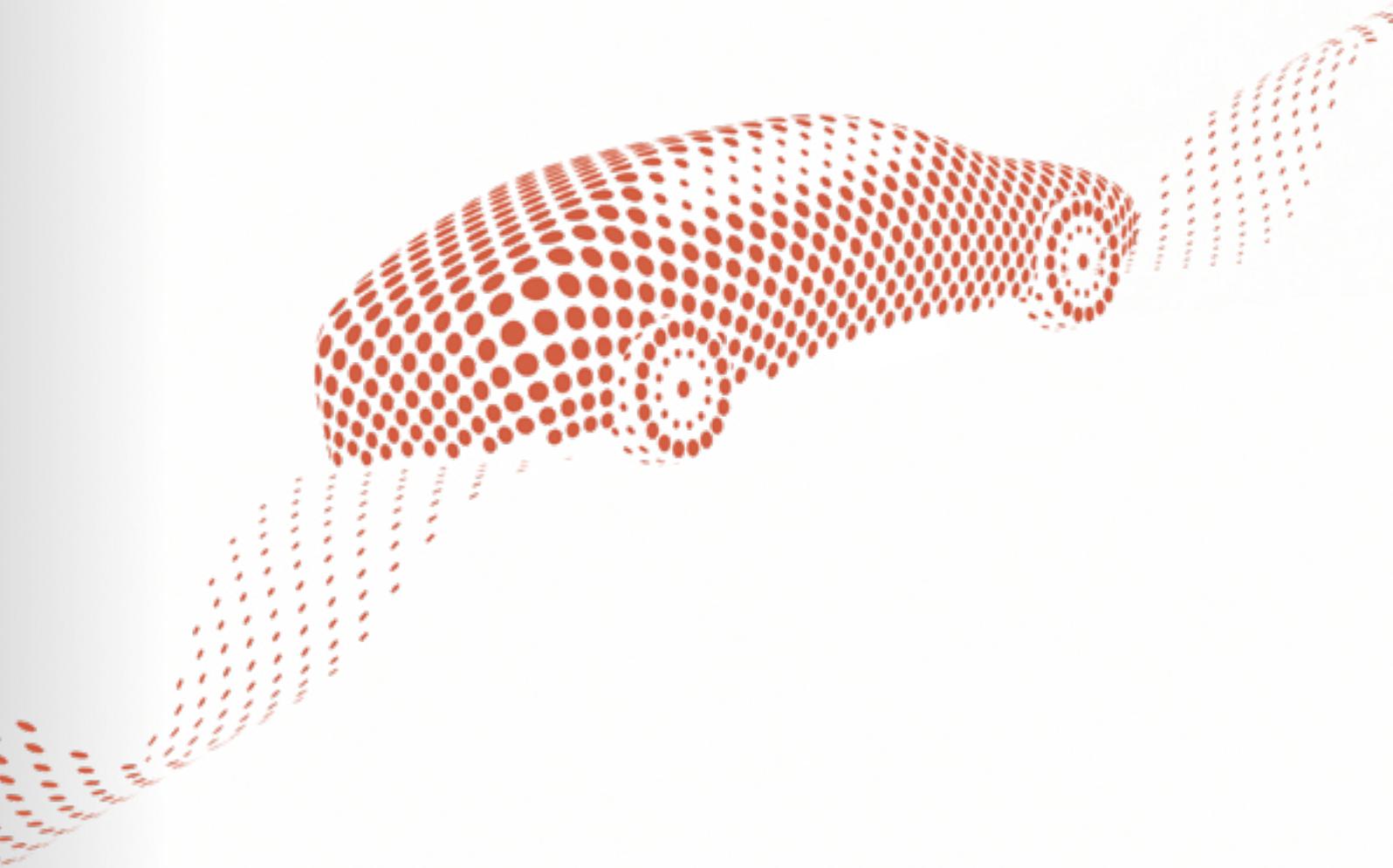
Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2019

(metodo integrale - quote dirette detenute sul capitale totale)

Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto allegato alle note informative integrative "Area di Consolidamento"







1

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

1 Relazione sulla gestione

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo

	<i>Valori in milioni di euro</i>	
	31/12/2019	31/12/2018
Raccolta assicurativa diretta Danni	8.167	7.892
<i>variazione %</i>	3,5	7,3
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	2,7	
Raccolta assicurativa diretta Vita	5.847	3.826
<i>variazione %</i>	52,8	3,1
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	36,2	
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	393	358
<i>variazione %</i>	9,7	37,3
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	(22,5)	
Raccolta assicurativa diretta	14.014	11.718
<i>variazione %</i>	19,6	5,9
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	14,4	
Proventi netti da strumenti finanziari (*)	1.606	1.924
<i>variazione %</i>	(16,5)	22,7
<i>variazione % a perimetro omogeneo (dati normalizzati)</i>	(4,6)	
Risultato consolidato	655	948
<i>variazione %</i>	(30,9)	76,5
<i>variazione % a perimetro omogeneo (dati normalizzati)</i>	3,2	
Risultato conto economico complessivo	1.748	90
<i>variazione %</i>	n.s.	(87,2)
Investimenti e disponibilità	66.369	59.718
<i>variazione %</i>	11,1	14,9
Riserve tecniche	57.567	53.223
<i>variazione %</i>	8,2	16,3
Passività finanziarie	6.000	5.253
<i>variazione %</i>	14,2	43,4
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.878	5.448
<i>variazione %</i>	26,2	(7,2)
Indice di solvibilità di UnipolSai Assicurazioni SpA (Modello Interno Parziale)	284%	253%
N° dipendenti	12.274	11.935

(*) Esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Per agevolare l'analisi comparata con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, vengono riportati anche dati a perimetro omogeneo rideterminati sulla base del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019. Rispetto ai dati consuntivi dell'esercizio 2018, sono stati, quindi, esclusi i valori apportati da Popolare Vita e The Lawrence Life, il risultato della valutazione a patrimonio netto di Unipol Banca e sono stati inclusi i valori economici del Gruppo Arca, acquisito da UnipolSai nel corso del terzo trimestre 2018, riferiti alla frazione d'anno antecedente l'acquisizione. Inoltre, ove ritenuto necessario ai fini di una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale corrente, sono stati operati confronti normalizzando il risultato economico dell'esercizio 2018 con esclusione degli effetti della plusvalenza derivante dalla cessione di Popolare Vita, e quello dell'esercizio 2019 con esclusione degli oneri derivanti da piani di incentivazione all'esodo del personale dipendente.

Indicatori alternativi di performance¹

	Rami	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018 a perimetro omogeneo
Loss ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	Danni	66,1%	67,4%	67,2%
Expense ratio (calcolato sui premi contabilizzati) - lavoro diretto	Danni	27,7%	27,2%	27,2%
Combined ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	Danni	93,7%	94,6%	94,4%
Loss ratio - netto riassicurazione	Danni	66,3%	67,0%	66,8%
Expense ratio (calcolato sui premi di competenza) - netto riassicurazione	Danni	27,9%	27,3%	27,4%
Combined ratio - netto riassicurazione (*)	Danni	94,2%	94,3%	94,2%
Indice di conservazione premi	Danni	94,7%	95,1%	
Indice di conservazione premi	Vita	99,7%	99,8%	
Indice di conservazione premi	Totale	96,7%	96,5%	
APE pro quota Gruppo (valori in milioni di euro)	Vita	608	491	
Expense ratio - lavoro diretto	Vita	3,8%	5,3%	
Expense ratio - netto riass	Vita	3,7%	5,2%	

(*) con *expense ratio* calcolato sui premi di competenza

¹ Gli indicatori menzionati non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Loss ratio: indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza.

OTI (Other Technical Items) ratio: rapporto tra la somma del saldo degli altri oneri/proventi tecnici e la variazione delle altre riserve tecniche ed i premi netti di competenza.

Expense ratio: indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati, per quanto riguarda il lavoro diretto, ed i premi di competenza, per quanto riguarda il lavoro conservato al netto della riassicurazione.

Combined ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni dato dalla somma di *Loss ratio* ed *Expense ratio*.

APE - Annual Premium Equivalent: la nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del *business* congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* Vita di Gruppo.

L'*Indice di conservazione dei premi* è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

1 Relazione sulla gestione

Informazioni sulla gestione

Principali eventi dell'esercizio

Esercizio dell'opzione put su Unipol Banca e UnipolReC

Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Assicurazioni SpA ("**UnipolSai**" o la "**Compagnia**"), riunitosi in data 7 febbraio 2019, ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita relativa al 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca SpA ("**Unipol Banca**") e di UnipolReC SpA ("**UnipolReC**"), ad essa spettante nei confronti della controllante Unipol Gruppo SpA ("**Unipol**") in virtù del contratto d'opzione sottoscritto il 31 dicembre 2013 tra l'allora Fondiaria-Sai SpA e Unipol. In data 14 febbraio 2019 UnipolSai ha comunicato ad Unipol l'esercizio del diritto di opzione. Il trasferimento delle azioni è stato effettuato in data 1° marzo 2019 dietro pagamento da parte di Unipol di un corrispettivo complessivo pari a euro 579,1 milioni, determinato sulla base del contratto di opzione. Ad esito dell'esercizio dell'opzione put, la partecipazione diretta detenuta da UnipolSai in Unipol Banca e in UnipolReC si è attestata al 14,76% del rispettivo capitale sociale e le corrispondenti quote di dette società detenute da Unipol si sono incrementate all'85,24%.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di concedere a Unipol, nell'ambito dell'esercizio della sopra richiamata opzione di vendita, un finanziamento di importo pari a euro 300 milioni, di durata quinquennale, rimborsabile anche in via anticipata, a un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 260 punti base. Per UnipolSai, la concessione del predetto finanziamento costituisce una forma di investimento della liquidità rispondente ai principi di impiego coerenti con la propria politica degli investimenti di medio-lungo periodo e del proprio profilo di rischio. Il finanziamento è stato erogato in data 1° marzo 2019.

Il finanziamento è stato approvato da UnipolSai nel rispetto di quanto previsto dalla Politica in materia di operazioni infragruppo, adottata ai sensi del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, nonché come infra precisato nel rispetto della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Cessione di Unipol Banca a BPER Banca e acquisizione di portafogli NPL

In data 7 febbraio 2019 Unipol, unitamente a UnipolSai e UnipolReC, da una parte, e BPER Banca S.p.A. ("**BPER**"), unitamente alla controllata Banco di Sardegna S.p.A. ("**Banco di Sardegna**"), dall'altra, hanno stipulato accordi aventi per oggetto un'operazione straordinaria relativa al comparto bancario del Gruppo Unipol, da realizzarsi in un unico contesto mediante:

- la cessione a BPER Banca SpA dell'intera partecipazione detenuta da Unipol e da UnipolSai in **Unipol Banca**, corrispondente all'intero capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo in denaro pari a euro 220 milioni;
- l'acquisto da parte di **UnipolReC** di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER Banca e uno di Banco di Sardegna per un ammontare lordo pari a 1,3 miliardi di euro, a fronte di un corrispettivo di euro 130 milioni.

In data 31 luglio 2019 – verificatesi tutte le condizioni sospensive previste contrattualmente e, in particolare, intervenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza – è stata completata l'operazione, in esecuzione dei citati accordi sottoscritti tra le parti.

In particolare:

- Unipol e UnipolSai hanno ceduto a BPER le partecipazioni dalle stesse detenute e rappresentative dell'intero capitale sociale di Unipol Banca (che, a sua volta, controlla Finitalia S.p.A.), pari rispettivamente all'85,24% e al 14,76% del capitale stesso, al prezzo complessivo di euro 220 milioni, ripartito pro quota fra le due società venditrici rispettivamente per circa euro 187,5 milioni e euro 32,5 milioni;
- UnipolReC ha a sua volta acquistato due distinti portafogli di crediti in sofferenza, di titolarità uno di BPER e l'altro di Banco di Sardegna, per un valore lordo di libro pari a circa euro 1,2 miliardi, a fronte di un prezzo definitivo di euro

1 Relazione sulla gestione

102 milioni, che tiene conto degli effetti derivanti dall'attività di gestione dei crediti intervenuta dalla data di riferimento della valutazione fino al 31 luglio 2019.

Con l'operazione il Gruppo Unipol ha completato il processo di riqualificazione della propria strategia nel comparto bancario, uscendo dalla gestione diretta di una banca di medie dimensioni, per assumere un ruolo di investitore di rilievo di uno dei principali gruppi bancari italiani.

Viene inoltre incrementata la scala operativa di UnipolReC che, divenuta intermediario finanziario iscritto nell'albo ex art. 106 TUB, vede valorizzarsi l'*expertise* in tema di recupero crediti.

In data 25 settembre 2019 a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Vigilanza competente, BPER ha depositato e iscritto presso il Registro delle Imprese il progetto di fusione per incorporazione in BPER di Unipol Banca. L'atto di fusione, stipulato il 15 novembre 2019 e iscritto presso i competenti Uffici del Registro delle Imprese delle società partecipanti alla fusione il successivo 18 novembre 2019, è divenuto efficace in data 25 novembre 2019, con prosecuzione in capo a BPER dei rapporti di Unipol Banca S.p.A.

MISSION EVOLVE – *Always one step ahead*: il nuovo Piano strategico 2019-2021

In data 9 maggio, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai SpA ha approvato il Piano Strategico per il triennio 2019-2021 "MISSION EVOLVE – *Always one step ahead*". Il Piano Strategico ha l'obiettivo di rafforzare la leadership di UnipolSai nel prossimo triennio, ponendo le basi per confermare il proprio primato anche oltre l'orizzonte di Piano. Il nuovo Piano si inserisce in uno scenario di profondo cambiamento del mercato assicurativo per quanto riguarda le aspettative dei clienti, l'evoluzione tecnologica e digitale, i nuovi competitor e le evoluzioni normative.

In tale contesto, UnipolSai intende rafforzare il proprio primato in Italia:

- 1) nell'assicurazione Danni in termini di portafoglio clienti, quota di mercato, rete distributiva e per numero di scatole nere installate (leader in Europa);
- 2) estendendo la leadership agli ecosistemi Mobility, Welfare e Property.

Facendo leva sugli asset distintivi, il Piano "MISSION EVOLVE – *Always one step ahead*" si articola su cinque direttrici strategiche:

- evoluzione dell'eccellenza tecnica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere un *combined ratio* Danni del 93%. Nel segmento Vita si intende superare la logica tradizionale basata sui prodotti facendo evolvere l'offerta in una visione integrata vita e welfare;
- evoluzione dell'eccellenza distributiva, con l'obiettivo di raggiungere nel 2021 una raccolta a livello consolidato pari a euro 8,7 miliardi nel Danni e a euro 5,0 miliardi nel Vita, confermando la centralità della prima rete agenziale italiana e posizionandosi in modo distintivo nel percorso di sviluppo della bancassurance e delle partnership;
- beyond insurance, caratterizzandosi come punto di riferimento per i bisogni dei clienti negli ecosistemi Mobility (prevedendo il lancio di nuove soluzioni quali il noleggio a lungo termine e la piattaforma online dell'usato), Welfare (con la telemedicina) e Property (prevedendo un'evoluzione dell'integrazione tra assicurazione, domotica e assistenza), offrendo soluzioni integrate;
- persone e tecnologia, accelerando il percorso evolutivo mediante l'integrazione del patrimonio di professionalità dei collaboratori con le nuove competenze digitali e l'utilizzo della tecnologia e dell'automazione per semplificare il modello operativo;
- valore condiviso e sviluppo sostenibile, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Fitch migliora il rating di UnipolSai a "BBB+"

In data 29 maggio, l'agenzia di rating Fitch Ratings ha comunicato l'upgrade dell'Insurer Financial Strength (IFS) rating di UnipolSai Assicurazioni SpA a "BBB+", con outlook negativo, da "BBB".

Al contempo, l'agenzia di rating ha confermato il *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) assegnato a Unipol Gruppo SpA e UnipolSai Assicurazioni SpA a "BBB", con outlook negativo. Anche i rating delle emissioni di debito del Gruppo Unipol sono confermati: i prestiti senior di Unipol Gruppo SpA sono confermati a "BBB-", i prestiti subordinati con scadenza di UnipolSai Assicurazioni SpA sono confermati a "BBB-" e il prestito subordinato perpetuo di UnipolSai Assicurazioni SpA è confermato a "BB+".

Operazioni di fusione e scissione all'interno del Gruppo

Nel mese di giugno 2019 i Consigli di Amministrazione di UnipolSai e delle società controllate interessate, per quanto di rispettiva competenza, hanno deliberato le seguenti operazioni di fusione e scissione (le "Operazioni") che coinvolgono UnipolSai e società da essa interamente controllate:

- progetto di fusione per incorporazione di Pronto Assistance SpA in UnipolSai;
- progetto di scissione totale di Ambra Property Srl in favore di UnipolSai, di Gruppo UNA SpA e di Midi Srl;
- progetto di scissione parziale di Casa di Cura Villa Donatello SpA in favore di UnipolSai, nonché di scissione totale di Villa Ragionieri Srl in favore della Compagnia stessa e di Casa di Cura Villa Donatello SpA.

Le Operazioni rientrano nell'ambito di un progetto di razionalizzazione e semplificazione dell'assetto del Gruppo Unipol, che si pone l'obiettivo di:

- semplificare ed efficientare ulteriormente la gestione industriale e l'organizzazione amministrativa, patrimoniale e finanziaria delle società facenti parte del Gruppo, eliminando duplicazioni di strutture e competenze, oggi collocate in società o compendi aziendali per cui sono progressivamente venuti meno i presupposti di autonoma gestione e/o capacità di generazione di reddito;
- concentrare in UnipolSai, o sotto il controllo diretto della stessa, asset o strutture societarie funzionali al perseguimento di obiettivi strategici previsti dal Piano Industriale 2019-2021.

Con comunicazione del 16 ottobre 2019, IVASS ha autorizzato UnipolSai Assicurazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 e seguenti del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, e degli articoli 23 e seguenti del Regolamento ISVAP n.14/2008, all'operazione di fusione per incorporazione di Pronto Assistance SpA in UnipolSai Assicurazioni ed alle operazioni di scissione, con trasferimento parziale del compendio aziendale a favore di UnipolSai Assicurazioni delle società Ambra Property, Villa Ragionieri e Casa di Cura Villa Donatello.

In data 21 gennaio 2020, a conclusione delle procedure societarie necessarie, sono stati stipulati sia l'atto di fusione, che gli atti relativi alle citate scissioni. Tali operazioni, a seguito della registrazione presso i competenti Registri delle Imprese, hanno avuto efficacia giuridica dal 1° febbraio 2020. I relativi effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2020 con riferimento alla Fusione e alle scissioni totali di Ambra Property e Villa Ragionieri, e dal 1° febbraio 2020 per quanto riguarda la scissione parziale di Villa Donatello.

Sempre nel mese di giugno 2019, i Consigli di Amministrazione delle controllate UniSalute SpA ("**UniSalute**") e Unisalute Servizi Srl ("**Unisalute Servizi**") hanno approvato, per quanto di competenza, la scissione parziale proporzionale di Unisalute Servizi, con conferimento in favore di una società di nuova costituzione "NewCo" del ramo di attività costituito dall'erogazione di servizi specialistici di tipo medico-sanitario. La scissione parziale proporzionale è stata realizzata in data 1° ottobre 2019 con la contestuale creazione della società "Centri Medici Dyadea". In data 20 dicembre 2019 UnipolSai ha acquistato da UniSalute il 100% del capitale sociale di Centri Medici Dyadea al prezzo di euro 5,1 milioni.

In seguito alla scissione, Unisalute Servizi focalizza la propria attività sulla commercializzazione, promozione e gestione di servizi di assistenza socio-sanitaria mentre Centri Medici Dyadea è una rete di poliambulatori che garantisce un'offerta sanitaria di qualità nel territorio bolognese.

Accordo sindacale in materia di Personale

Nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Industriale 2019-2021, in data 18 luglio 2019 è stato sottoscritto un accordo sindacale in materia di accompagnamento alla pensione tramite adesione volontaria per i dipendenti di UnipolSai Assicurazioni che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2023.

L'Accordo del 18 luglio 2019 prevedeva l'uscita anticipata dal lavoro per un massimo di 760 persone, ma a fronte di adesioni superiori alle 800 unità, in data 20 novembre 2019 è stato sottoscritto un ulteriore accordo sindacale che consentirà a tutti i dipendenti aderenti di accedere ai trattamenti previsti dal predetto Accordo.

Nel febbraio 2020 l'accordo è stato esteso anche ad altre compagnie assicurative del Gruppo, per le quali si stimano potenziali adesioni non superiori alle 20 unità.

Per ulteriori informazioni si fa rinvio a quanto riportato nella sezione delle "Altre Informazioni".

1 Relazione sulla gestione

Rimborso passività subordinate

In data 24 luglio 2019, in applicazione del piano di rimborso contrattualmente previsto, UnipolSai ha provveduto a rimborsare la prima delle cinque rate annuali di eguale ammontare di euro 80 milioni del finanziamento subordinato Restricted Tier 1 erogato in data 24 luglio 2003 da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA per nominali euro 400 milioni complessivi con scadenza 24 luglio 2023.

Acquisizione di Car Server

In data 1° agosto 2019 si è perfezionato l'acquisto, da parte di UnipolSai, del 100% del capitale sociale di Car Server SpA ("Car Server") ad un prezzo pari ad euro 96 milioni.

Car Server è uno dei principali operatori attivi sul mercato italiano del noleggio a lungo termine di flotte aziendali e, più in generale, della gestione della mobilità delle imprese. Con tale operazione, il Gruppo pone le basi per l'esecuzione del Piano Strategico 2019-2021 nell'ecosistema *mobility*.

"Sempre un passo avanti": la leadership e l'innovazione di UnipolSai Assicurazioni cuore della campagna advertising multimedia

Nel corso del 2019 UnipolSai Assicurazioni è tornata *on-air* con la nuova campagna **advertising multimedia "Sempre un passo avanti"**.

Attraverso una creatività che coniuga in modo efficace elementi *corporate* e di prodotto, la campagna sottolinea, al contempo, l'autorevolezza, la competenza e l'affidabilità di UnipolSai e la sua vocazione innovativa che si concretizza attraverso l'offerta di soluzioni assicurative combinate con servizi tecnologici all'avanguardia.

Con un *mood* autorevole e rassicurante e un raffinato trattamento cinematografico, la campagna ha proposto due soggetti dedicati al mondo dell'automobile:

- **la telematica auto di Unibox** il dispositivo satellitare legato alla polizza auto KM&Servizi, che offre una serie di funzionalità tra cui l'attivazione, in caso di bisogno, di carro attrezzi e soccorsi e che permette di modulare il premio in base allo stile di guida;
- **l'innovativa App UnipolSai**, con cui è possibile gestire direttamente da *smartphone* o *tablet* i dati dell'auto: dai km percorsi ai tragitti dell'auto, ai servizi più sofisticati ad alto valore aggiunto, tutto a portata di mano: come la possibilità di attivare un carro attrezzi e monitorare in diretta il suo percorso.

Un importante progetto di advertising per il quale è stato scelto come testimonial d'eccezione Alessandro Gassman ed è stata realizzata un'importante pianificazione TV di spot da 30 e 15 secondi su tutti i principali *network* nazionali, oltre alla presenza sui canali *digital*, radio e stampa, con una creatività integrata sui diversi mezzi.

Unica ottiene la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015

In data 2 luglio 2019 UnipolSai ha ottenuto la Certificazione ISO 9001:2015 dei processi formativi di Unica (Unipol Corporate Academy), con la definizione del Sistema di Gestione della Qualità di Unica e la formazione del personale di Academy.

Car Server valutata al top per la gestione amministrativa del noleggio a lungo termine

In data 27 settembre 2019, la rivista Fleet Magazine ha presentato nel corso dell'evento Customer Centricity la ricerca "Noleggio&Qualità", nel cui ambito sono state analizzate 100 grandi aziende. Tra gli aspetti oggetto di studio sono stati inclusi: la relazione commerciale, il customer service, l'information technology, la consulenza e le telecomunicazioni e la gestione amministrativa, sezione nella quale Car Server si è aggiudicata la migliore valutazione, grazie alla gestione degli adempimenti previsti dall'articolo 94 del Codice della Strada e alla chiarezza e comprensibilità dei documenti inviati.

UnipolSai e Festival dello Sport insieme per il secondo anno

UnipolSai ha confermato, per il secondo anno, il proprio supporto al Festival dello Sport, un grande evento nazionale e internazionale dedicato al mondo dello sport per portare i grandi campioni a contatto con il pubblico degli appassionati:

dibattiti e approfondimenti insieme a atleti, olimpici e paraolimpici, allenatori, personaggi istituzionali, tecnici ed esperti e appassionati.

UnipolSai è stata Premium Partner dell'edizione, in programma dal 10 al 13 ottobre 2019 a Trento.

Con il proprio *Corporate Sponsorship Program*, UnipolSai intende essere sempre vicino alle persone e alla comunità, nella convinzione che il ruolo di una grande azienda, oltre a creare valore economico e benessere, sia quello di generare valore sociale per un'ampia platea di *stakeholders*, dalle istituzioni agli enti sociali, dalle associazioni alla cittadinanza.

Insurance Day 2019 - riconoscimenti

il 17 ottobre 2019, in occasione della XVIII edizione dell'Insurance Day 2019, l'esclusivo appuntamento annuale destinato al top management delle principali compagnie assicurative, sono stati assegnati al Gruppo numerosi riconoscimenti.

Tra gli altri premi, il nostro Gruppo si è aggiudicato:

- il Premio "Compagnie di Valore" per la migliore Performance di Borsa al 30 giugno 2019;
- il "Leone d'oro" per il miglior Ivass Creativo in grado di riunire attenta informazione di servizio a opportuno posizionamento nella pubblicità commerciale;
- il Premio MF Innovazione Awards nella categoria "Protezione dell'abitazione" per il prodotto UnipolSai Condominio&Servizi;
- i Premi "Migliore Compagnia per premi diretti 2018" nei rami Danni;
- il Premio "Insurance e Previdenza Elite" per la strategia di comunicazione della piattaforma di servizi sul segmento Auto.

Andamento della gestione

UnipolSai chiude l'esercizio 2019 con un **utile netto consolidato** pari a euro 655 milioni, che include gli effetti non ricorrenti derivanti dalla sottoscrizione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali per il Fondo di Solidarietà e altre forme di incentivazione all'esodo per circa 66 milioni di euro al netto degli effetti fiscali (euro 95,5 milioni al lordo delle imposte).

Si rammenta che nell'esercizio 2018 il Gruppo aveva segnato un utile di euro 948 milioni, comprensivo degli effetti non ricorrenti della plusvalenza, pari a euro 309 milioni, derivante dalla cessione della partecipazione in Popolare Vita, e degli effetti negativi per euro 50 milioni di euro della deliberata cessione della partecipazione detenuta in Unipol Banca. Escludendo nei due periodi in esame gli effetti di tali componenti non ricorrenti e ricalcolando i risultati economici consolidati a perimetro omogeneo (ossia escludendo per l'esercizio 2018 il contributo al risultato derivante da Popolare Vita, da Unipol Banca e dalle società da queste controllate, nonché includendo il risultato economico di Arca Vita e relative controllate per la frazione d'anno antecedente l'acquisizione), il risultato netto consolidato del 2019 si attesta a euro 721 milioni, in crescita (+3,2%) rispetto agli euro 699 milioni dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2019 la **raccolta diretta assicurativa**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 14.014 milioni, in sensibile crescita rispetto al dato dell'esercizio 31 dicembre 2018 a perimetro omogeneo (euro 12.245 milioni, +14,4%), in particolare nel comparto Vita (+36,2%).

La raccolta premi diretti nel **comparto Danni** nel 2019 è ammontata a euro 8.167 milioni (7.953 milioni al 31 dicembre 2018 a perimetro omogeneo, +2,7%). Il comparto Auto si attesta a euro 4.178 milioni (-0,1% a perimetro omogeneo), mentre nel comparto Non Auto i premi hanno raggiunto euro 3.989 milioni, +5,8% a perimetro omogeneo, grazie soprattutto a un significativo sviluppo del ramo Malattia (+11,2%).

L'incremento di fatturato del comparto Danni ha interessato sia UnipolSai, che ha segnato una crescita dell'1,3% con premi per euro 6.990 milioni, che, più marcatamente, le altre principali compagnie del Gruppo: UniSalute ha raccolto premi per a euro 448 milioni (+9,3%); Linear, l'altra principale compagnia del Gruppo operante nel comparto Auto, ha totalizzato premi per euro 184 milioni (+2,4%); SIAT, focalizzata nel comparto Trasporti Marittimi, segna premi per euro 137 milioni (+7,7%). Molto buona la performance del comparto bancassicurativo Danni dove Arca Assicurazioni segna premi per euro 136 milioni (+13,1%) e Incontra Assicurazioni ha raccolto premi per euro 185 milioni (+35,8%) grazie, in particolare, al collocamento da parte della rete Unicredit di nuovi prodotti Malattia.

Sul versante della sinistralità Danni, nel ramo R.C.Auto gli andamenti tecnici sono stati ancora caratterizzati dalla compressione del premio medio per effetto della competizione di mercato, cui si sono contrapposti andamenti positivi sia in termini di frequenza dei sinistri che del relativo costo medio grazie, in particolare, ai benefici connessi alla telematica (il 40% delle autovetture assicurate da UnipolSai dispone della scatola nera) e ai risparmi di costi consentiti dal network di carrozzerie convenzionate, gestito dalla controllata Auto Presto&Bene, verso le quali è stato canalizzato un numero crescente di sinistri.

Anche l'esercizio 2019, dopo un 2018 che aveva risentito dei danni provocati dalla tempesta Vaia, è stato caratterizzato da una rilevante sinistralità da eventi atmosferici con effetti sensibili, oltre che sui rami Incendio e Altri danni ai Beni, sul ramo Corpi Veicoli Terrestri derivanti dalle grandinate che hanno colpito numerose città del nostro Paese. Gli effetti economici della sinistralità da eventi atmosferici sono stati in parte riassorbiti dalle coperture riassicurative per cui il combined ratio al netto della riassicurazione del Gruppo si attesta al 94,2% (93,7% il combined ratio del lavoro diretto), in linea rispetto al 94,2% a perimetro omogeneo realizzato al 31/12/2018 (94,4% il combined ratio a perimetro omogeneo del lavoro diretto). Il loss ratio, comprensivo del saldo delle altre partite tecniche, è risultato pari al 66,3%, (66,8% al 31/12/2018 a perimetro omogeneo) e l'expense ratio pari al 27,9% dei premi di competenza (27,4% al 31/12/2018 a perimetro omogeneo) risentendo anche di un mix produttivo più orientato verso prodotti diversi dalla R.C.Auto con aliquote provvigionali più elevate (l'expense ratio del lavoro diretto sui premi contabilizzati risulta pari al 27,7%; 27,2% al 31/12/2018 a perimetro omogeneo).

Il risultato ante imposte del settore Danni è pari a euro 698 milioni, in crescita rispetto a euro 676 milioni al 31/12/2018, risentendo positivamente della crescita dei volumi e di un maggior contributo dagli investimenti immobiliari. I risultati dei due esercizi normalizzati e a perimetro omogeneo sono rispettivamente pari a euro 782 milioni per il 31 dicembre 2019, contro gli euro 729 milioni al 31/12/2018).

Nel **comparto Vita** il Gruppo UnipolSai ha registrato una significativa crescita di fatturato a perimetro omogeneo, grazie all'appetibilità dei rendimenti offerti dai prodotti assicurativi legati a gestioni separate e a versamenti, per circa euro 640 milioni, legati all'entrata di due nuovi fondi pensione chiusi. La raccolta diretta al 31 dicembre 2019 ammonta a euro 5.847 milioni di euro (+52,8% rispetto al 31/12/2018, +36,2% a perimetro omogeneo).

UnipolSai ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 4.080 milioni (+30,4%), mentre nel canale di bancassicurazione, in particolare, si conferma la forte crescita di Arca Vita che, unitamente alla controllata Arca Vita International, ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 1.676 milioni, con uno sviluppo del 55,6% rispetto al 31/12/2018.

Il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 608 milioni (euro 491 milioni al 31/12/2018 a perimetro omogeneo, +23,7%), di cui euro 495 milioni relativi alle compagnie tradizionali ed euro 113 milioni relativi alle compagnie di bancassicurazione.

Il risultato ante imposte normalizzato del settore Vita è pari a euro 239 milioni, in decremento rispetto agli euro 300 milioni a perimetro omogeneo del 2018, ai quali aveva contribuito un apporto di redditi finanziari particolarmente elevato.

Per quanto riguarda la **gestione degli investimenti finanziari**, il 2019 è stato ancora contrassegnato da tensioni geopolitiche e, nel nostro Paese, da una instabilità politica che ha portato nel mese di agosto alla formazione di un nuovo Governo. Nel mese di settembre la BCE ha abbassato ulteriormente il costo del denaro di 10 punti base e avviato un pacchetto di misure, tra le quali un rilancio *sine die* dell'acquisto di titoli sul mercato. Tutto ciò ha favorito, nella seconda parte dell'anno, il mantenimento di valori contenuti sia dei tassi di interesse che dello spread sui nostri titoli di Stato e un rialzo dei mercati azionari. In questo contesto la redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo ha continuato ad attestarsi a livelli significativi con rendimenti degli asset investiti pari al 3,60% (3,89% nel 2018 a perimetro omogeneo), di cui il 3,36 % relativo alla componente di cedole e dividendi.

La **gestione immobiliare** continua a essere incentrata nelle attività di riqualificazione di alcuni immobili, soprattutto in zone di pregio sulla piazza di Milano, funzionali alla loro messa a reddito, alla ricerca di occasioni di valorizzazione o all'utilizzo strumentale: si segnala la sottoscrizione, nel mese di dicembre, di un accordo preliminare per la cessione del fabbricato denominato Torre Velasca (Mi) a un prezzo di vendita complessivo pari a euro 160 milioni (il rogito è previsto entro il 2020).

Negli **altri settori** in cui opera il Gruppo si segnalano andamenti positivi relativamente al settore alberghiero che consentono a Gruppo UNA di chiudere l'esercizio con un risultato positivo pari a euro 4 milioni.

Il risultato ante imposte dei settori Immobiliare, Holding e Altre attività, ancora influenzato da svalutazioni nel comparto immobiliare, è stato pari -52 milioni di euro contro -66 milioni di euro al 31/12/2018.

Il **patrimonio netto consolidato** ammonta, al 31 dicembre 2019, a euro 7.153 milioni (5.697 milioni al 31/12/2018). I principali effetti incrementativi sono legati al risultato economico del periodo, corroborato dalla sensibile crescita della riserva dei titoli classificati AFS, per effetto in particolare della diminuzione intervenuta nei tassi di interesse. Il **patrimonio netto di pertinenza del Gruppo** ammonta a euro 6.878 milioni (5.448 milioni al 31/12/2018).

Per quanto concerne il rapporto tra fondi propri e capitale richiesto, l'**indice di solvibilità individuale** di UnipolSai, determinato in applicazione del Modello Interno Parziale, al 31 dicembre 2019 è pari al 284%, rispetto al 253% del 31/12/2018. L'**indice di solvibilità consolidato** basato sul capitale economico è pari al 252% (202% al 31/12/2018).

1 Relazione sulla gestione

Aspetti salienti dell'attività

Il Bilancio Consolidato del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2019 chiude con un **risultato economico netto positivo pari a euro 655 milioni** (euro 948 milioni al 31/12/2018), al netto di imposte di competenza dell'esercizio 2019 per euro 218 milioni. A perimetro omogeneo e al netto delle operazioni non ricorrenti realizzate nei due periodi a confronto, il risultato al 31 dicembre 2019 sarebbe stato pari a euro 721 milioni, contro un risultato al 31/12/2018 che avrebbe raggiunto euro 699 milioni.

La **situazione di solvibilità di UnipolSai SpA** al 31 dicembre 2019, calcolata secondo le metriche del Modello Interno Parziale di Solvency II, vede un rapporto tra capitale disponibile e capitale richiesto pari al 284%² (253% al 31/12/2018).

Il **settore Assicurativo** contribuisce all'utile consolidato per euro 702 milioni, (euro 1.002 milioni al 31/12/2018), di cui euro 534 milioni relativi ai rami Danni (euro 487 milioni al 31/12/2018) ed euro 169 milioni relativi ai rami Vita (euro 514 milioni al 31/12/2018). A perimetro omogeneo, e al netto delle operazioni non ricorrenti realizzate nei due periodi a confronto, i risultati sarebbero i seguenti:

- settore Assicurativo: euro 768 milioni al 31 dicembre 2019 ed euro 753 milioni al 31/12/2018;
- rami Danni: euro 592 milioni al 31 dicembre 2019 ed euro 535 milioni al 31/12/2018;
- rami Vita: euro 176 milioni al 31 dicembre 2019 ed euro 218 milioni al 31/12/2018.

I risultati degli altri settori in cui opera il Gruppo sono i seguenti:

- il **settore Altre attività** consuntiva un risultato pari a -4 milioni di euro (-3 milioni di euro al 31/12/2018);
- il **settore Immobiliare** registra un risultato pari a -44 milioni di euro (-51 milioni di euro al 31/12/2018).

Tra gli altri aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a euro 14.014 milioni (euro 11.718 milioni nel 2018, +19,6%; +14,4% a perimetro omogeneo). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 8.167 milioni (euro 7.892 milioni nel 2018, +3,5%; +2,7% a perimetro omogeneo) e quella Vita euro 5.847 milioni (euro 3.826 milioni nel 2018, +52,8%; +36,2% a perimetro omogeneo), di cui euro 393 milioni relativi a prodotti di investimento (euro 358 milioni nel 2018);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 13.262 milioni (euro 11.005 milioni nel 2018, +20,5%; +16,7% a perimetro omogeneo), di cui euro 7.822 milioni nei rami Danni (euro 7.543 milioni nel 2018, +3,7%; +3% a perimetro omogeneo) ed euro 5.440 milioni nei rami Vita (euro 3.462 milioni nel 2018, +57,1%; +44,2% a perimetro omogeneo);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 11.167 milioni (euro 9.087 milioni nel 2018, +22,9%; +18,2% a perimetro omogeneo), di cui euro 5.070 milioni nei rami Danni (euro 4.947 milioni nel 2018, +2,5%; +2,1% a perimetro omogeneo) ed euro 6.097 milioni nei rami Vita (euro 4.140 milioni nel 2018, +47,3%; +36,1% a perimetro omogeneo), inclusi euro 183 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (oneri netti pari a euro 107 milioni nel 2018);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 66,1% (67,4% nel 2018, 67,2% a perimetro omogeneo);
- le **spese di gestione** ammontano a euro 2.635 milioni (euro 2.428 milioni nel 2018). Nei rami Danni ammontano a euro 2.254 milioni (euro 2.129 milioni nel 2018), nei rami Vita sono pari a euro 244 milioni (euro 221 milioni nel 2018), nel settore Altre attività ammontano a euro 125 milioni (euro 67 milioni nel 2018) e nel settore Immobiliare sono pari a euro 22 milioni (euro 22 milioni nel 2018);
- il **combined ratio** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 93,7% (94,6% nel 2018, 94,4% a perimetro omogeneo);

² Valore determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna. I risultati definitivi saranno comunicati all'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente. Per maggiori informazioni sulla situazione di solvibilità della Compagnia si rinvia al capitolo "Informativa in materia di vigilanza prudenziale Solvency II" incluso nella Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio 2019 di UnipolSai Assicurazioni SpA.

- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* relativi al settore Vita) ammontano a euro 1.606 milioni (euro 1.924 milioni nel 2018);
- il **risultato lordo** ammonta a euro 873 milioni (euro 1.203 milioni nel 2018);
- le **imposte** di competenza del periodo costituiscono un onere netto pari a euro 218 milioni (euro 256 milioni nel 2018). Il tax rate dell'esercizio 2019 è pari al 25,0% (21,3% nel 2018);
- al netto dell'utile di pertinenza di terzi per euro 27 milioni, il **risultato di pertinenza del Gruppo** al 31 dicembre 2019 è **positivo per euro 628 milioni** (euro 905 milioni nel 2018);
- il risultato del **Conto economico complessivo** è positivo per euro 1.748 milioni (euro 90 milioni nel 2018), a cui contribuisce la variazione positiva della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 1.077 milioni (variazione negativa per euro 860 milioni nel 2018);
- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a euro 66.369 milioni (euro 59.718 milioni al 31/12/2018) dopo avere riclassificato, ai sensi dell'IFRS 5, tra le attività in dismissione euro 189 milioni, di cui euro 188 milioni relativi a immobili per i quali le Società detentrici hanno avviato le attività di dismissione oppure per i quali sono stati già sottoscritti i relativi compromessi di vendita, ed euro 1 milione relativo alle attività detenute dalla controllata Consorzio Castello (euro 133 milioni gli immobili in dismissione al 31/12/2018, oltre alla partecipazione in Unipol Banca per euro 404 milioni);
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a euro 63.568 milioni (euro 58.476 milioni nel 2018).

Di seguito si riporta una sintesi del Conto economico consolidato gestionale al 31 dicembre 2019 suddiviso per settori di attività: Assicurativo (Danni e Vita), Altre Attività e Immobiliare, comparati con i dati al 31/12/2018.

1 Relazione sulla gestione

Sintesi Conto economico consolidato gestionale per settori

Valori in milioni di euro	Rami Danni			Rami Vita			Settore Assicurativo		
	dic-19	dic-18	var. %	dic-19	dic-18	var. %	dic-19	dic-18	var. %
Premi netti	7.822	7.543	3,7	5.440	3.462	57,1	13.262	11.005	20,5
Commissioni nette	(2)	(1)	n.s.	16	14	8,6	13	14	(1,3)
Proventi/oneri finanziari (**)	448	439	1,9	1.200	1.535	(21,8)	1.648	1.975	(16,5)
Interessi netti	312	352		1.065	1.010		1.377	1.362	
Altri proventi e oneri	74	63		96	57		170	119	
Utili e perdite realizzate	64	111		69	474		132	586	
Utili e perdite da valutazione	(2)	(87)		(30)	(6)		(32)	(92)	
Oneri netti relativi ai sinistri	(5.070)	(4.947)	2,5	(6.097)	(4.140)	47,3	(11.167)	(9.087)	22,9
Spese di gestione	(2.254)	(2.129)	5,9	(244)	(221)	10,6	(2.498)	(2.350)	6,3
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.751)	(1.678)	4,4	(113)	(103)	10,2	(1.864)	(1.780)	4,7
Altre spese	(503)	(452)	11,3	(131)	(118)	11,0	(634)	(570)	11,3
Altri proventi/oneri	(246)	(230)	(7,0)	(87)	(57)	(51,7)	(333)	(287)	(15,9)
Utile (perdita) ante imposte	698	676	3,3	228	593	(61,6)	926	1.269	(27,1)
Imposte	(164)	(188)	(12,9)	(59)	(79)	(25,3)	(223)	(267)	(16,5)
Utile (perdita) attività operative cessate									
Utile (perdita) consolidato	534	487	9,5	169	514	(67,2)	702	1.002	(29,9)
Utile (perdita) di Gruppo									
Utile (perdita) di terzi									

(*) Il settore Immobiliare include solo le società immobiliari del Gruppo.

(**) escluse attività/passività designate a fair value relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione con rischio di investimento sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Settore Altre Attività			Settore Immobiliare (*)			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
dic-19	dic-18	var. %	dic-19	dic-18	var. %	dic-19	dic-18	dic-19	dic-18	var. %
								13.262	11.005	20,5
								13	13	(2,1)
3	(1)	n.s.	(33)	(40)	16,9	(12)	(10)	1.606	1.924	(16,5)
(1)	(1)		(5)	(6)				1.372	1.354	
6			14	15		(12)	(10)	178	125	
				1				133	586	
(2)			(43)	(50)				(76)	(142)	
								(11.167)	(9.087)	22,9
(125)	(67)	85,7	(22)	(22)	0,1	10	11	(2.635)	(2.428)	8,5
						1		(1.864)	(1.780)	4,7
(125)	(67)	85,8	(22)	(22)	0,1	10	11	(771)	(648)	19,0
118	64	85,0	7	1	n.s.	2	(1)	(206)	(224)	7,7
(3)	(4)	22,2	(49)	(61)	20,2			873	1.203	(27,4)
	1	(107,2)	5	10	(53,4)			(218)	(256)	(14,6)
(4)	(3)	(7,2)	(44)	(51)	13,4			655	948	(30,9)
								628	905	
								27	43	

1 Relazione sulla gestione

Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato positivo per euro 702 milioni**, euro 1.002 milioni al 31/12/2018, di cui euro 534 milioni relativi al comparto Danni (euro 487 milioni al 31/12/2018) ed euro 169 milioni relativi al comparto Vita (euro 514 milioni al 31/12/2018). A perimetro omogeneo, e al netto delle operazioni non ricorrenti realizzate nei due esercizi a confronto, i risultati sarebbero i seguenti:

- settore Assicurativo: euro 768 milioni al 31 dicembre 2019 ed euro 753 milioni al 31/12/2018;
- rami Danni: euro 592 milioni al 31 dicembre 2019 ed euro 535 milioni al 31/12/2018;
- rami Vita: euro 176 milioni al 31 dicembre 2019 ed euro 218 milioni al 31/12/2018.

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Assicurativo, inclusi gli immobili a uso proprio, ammontano, al 31 dicembre 2019, a euro 64.542 milioni (euro 58.236 milioni al 31/12/2018), di cui euro 16.616 milioni nei rami Danni (euro 15.784 milioni al 31/12/2018) ed euro 47.926 milioni nei rami Vita (euro 42.452 milioni al 31/12/2018).

Le Passività finanziarie ammontano a euro 5.852 milioni (euro 4.955 milioni al 31/12/2018), di cui euro 2.133 milioni nei rami Danni (euro 1.581 milioni al 31/12/2018) ed euro 3.719 milioni nei rami Vita (euro 3.374 milioni al 31/12/2018): la variazione è riferibile all'incremento delle passività relative a contratti con rischio a carico degli assicurati, alle passività finanziarie derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16 e all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Car Server.

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 31 dicembre 2019 ammonta a euro 14.298 milioni (euro 11.928 milioni al 31/12/2018, +19,9%; +14,8% a perimetro omogeneo).

La raccolta Vita ammonta a euro 5.847 milioni (euro 3.827 milioni al 31/12/2018, +52,8%; +36,2% a perimetro omogeneo) e la raccolta Danni ammonta a euro 8.451 milioni (euro 8.102 milioni al 31/12/2018, +4,3%; +3,6% a perimetro omogeneo).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).

Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 31 dicembre 2019, per euro 393 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *unite index-linked*) e al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta complessiva

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Premi diretti rami Danni	8.167		7.892		3,5
Premi indiretti rami Danni	284		210		35,7
Totale premi rami Danni	8.451	59,1	8.102	67,9	4,3
Premi diretti rami Vita	5.454		3.468		57,3
Premi indiretti rami Vita					(4,1)
Totale premi rami Vita	5.455	38,1	3.469	29,1	57,3
Totale prodotti di investimento Vita	393	2,7	358	3,0	9,7
Totale raccolta Vita	5.847	40,9	3.827	32,1	52,8
Raccolta complessiva	14.298	100,0	11.928	100,0	19,9

La **raccolta diretta** ammonta a euro 14.014 milioni (euro 11.718 milioni al 31/12/2018, +19,6%, +14,4% a perimetro omogeneo), di cui euro 8.167 milioni nei rami Danni ed euro 5.847 milioni nei rami Vita.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Raccolta diretta Danni	8.167	58,3	7.892	67,3	3,5
Raccolta diretta Vita	5.847	41,7	3.826	32,7	52,8
Totale raccolta diretta	14.014	100,0	11.718	100,0	19,6

La **raccolta indiretta** Danni e Vita al 31 dicembre 2019 ammonta a complessivi euro 285 milioni (euro 210 milioni nel 2018, +35,6%; +36,8% a perimetro omogeneo) e si compone di premi relativi ai rami Danni per euro 284 milioni (euro 210 milioni nel 2018, +35,7%; +36,9% a perimetro omogeneo) e di premi relativi ai rami Vita per euro 0,4 milioni (euro 0,4 milioni al 31/12/2018, -4,1%; -14,3% a perimetro omogeneo).

L'incremento nei rami Danni è riconducibile al contributo di UnipolRe, compagnia del Gruppo specializzata nel business della riassicurazione, che ha ulteriormente sviluppato l'attività nei confronti di compagnie esterne al Gruppo rispetto all'esercizio precedente.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Premi rami Danni	284	99,9	210	99,8	35,7
Premi rami Vita		0,1		0,2	(4,1)
Totale premi indiretti	285	100,0	210	100,0	35,6

I **premi ceduti** del Gruppo ammontano complessivamente a euro 463 milioni (euro 404 milioni nel 2018, +14,5%; +9,7% a perimetro omogeneo), di cui euro 448 milioni nei rami Danni (euro 398 milioni nel 2018, +12,8%; +9,8% a perimetro omogeneo) ed euro 14 milioni nei rami Vita (euro 7 milioni al 31/12/2018, +117,5%; +4,5% a perimetro omogeneo).

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Premi rami Danni	448	96,9	398	98,4	12,8
<i>indice di conservazione rami Danni (%)</i>	<i>94,7%</i>		<i>95,1%</i>		
Premi rami Vita	14	3,1	7	1,6	117,5
<i>Indice di conservazione rami Vita (%)</i>	<i>99,7%</i>		<i>99,8%</i>		
Totale premi ceduti	463	100,0	404	100,0	14,5
<i>Indice di conservazione globale (%)</i>	<i>96,7%</i>		<i>96,5%</i>		

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Al 31 dicembre 2019 il risultato tecnico del lavoro ceduto evidenzia un saldo positivo per i riassicuratori sia nei rami Danni sia nei rami Vita.

1 Relazione sulla gestione

Rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 8.451 milioni (euro 8.102 milioni al 31/12/2018, +4,3%; +3,6% a perimetro omogeneo).

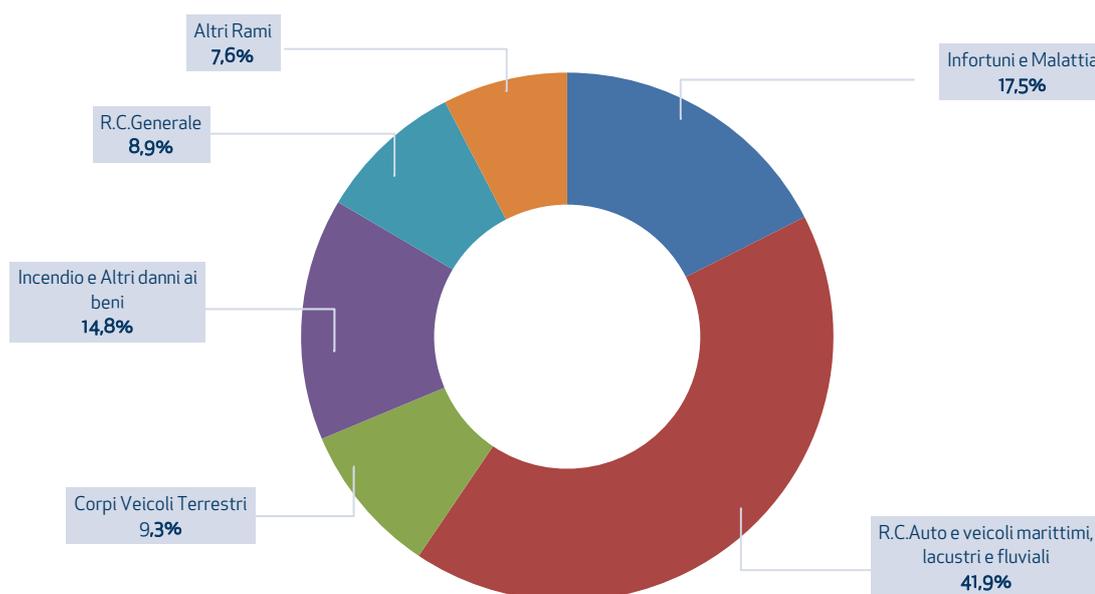
I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 8.167 milioni (euro 7.892 milioni al 31/12/2018, +3,5%; +2,7% a perimetro omogeneo). I premi del **lavoro indiretto** ammontano a euro 284 milioni (euro 210 milioni al 31/12/2018, +35,7%; +36,9% a perimetro omogeneo).

La ripartizione relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 31/12/2018, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp.%	31/12/2018	comp.%	var.%
R.C.Auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	3.422		3.464		(1,2)
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	756		701		7,9
Totale premi Auto	4.178	51,2	4.165	52,8	0,3
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	1.431		1.317		8,7
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	1.211		1.164		4,0
R.C. generale (ramo 13)	727		696		4,5
Altri rami elementari	620		551		12,6
Totale premi Non Auto	3.989	48,8	3.727	47,2	7,0
Totale premi diretti Danni	8.167	100,0	7.892	100,0	3,5

Composizione percentuale premi diretti Danni



Nel ramo R.C.Auto la raccolta premi è di euro 3.422 milioni in riduzione dell'1,2% sul 2018 (-1,7% a perimetro omogeneo). In crescita il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari a euro 756 milioni, +7,9% (+7,6% a perimetro

omogeneo) e la raccolta del comparto Non Auto con premi pari a euro 3.989 milioni in crescita del 7% (+5,8% a perimetro omogeneo).

Sinistri Danni

Sul versante della sinistralità Danni, nel ramo R.C.Auto si è registrato un ulteriore miglioramento sia in termini di frequenza dei sinistri che del relativo costo medio grazie, in particolare, ai benefici connessi alla telematica (il 40% delle autovetture assicurate da UnipolSai dispone della scatola nera) e ai risparmi di costi consentiti dal network di carrozzerie convenzionate, gestito dalla controllata Auto Presto&Bene, verso le quali è stato canalizzato un numero crescente di sinistri.

Anche l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da una rilevante sinistralità da eventi atmosferici con effetti sensibili, oltre che sui rami Incendio e Altri danni ai Beni, sul ramo Corpi Veicoli Terrestri derivanti dalle grandinate che hanno colpito numerose città del nostro Paese. Gli effetti economici della sinistralità da eventi atmosferici sono stati in parte riassorbiti dalle coperture riassicurative.

Nella tabella seguente, in cui il dato dell'esercizio precedente è riesposto a perimetro omogeneo, si fornisce il risultato netto dello smontamento delle riserve sinistri per i principali rami:

	Valori in milioni di euro	
	Smontamento netto al 31/12/2019	Smontamento netto al 31/12/2018
R.C.Auto	170	150
Corpi Veicoli Terrestri	10	16
R.C.Generale	159	110
Altri Rami	245	212
Totale	583	487

Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'OTI *ratio*, è pari al 66,1% (67,4% nel 2018; 67,2% a perimetro omogeneo).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C.Auto, registra un incremento a perimetro omogeneo del 12%. Di seguito viene riportata la tabella con evidenza della variazione per ramo.

Numero sinistri denunciati (escluso ramo R.C.Auto)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018 a perimetro omogeneo	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	362.632	320.642	321.710	13,1	12,7
Infortuni (ramo 1)	135.264	129.851	130.940	4,2	3,3
Malattia (ramo 2)	4.273.662	3.722.094	3.727.327	14,8	14,7
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	334.751	327.122	328.981	2,3	1,8
R.C. Generale (ramo 13)	93.521	95.907	96.452	(2,5)	(3,0)
Altri rami elementari	549.428	527.304	528.703	4,2	3,9
Totale	5.749.258	5.122.920	5.134.113	12,2	12,0

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, dove si applica la convezione CARD³, l'analisi a perimetro omogeneo evidenzia i seguenti valori.

³ CARD - Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto: i sinistri R.C.Auto possono essere classificati come rientranti in tre diverse gestioni:

1 Relazione sulla gestione

Nel 2019 le gestioni relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) denunciati sono n. 636.005, in diminuzione dello 0,8% (641.116 nel 2018 a perimetro omogeneo).

I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono n. 369.577, in calo (-0,5% a perimetro omogeneo) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I Card Gestionari sono n. 482.502 (comprensivi di n. 108.261 Card Naturali, ossia sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in diminuzione dell'1,3% rispetto all'esercizio precedente a perimetro omogeneo. La velocità di liquidazione nel 2019 è stata dell'82,3%, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (82,8% a perimetro omogeneo).

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionarie che debitorie) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) nel 2019 è pari a 84,3% (84,2% nel 2018 a perimetro omogeneo).

Il costo medio (pagato più riservato) dei sinistri gestiti denunciati (comprensivi dei sinistri denunciati tardivamente) è ulteriormente calato nel 2019 dello 0,6% (-2,2% nel 2018 a perimetro omogeneo), con il costo medio del pagato in aumento del 6,2% (-1,1% nel 2018 a perimetro omogeneo).

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 27,7% (27,2% al 31/12/2018; 27,2% a perimetro omogeneo).

Il *combined ratio* del lavoro diretto nel comparto Danni è del 93,7% (94,6% nel 2018; 94,4% perimetro omogeneo).

Informazioni sulle principali compagnie assicurative del Gruppo – Rami Danni

L'andamento al 31 dicembre 2019 delle principali società assicurative del Gruppo è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Premi emessi	Var. %	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde	Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori
SETTORE ASSICURATIVO DANNI					
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SpA	7.001	1,3	16.196	13.093	609
GRUPPO ARCA	136	13,1	348	238	23
DDOR NOVI SAD ADO	85	5,7	92	82	4
INCONTRA ASSICURAZIONI SpA	185	35,8	256	325	131
COMPAGNIA ASSICURATRICE LINEAR SpA	184	2,4	406	276	
UNISALUTE SpA	489	(2,5)	433	377	
PRONTO ASSISTANCE SpA	169	17,8	41	1	
SIAT SpA	160	7,6	118	305	222

UnipolSai, principale compagnia del Gruppo, ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 6.990 milioni (euro 6.898 milioni al 31/12/2018, +1,3%), di cui euro 3.927 milioni nei rami Auto (euro 3.940 milioni al 31/12/2018, -0,3%) ed euro 3.063 milioni nei rami Non Auto (euro 2.958 milioni al 31/12/2018, +3,6%). Considerando anche il lavoro indiretto, i premi acquisiti nell'esercizio ammontano a euro 7.001 milioni (euro 6.908 milioni al 31/12/2018).

Nel settore **Auto** si conferma la riduzione della raccolta premi R.C.Auto, per effetto del calo del premio medio, che viene in gran parte compensata dall'incremento dei premi nei Corpi e Veicoli Terrestri.

Anche il 2019 è stato caratterizzato da iniziative volte al miglioramento dei processi liquidativi per i sinistri dei Rami Auto quali, ad esempio, la valorizzazione della **Scatola Nera**, che utilizza in modo innovativo le informazioni fornite nell'ambito del processo di liquidazione telematica, in particolare verificando la coerenza tra quanto dichiarato e l'effettiva dinamica dell'evento. È inoltre proseguito il progetto avviato in collaborazione con Alfaevolution volto a

- sinistri No Card: sinistri regolati dal regime ordinario che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD;

- sinistri Card Debitrice: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è responsabile in tutto o in parte, che vengono liquidati dalle compagnie di controparte alle quali la "nostra" compagnia deve corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Debitrice");

- sinistri Card Gestionaria: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è non responsabile, in tutto o in parte, che vengono liquidati dalla "nostra" compagnia alla quale le compagnie di controparte devono corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Gestionaria").

Va tuttavia precisato che la classificazione sopra indicata rappresenta una schematizzazione semplificata in quanto, in realtà, un singolo sinistro può comprendere partite di danno rientranti in ognuna delle tre gestioni sopra indicate.

migliorare l'efficacia delle box e ad incrementare il set di dati disponibili. Nel 2019 è stato realizzato il nuovo processo pilota Real Time 2.0, che prevede l'apertura del sinistro a partire dal crash rilevato dai dati della scatola nera, avviando contestualmente il primo contatto con l'assicurato per l'apertura del sinistro e anticipando la fase di raccolta delle informazioni. Tale processo è stato poi esteso a tutte le agenzie di Lazio, Puglia, Sicilia, Campania, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia, più alcune agenzie di Umbria, Marche e Abruzzo, sensibilizzate attraverso incontri dedicati.

Da segnalare che nel 2019 è continuata l'attività di miglioramento dei criteri adottati per l'individuazione delle frodi, tramite l'utilizzo del **Motore Antifrode**, che seleziona il campione di sinistri potenzialmente fraudolenti affinché vengano canalizzati alla struttura liquidativa dedicata, e del **Centro Perizia Medica (CPM)**, ossia del servizio offerto al danneggiato con lesioni lievi che prevede la possibilità di effettuare la visita medico-legale direttamente presso gli uffici di UnipolSai per essere prontamente liquidato.

Oltre ai servizi già presenti e rilasciati negli anni passati (informazioni sulla propria agenzia, stato delle proprie polizze, individuazione della carrozzeria più vicina e chiamata diretta ai numeri di pubblica assistenza, sezione dedicata a "I tuoi sinistri", tracking del sinistro), nel 2019 l'**APP UnipolSai** è stata arricchita con la possibilità di prenotare la visita medica presso i CPM e i **Servizi di Prenotazione Medica (SPM)** e di attivare il processo di recupero della denuncia dell'assicurato su sinistri Card debitore.

Nei rami **Non Auto** la crescita della raccolta è diffusa tra i diversi segmenti e rami, confermando il trend osservato nel corso dell'anno. Il comparto chiude il risultato tecnico in miglioramento sul precedente esercizio, con importanti contributi dai rami R.C. Generale e Assistenza.

Al fine di offrire un servizio innovativo alla clientela, in analogia a quanto già da anni realizzato per i Rami Auto, è stato istituito un processo di intervento diretto di riparazione per i Rami Elementari (Acqua Condotta, Ricerca e Riparazione del Danno, Fenomeni Atmosferici, Lastre e Fenomeno Elettrico), per la riparazione del danno senza alcun esborso da parte del cliente e con la contestuale abolizione della franchigia, ove presente. La Riparazione Diretta in ambito sinistri Fenomeno Elettrico, avviata nel 2019, è attuata utilizzando società specializzate, che offrono una stima del danno anche mediante l'utilizzo dei valori di riacquisto dei beni, eventualmente danneggiati, forniti da basi dati esterne.

Arca Assicurazioni registra un utile netto al 31 dicembre 2019 pari a euro 27,8 milioni (-6,9%), raggiungendo una raccolta premi diretta per euro 136 milioni (+13,1%), con un sensibile incremento nei rami Non Auto (+18,1%) e una crescita più contenuta nel comparto Auto (+2,3%). La ripartizione del portafoglio fra i canali distributivi è quasi totalmente focalizzata sul canale bancario che, al 31 dicembre 2019, raccoglie il 98,3% dei premi danni totali. Complessivamente, il canale bancario ha fatto registrare un incremento nella raccolta premi pari al 13,9% rispetto all'esercizio precedente, con premi contabilizzati pari a circa euro 134 milioni.

DDOR Novi Sad registra un utile (settore Danni e settore Vita) al 31 dicembre 2019 pari a euro 7,3 milioni (in incremento rispetto agli euro 5,3 milioni del 31/12/2018), a fronte di una raccolta premi in crescita (settore Danni e settore Vita), passata da euro 95,3 milioni a fine 2018 (di cui euro 80,7 milioni nel settore Danni) a euro 100,9 milioni al 31 dicembre 2019 (di cui euro 85,3 milioni nel settore Danni). I principali indicatori macroeconomici dimostrano il proseguimento della stabilità economica della Serbia, grazie anche al proseguimento delle riforme messe in atto negli anni scorsi dal governo locale. Sulla base dei dati preliminari pubblicati dalla Camera del Commercio e dell'Industria Serba, si stima che la società continuerà a posizionarsi tra i leader del settore, con una crescita nella raccolta premi del 5,7% nel comparto Danni e del 6,7% nel comparto Vita.

Incontra Assicurazioni registra un utile al 31 dicembre 2019 pari a euro 9,7 milioni (utile di euro 6,8 milioni al 31/12/2018), con una raccolta premi pari a euro 185 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 136 milioni del 2018), prevalentemente concentrata nei rami Malattia e Perdite Pecuniarie (rispettivamente 56% e 32% del totale dei premi lordi contabilizzati). Al 31 dicembre 2019 il volume degli investimenti complessivi si attesta a euro 256 milioni (euro 194 milioni al 31/12/2018), per la quasi totalità concentrati in attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre le riserve tecniche lorde si attestano a euro 325 milioni (euro 251 milioni al 31/12/2018).

Linear, società specializzata nella vendita diretta (Internet e call center) di prodotti del comparto Auto, ha evidenziato nel 2019 un utile pari a euro 9,8 milioni (euro 9,4 milioni al 31/12/2018). La raccolta premi lorda complessiva, pari a euro 184,2 milioni, registra un incremento del 2,4% rispetto al 2018, in particolare nel ramo Corpi Veicoli Terrestri (+5,7%); la partnership per la vendita di garanzie Assistenza per la Casa con Hera, *multiutility* italiana con sede a Bologna, nel 2019 ha registrato premi contabilizzati pari a euro 1,9 milioni. Alla fine dell'esercizio 2019 i contratti in portafoglio sono prossimi alle n. 628 mila unità (+5,4%), dato che si attesta al massimo storico per la Compagnia.

1 Relazione sulla gestione

Pronto Assistance, attiva nel collocamento di polizze assicurative per servizi di assistenza nei settori della casa, della salute, dell'auto e del lavoro, personalizzabili in funzione delle esigenze del cliente, chiude il 2019 con un utile pari a euro 1,1 milioni (euro 4,3 milioni rilevato nell'esercizio 2018). L'esercizio 2019 evidenzia una raccolta premi pari a euro 168,6 milioni (euro 143,1 milioni al 31/12/2018) con un incremento del 17,8% circa riferibile principalmente al lavoro indiretto assunto da società del Gruppo. Come già segnalato in precedenza, con effetto dal 1° febbraio 2020 la società è stata incorporata in UnipolSai Assicurazioni.

SIAT ha evidenziato nel 2019 un utile pari a euro 0,1 milioni (euro 0,7 milioni al 31/12/2018), con una raccolta premi lorda complessiva (diretta e indiretta) pari a euro 159,8 milioni (euro 148,5 milioni nel 2018): l'incremento della produzione è principalmente ascrivibile al settore Corpi che è stato segnato sia da un importante sviluppo negli affari relativi alla nautica da diporto, in particolare per le imbarcazioni di medie – grandi dimensioni e per gli affari di provenienza estera, sia da un incremento delle coperture inerenti la cantieristica che hanno risentito della dinamica nell'*order book* e dell'avvio nelle nuove costruzioni.

UniSalute, prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti, specializzata nel comparto Salute (rami Malattia e Assistenza), ha proseguito con successo l'attività secondo il proprio modello di business, realizzando una raccolta premi complessiva (inclusiva del lavoro indiretto) pari a euro 489,2 milioni (euro 501,9 milioni al 31/12/2018), in calo del 2,5%. Tra i principali contratti sottoscritti da UniSalute nel periodo si segnalano Fondo Sanimoda, EBM (Ente Bilaterale Metalmeccanici), Fondo Sanipro, Intesa Sanpaolo e Lidl.

Il numero dei sinistri denunciati registra un incremento del 15,3%, passando da n. 3.340.648 del 2018 a n. 3.851.034 del periodo in esame.

L'esercizio 2019 evidenzia un utile di euro 34,2 milioni, euro 40,3 milioni alla fine del 2018, in decremento del 15,1% circa.

Nuovi prodotti

Nel comparto **R.C.Auto e Corpi di Veicoli Terrestri** nel corso del 2019 si segnalano prevalentemente adeguamenti tariffari, oltre ad aggiornamenti volti a recepire le indicazioni di IVASS in materia di semplificazione dei contratti assicurativi.

Prosegue il progetto "Pricing Dinamico" Autovetture del prodotto **Km&Servizi**, che prevede l'applicazione di sconti differenziati anche per provincia, al fine di personalizzare i premi in base alle risultanze tecniche, sia in fase di nuove emissioni, sia in fase di rinnovo. Inoltre, nel corso del 2019, l'offerta massiva su tale portafoglio è stata strutturata in modo più completo ed articolato, integrando, in fase di rinnovo, su una porzione di portafoglio definita ad "Alto Valore", garanzie ritenute più adeguate ad un target di clienti selezionati come potenziali portatori di esigenze assicurative più ampie e complete.

Sempre più automobilisti sono convinti fruitori delle **scatole nere UnipolSai** che oltre, alla possibilità di ottenere uno sconto sulla polizza Auto Furto e Incendio, aggiungono la fruizione di servizi a elevato valore aggiunto, quali ad esempio:

- raccolta ed elaborazione dati in base al tempo di accensione del veicolo, ai chilometri percorsi e alla rilevazione di eventuali crash e mini-crash;
- segnalazione di allarme verso la società di assistenza incaricata, in caso di rilevazione crash di una certa gravità;
- speed limit, car finder, target area;
- dispositivo Voice, dotato di apparato vivavoce, che consente sia di accedere ai servizi "Info-Viaggio" e "Bodyguard telematico", sia di mettersi in contatto con la società di assistenza incaricata con l'immediata geo-localizzazione del veicolo.

Con 100mila nuovi dispositivi installati mediamente ogni mese, alla fine del 2019 UnipolSai ha raggiunto il traguardo di oltre 4 milioni di scatole nere installate su veicoli e integrate con la polizza R.C. Auto. Questo importante risultato testimonia la leadership di UnipolSai non solo in Italia, ma anche a livello europeo.

Per quanto concerne il listino **Danni Non Auto** si segnalano i seguenti interventi effettuati nel corso del 2019:

- nuovo prodotto **UnipolSai Agricoltura&Servizi**, rivolto alle aziende agricole e agrituristiche, che presenta i seguenti punti di forza:
 - assicurazione Danni ai beni anche nella forma *All Risks*;
 - garanzie catastrofali Terremoto e Alluvione;
 - protezione del reddito agricolo, nel caso di interruzione di attività a seguito di sinistro indennizzabile per Danni ai beni, Furto, Fenomeno elettrico/elettronico e Guasti, Eventi catastrofali e Protezione Digitale;

- supervalutazione del 20% dell'indennizzo – concessa senza premi aggiuntivi - per i sinistri relativi a Danni ai Beni, Furto ed Eventi catastrofali che abbiano colpito i prodotti delle aziende agricole certificate come biologiche, riconoscendo il valore aggiunto di tali imprese sotto l'aspetto della sostenibilità;
- Protezione digitale (*cyber risks*), che prevede un servizio di assistenza tecnica oltre a specifici indennizzi in caso di attacco informatico;
- servizio di Pronto ripresa, che - in caso di sinistro per Danni ai Beni – garantisce intervento tempestivo di tecnici specializzati nelle attività di pronto intervento e di salvataggio, nonché di bonifica e risanamento dei beni danneggiati, volte a evitare o a limitare l'aggravamento del danno.
- servizio di Riparazione diretta, che prevede, se l'importo presumibile del danno non supera i 5.000 euro, l'intervento di una rete di riparatori convenzionati, i quali procederanno direttamente alla riparazione del danno;
- nuovo prodotto UnipolSai Terzo Settore, concepito e realizzato per le associazioni e organizzazioni che perseguono gli obiettivi di solidarietà e utilità sociale tipici del settore. Il prodotto è declinato in cinque Macro Aree, ovvero gruppi omogenei di attività aggregate in base alle relative finalità sociali: volontariato, sport dilettantistico, socialità e cultura, infanzia e, infine, altri eventi/manifestazioni di durata temporanea. Tra i principali punti di forza ed innovazione del prodotto si segnalano:
 - razionalizzazione dell'offerta assicurativa a favore del *target market* di riferimento, mediante un unico prodotto multirischi standardizzato;
 - offerta granulare, adatta a soddisfare in modo completo e flessibile i bisogni assicurativi del Terzo Settore;
 - semplificazione e velocizzazione per le agenzie del processo di preventivazione ed emissione;
 - copertura dedicata per i rischi temporanei.
- nuovo prodotto Tutela Sisma, commercializzato da parte di Incontra Assicurazioni a partire dal mese di ottobre, che offre copertura assicurativa contro i danni diretti che un evento significativo come il terremoto può provocare all'immobile adibito a civile abitazione e oggetto di garanzia ipotecaria a fronte di un mutuo sottoscritto. Il prodotto assicura i danni materiali e diretti subiti dal fabbricato causati da:
 - terremoto;
 - incendio esplosione e scoppio conseguenti a terremoto;
 - terremoto di origine vulcanica.
 Sono inoltre comprese le spese per la demolizione, lo sgombero e lo smaltimento dei residui del sinistro e le spese relative alla riprogettazione del fabbricato.

Anche per i Rami Non Auto si segnala, infine, che nel corso del secondo semestre del 2019 si è provveduto alla revisione delle caratteristiche normative e tariffarie di alcuni prodotti in ottica IDD (Insurance Distribution Directive), senza apportare significative variazioni nel testo delle disposizioni.

Attività di contrasto e prevenzione delle frodi assicurative in materia di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore ("R.C.Auto")

La prevenzione e il contrasto delle frodi assicurative costituiscono attività consolidate e rappresentano un aspetto integrante del *core business*. Gli esiti di tali attività oltre a conseguire impatti positivi direttamente sul bilancio delle compagnie del Gruppo, producono anche effetti deterrenti sulla proliferazione degli illeciti, con conseguenti benefici anche per la clientela.

Il Decreto Legge n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, prevede che le compagnie di assicurazione siano tenute a indicare nella Relazione sulla gestione o nella Nota integrativa allegata al bilancio annuale e a pubblicare sui propri siti internet, o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima relativa alla riduzione degli oneri per i sinistri derivante da tale attività è pari a circa euro 78 milioni.

Tale stima è costituita dalla somma delle riserve/previsioni di spesa sui sinistri, oggetto di approfondimento antifrode, definiti senza seguito nel corso del 2019 indipendentemente dall'anno di generazione degli stessi.

1 Relazione sulla gestione

Rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 5.847 milioni (euro 3.827 milioni al 31/12/2018, +52,8%; +36,2% a perimetro omogeneo) trainata dal comparto *bancassurance* dopo il rinnovo degli accordi di distribuzione di Arca Vita con le principali banche collocatrici.

La **raccolta diretta**, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp.%	31/12/2018	comp.%	var.%
Totale raccolta diretta					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.717	63,6	2.391	62,5	55,5
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	375	6,4	362	9,5	3,3
IV Malattia	6	0,1	4	0,1	37,6
V Operazioni di capitalizzazione	481	8,2	406	10,6	18,6
VI Fondi pensione	1.268	21,7	663	17,3	91,3
Totale raccolta diretta rami Vita	5.847	100,0	3.826	100,0	52,8
di cui Premi (IFRS 4)					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.717	68,2	2.391	68,9	55,5
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	12	0,2	37	1,1	(66,4)
IV Malattia	6	0,1	4	0,1	37,6
V Operazioni di capitalizzazione	481	8,8	406	11,7	18,6
VI Fondi pensione	1.238	22,7	631	18,2	96,3
Totale premi rami Vita	5.454	100,0	3.468	100,0	57,3
di cui Prodotti di investimento (IAS 39)					
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	362	92,2	326	90,9	11,2
VI Fondi pensione	31	7,8	32	9,1	(5,9)
Totale prodotti di investimento rami Vita	393	100,0	358	100,0	9,7

Al 31 dicembre 2019 il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 608 milioni (euro 491 milioni al 31/12/2018).

Fondi Pensione

Il Gruppo UnipolSai mantiene, pur in un difficile contesto competitivo, la propria posizione di attore di rilievo nel mercato della previdenza complementare.

Al 31 dicembre 2019 UnipolSai Assicurazioni gestisce complessivamente n. 25 mandati per **Fondi Pensione Negoziati** (di cui n. 19 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 4.777 milioni (di cui euro 4.093 milioni con garanzia). Al 31/12/2018 UnipolSai gestiva n. 23 mandati per Fondi Pensione Negoziati (di cui n. 17 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo") e le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 3.830 milioni (di cui euro 3.223 milioni con garanzia).

Con riferimento ai **Fondi Pensione Aperti**, il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2019 gestisce n. 2 fondi pensione aperti (UnipolSai Previdenza FPA, Fondo Pensione Aperto BIM Vita) che alla stessa data contano un totale di n. 42.277 iscritti e un patrimonio complessivo di euro 908 milioni. Al 31/12/2018 i Fondi Pensione Aperti gestivano un patrimonio complessivo di euro 852 milioni e un numero totale di aderenti pari a n. 43.218 unità.

Informazioni sulle principali compagnie assicurative del Gruppo – Rami Vita

L'andamento al 31 dicembre 2019 delle principali società del Gruppo è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Premi emessi (*)	Var. %	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde	Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori
SETTORE ASSICURATIVO VITA					
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SpA	3.925	36,1	36.801	32.380	31
GRUPPO ARCA	1.458	74,6	11.124	9.559	10
BIM VITA SpA	56	6,7	638	536	

(*) esclusa la raccolta relativa a prodotti di investimento

UnipolSai ha raccolto premi del lavoro diretto per euro 3.925 milioni (euro 2.883 milioni 31/12/2018, +36,1%), cui si aggiungono prodotti finanziari per euro 155 milioni (euro 246 milioni al 31/12/2018, -37%). Il settore delle **polizze individuali** presenta una crescita pari al 16,6% rispetto al 31/12/2018. L'incremento è positivamente condizionato sia dall'incremento della raccolta dei premi unici di ramo I, a conferma dell'*appeal* del prodotto UnipolSai Investimento Garantito, sia dall'aumento della raccolta di ramo V. Nel corso del 2019, complice una situazione dei mercati poco favorevole, la produzione sul ramo III risulta in calo (-45,0%). Tra i prodotti Multiramo continua l'ottima performance del Pip UnipolSai Previdenza Futura.

Sempre nel settore individuale, prosegue la crescita della raccolta di ramo IV (+51,8%) che, anche se non significativa in valore assoluto, evidenzia il crescente interesse verso i prodotti che garantiscono la copertura contro rischi diversi dalla morte, come i prodotti a copertura del rischio di non autosufficienza e la copertura contro il rischio di insorgenza di gravi malattie, copertura accessoria abbinabile al prodotto temporanea caso morte.

La raccolta delle **polizze collettive** evidenzia un forte aumento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+53,9%), ascrivibile alla straordinaria crescita del ramo VI (+96,6%).

Nel canale della bancassicurazione il **Gruppo Arca** (Arca Vita e Arca Vita International) realizza una raccolta pari a euro 1.676 milioni (+55,6%). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di euro 11.123,8 milioni (euro 8.921,5 milioni al 31/12/2018). Il risultato economico di Arca Vita, al netto dei dividendi incassati da società controllate, è positivo per euro 31,4 milioni (+4,2%), così come quello di Arca Vita International, che registra un utile pari a euro 0,7 milioni (-60,1%).

BIM Vita registra un risultato economico a fine 2019 di euro 1,8 milioni, in incremento rispetto al 31/12/2018 (euro 1,5 milioni). In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano a euro 56,2 milioni (euro 52,6 milioni circa al 31/12/2018). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di euro 638 milioni (euro 608,6 milioni al 31/12/2018).

Nuovi prodotti

Nel corso del 2019, continuando nell'attività di allocazione di nuovi investimenti al fine di ottimizzare i flussi e i rendimenti, sono state aggiornate le offerte dei principali prodotti rivalutabili in gestione separata.

In particolare, dal mese di aprile 2019 è in commercio il prodotto di Investimento di ramo I a premio unico UnipolSai Investimento Garantito, le cui novità più rilevanti riguardano la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi, la rimodulazione delle penali di riscatto, l'introduzione di una nuova fascia di caricamento e di una commissione di gestione variabile in funzione del Cumulo Premi Attivi (CPA).

1 Relazione sulla gestione

Per aggiornare ed ampliare l'offerta relativa alla Protezione, dal mese di ottobre 2019 il prodotto UnipolSai Vita è stato sostituito con la nuova temporanea caso morte UnipolSai Vita Premium. Il nuovo prodotto risulta maggiormente competitivo e presenta una maggiore flessibilità grazie all'aggiornamento delle basi demografiche e all'ampliamento dei limiti assuntivi. Inoltre, è stata completata la gamma di garanzie accessorie attivabili introducendo la possibilità di abbinare una copertura per malattie gravi.

A completamento dell'offerta dedicata alla Protezione, a fine novembre 2019 è stato inserito il nuovo prodotto UnipolSai Vita Serena dedicato specificatamente alla copertura in caso di morte da malattia. Il prodotto presenta una struttura analoga a quella del prodotto dedicato alla copertura per morte da ogni causa, ma dedicato a capitali assicurati di importo inferiore.

Riassicurazione

Politica di riassicurazione del Gruppo UnipolSai

Per i rischi assunti nei rami Danni la strategia riassicurativa ha riproposto le medesime strutture delle coperture già in essere nel 2018, massimizzando l'efficacia della parte più operativa dei principali trattati non proporzionali. Il rinnovo 2019 è avvenuto nella continuità con quello in scadenza, apportando alcuni interventi migliorativi in ottica di *risk mitigation*.

A livello di Gruppo, nel corso del 2019 sono state negoziate e acquisite le seguenti coperture:

- trattati in eccesso di sinistro per la protezione dei portafogli R.C.Auto, R.C.Generale, Incendio (per rischio e per evento), eventi atmosferici CVT, Furto, Infortuni e Trasporti;
- trattato *stop loss* per il ramo Grandine;
- trattati in forma proporzionale per i rischi Tecnologici (C.A.R., Montaggio e Decennale Postuma), Cauzioni (la cui ritenzione è poi protetta da un eccesso di sinistro *risk attaching*), Aviazione, Infortuni, Corpi e R.C., (le cui ritenzioni sono protette da eccessi di sinistro *loss attaching*), Assistenza, Tutela Giudiziaria, settore responsabilità civile "D&O" e "Cyber".

Nel 2019, inoltre, è stata realizzata un'operazione di *Insurance-Linked Securities* (ILS) di tipo CAT-bond: in particolare UnipolSai ha sottoscritto un accordo di riassicurazione con "Atmos Re I Dac", una *Special Purpose Reinsurance Vehicle* di diritto irlandese, che a sua volta ha provveduto all'emissione di obbligazioni (CAT-bond), interamente sottoscritte da investitori istituzionali.

Lo scopo di tale strumento è la protezione su base annuale da anomalie di frequenza di piccoli e medi eventi catastrofali (Alluvione, Eventi Atmosferici, Sovraccarico Neve).

I rischi assunti nei rami Vita nell'esercizio 2019 sono principalmente coperti a livello di Gruppo con due trattati, uno per i rischi individuali e uno per i rischi collettivi, proporzionali in eccedente a premio di rischio. L'eventuale ritenzione è protetta con una copertura non proporzionale in eccesso di sinistro per evento che interessa i rami Vita e/o Infortuni. Ci sono anche due coperture proporzionali per le garanzie LTC, una copertura proporzionale per le Malattie Gravi Individuali e una per i Rischi Tarati.

Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte, il piano di riassicurazione continua a essere frazionato e collocato presso i principali riassicuratori professionali, valutati a elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating, in un'ottica di completezza e concorrenzialità del servizio fornito. Per quanto riguarda i rischi di: Assistenza, Tutela Giudiziaria e parte dei Trasporti, essi sono invece ceduti a riassicuratori specializzati e/o compagnie specialistiche del Gruppo.

Settore Immobiliare

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Immobiliare:

Conto economico settore Immobiliare

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	var. %
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	26	26	(0,7)
Altri ricavi	35	37	(7,0)
Totale ricavi e proventi	60	63	(4,4)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(59)	(66)	(10,1)
Spese di gestione	(22)	(22)	0,1
Altri costi	(28)	(36)	(22,7)
Totale costi e oneri	(109)	(124)	(12,2)
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(49)	(61)	20,2

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2019 è negativo per euro 49 milioni (-61 milioni di euro al 31/12/2018), dopo avere effettuato svalutazioni di immobili per euro 35 milioni (euro 50 milioni al 31/12/2018) e ammortamenti di investimenti immobiliari e attivi materiali per euro 26 milioni (euro 25 milioni al 31/12/2018).

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Immobiliare (inclusi gli immobili strumentali a uso proprio) ammontano, al 31 dicembre 2019, a euro 1.425 milioni (euro 1.305 milioni al 31/12/2018), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari e Immobili uso proprio per euro 1.374 milioni (euro 1.191 milioni al 31/12/2018).

Le Passività finanziarie ammontano, al 31 dicembre 2019, a euro 232 milioni (euro 329 milioni al 31/12/2018).

Attività immobiliare del Gruppo⁴

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito l'attività di riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà, finalizzata alla successiva valorizzazione degli immobili oggetto di ristrutturazione in un'ottica di locazione o di utilizzo a uso strumentale. Si evidenzia che i progetti si caratterizzano per l'utilizzo di tecnologie concepite per massimizzare il risparmio energetico tramite anche lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

L'area di Milano è quella sulla quale si sono concentrati i principali progetti, in parte già avviati nei precedenti esercizi, tra cui si segnalano:

- il proseguimento dei lavori di realizzazione di un nuovo edificio multipiano a uso direzionale in piazza Gae Aulenti (zona Porta Nuova Garibaldi). Il progetto prevede la costruzione di una torre a forma ellittica a uso uffici per un'altezza di oltre 100 metri: la scelta della forma ellittica da parte del progettista permette alla torre di inserirsi armoniosamente in un ambiente già fortemente costruito. La torre sarà edificata in modo da avere la migliore certificazione in termini di risparmio energetico, idrico e di qualità ecologica degli interni (certificazione Leed Platinum);
- l'ultimazione dei lavori di completamento di un immobile direzionale in via De Castillia (zona Porta Nuova-Garibaldi). L'edificio, costituito da due corpi collegati fra loro, si caratterizza, per lo stile moderno e l'uso di materiali innovativi tramite i quali è possibile una riduzione dell'inquinamento atmosferico locale. L'immobile è stato inaugurato con un evento a dicembre in occasione delle festività natalizie;
- l'ultimazione degli allestimenti interni della Torre Galfa, via Fara 41, immobile di 31 piani fuori terra situato in posizione centrale a Milano, che diventerà un edificio multifunzionale con un hotel nei primi 13 piani e residenze di pregio a uso temporaneo nei rimanenti piani. Si segnala che per la parte di Torre Galfa a utilizzo alberghiero e residenze temporanee sono già stati sottoscritti accordi di locazione. All'ultimo piano della Torre verrà ospitato un

⁴ Il perimetro dell'informativa sull'attività immobiliare del Gruppo include anche gli immobili di proprietà delle società appartenenti a settori diversi dal Settore immobiliare.

1 Relazione sulla gestione

ristorante-bar mentre alla base sarà presente un centro fitness. Nel mese di settembre, nel corso del 27° Forum di Scenari Immobiliari, Torre Galfa è stata premiata nella categoria "Progetto d'eccellenza nel real estate": questo riconoscimento è dedicato alle aziende che, attraverso progetti innovativi, valorizzano le città italiane migliorandone la qualità della vita;

- il proseguimento dei lavori di riqualificazione di un immobile con destinazione alberghiera in via De Cristoforis (Hotel UNA Esperienze Milano De Cristoforis). Il progetto prevede la realizzazione di un albergo di pregio con oltre 170 camere, ristorante, bistrot, cocktail e lounge bar, terrazza per eventi, giardino, servizi fitness, SPA e un centro congressi con sale polifunzionali. Rielaborando in chiave moderna il disegno originario delle facciate si è permesso di migliorare notevolmente le prestazioni energetiche dell'edificio con grande attenzione alla sostenibilità e al risparmio energetico.

Nel corso del secondo semestre ha riaperto a Torino l'hotel Principi di Piemonte, sito in via Gobetti, dopo un'importante opera di riqualificazione che ha interessato, in particolare, le facciate, al fine di ridurre l'impatto ambientale della struttura per quanto riguarda il consumo energetico e un restyling interno che ha reso gli ambienti più confortevoli, salvaguardando le caratteristiche storiche dell'edificio.

Altri interventi di riqualificazione di immobili residenziali e direzionali sono stati sviluppati in varie piazze d'Italia, con l'obiettivo di una successiva messa a reddito tramite locazione.

Per quanto riguarda le vendite, nel corso dell'anno, si evidenzia la cessione di alcuni immobili e aree di importo significativo siti rispettivamente a Milano (uffici e aree in località Trenno), Sesto San Giovanni (struttura sanitaria), Firenze (struttura ricettiva e immobili residenziali), Genova (destinazione mista), nonché le cessioni di unità immobiliari site a Roma via Ciro Menotti e via In Arcione, Milano via Pantano, via Monti, via De Missaglia (complesso Le Terrazze), via Castellanza e Torino via Grossi/Vinci/Cellini.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto il preliminare per la vendita dell'immobile di Milano in piazza Velasca ("Torre Velasca") il cui perfezionamento è previsto nel secondo semestre del 2020.

Si segnalano, infine, gli acquisti effettuati da alcune società del Gruppo relativamente a immobili a destinazione direzionale siti a Milano e Padova, ad uso ricettivo sito a Barberino del Mugello (Fi) e a destinazione industriale sito a Bologna.

Progetto Porta Nuova

Non si segnalano novità rispetto a quanto riportato nel bilancio precedente.

Si stima pertanto che gli incassi residui, previsti in due tranches a luglio 2023 e aprile 2025, siano tali da garantire il rientro dell'investimento residuo, pari a complessivi euro 11,4 milioni al 31 dicembre 2019, oltre al realizzo di ulteriori proventi la cui quantificazione risulta ad oggi ancora incerta in relazione all'esito delle garanzie rilasciate all'acquirente.

Settore Altre attività

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Altre attività:

Conto economico settore Altre attività

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	var. %
Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	4		n.s.
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2	1	n.s.
Altri ricavi	224	201	11,5
Totale ricavi e proventi	231	202	14,4
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(3)	(2)	92,1
Spese di gestione	(125)	(67)	85,7
Altri costi	(106)	(137)	(22,7)
Totale costi e oneri	(234)	(206)	13,6
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(3)	(4)	22,2

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2019 è negativo per euro 3 milioni (-4 milioni di euro al 31/12/2018).

Le voci Altri ricavi e Altri costi includono ricavi e costi per distacchi di personale e per prestazioni di servizi resi a e ricevuti da società del Gruppo appartenenti ad altri settori, elisi nel processo di consolidamento.

Al 31 dicembre 2019 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per euro 148 milioni) ammontano a euro 511 milioni (euro 257 milioni al 31/12/2018).

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 26 milioni (euro 49 milioni al 31/12/2018).

Nell'esercizio 2019 le società del settore hanno proseguito nelle attività di focalizzazione dello sviluppo commerciale, mantenendo una continua attenzione all'efficientamento delle diverse piattaforme operative.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, i ricavi a perimetro omogeneo della controllata **Gruppo UNA** sono aumentati rispetto al 2018 del 4,6%, passando da circa euro 122,1 milioni (dato rettificato escludendo le strutture non presenti in portafoglio nel 2019) a circa euro 127,8 milioni, per effetto di un miglioramento sia dell'*occupancy* sia dell'*average daily rate*. La società ha chiuso l'esercizio con un utile di circa euro 4 milioni contro una perdita di euro 3,5 milioni registrata nel 2018.

Casa di Cura Villa Donatello ha fatto registrare nel 2019 un giro d'affari pari a euro 26,4 milioni, in miglioramento di circa il 13,6% rispetto al dato del 2018 (euro 23,3 milioni). L'andamento dei ricavi evidenzia il proseguimento del trend positivo riguardante l'attività caratteristica, sia per la parte ricoveri (degenze e chirurgia ambulatoriale) sia per la parte ambulatoriale (visite e diagnostica). La società ha realizzato un utile pari a euro 0,3 milioni, in leggero aumento rispetto al 2018.

Per quanto concerne l'attività agricola, le vendite di vino confezionato della società **Tenute del Cerro** hanno registrato un incremento del 12,9% rispetto al dato al 31/12/2018, passando da euro 6,8 milioni a euro 7,7 milioni. Il dato complessivo dei ricavi presenta un incremento rispetto al 2018 di circa il 7,5%, passando da euro 8,7 milioni a euro 9,4 milioni.

1 Relazione sulla gestione

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Al 31 dicembre 2019 la consistenza degli **Investimenti e delle Disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 66.369 milioni (euro 59.718 milioni al 31/12/2018), con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Settore assicurativo	64.542	97,2	58.236	97,5	10,8
Settore altre attività	511	0,8	257	0,4	98,7
Settore immobiliare	1.425	2,1	1.305	2,2	9,2
Elisioni intersettoriali	(110)	(0,2)	(81)	(0,1)	36,1
Totale Investimenti e Disponibilità liquide (*)	66.369	100,0	59.718	100,0	11,1

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio.

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Immobili (*)	3.624	5,5	3.635	6,1	(0,3)
Partecipazioni in controllate, collegate e j-v	169	0,3	341	0,6	(50,4)
Investimenti posseduti sino alla scadenza	455	0,7	460	0,8	(1,1)
Finanziamenti e crediti	4.767	7,2	4.313	7,2	10,5
Titoli di debito	3.471	5,2	3.410	5,7	1,8
Depositi presso imprese cedenti	63	0,1	33	0,1	92,3
Altri finanziamenti e crediti	1.232	1,9	870	1,5	41,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	48.854	73,6	43.446	72,8	12,4
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	7.752	11,7	6.498	10,9	19,3
di cui possedute per essere negoziate	287	0,4	292	0,5	(1,8)
di cui designate a fair value a conto economico	7.466	11,2	6.206	10,4	20,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	747	1,1	1.025	1,7	(27,1)
Totale Investimenti e Disponibilità	66.369	100,0	59.718	100,0	11,1

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio

Operatività svolta nel corso del 2019⁵

Anche per il 2019 le politiche di investimento hanno perseguito, in un'ottica di medio-lungo termine, criteri generali di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in coerenza con le Linee Guida definite nell'Investment Policy di Gruppo.

In particolare l'operatività finanziaria è stata finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi, in un orizzonte temporale pluriennale, mantenendo un elevato standard qualitativo del portafoglio, attraverso un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di diversificazione e di solidità degli stessi, con particolare attenzione al profilo di liquidabilità.

Il **comparto obbligazionario** è stato il principale oggetto di operatività, interessando titoli di Stato ed emissioni non governative in una logica di investimento di medio-lungo periodo.

Durante il 2019 l'esposizione in titoli governativi ha registrato un incremento pari a euro 909 milioni: all'interno del comparto governativo è stata attuata una politica di sostituzione con acquisti di titoli di Stato italiani a fronte di vendite di titoli emessi da altri Stati (prevalentemente titoli spagnoli).

La componente non governativa di titoli obbligazionari è rimasta complessivamente pressoché invariata, pur con qualche differenziazione tra settori: il comparto Vita ha registrato un incremento pari a euro 495 milioni; per contro il comparto Danni ha registrato una riduzione pari a euro 493 milioni che ha interessato prevalentemente emittenti finanziari.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di semplificazione del portafoglio attivi con una riduzione dell'esposizione verso titoli strutturati di livello 2 e 3 per euro 158 milioni.

La seguente tabella riporta l'esposizione in titoli strutturati del Gruppo a perimetro omogeneo:

Valori in milioni di euro	31/12/2019			31/12/2018			delta	
	Valore Carico	Valore mercato	Plus/Minus implicita	Valore Carico	Valore mercato	Plus/Minus implicita	Valore Carico	Valore mercato
Titoli strutturati - Livello 1	40	40		42	40	(2)	(2)	
Titoli strutturati - Livello 2	517	497	(20)	607	540	(68)	(90)	(42)
Titoli strutturati - Livello 3	164	138	(25)	232	193	(39)	(68)	(54)
Totale titoli strutturati	721	676	(45)	881	773	(108)	(160)	(97)

L'**esposizione azionaria** è aumentata, nel corso del 2019, di circa euro 246 milioni; sul portafoglio azionario rimangono attive le opzioni put sull'indice Eurostoxx50, rimodulate nel corso dell'esercizio e finalizzate a mitigare la volatilità e a preservare il valore del portafoglio. L'operatività si è articolata sia su singoli titoli azionari che su ETF, *Exchange Traded Fund*, rappresentativi di indici azionari. La quasi totalità dei titoli di capitale presenti appartengono ai principali indici azionari europei.

L'esposizione a **fondi alternativi**, categoria a cui appartengono fondi di *Private Equity*, *Hedge Fund* e investimenti in *Real Asset*, si attesta a euro 776 milioni registrando un decremento di circa euro 117 milioni rispetto al 31/12/2018 in prevalenza per la vendita di buona parte dell'esposizione a Fondi Hedge.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie e obbligazionarie in essere.

La *duration* complessiva del Gruppo è pari a 6,66 anni, in aumento rispetto alla fine del 2018 (6,09 anni). Nel portafoglio assicurativo del Gruppo, la *duration* del comparto Danni si attesta a 3,80 anni (3,09 anni a fine 2018); nel comparto Vita risulta pari a 7,64 anni (7,15 anni a fine 2018). Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente all'87,8% e al 12,2%. La componente governativa costituisce circa il 71% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 29%, articolato in credito finanziario per il 21,8% e industrial per un 7,2%.

⁵ Il perimetro dell'informativa sull'operatività finanziaria, sotto il profilo della composizione degli investimenti, non comprende gli investimenti il cui rischio è sopportato dagli assicurati e dalla clientela e, sotto il profilo delle società, non comprende le compagnie estere DDOR e DDOR Re, i cui valori degli investimenti, nell'ambito del portafoglio complessivo del Gruppo, sono complessivamente poco significativi.

1 Relazione sulla gestione

Il 90,3% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a BBB-, il 2,6% del totale è posizionato sulle classi comprese tra AAA e AA-, mentre il 13% dei titoli ha rating di fascia A. L'esposizione in titoli con rating nella fascia BBB risulta pari al 74,7% e comprende i titoli governativi italiani che costituiscono il 57,9% del portafoglio complessivo obbligazionario.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Investimenti immobiliari	(13)	(0,8)	(33)	(1,6)	(60,5)
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	10	0,6	322	15,9	(96,9)
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	19	1,1	21	1,0	(10,9)
Proventi netti da finanziamenti e crediti	115	6,7	144	7,1	(20,4)
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.868	109,2	1.615	80,0	15,7
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione e designate a fair value rilevato a CE (*)	(289)	(16,9)	(51)	(2,5)	n.s.
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	0,1	1	0,0	26,3
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	1.710	100,0	2.018	100,0	(15,3)
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione e designate a fair value rilevato a CE (*)	(1)				
Oneri netti da altre passività finanziarie	(104)		(94)		9,6
Totale oneri netti da passività finanziarie	(104)		(94)		10,5
Totale proventi netti (*)	1.606		1.924		(16,5)
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value (**)	439		(228)		
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value (**)	(256)		121		
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a fair value (**)	183		(107)		
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	1.789		1.817		(1,5)

(*) esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(**) proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico con rischio di investimento sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Si ricorda che al 31/12/2018 la voce Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture includeva proventi per euro 309 milioni relativi alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Popolare Vita.

Al 31 dicembre 2019 sono state rilevate a Conto economico svalutazioni per perdite di valore su strumenti finanziari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 21 milioni (euro 24 milioni al 31/12/2018) e svalutazioni nette su Investimenti immobiliari per euro 18 milioni (euro 59 milioni al 31/12/2018).

Patrimonio netto

I movimenti di patrimonio netto registrati nell'esercizio, rispetto al 31/12/2018, sono esposti nell'allegato Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così composto:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	<i>var.importo</i>
Capitale	2.031	2.031	
Riserve di capitale	347	347	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.718	2.133	585
(Azioni proprie)	(2)	(46)	44
Riserve per differenze di cambio nette	5	5	
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	1.142	80	1.061
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	9	(7)	16
Utile (perdita) dell'esercizio	628	905	(277)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.878	5.448	1.430

Le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto di Gruppo sono relative a:

- decremento per distribuzione dividendi pari a euro 403 milioni;
- incremento per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative per euro 1.061 milioni;
- incremento a seguito di cessioni di azioni proprie per euro 127 milioni;
- variazione positiva di euro 628 milioni per l'utile di Gruppo di periodo.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 275 milioni (euro 249 milioni al 31/12/2018).

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2019 UnipolSai deteneva complessive n. 1.088.547 azioni proprie ordinarie (n. 50.052.345 al 31/12/2018), di cui direttamente n. 1.004.643 e, indirettamente, n. 83.904 tramite le seguenti società controllate:

- Gruppo UNA n. 33.900;
- SIAT n. 23.675;
- UnipolSai Servizi Consortili n. 9.727;
- Arca Vita n. 7.510;
- UniSalute n. 5.222;
- Alfaevolution Technology n. 2.891;
- Leithà n. 979.

Nel corso dell'esercizio la controllata Pronto Assistance ha ceduto sul mercato n. 344.312 azioni e le controllate Unipol Sai Finance e UnipolSai Nederland hanno ceduto rispettivamente n. 38.454.775 e n. 9.443.258 azioni alla consociata Unipol Finance. Come sopra menzionato, per effetto di tali cessioni si è generato un incremento di mezzi patrimoniali pari a euro 127 milioni, corrispondente al controvalore di cessione.

Le ulteriori variazioni hanno riguardato le seguenti operazioni in esecuzione del Piani di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*, destinati al personale dirigente di UnipolSai e delle sue controllate:

- acquisto di complessive n. 1.344.000 azioni UnipolSai da parte di UnipolSai e delle sue controllate;
- assegnazione, in data 25 aprile 2019, di n. 2.065.453 azioni UnipolSai relative alla prima tranche del Piano di compensi basati su strumenti finanziari 2016-2018.

1 Relazione sulla gestione

Al 31 dicembre 2019 UnipolSai deteneva, direttamente e tramite le sue controllate, complessive n. 617.081 azioni emesse dalla controllante Unipol Gruppo SpA (n. 1.242.884 al 31/12/2018).

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate al personale Dirigente n. 1.127.703 azioni e acquistate n. 501.900 azioni nell'ambito dei piani di compensi, del tipo *performance share*, basati su strumenti finanziari.

Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo e il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo

In conformità alla comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/2006, si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Capitale e riserve	Risultato di periodo	Patrim. Netto al 31/12/2019
Saldi della Capogruppo secondo principi contabili italiani	5.357	701	6.058
Rettifiche IAS/IFRS al bilancio della Capogruppo	1.354	(96)	1.257
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipazioni consolidate, di cui:	(496)	125	(370)
- <i>Riserva differenze cambio nete</i>	5		5
- <i>Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	632		632
- <i>Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto</i>	20		20
Differenza di consolidamento	162		162
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	19	9	29
Eliminazione dividendi infragruppo	86	(86)	
Altre rettifiche	16	1	17
Patrimonio netto consolidato	6.498	655	7.153
Quote di terzi	248	27	275
Patrimonio netto di Gruppo	6.250	628	6.878

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2019 le Riserve tecniche ammontano a euro 57.567 milioni (euro 53.223 milioni al 31/12/2018) e le Passività finanziarie ammontano a euro 6.000 milioni (euro 5.253 milioni al 31/12/2018).

Riserve tecniche e passività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	var. %
Riserve tecniche Danni	15.067	15.212	(1,0)
Riserve tecniche Vita	42.500	38.011	11,8
Totale Riserve tecniche	57.567	53.223	8,2
Passività finanziarie a fair value	2.914	2.539	14,8
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	2.662	2.261	17,7
Altro	253	278	(9,2)
Altre passività finanziarie	3.086	2.713	13,7
Passività subordinate	2.168	2.247	(3,5)
Altro	918	466	97,1
Totale Passività finanziarie	6.000	5.253	14,2
Totale	63.568	58.476	8,7

Indebitamento del Gruppo UnipolSai

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti l'attività operativa caratteristica. Si precisa che, a partire dall'esercizio 2019, il dato comprende la rilevazione di passività finanziarie per canoni futuri dovuti in base a contratti di locazione contabilizzati secondo il metodo finanziario ai sensi dell'IFRS 16.

La situazione è riassunta nel prospetto seguente:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	var. importo
Passività subordinate	2.168	2.247	(80)
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	560	300	260
Totale indebitamento	2.727	2.547	180

Con riferimento alle Passività Subordinate, tutte emesse da UnipolSai, la variazione è riconducibile al rimborso effettuato in data 24 luglio 2019, come da piano d'ammortamento previsto contrattualmente, della prima tranche di euro 80 milioni a valore sul finanziamento Restricted Tier 1 di originari 400 milioni, erogato nel luglio 2003 da Mediobanca - Banca di credito Finanziario SpA in favore di Fondiaria-SAI SpA con scadenza 24 luglio 2023.

Con riferimento ai **Debiti verso banche ed altri finanziatori**, pari complessivamente a euro 560 milioni (euro 300 milioni al 31/12/2018), sono principalmente riferibili:

- al finanziamento acceso, per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria, dal Fondo Chiuso Immobiliare Athens R.E. Fund per un valore nominale pari a euro 170 milioni erogato, per il tramite della società Loan Agency Service Srl, da un pool di 13 banche, tra cui Unipol Banca (incorporata nel 2019 in BPER Banca), per un valore nominale di euro 10 milioni;
- alle passività finanziarie derivanti dal valore attuale dei canoni futuri dovuti per i contratti di leasing contabilizzati sulla base dell'IFRS 16.

1 Relazione sulla gestione

Altre informazioni

Il personale

Il totale complessivo dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2019 è di 12.274 unità (+339 unità rispetto al 2018).

	31/12/2019	31/12/2018	variazione
Totale numero dipendenti Gruppo UnipolSai	12.274	11.935	339
di cui tempi determinati	523	444	79
Full Time Equivalent - FTE	11.662	11.342	320

Sono inclusi i dipendenti stagionali di Gruppo UNA, pari a n. 64 lavoratori al 31 dicembre 2019 (n. 62 al 31/12/2018) e, tra i dipendenti delle società estere (n. 1.445), sono compresi n. 542 agenti.

L'incremento di di 339 unità rispetto al 31/12/2018 è dovuto, al netto delle movimentazioni a tempo determinato o per lavoro stagionale iniziate e concluse nel corso dell'anno e a cessioni di ramo d'azienda infragruppo, a 856 ingressi e 516 uscite.

In particolare, nel corso dell'esercizio si sono registrate 268 nuove entrate a tempo indeterminato (per assunzione da mercato o assunzione di ex lavoratori interinali), 14 reintegri, 185 nuove entrate per acquisizione di Società o Rami d'azienda e 389 entrate a tempo determinato o per lavoro stagionale che si riferiscono a risorse assunte in corso d'anno ed in organico al 31 dicembre 2019. Le 517 uscite sono dovute a dimissioni, uscite incentivate ed altre cause di cessazione.

Nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Industriale 2019-2021, in data 18 luglio 2019 è stato sottoscritto l'accordo sindacale in materia di accompagnamento alla pensione tramite adesione volontaria per i colleghi che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2023.

Tale accordo è articolato in tre fattispecie:

- personale che abbia già maturato o maturi il trattamento pensionistico anticipato ex "Riforma Fornero" entro il 1° agosto 2020: la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è stata fissata al 31 ottobre 2019 per coloro che abbiano già maturato i requisiti richiesti oppure sarà fissata, tempo per tempo, nell'ultimo giorno che precede la decorrenza del predetto trattamento pensionistico.
- personale che maturerà il trattamento pensionistico anticipato o di vecchiaia ex "Riforma Fornero" nell'arco temporale fra il 1° settembre 2020 ed il 1° gennaio 2024, nonché per coloro che matureranno il requisito pensionistico anticipato ex "Riforma Fornero" nell'ultimo trimestre 2023 con conseguente maturazione del relativo trattamento pensionistico entro il 1° aprile 2024: accesso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà con onere integrale a carico dell'Impresa, che prevede la corresponsione all'interessato di un assegno pari al futuro trattamento pensionistico ed il versamento della contribuzione correlata fino al termine di permanenza nel Fondo medesimo.

La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è stata stabilita a far tempo dal:

- 1° marzo 2020 (cessazione 29 febbraio 2020) per coloro che matureranno il trattamento pensionistico tra il 1° settembre 2020 e il 1° dicembre 2022;
- 1° febbraio 2021 (cessazione 31 gennaio 2021) per coloro che matureranno il trattamento pensionistico tra il 1° gennaio 2023 e il 1° gennaio 2024, nonché per coloro che matureranno il requisito pensionistico anticipato ex "Riforma Fornero" nell'ultimo trimestre 2023 con conseguente maturazione del relativo trattamento pensionistico entro il 1° aprile 2024.
- personale che abbia già maturato o maturi il trattamento pensionistico con la cosiddetta "quota 100": la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è stata fissata al 30 novembre 2019 per coloro che abbiano già maturato i requisiti richiesti oppure sarà fissata, tempo per tempo, nell'ultimo giorno che precede la decorrenza del predetto trattamento pensionistico.

L'accordo del 18 luglio 2019 prevedeva l'uscita anticipata dal lavoro per un massimo di 760 persone, ma a fronte di

adesioni superiori alle 800 unità, in data 20 novembre 2019 è stato sottoscritto un ulteriore accordo sindacale che consentirà a tutti i dipendenti aderenti di accedere ai trattamenti previsti dal predetto accordo.

La responsabilità sociale ed ambientale

La sostenibilità è gestita in UnipolSai attraverso una struttura operativa posta in staff al Presidente, per garantire la conformità ai valori e la completezza di visione sulle attività effettuate, mentre la funzione d'indirizzo è attribuita al Consiglio d'Amministrazione che approva le Politiche che presidiano i rischi ESG (*Environmental, social and governance*), il Piano Triennale Integrato nonché il Bilancio di Sostenibilità. Il Consiglio è supportato dal lavoro d'istruttoria che viene effettuato dal Comitato per la Sostenibilità presente nel Consiglio d'Amministrazione di Unipol Gruppo, che ha esaminato e valutato durante l'intero anno il percorso seguito ed espresso le proprie valutazioni sul processo adottato e sulle principali scelte compiute in ambito sostenibilità dal Gruppo.

L'integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa da parte del Gruppo si sviluppa a partire dalla Carta dei Valori e dal Codice Etico del Gruppo Unipol, si declina in Visione e Missione, si articola nel Piano Industriale, nonché nel sistema di Politiche approvate nell'anno.

La Politica di Sostenibilità sviluppa il modello con cui vengono identificati i rischi ESG e presidiati nelle diverse Politiche di business.

In particolare:

- la Politica dei Rischi, che identifica puntualmente quelli di natura ESG da monitorare e gestire,
- le Politiche di Sottoscrizione Danni e Vita che sviluppano i presidi per ridurre i danni subiti e generati,
- la Politica d'Investimento, che identifica i settori ed i paesi nei quali non investire perché portatori di rischi ESG,
- la Politica di Esternalizzazione che prevede l'adozione di un Codice di Condotta Fornitori.

Il Gruppo UnipolSai, convinto dell'importanza di integrare la sostenibilità nei processi di business per sviluppare competitività di lungo periodo, ha ritenuto opportuno farlo sin dalla fase di pianificazione, facendone una delle cinque direttrici di Mission Evolve. Nella direttrice "Valore condiviso e sviluppo sostenibile" sono presenti alcuni fondamentali progetti di sostenibilità ed anche numerose azioni orientate agli ecosistemi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi 3 (Diritto alla salute), 8 (Buona occupazione) e 11 (Città sostenibili) dell'Agenda2030 dell'ONU, e/o promuovono azioni di prevenzione, valorizzando gli asset proprietari per la creazione di valore condiviso.

Tra i progetti presenti nel Piano emergono in particolare:

- l'impegno per accrescere la resilienza del sistema produttivo, con particolare attenzione al settore agricolo, ai rischi prodotti dal cambiamento climatico, con il progetto ADA, finanziato attraverso il fondo europeo Life, per definire un modello di previsione a breve e lungo termine al fine di ridurre sia il rischio catastofale che quello di transizione.
- lo sviluppo di un modello di certificazione green per la rete agenziale, costruito e verificato da Legambiente con l'obiettivo di raggiungere 300 agenzie in arco Piano.
- l'adozione di un modello di gestione SRI (Finanza Socialmente Responsabile) dei sottostanti finanziari dei prodotti vita che li renda certificabili nel processo di certificazione del Disciplinare Vita certificato da Bureau Veritas.

Al fine di monitorare il rispetto degli impegni assunti sono stati identificati 10 indicatori di sostenibilità, tre dei quali sono stati condivisi con il mercato: l'aumento della penetrazione dei prodotti con impatto sociale e ambientale fino al 30% del portafoglio complessivo assicurativo, l'incremento dell'ammontare investimenti tematici per gli SDGs (Sustainable Development Goals) fino a euro 600 milioni, l'impegno del Gruppo a raggiungere e mantenere una reputazione sopra la media del mercato assicurativo e finanziario.

Quest'ultimo parametro è stato introdotto come fattore non finanziario anche tra i criteri di remunerazione variabile di lungo periodo per supportare l'adozione del pensiero integrato nella struttura manageriale.

Nel corso dell'anno sono altresì proseguite le iniziative di natura sociale: l'educazione assicurativa attraverso il progetto Eos rivolte alle scuole e mediante partnership con alcune *community* per coinvolgere gli adulti (Gengle, Le Contemporanee), le campagne con Legambiente (Bellezza Italia) e Libera, le iniziative a sostegno di una cultura diffusa

1 Relazione sulla gestione

per il rispetto della donna. Si è ulteriormente sviluppata sui territori l'attività di stakeholder engagement e management attraverso i Consigli Regionali Unipol, coinvolti anche nel processo di diffusione del Piano Industriale con appositi momenti di ingaggio.

A livello internazionale, Unipol è sottoscrittore del *Global Compact* delle Nazioni Unite e dei *Principle for Responsible Investing* (PRI).

La rete distributiva del Gruppo

Al 31 dicembre 2019 sono attive n. 2.610 agenzie, di cui n. 2.434 di UnipolSai (al 31/12/2018 le agenzie erano n. 2.753, di cui n. 2.591 di UnipolSai), nell'ambito delle quali operano n. 4.221 agenti (n. 4.352 al 31/12/2018). Nel corso del 2019 è proseguito il processo di razionalizzazione e di consolidamento della Rete Agenziale, volto a ottimizzare la copertura del territorio. In presenza di una riduzione numerica, coerentemente con il processo di riposizionamento delle agenzie stesse sul mercato, si registra la crescita dimensionale delle Agenzie e la loro evoluzione verso un modello più manageriale che le renda più solide e meglio strutturate sotto il profilo organizzativo.

Anche nel corso del 2019, UnipolSai ha collocato prodotti Vita tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca ora incorporata in BPER Banca.

Le principali compagnie di bancassicurazione del Gruppo collocano i rispettivi prodotti tramite le seguenti reti di vendita:

- Arca Assicurazioni, Arca Vita e Arca Vita International tramite BPER Banca SpA e Banca Popolare di Sondrio ScpA;
- BIM Vita tramite gli sportelli bancari della Banca Intermobiliare e della Banca Consulia (già Banca Ipibi) e, per quanto riguarda il solo post-vendita, della Cassa di Risparmio di Fermo;
- Incontra Assicurazioni tramite Unicredit Group.

Servizi Informatici

Il Piano *Information and Communications Technology* (ICT) è stato predisposto in coerenza con le linee guida del Piano Industriale 2019-2021 e con il processo in corso di evoluzione strategica dei Servizi Informatici del Gruppo. Il nuovo Piano Industriale prevede l'introduzione massiccia di nuove tecnologie nel perimetro delle società del Gruppo al fine di:

- operare con maggior efficacia, nell'ambito del *core business* assicurativo, in uno scenario competitivo caratterizzato da nuove tecnologie e nuovi competitor provenienti anche da altri settori; e
- modificare la visione del contesto di riferimento tenuto conto che i profondi cambiamenti in atto porteranno a ragionare per ecosistemi, che comportano l'adozione e l'integrazione di soluzioni e tecnologie diverse da quelle utilizzate nel mondo del *core business* assicurativo.

Il Piano ICT si pone quindi l'obiettivo di contribuire alla realizzazione del Piano Industriale definendo una strategia di gestione delle tecnologie che, pur supportando in modo specifico ciascuna delle finalità sopra indicate, ognuna per le proprie esigenze specifiche, realizzi altresì un raccordo tra le stesse.

In questo quadro, le attività svolte nel corso del 2019 sono state rivolte al **completamento e valorizzazione delle iniziative di digitalizzazione della Rete Agenziale** intraprese nello scorso anno, all'**individuazione e introduzione di nuove tecnologie** necessarie per abilitare l'avvio delle nuove progettualità previste dal Piano Industriale e alla realizzazione di attività finalizzate all'**evoluzione dei sistemi core e dell'offerta assicurativa**, oltre che allo **sviluppo dell'ecosistema della Mobility**.

Nel quadro della **Digitalizzazione, Ottimizzazione dei processi ed Evoluzione dei sistemi Core**, è stato effettuato il rollout su tutte le agenzie private del nuovo workspace digitale "Leonardo" e del nuovo Modello Assuntivo Danni.

Sono stati realizzati nuovi processi di agenzia integrati con contact center esterni per la gestione di campagne commerciali multicanale utilizzando una nuova tecnologia di orchestrazione processi (PEGA).

L'utilizzo integrato con il sistema sinistri di nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale, per la comprensione del linguaggio naturale e l'analisi semantica, ha consentito l'automazione del riconoscimento e gestione di circa 300.000 documenti riducendo significativamente i costi ed i tempi di lavorazione (-17%), mentre il rilascio della nuova piattaforma antifrode basata sull'uso combinato di nuovi motori di regole deterministici e predittivi e di nuove tecnologie evolute per l'analisi dei dati ha portato a una riduzione del 10% dei falsi positivi e a un 30% di miglioramento

della canalizzazione verso le Aree Speciali. Il progetto è stato premiato come miglior progetto Antifrode all' "Insurance Italy forum Awards" di Insurance Club.

Sul fronte della Robotic Process Automation, è stata impiantata la nuova "Robo-farm" e realizzata l'automazione dei primi 14 processi.

Per ciò che riguarda la **Multicanalità, Mobilità, Telematica e Pagamenti**, l'APP e l'Area Riservata UnipolSai sono state arricchite con nuove funzionalità di assistenza, di acquisto preventivi auto e con i nuovi servizi In-Vehicle Payment dell'ecosistema Mobility (L'APP UnipolSai è stata premiata da OF Osservatorio Finanziario come miglior APP Assicurazioni per il secondo anno consecutivo).

Relativamente alle **Nuove Architetture & Soluzioni Tecnologiche**, sono stati potenziati i collegamenti della rete agenziale portando su fibra ottica oltre 5.300 punti vendita e sono stati migrati su Cloud Google circa 20.000 utenze di agenzia, rendendo così disponibili tutti i servizi di Posta, Office e Collaboration della Google suite e i servizi di Compagnia anche in mobilità e con dispositivi di proprietà degli agenti.

E' stata realizzata una nuova piattaforma di monitoraggio comportamenti digitali (CU.IN.DI) usata sia per l'analisi del funzionamento del Workspace Leonardo che per la misurazione degli effetti "digital" della campagna pubblicitaria.

In ambito **Cybersecurity Data Governance & Data Strategy** sono proseguite le attività di introduzione di nuove tecnologie a supporto del monitoraggio sicurezza e protezione dei dati personali e introdotta una nuova piattaforma per la gestione della Data Governance e Data Quality in ottemperanza al Regolamento 38 IVASS.

Informativa in materia di operazioni con parti correlate

La Procedura per l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura Parti Correlate**"), predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "**Regolamento Consob**"), è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il "**Comitato**"), riunitosi il 7 novembre 2019, con decorrenza in pari data. A sua volta, il Collegio Sindacale della Società ha espresso il proprio parere favorevole sulla conformità della Procedura ai principi indicati nel Regolamento Consob.

La Procedura Parti Correlate – pubblicata sul sito internet di UnipolSai (www.unipolsai.com) nella Sezione "*Governance/Operazioni con Parti Correlate*" – ha lo scopo di definire le regole, le modalità ed i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da UnipolSai direttamente o per il tramite di società controllate.

Nel corso del 2019, relativamente alle operazioni con parti correlate di "Maggiore Rilevanza", il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, in conformità alla Procedura Parti Correlate, ha approvato in data 7 febbraio 2019:

- l'esercizio dell'opzione di vendita nei confronti di Unipol Gruppo SpA ("**Unipol**") delle partecipazioni detenute dalla Compagnia in Unipol Banca e in UnipolReC, pari al 27,49% dei rispettivi capitali sociali (la "**Cessione delle Partecipazioni**"), in conformità al contratto di Opzione *put/call* sottoscritto fra Unipol e l'allora Fondiaria-Sai SpA in data 31 dicembre 2013;
- la concessione da parte di UnipolSai in favore di Unipol di un finanziamento *unsecured* di importo pari ad Euro 300 milioni, ad un tasso d'interesse pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 260 punti base (il "**Finanziamento**").

Le suddette operazioni sono state esaminate preventivamente dal Comitato di UnipolSai, che ha rilasciato il proprio parere favorevole al compimento delle medesime. In data 14 febbraio 2019, UnipolSai ha pubblicato il relativo documento informativo, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob disponibile sul sito www.unipolsai.com nella Sezione *Governance/Operazioni con Parti Correlate*. La Cessione delle Partecipazioni e l'erogazione del Finanziamento si sono perfezionati il 1° marzo 2019.

Per quanto riguarda l'informativa prevista dal principio contabile IAS 24 si rinvia al paragrafo 5.6 – Operazioni con Parti Correlate delle Note informative integrative.

Inoltre, per completezza informativa, si precisa che l'Operazione, illustrata al precedente paragrafo relativo ai "Principali eventi dell'esercizio", avente ad oggetto (i) la cessione da parte di Unipol e, per quanto di competenza, di UnipolSai, in favore di BPER Banca SpA ("**BPER**"), delle partecipazioni detenute in Unipol Banca e, indirettamente, in Finitalia SpA e (ii) l'acquisto, da parte di UnipolReC di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER e uno della sua controllata Banco di Sardegna SpA, è stata assoggettata, in via volontaria, all'applicazione dei presidi procedurali e deliberativi stabiliti dalla Procedura per le operazioni di "Minore Rilevanza". L'Operazione è stata pertanto sottoposta all'esame del Comitato, il quale, in data 6 febbraio 2019, ha rilasciato il proprio motivato parere favorevole.

1 Relazione sulla gestione

Anche Unipol e UnipolReC, sempre su base volontaria e per quanto di competenza, hanno sottoposto l'Operazione al Comitato per le operazioni con parti correlate di Unipol, che ha operato anche quale Comitato di riferimento per la gestione di operazioni con soggetti collegati di UnipolReC e ha rilasciato il proprio parere favorevole sempre in data 6 febbraio 2019.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione Annuale sulla *corporate governance* e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari è reperibile sul sito internet della Società (www.unipolsai.com), nella Sezione "*Governance/Sistema di Corporate Governance/Relazione Annuale sulla Corporate Governance*".

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA

Ai sensi di quanto richiesto, con riferimento alle società controllate sottoposte alla direzione e coordinamento di un'altra società, dall'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, si attesta l'esistenza per UnipolSai SpA delle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Operazioni di fusione/scissione di società controllate

A seguito del rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte dell'IVASS e del completamento delle procedure societarie, in data 21 gennaio 2020 UnipolSai Assicurazioni ("UnipolSai" o la "Compagnia") ha stipulato:

- l'atto di fusione per incorporazione in UnipolSai di Pronto Assistance SpA (la "Fusione");
- l'atto di scissione totale di Ambra Property Srl in favore di UnipolSai, di Gruppo UNA SpA e di MIDI Srl;
- l'atto di scissione parziale di Casa di Cura Villa Donatello SpA ("Villa Donatello") in favore di UnipolSai, nonché di scissione totale di Villa Ragionieri Srl in favore di UnipolSai e di Villa Donatello, tutte società controllate al 100% da UnipolSai.

Tali operazioni, previa iscrizione presso i competenti Registri delle Imprese, hanno efficacia giuridica dal 1° febbraio 2020. I relativi effetti contabili e fiscali decorreranno dal 1° gennaio 2020 con riferimento alla Fusione e alle scissioni totali di Ambra Property e Villa Ragionieri, e dal 1° febbraio 2020 per quanto riguarda la scissione parziale di Villa Donatello.

Accordo con Intesa San Paolo SpA

In data **17 febbraio 2020** UnipolSai Assicurazioni e Unipol Gruppo, in relazione:

- alla promozione da parte di Intesa Sanpaolo di un'offerta pubblica di scambio volontaria e non concordata sulla totalità delle azioni di UBI Banca SpA ("OPS");
- all'acquisizione da parte di BPER Banca SpA ("BPER"), conclusasi positivamente l'OPS, di un ramo d'azienda composto da filiali bancarie e da attività, passività e rapporti giuridici ad esse riferibili,

hanno congiuntamente comunicato al mercato che UnipolSai Assicurazioni ha sottoscritto con Intesa un accordo per la successiva acquisizione, direttamente o per il tramite di società controllata, di rami d'azienda riferibili a una o più compagnie assicurative attualmente partecipate da UBI Banca (BancAssurance Popolari SpA, Lombarda Vita SpA e Aviva Vita SpA), composti dalle polizze assicurative vita stipulate con i clienti del Ramo Bancario e da attività, passività e rapporti giuridici ad esse relativi ("Rami Assicurativi").

UnipolSai Assicurazioni e Intesa procederanno alla definizione dei Rami Assicurativi e al loro successivo trasferimento non appena sarà possibile avere accesso ai dati e alle informazioni di BancAssurance Popolari, Lombarda Vita e Aviva Vita, anche ai sensi della normativa vigente, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni, tra le quali la realizzazione delle operazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii) e l'assunzione del controllo di Lombarda Vita e Aviva Vita da parte di UBI Banca. Il Ramo Assicurativo di BancAssurance Popolari, già interamente detenuto da UBI Banca, potrà comunque essere trasferito anche indipendentemente dalla cessione degli altri Rami Assicurativi.

Il corrispettivo per il trasferimento dei Rami Assicurativi sarà determinato sulla base dei medesimi criteri valutativi adottati per la determinazione del prezzo corrisposto da UBI Banca ai fini dell'eventuale acquisizione del controllo di Lombarda Vita e Aviva Vita nonché, per quanto concerne il Ramo Assicurativo di BancAssurance Popolari, facendo riferimento al valore patrimoniale dello stesso.

Per quanto riguarda, poi, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di BPER in merito all'acquisizione del Ramo Bancario e al conseguente aumento di capitale sociale della Banca per un ammontare massimo di euro 1 miliardo al fine di dotare la stessa delle risorse necessarie alla realizzazione dell'operazione e al mantenimento di coefficienti patrimoniali in linea con quelli registrati al 31 dicembre 2019, Unipol Gruppo e UnipolSai Assicurazioni, valutando positivamente detta acquisizione per il Gruppo BPER, hanno comunicato ai competenti organi della Banca il loro orientamento favorevole e la disponibilità a sottoscrivere la quota di propria pertinenza di detto aumento di capitale.

1 Relazione sulla gestione

Rinnovata la partnership tra UnipolSai e Ducati Corse per il Campionato Mondiale MotoGP 2020

In data 27 gennaio 2020 UnipolSai ha confermato la partnership che la vedrà, ancora una volta, official sponsor di Ducati Corse nel Campionato Mondiale MotoGP 2020. L'accordo con il Ducati Team porterà il brand UnipolSai ad essere visibile sulla coda delle due rosse di Borgo Panigale e sulle divise del Team.

Costituzione di UNICA LAB Srl

In data 26 febbraio 2020, è stata iscritta presso il Registro delle Imprese la società UNICA LAB Srl a socio unico (100% UnipolSai Assicurazioni SpA), destinata alla valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso degli anni da Unica attraverso l'offerta di percorsi e servizi formativi a clientela esterna al Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia globale sta continuando a mostrare segnali di un generale rallentamento anche se alcune incognite relative alla "guerra dei dazi" fra Usa e Cina ed alla Brexit pare abbiano trovato o stiano trovando elementi di stabilizzazione. Per contro la prima parte del 2020 è stata caratterizzata dai riflessi negativi sulla crescita dell'economia globale in gran parte generati dall'estendersi su scala mondiale dell'epidemia da COVID-19 (Coronavirus). L'infezione da Coronavirus, recentemente qualificata come "pandemia" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha infatti comportato misure precauzionali adottate in Cina e poi estese a diversi altri paesi, tra cui l'Italia, per contrastare la diffusione dell'epidemia. La dimensione, in termini di durata temporale e di estensione, della pandemia è ad oggi difficilmente stimabile, così come sono di complessa prevedibilità le quantificazioni dei riflessi negativi che la stessa potrà avere sul ciclo economico mondiale.

Nel nostro Paese i dati inferiori alle attese registrati dal Pil nel quarto trimestre 2019, che hanno confermato la vulnerabilità della nostra economia in un contesto di crescita debole dell'economia internazionale, e il diffondersi a partire da fine febbraio di una situazione di emergenza sanitaria, hanno indotto molti osservatori a rivedere in sensibile calo le stime di crescita 2020, in precedenza attese attorno al +0,5% e ora stimate da molti in crescita negativa.

Con riguardo ai mercati finanziari, le Banche Centrali continuano ad attuare politiche accomodanti, senza che si paventi un serio rischio inflattivo, che mantengono su valori contenuti il livello dei tassi di interesse, mentre i principali mercati borsistici sono stati caratterizzati da forte volatilità temendo una frenata dell'economia globale per via delle misure varate da molti paesi, tra cui l'Italia, tese a contrastare il diffondersi della pandemia. Tale contesto socio-sanitario sta determinando, infatti, un andamento fortemente negativo degli indici azionari dalla fine del mese di febbraio 2020, congiuntamente a un incremento dello spread tra titoli di stato italiani e i Bund tedeschi.

Tutto ciò potrà avere riflessi sui nostri investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria che resta finalizzata alla coerenza tra gli attivi e i passivi, con l'obiettivo di mantenere un corretto profilo di rischio rendimento del portafoglio, perseguendo in modo selettivo una adeguata diversificazione dei rischi.

Per quanto concerne l'andamento del business assicurativo, a partire dall'ultima settimana di febbraio, per effetto delle sempre più stringenti disposizioni governative in materia di mobilità delle persone, si rileva una riduzione delle sottoscrizioni di nuovi contratti e, con riferimento ai rami danni, una riduzione anche della sinistralità.

Con riguardo al business alberghiero si ritiene che questa emergenza socio-sanitaria potrà avere un impatto più sensibile anche se dipenderà dalla sua durata ad oggi imprevedibile.

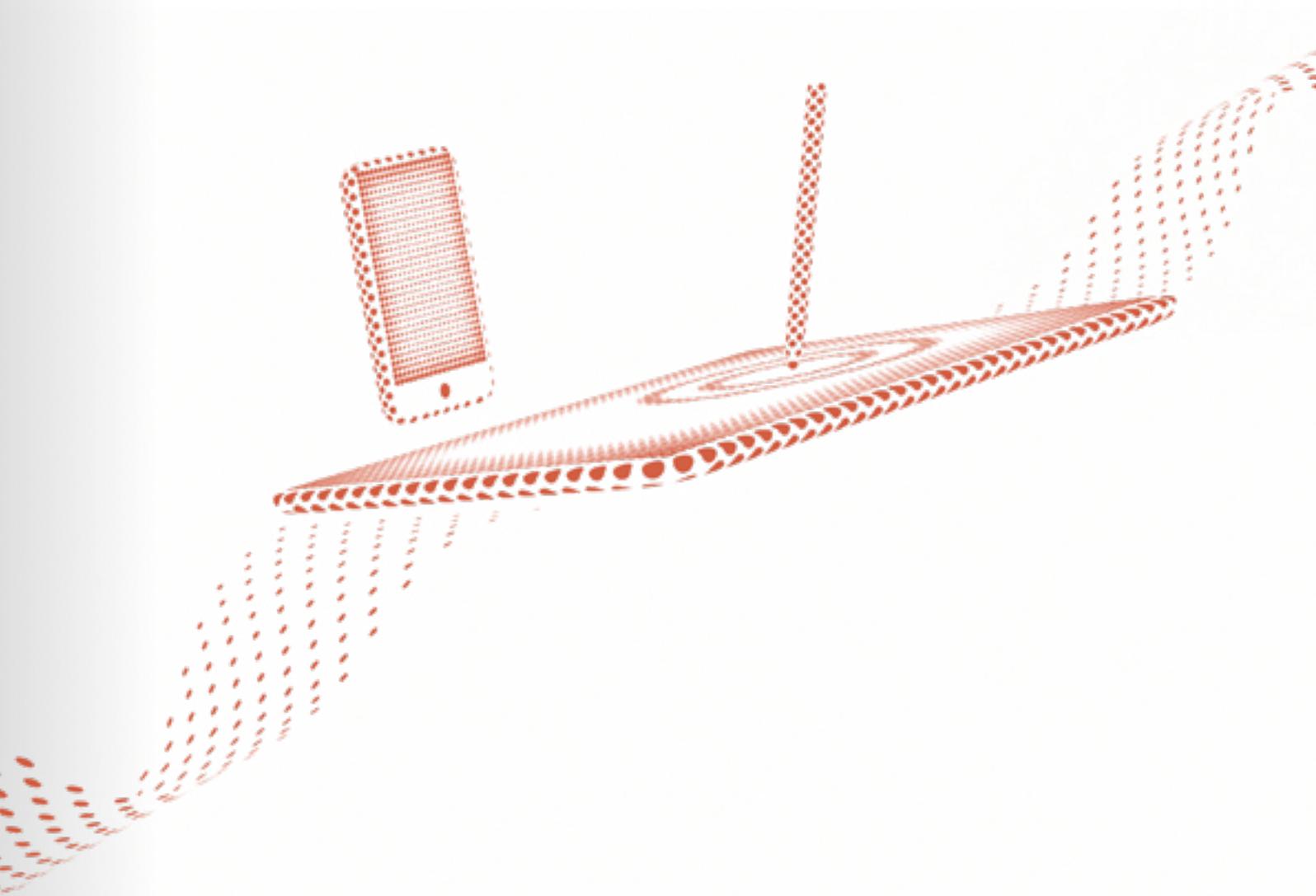
Il Gruppo ha comunque avviato alcune specifiche azioni a supporto dei nostri clienti e dei nostri agenti residenti nelle aree più fortemente colpite per effetto dell'epidemia in atto, nonché a tutela dei propri dipendenti su tutto il territorio italiano.

Il risultato consolidato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili ed effetti duraturi e significativi dell'emergenza sanitaria attualmente in corso sul ciclo economico e sui mercati finanziari, è atteso positivo, in linea con gli obiettivi definiti nel Piano Industriale.

Bologna, 19 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione





2

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31.12.2019 PROSPETTI
CONTABILI CONSOLIDATI

2 Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale – finanziaria

Attività

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2019	31/12/2018
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	893,0	835,4
1.1	Avviamento	507,9	464,6
1.2	Altre attività immateriali	385,2	370,8
2	ATTIVITÀ MATERIALI	2.411,5	1.813,6
2.1	Immobili	1.561,1	1.564,1
2.2	Altre attività materiali	850,4	249,5
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	989,6	982,0
4	INVESTIMENTI	64.060,7	57.128,6
4.1	Investimenti immobiliari	2.063,2	2.071,1
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	169,2	341,0
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	454,6	459,6
4.4	Finanziamenti e crediti	4.766,7	4.313,1
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	48.854,5	43.446,0
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	7.752,5	6.497,7
5	CREDITI DIVERSI	3.152,7	2.869,1
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.456,2	1.365,5
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	260,8	137,3
5.3	Altri crediti	1.435,8	1.366,4
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	924,3	1.540,3
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	189,2	536,7
6.2	Costi di acquisizione differiti	101,2	98,1
6.3	Attività fiscali differite	127,3	465,4
6.4	Attività fiscali correnti	3,5	22,9
6.5	Altre attività	503,0	417,2
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	747,1	1.025,1
TOTALE ATTIVITÀ		73.178,9	66.194,2

Situazione patrimoniale – finanziaria

Patrimonio netto e passività

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2019	31/12/2018
1	PATRIMONIO NETTO	7.152,9	5.697,0
1.1	di pertinenza del gruppo	6.877,6	5.447,6
1.1.1	Capitale	2.031,5	2.031,5
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali		
1.1.3	Riserve di capitale	346,8	346,8
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.718,1	2.132,6
1.1.5	(Azioni proprie)	(2,0)	(46,2)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	5,1	4,9
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.141,6	80,1
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	8,8	(7,2)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	627,8	905,1
1.2	di pertinenza di terzi	275,3	249,4
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	232,7	206,7
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	15,5	0,2
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	27,1	42,6
2	ACCANTONAMENTI	442,3	353,4
3	RISERVE TECNICHE	57.567,3	53.223,3
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	6.000,4	5.252,6
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.914,4	2.539,3
4.2	Altre passività finanziarie	3.086,1	2.713,3
5	DEBITI	1.080,4	904,5
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	164,7	160,9
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	96,6	86,8
5.3	Altri debiti	819,1	656,7
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	935,6	763,4
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3,3	3,2
6.2	Passività fiscali differite	78,0	8,9
6.3	Passività fiscali correnti	48,4	21,8
6.4	Altre passività	805,9	729,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		73.178,9	66.194,2

2 Prospetti contabili consolidati

Conto economico

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2019	31/12/2018
1.1	Premi netti	13.262,5	11.005,4
1.1.1	Premi lordi di competenza	13.715,8	11.412,2
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(453,3)	(406,9)
1.2	Commissioni attive	34,0	30,0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(106,3)	(157,5)
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	10,2	322,4
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.296,8	2.033,2
1.5.1	Interessi attivi	1.467,5	1.441,4
1.5.2	Altri proventi	213,7	178,5
1.5.3	Utili realizzati	547,3	412,1
1.5.4	Utili da valutazione	68,2	1,2
1.6	Altri ricavi	803,7	635,1
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	16.300,9	13.868,4
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(11.349,9)	(8.980,1)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(11.658,4)	(9.288,9)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	308,5	308,8
2.2	Commissioni passive	(21,0)	(16,6)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,3)	(0,9)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(411,4)	(380,2)
2.4.1	Interessi passivi	(101,0)	(96,0)
2.4.2	Altri oneri	(31,2)	(30,7)
2.4.3	Perdite realizzate	(109,9)	(136,0)
2.4.4	Perdite da valutazione	(169,4)	(117,5)
2.5	Spese di gestione	(2.634,9)	(2.428,4)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.863,9)	(1.780,3)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(129,7)	(117,4)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(641,3)	(530,8)
2.6	Altri costi	(1.010,1)	(858,8)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(15.427,7)	(12.665,1)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	873,2	1.203,4
3	Imposte	(218,3)	(255,8)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	654,8	947,6
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	654,8	947,6
	di cui di pertinenza del gruppo	627,8	905,1
	di cui di pertinenza di terzi	27,1	42,6

Conto economico complessivo

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Valori in milioni di euro</i>		
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	654,8	947,6
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	6,0	(8,7)
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	10,8	(7,9)
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(6,1)	(0,7)
Altri elementi	1,3	(0,0)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	1.087,0	(849,3)
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0,2	0,1
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.076,9	(859,5)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	9,9	10,1
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE AL TRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	1.092,9	(858,0)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	1.747,8	89,7
di cui di pertinenza del gruppo	1.705,4	73,6
di cui di pertinenza di terzi	42,4	16,0

2 Prospetti contabili consolidati

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

		<i>Valori in milioni di euro</i>						
		Esistenza al 31/12/2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2018
Pertinenza del gruppo	Capitale	2.031,5						2.031,5
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale	346,8						346,8
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.129,5	(7,2)	10,4				2.132,6
	(Azioni proprie)	(52,3)		6,1				(46,2)
	Utile (perdita) dell'esercizio	504,2		803,9		(403,1)		905,1
	Altre componenti del conto economico complessivo	909,4	2,7	(432,7)	(401,5)			77,9
	Totale di pertinenza del gruppo	5.869,0	(4,4)	387,7	(401,5)	(403,1)		5.447,6
Pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	265,5		(58,8)				206,7
	Utile (perdita) dell'esercizio	32,6		15,5		(5,5)		42,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	26,7	(0,0)	134,4	(160,9)			0,2
	Totale di pertinenza di terzi	324,7	(0,0)	91,1	(160,9)	(5,5)		249,4
Totale	6.193,7	(4,4)	478,8	(562,5)	(408,6)		5.697,0	

		Esistenza al 31/12/2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2019
Pertinenza del gruppo	Capitale	2.031,5						2.031,5
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale	346,8						346,8
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.132,6		584,6			0,9	2.718,1
	(Azioni proprie)	(46,2)		44,2				(2,0)
	Utile (perdita) dell'esercizio	905,1		125,8		(403,2)		627,8
	Altre componenti del conto economico complessivo	77,9	(0,0)	1.120,5	(42,9)		(0,0)	1.155,5
	Totale di pertinenza del gruppo	5.447,6	(0,0)	1.875,1	(42,9)	(403,2)	0,9	6.877,6
Pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	206,7		28,8			(2,7)	232,7
	Utile (perdita) dell'esercizio	42,6		(1,7)		(13,8)		27,1
	Altre componenti del conto economico complessivo	0,2		12,6	2,7		0,0	15,5
	Totale di pertinenza di terzi	249,4		39,7	2,7	(13,8)	(2,7)	275,3
Totale	5.697,0	(0,0)	1.914,9	(40,2)	(416,9)	(1,9)	7.152,9	

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

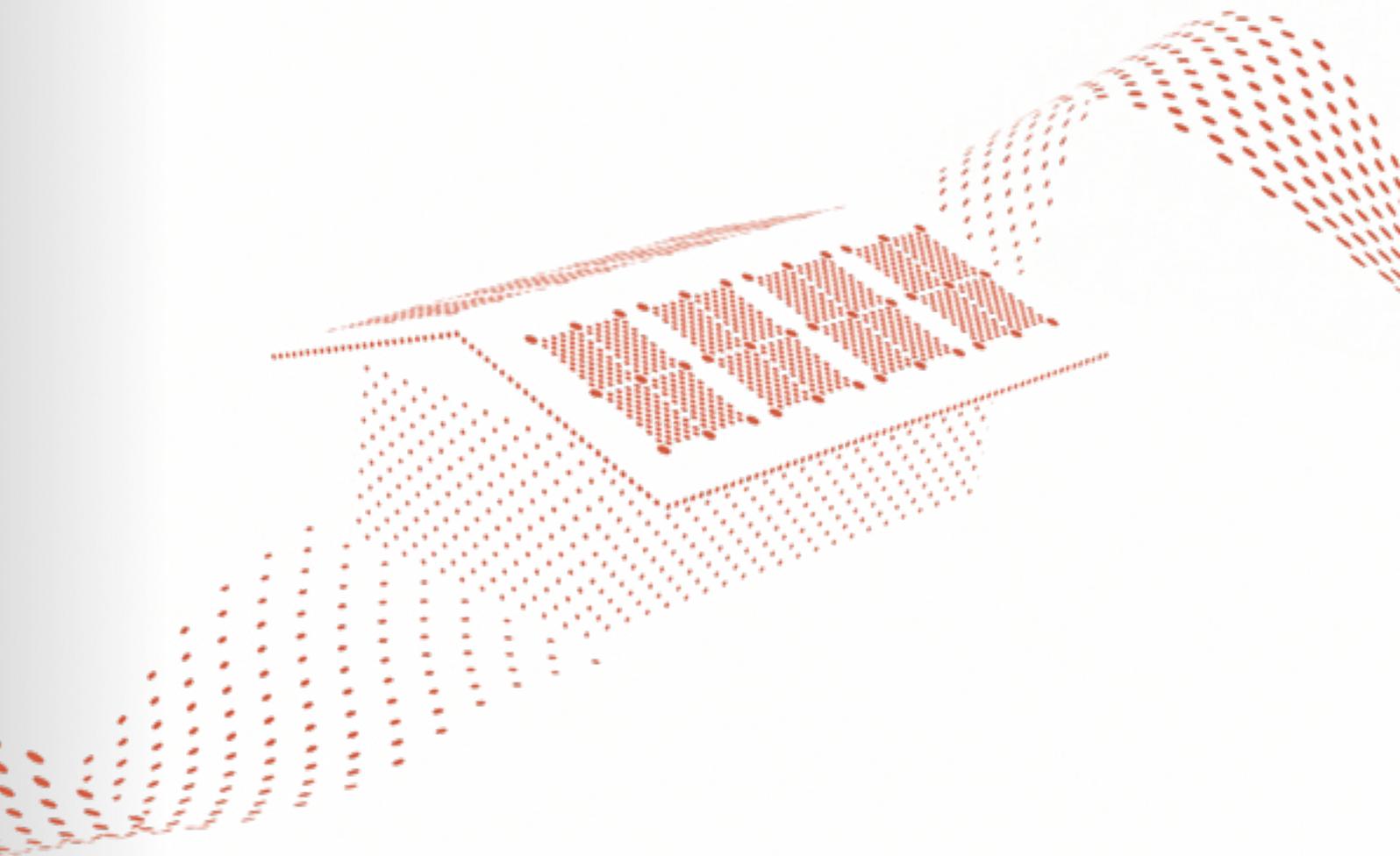
	<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte		873,2	1.203,4
Variazione di elementi non monetari		586,7	202,1
Variazione della riserva premi danni		186,5	171,8
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni		(348,3)	(531,0)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita		4.498,2	(147,1)
Variazione dei costi di acquisizione differiti		(3,1)	(13,1)
Variazione degli accantonamenti		88,9	(30,5)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni		(1.242,7)	(47,6)
Altre variazioni		(2.592,8)	799,6
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa		(211,9)	(446,0)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione		(276,0)	(36,3)
Variazione di altri crediti e debiti		64,1	(409,7)
Imposte pagate		(34,4)	(271,1)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria		(867,6)	(348,2)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		300,1	165,9
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari			
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari		(0,0)	
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico		(1.167,7)	(514,0)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		346,0	340,2
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari		(83,7)	(34,9)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (*)		113,2	(333,0)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti		(308,5)	426,0
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza		9,4	81,2
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita		(85,0)	(1.149,1)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali		(217,9)	(164,3)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		440,3	606,0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(132,2)	(568,2)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo		0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		128,1	10,3
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		(403,2)	(403,1)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		(13,8)	(5,5)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		(80,0)	200,0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse		(123,1)	(3,7)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(491,9)	(202,0)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		0,0	0,0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (**)		1.025,4	1.455,3
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(278,1)	(429,9)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (***)		747,3	1.025,4

(*) Il dato dell'esercizio 2019 comprende il differenziale tra il prezzo pagato per l'acquisto di Car Server (euro 96,1 milioni) e le disponibilità liquide trasferite a seguito dell'acquisizione (euro 23,4 milioni); il dato dell'esercizio 2018 comprende il differenziale tra il prezzo pagato per l'acquisto di Arca (euro 475,0 milioni) e le disponibilità liquide trasferite a seguito dell'acquisizione (euro 131,8 milioni).

(**) Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (2019 euro 0,3 milioni, 2018 euro 51,7 milioni).

(***) Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (2019 euro 0,2 milioni, 2018 euro 0,3 milioni).





3

NOTE INFORMATIVE
INTEGRATIVE

3 Note informative integrative

1. Criteri generali di redazione

Il Gruppo UnipolSai, costituito da UnipolSai Assicurazioni (di seguito UnipolSai) e dalle sue società controllate, esercita attività di assicurazione, riassicurazione e capitalizzazione; può emettere contratti di investimento e può procedere alla costituzione e alla gestione di Fondi Pensione aperti, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 D. Lgs. 21/4/1993 n. 124 e successive modificazioni.

Esercita inoltre attività immobiliare e, in via residuale, attività alberghiera, agricola e sanitaria. UnipolSai è una società per azioni, con sede legale a Bologna (Italia), quotata alla Borsa Italiana di Milano.

Il Bilancio Consolidato di UnipolSai è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Il Bilancio consolidato è costituito da:

- Situazione patrimoniale-finanziaria;
- Conto economico e Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note informative integrative;
- Allegati alle note informative integrative.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011.

Il Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile, al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico, nel rispetto della prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Il presupposto della continuità aziendale si considera confermato con ragionevole certezza in quanto si ritiene che le società appartenenti al Gruppo UnipolSai abbiano risorse adeguate a garantire la continuità dell'operatività in un prevedibile futuro. Anche il rischio di liquidità è ritenuto assai remoto.

Il Bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato, arrotondati alla prima cifra decimale; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Il Bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2013/2020. La durata dell'incarico risulta ridotta di un anno rispetto a quella originaria a seguito di rinuncia per l'esercizio 2021 formulata da PwC in data 4 aprile 2019, su richiesta avanzata da UnipolSai in relazione alla nomina del revisore della Capogruppo Unipol per gli esercizi 2021-2029, al fine di consentire l'allineamento tra la durata dell'incarico di revisione di UnipolSai con quello della Capogruppo.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2019 è costituito dall'integrazione dei dati di UnipolSai con quelli di 49 società controllate, dirette e indirette (IFRS 10). Al 31/12/2018 le società consolidate integralmente erano 46. Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.

Non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.

Le società collegate (21 società), con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative (2 società) sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28) o mantenute al valore di carico. Al 31/12/2018 le società collegate e le società controllate considerate non significative erano 23.

Gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportati rispettivamente nei prospetti Area di consolidamento e Dettaglio delle imprese non consolidate, allegati alle Note informative integrative.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2018 e altre operazioni

In data 1° marzo 2019, avendo UnipolSai esercitato l'opzione di vendita ad essa spettante ai sensi del contratto di opzione put/call risalente il 31 dicembre 2013 tra l'allora Fondiaria-SAI SpA e Unipol Gruppo, è stato perfezionato il trasferimento, da UnipolSai in favore di Unipol Gruppo, di n. 246.726.761 azioni Unipol Banca (rappresentative del 27,49% del capitale della società) e di n. 79.766.325 azioni UnipolReC SpA (rappresentative del 27,49% del capitale della società). Al 31 dicembre 2019 UnipolSai detiene il 14,76% di UnipolReC, avendo ceduto a BPER Banca, in data 31 luglio 2019, la partecipazione residua in Unipol banca corrispondente al 14,76% del capitale sociale.

Sempre in data 31 luglio, nell'ambito degli accordi con BPER Banca:

- UnipolSai ha acquisito le quote di partecipazione detenute da Unipol Banca e da Finitalia in UnipolSai Servizi Consortili (USSC) del valore nominale di euro 1.040 ciascuna (per un numero totale di 4.000 quote) pari complessivamente allo 0,04% del capitale sociale. La percentuale di partecipazione di UnipolSai in USSC si è, quindi, incrementata dal 98,23% al 98,27%;
- UnipolSai Finance ha acquisito da Unipol Banca l'intera partecipazione detenuta in Promorest Srl di nominali euro 5,2 milioni, pari al 49,92% del capitale sociale e la partecipazione detenuta in SCS Azioninnova SpA costituita da n. 6.000 azioni rappresentative del 42,85% del capitale sociale.

In data 1° agosto 2019 UnipolSai ha acquistato la totalità del capitale sociale di Car Server, con conseguente acquisizione del controllo indiretto delle sue partecipate al 100% Immobiliare C.S. Srl e Gieffe Srl Gestione Flotte. Quest'ultima è stata successivamente incorporata dalla controllante Car Server, con effetto in data 13 dicembre 2019.

In data 1° ottobre 2019 ha avuto efficacia la scissione parziale di Unisalute Servizi Srl in favore della società beneficiaria di nuova costituzione Centri Medici Dyadea Srl, controllata originariamente da Unisalute SpA, poi ceduta da quest'ultima a UnipolSai in data 20 dicembre 2019.

In data 14 ottobre 2019, a conclusione del processo di liquidazione volontaria, la collegata Penta Domus SpA è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Informazioni relative a business combination

Come riportato in precedenza, in data 1 agosto 2019, si è perfezionato l'acquisto, da parte di UnipolSai, del 100% del capitale sociale di Car Server SpA, per un corrispettivo pari a euro 96,1 milioni. Car Server è uno dei principali operatori attivi sul mercato italiano del noleggio a lungo termine di flotte aziendali e, più in generale, della gestione della mobilità delle imprese.

Di seguito si riportano i valori delle attività e delle passività acquisite determinati sulla base della situazione contabile consolidata di Car Server al 30 giugno 2019:

3 Note informative integrative

<i>Valori in milioni di euro</i>	30/6/2019
Altre attività immateriali	2,4
Altre attività materiali	609,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,5
Altri crediti	96,1
Attività fiscali differite	10,1
Altre attività	5,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6,8
Altre passività finanziarie	(588,5)
Altri debiti	(86,2)
Passività fiscali correnti	(0,7)
Altre passività	(1,9)
Totale Attività nette identificabili	52,8

I valori delle attività acquistate e delle passività assunte sono da ritenersi ancora provvisori e potranno essere rideterminati entro 12 mesi dall'acquisizione, come previsto dall'IFRS 3. Sulla base di tali valori la differenza tra il costo dell'acquisizione (euro 96,1 milioni) e le attività nette identificabili ha determinato la rilevazione di un avviamento pari a euro 43,3 milioni.

Si segnala che Car Server ha apportato un contributo positivo all'utile consolidato per un ammontare di euro 9,8 milioni e che, qualora l'acquisizione del controllo avesse coinciso con l'inizio dell'esercizio 2019, tale contributo sarebbe stato pari a euro 15 milioni.

Operazioni sul capitale e altre operazioni

In data 30 luglio 2019 UnipolSai ha effettuato un versamento in conto capitale per euro 15 milioni in favore di UnipolRec SpA, al fine di contribuire, proporzionalmente alla quota partecipativa detenuta in UnipolRec stessa, alla dotazione delle risorse finanziarie necessarie all'acquisto dei portafogli NPL di società del Gruppo BPER Banca, previsto dall'accordo quadro stipulato in data 7 febbraio 2019 nel contesto dell'operazione straordinaria attinente il comparto bancario. Tale acquisto si è perfezionato il 31 luglio, contestualmente alla cessione di Unipol Banca.

UnipolSai ha effettuato versamenti in conto capitale a favore della società Meridiano Secondo Srl:

- per euro 53,4 milioni finalizzati all'acquisto dell'immobile sito in Milano, Via Sasseti 27, e alla conclusione dei lavori di ristrutturazione;
- per euro 8,8 milioni finalizzati ai pagamenti connessi all'avvio dei lavori di costruzione della Torre Unipol.

In data 18 aprile 2019 UnipolSai ha sottoscritto l'aumento di capitale con sovrapprezzo della controllata Meridiano Secondo Srl per euro 102,7 milioni mediante conferimento di un immobile sito in Milano, Via De Castilia 23.

Nel corso del 2019 ha l'assemblea di Unisalute ha deliberato un aumento di capitale sociale che non è stato interamente sottoscritto da parte degli azionisti di minoranza (diversi dalla società controllante UnipolSai) ai quali spettava il diritto d'opzione. A seguito della mancata sottoscrizione di tutte le azioni offerte in opzione UnipolSai ha visto crescere la propria percentuale di partecipazione dal 98,53% al 98,99%.

Data di riferimento

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2019, data di chiusura del bilancio di esercizio di UnipolSai. Tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, a eccezione delle seguenti:

- la società collegata Pegaso Finanziaria SpA chiude l'esercizio al 30 giugno e predispone un bilancio intermedio riferito alla data del bilancio consolidato;
- la società collegata Fin.Priv Srl chiude l'esercizio al 30 novembre.

Per la redazione del Bilancio Consolidato vengono utilizzate rielaborazioni dei bilanci individuali delle società rientranti nell'area di consolidamento adeguati in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come applicati da UnipolSai, e approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

Criteri di consolidamento

Società consolidate integralmente

Il metodo di consolidamento delle società controllate prevede l'assunzione integrale, a partire dalla data dell'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate, contro l'eliminazione del valore di carico della partecipazione eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

L'importo del capitale netto corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la rispettiva quota del risultato economico consolidato è evidenziata nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelli delle società a dimensione contenuta, per le quali si adotta il metodo del patrimonio netto.

Avviamento

L'eccedenza del costo di acquisizione delle partecipazioni in società controllate, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (*fair value*) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento tra le attività immateriali.

Tale avviamento rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Negli esercizi successivi a quello dell'acquisto, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi accessori sostenuti in un'operazione di acquisizione vengono spesati nel Conto economico nell'esercizio in cui i costi stessi sono sostenuti o i servizi resi.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata che non comportano la perdita del controllo, in base all'IFRS 10.23, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza positiva tra la frazione del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nell'utile del periodo e attribuita ai soci della controllante.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Secondo questo metodo il valore della partecipazione viene adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio operando, peraltro, tutte le rettifiche proprie del consolidamento integrale. L'eventuale differenza tra la frazione di patrimonio netto acquisita e il *fair value* del corrispettivo pagato (avviamento) viene rilevata direttamente nel valore di carico della partecipazione.

3 Note informative integrative

Eliminazione di operazioni infragruppo

Nella redazione del Bilancio Consolidato vengono eliminati i crediti e i debiti intercorrenti tra le società incluse nell'area di consolidamento, i proventi e gli oneri relativi a operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti a operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Informativa di settore

L'informativa di settore è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 ed è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni;
- Attività Assicurativa Vita;
- Attività Immobiliare;
- Altre attività.

Le informazioni per settore sono elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate e collegate appartenenti a ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte dello stesso settore ed elidendo, ove applicabile, il valore di carico delle partecipazioni a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.

Nella colonna "Elisioni intersettoriali" vengono eliminati i saldi infragruppo tra società facenti parte di settori diversi.

Fanno eccezione alla regola sopra descritta:

- i rapporti di partecipazione fra società appartenenti a settori diversi in quanto l'elisione della partecipazione avviene direttamente nel settore della società che detiene la partecipazione, mentre l'eventuale differenza di consolidamento viene attribuita al settore della società partecipata;
- i dividendi incassati elisi nel settore della società che incassa il dividendo;
- i profitti e oneri realizzati in quanto l'elisione avviene direttamente nel settore della società che realizza la plus o minusvalenza.

Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale, dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

Lo schema di rappresentazione dell'informativa per settori è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

2. Principi contabili adottati

Nuovi principi contabili

Di seguito si riepilogano i principi contabili di nuova emanazione e le modifiche a quelli previgenti la cui applicazione ha avuto decorrenza a partire dal 1° gennaio 2019. Tra le novità di interesse per il Gruppo Unipol si segnala l'entrata in vigore dell'IFRS 16 "Contratti di locazione", la cui prima applicazione, commentata in appositi paragrafi successivi, ha avuto effetti di scarsa rilevanza sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, senza alcun impatto sul patrimonio netto alla data di transizione.

Per quanto attiene alle altre novità normative entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, di seguito sintetizzate, non si evidenziano impatti contabili degni di nota.

IFRS 16 – Contratti di locazione

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "Contratti di locazione", recepito con il Regolamento UE 2017/1986. L'IFRS 16 definisce i requisiti contabili in merito all'iscrizione, valutazione e presentazione dei contratti di locazione e sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. La principale innovazione introdotta dall'IFRS 16 attiene alla modalità di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva che non sono più distinti tra leasing finanziari (contratti mediante i quali il locatario assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà del bene oggetto di locazione) e operativi (contratti di locazione diversi dai leasing finanziari), ma sono invece soggetti, ad eccezione di specifiche tipologie contrattuali specificate di seguito, ad un unico modello di contabilizzazione analogo a quanto previsto dal previgente IAS 17 per i leasing finanziari. Tale diversa modalità di rappresentazione (cd. "metodo finanziario") comporta per le imprese locatarie/utilizzatrici, un incremento delle attività materiali registrate in bilancio (i "diritti d'uso" connessi ai beni in locazione), un incremento delle passività (il debito finanziario a fronte dei beni locati), una riduzione dei canoni di locazione e un incremento dei costi finanziari (per la remunerazione del debito finanziario) e degli ammortamenti (per la ripartizione temporale del diritto d'uso sui beni locati).

L'introduzione dell'IFRS 16 non ha, invece, comportato, rispetto al previgente contesto, modifiche con riferimento alla contabilizzazione di:

- locazioni attive, per le quali l'IFRS 16 mantiene la medesima differenziazione tra leasing operativi e finanziari prevista dallo IAS 17;
- locazioni passive qualificate come leasing finanziari, per le quali l'IFRS 16 conferma l'applicazione della medesima modalità di contabilizzazione (metodo finanziario) già prevista dal previgente IAS 17.

Perimetro di applicazione per il Gruppo UnipolSai

Il Gruppo UnipolSai ha applicato l'IFRS 16 per la contabilizzazione dei contratti di locazione passiva, ossia di quei contratti in base ai quali, in cambio di un corrispettivo, un utilizzatore ottiene il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo determinato. In particolare, avvalendosi della facoltà prevista dal paragrafo 5 dell'IFRS 16, il Gruppo UnipolSai ha applicato il metodo finanziario ai contratti di locazione passiva, ad eccezione delle seguenti tipologie:

- contratti con durata contrattuale uguale o inferiore ai 12 mesi, oppure (cd. "short term");
- contratti aventi ad oggetto beni di modesto valore unitario (cd. "low value").

Per tali tipologie di contratti è stata applicata la contabilizzazione di cui ai paragrafi 6 e 7 dell'IFRS 16 che, in continuità con quanto già disciplinato dal previgente IAS 17 per i leasing operativi, prevede la rilevazione nel conto economico dell'onere per i canoni di locazione in ragione di quote costanti per la durata contrattuale o mediante un altro metodo sistematico qualora questo sia maggiormente rappresentativo dei benefici fruiti dal locatario.

Transizione

In fase di transizione il Gruppo UnipolSai si è avvalso delle facoltà e delle disposizioni transitorie di cui all'appendice C dell'IFRS 16.

3 Note informative integrative

In particolare, il Gruppo UnipolSai ha provveduto a rilevare gli impatti patrimoniali derivanti dall'applicazione del nuovo principio alla data di prima applicazione, senza rideterminare i dati degli esercizi precedenti, in applicazione della facoltà prevista dall'appendice C dell'IFRS 16 (par. C5 b)).

Inoltre, per ciascuno dei contratti di locazione passiva da contabilizzare secondo le nuove disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 dell'IFRS 16, alla data di prima adozione è stato rilevato, nella voce 4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il valore della passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei canoni futuri di locazione dovuti per la durata contrattuale. In applicazione di una specifica facoltà prevista dal par. C8 b) ii) dell'IFRS 16, per il medesimo importo è stata rilevata, in contropartita a tale passività, un'attività materiale rappresentativa del diritto d'uso dell'attività materiale oggetto della locazione.

I diritti d'uso citati sono stati rilevati nelle voci 2.1 Immobili, 2.2 Altre attività materiali e 4.1 Investimenti immobiliari, in ragione della natura e destinazione del bene oggetto della locazione.

In relazione alle opzioni contabili adottate, si evidenzia che alla data di prima applicazione il patrimonio netto del Gruppo UnipolSai non ha subito alcuna variazione per effetto dell'adozione del nuovo principio IFRS 16.

Circa gli altri impatti quantitativi derivanti dalla prima applicazione, si precisa che alla data di transizione sono stati rilevati diritti d'uso per euro 40,3 milioni rilevati nella voce Immobili, euro 23,1 milioni nella voce Altre attività materiali ed euro 3,4 milioni nella voce Investimenti immobiliari e sono state rilevate, per pari importo, Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per un ammontare complessivo di euro 66,8 milioni.

Modifiche IAS 19 - Benefici per i dipendenti

In data 13 marzo 2019 è stato emanato il Regolamento UE 2019/402, che adotta le modifiche allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" in tema di "modifica, riduzione o estinzione del piano". Tali emendamenti, mirano a chiarire come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.

Modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2015-2017

Il 15 marzo 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento UE 2019/412 che ha recepito il «Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017», il quale ha introdotto alcune modifiche in relazione ai corrispondenti standard:

- IFRS 3 "Aggregazioni aziendali": una entità deve rivalutare a fair value una partecipazione, già precedentemente detenuta, in un'operazione congiunta, quando ottiene il controllo del business;
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": in questo caso, un'entità non è tenuta a rimisurare a fair value la partecipazione precedentemente detenuta, in un'operazione congiunta, quando ottiene il controllo del business;
- IAS 12 "Imposte sul reddito": una società deve iscrivere le imposte sui redditi derivanti dai dividendi nel conto economico o nel conto economico complessivo, in coerenza con la contabilizzazione dei dividendi cui le imposte si riferiscono;
- IAS 23 "Costi finanziari": ai fini della determinazione degli oneri finanziari capitalizzabili, una entità deve escludere dal calcolo del costo ponderato medio dell'indebitamento generico la quota di oneri riferibili specificamente a finanziamenti ottenuti al fine di acquisire o sviluppare un'attività fino a quando essa diventa pronta per l'uso o per la vendita.

Modifiche IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa

Il 22 marzo 2018 è stato emanato il Regolamento UE 2018/498 che adotta le Modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa", volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente, oggetto di applicazione dell'IFRS 9, sia al costo ammortizzato sia al fair value con impatto sul conto economico complessivo (FVOCI).

IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Il 23 ottobre 2018 è stato pubblicato il Regolamento UE 2018/1595 che adotta l'Interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito" che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.

Modifiche IAS 28 Investimenti in collegate e Joint Ventures

In data 8 febbraio 2019 è stato emanato il Regolamento UE 2019/237 che recepisce le modifiche allo IAS 28 "Investimenti in collegate e Joint Ventures", pubblicate dallo IASB il 12 ottobre 2017, al fine di chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, facenti in sostanza parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si devono applicare le disposizioni dell'IFRS 9.

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

Di seguito vengono illustrati i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB), che potrebbero essere rilevanti per il Gruppo, ma che non sono ancora applicabili in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea o non ancora entrati in vigore alla data di riferimento del bilancio.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 17 volto a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, definendo i principi di valutazione e contabilizzazione dei prodotti assicurativi. L'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4, un "interim" standard emesso nel 2004, che aveva previsto l'applicazione di pratiche contabili locali comportando tuttavia una difficile comparazione dei risultati finanziari delle compagnie.

In estrema sintesi, il nuovo principio IFRS 17 introdurrà le seguenti novità:

- modifica dei criteri di raggruppamento dei contratti assicurativi: il nuovo modello contabile prevede un incremento nella numerosità di portafogli di contratti assicurativi aventi caratteristiche simili (cosiddette Unit of Account) in base alle quali determinare la contabilizzazione delle componenti economiche e patrimoniali;
- valori Market-consistent: dovrà essere determinata una valorizzazione delle passività assicurative a valori correnti (sulla base di informazioni aggiornate), ponderati per la probabilità di realizzo;
- misurazione esplicita dell'aggiustamento per il rischio: dovrà essere stimata in maniera distinta dalla passività per i flussi di cassa attesi per il soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali assunte;
- rappresentazione del profitto atteso implicito nei contratti assicurativi in portafoglio: il cosiddetto "Contractual Service Margin" (CSM), stimato come differenza tra i premi incassati dall'impresa e il complesso degli oneri contrattuali assunti comprensivo dell'aggiustamento per il rischio. Tale ammontare, se positivo, ossia in caso di contratti non onerosi alla data di sottoscrizione, sarà riconosciuto a conto economico lungo l'intero periodo in cui viene prestata la copertura assicurativa, con la funzione di sospendere il profitto atteso;
- conto economico per margini: è stata introdotta una nuova modalità di presentazione nel conto economico degli utili, prescrivendo una rappresentazione per margini (distinti tra attività di sottoscrizione e di investimento);
- disclosure: a corredo delle informazioni riportate nel conto economico e nella situazione patrimoniale-finanziaria, dovranno essere prodotti diversi prospetti riportanti la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio relativamente alle singole componenti costituenti le passività assicurative.

La data di entrata in vigore, inizialmente stabilita dal principio, era il 1° gennaio 2021 (con eventuale applicazione anticipata esclusivamente nel caso in cui l'entità già adottasse anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15); in base ai feedback ricevuti, il 14 novembre 2018 lo IASB ha poi proposto il posticipo di un anno dell'entrata in vigore dell'IFRS 17 (ovvero il 1° gennaio 2022), estendendo l'opzione anche all'IFRS 9, al fine di allineare le date di entrata in vigore dei due principi contabili per il settore assicurativo.

Nel corso degli scorsi mesi, lo IASB ha portato avanti il confronto con gli stakeholders per valutare alcune modifiche mirate all'IFRS 17; a seguito di tale processo il 26 giugno 2019, lo IASB ha emanato l'Exposure Draft contenente alcuni Amendments al principio IFRS 17, aventi ad oggetto le seguenti principali modifiche:

- esclusione opzionale dei prestiti che trasferiscono un significativo rischio assicurativo;
- esclusione delle carte di credito che incorporano una copertura assicurativa;
- rilascio del CSM (Contractual Service Margin) relativamente alle componenti di investimento nel modello di contabilizzazione generale;
- estensione dell'ambito di applicazione dell'opzione relativa alla risk mitigation;

3 Note informative integrative

- contabilizzazione dei contratti onerosi sottostanti ai contratti di riassicurazione;
- semplificazioni aggiuntive nel periodo transitorio al nuovo IFRS 17;
- presentazione in bilancio dei crediti e debiti derivanti dai contratti assicurativi suddivisi per portafogli, anziché per gruppi.

Il 24 settembre 2019, al termine del periodo di pubblica consultazione dei citati Amendments, l'EFRAG ha approvato la Final Comment Letter al fine di fornire feedback ufficiali sulle modifiche proposte dallo IASB; tale documento ha esplicitato la necessità di apportare degli ulteriori interventi al principio su alcune tematiche particolarmente sensibili per il mercato europeo (ad es. Annual Cohorts, Transition, Reinsurance etc.), oltre alla richiesta di posticipare ulteriormente la data di entrata in vigore del principio al 1° gennaio 2023, sempre prevedendo la possibilità di applicazione anticipata ("early application option").

Lo IASB, a seguito dei numerosi commenti ricevuti da diversi stakeholder, ha previsto un intenso programma di meeting con l'obiettivo di elaborare delle ulteriori modifiche volte ad emanare il nuovo testo definitivo dell'IFRS 17 entro metà del 2020.

Già a partire dal 2017 il Gruppo Unipol è fortemente impegnato in progettualità per la futura applicazione dell'IFRS 17, con ampio coinvolgimento delle principali funzioni aziendali. Dopo un'approfondita fase di assessment volta a determinare gli impatti di tale principio valutando i gap in termini di processi, sistemi informatici, contabilizzazione, calcoli attuariali, di business e di rischio, all'inizio del 2018 è stato avviato il progetto di transizione all'IFRS 17 che, sotto la guida di UnipolSai, ha progressivamente coinvolto anche le altre compagnie assicurative del Gruppo, nell'ottica di implementare un unico modello di gestione e elaborazione dei dati all'interno del Gruppo, facendo leva su politiche, processi e applicativi informatici comuni. Sul fronte della definizione del principio, la cui stesura finale è ancora in corso, il Gruppo Unipol segue con particolare attenzione il dibattito a livello nazionale ed internazionale, partecipando nelle sedi deputate, ed auspica un favorevole recepimento delle osservazioni avanzate dall'EFRAG.

Modifiche IFRS 3 – Definizione di un business

Il 22 ottobre 2018 (con omologazione dell'EFRAG in data 28 marzo 2019) lo IASB ha emanato il documento "Definition of a business" (attività aziendale) che contiene chiarimenti per determinare se una transazione sia un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business ai sensi dell'IFRS 3. Le modifiche sono applicabili alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020.

Modifiche IAS 1 e IAS 8 - Definizione di "rilevante"

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento "Definition of Material" (modifica allo IAS 1 e IAS 8), che descrive la definizione di "rilevante" nell'ambito dei criteri generali di valutazione dell'informativa da fornire nei bilanci. Tale emendamento, recepito in data 29 novembre 2019 con il Regolamento UE 2019/2104, è applicabile per i bilanci con data di riferimento a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

IBOR – Modifiche IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7- Strumenti finanziari

Lo IASB ha emanato, il 26 settembre scorso, alcuni emendamenti ai principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7, allo scopo di ovviare all'incertezza derivante dalla riforma degli indici IBOR (Inter Bank Offered Rate), consentendo alcune semplificazioni alle prescrizioni previste da tali principi nella fase che precede il cambiamento degli indici di riferimento. Le modifiche introdotte riguardano principalmente la pratica contabile dell'*hedge accounting* e le relative *disclosure*.

Gli emendamenti sopra citati, adottati con il Regolamento UE 2020/34 in data 15 gennaio 2020, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2020.

Lo IASB, nell'ambito del medesimo progetto, sta valutando la pubblicazione di ulteriori modifiche ai principi contabili internazionali per i periodi successivi all'effettivo cambiamento degli indici IBOR di riferimento.

Sono di seguito esposti i principi contabili e i criteri più significativi utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato.

La numerazione dei singoli paragrafi riflette le corrispondenti voci degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

3 Note informative integrative

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

1 Attività immateriali – IAS 38

Secondo quanto previsto dallo IAS 38 possono essere capitalizzate solamente le attività immateriali identificabili e controllabili dall'impresa a fronte delle quali affluiranno all'impresa benefici economici futuri.

Sono rilevate come attività immateriali a vita utile definita le principali seguenti attività:

- avviamenti pagati per l'acquisizione di portafogli Danni e Vita: il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il Gruppo ammortizza questo valore lungo la prevista durata media residua. Ogni anno tale valutazione viene rivista;
- costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software, ammortizzati in tre anni;
- marchi acquisiti nell'ambito di business combination;
- costi sostenuti per consulenze su progetti strategici di sviluppo e implementazione di sistemi informatici, incluse le personalizzazioni dei relativi software, ammortizzati in cinque o dieci anni a seconda della loro presumibile vita utile.

Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento non viene effettuato, ma rinviato all'esercizio in cui inizia il relativo utilizzo.

Sono inoltre inclusi tra le attività immateriali, come già illustrato nel precedente paragrafo Criteri di consolidamento, gli avviamenti (anche provvisoriamente determinati in base ai dettami dell'IFRS 3) pagati nelle acquisizioni/integrazioni aziendali. Essendo tali avviamenti a vita utile indefinita non vengono ammortizzati, ma sono valutati almeno una volta all'anno, o comunque tutte le volte che si riscontrino indicatori di potenziale perdita di valore durevole, tramite un test (impairment test); nel caso in cui la perdita di valore si confermi durevole viene rilevata a Conto economico e non può più essere ripresa negli esercizi successivi.

2 Attività materiali – IAS 16 e IFRS 16

La voce include immobili ad uso strumentale, impianti, altre macchine e attrezzature.

Per la rilevazione e valutazione di questa categoria di beni il Gruppo ha adottato il modello del costo, che prevede l'ammortamento sistematico del valore ammortizzabile nell'arco della vita utile del bene.

L'ammortamento, che viene effettuato in ogni esercizio a quote costanti, inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'utilizzo e termina quando il bene ha esaurito la propria vita utile (stimata per gli immobili in 33,4 anni). Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

Le società immobiliari consolidate includono nel valore di carico gli oneri finanziari sostenuti per i capitali presi a prestito, specificamente per l'acquisizione e ristrutturazione delle immobilizzazioni, ove ne ricorrano i presupposti.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile o del valore dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature, si procede alla necessaria svalutazione. Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

Dal 1 gennaio 2019 il Gruppo adotta l'IFRS 16 che definisce i requisiti contabili in merito all'iscrizione, valutazione e presentazione dei contratti di locazione e sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. La principale innovazione introdotta dall'IFRS 16 attiene alla modalità di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva che non sono più distinti tra leasing finanziari (contratti mediante i quali il locatario assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà del bene oggetto di locazione) e operativi (contratti di locazione diversi dai leasing finanziari), ma sono invece soggetti, ad eccezione di specifiche tipologie contrattuali specificate di seguito, ad un unico modello di contabilizzazione analogo a quanto previsto dal previgente IAS 17 per i leasing finanziari.

Tale diversa modalità di rappresentazione (cd. "metodo finanziario") comporta per le imprese locatarie/utilizzatrici, un incremento delle attività materiali registrate in bilancio (i "diritti d'uso" connessi ai beni in locazione), un incremento delle passività (il debito finanziario a fronte dei beni locati), una riduzione dei canoni di locazione e un incremento dei costi finanziari (per la remunerazione del debito finanziario) e degli ammortamenti (per la ripartizione temporale del diritto d'uso sui beni locati).

L'introduzione dell'IFRS 16 non ha, invece, comportato, rispetto al previgente contesto, modifiche con riferimento alla contabilizzazione di:

- locazioni attive, per le quali l'IFRS 16 mantiene la medesima differenziazione tra leasing operativi e finanziari prevista dallo IAS 17;

- locazioni passive qualificate come leasing finanziari, per le quali l'IFRS 16 conferma l'applicazione della medesima modalità di contabilizzazione (metodo finanziario) già prevista dal previgente IAS 17.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio, le scelte adottate e la transizione si fa rinvio al paragrafo dei "Nuovi Principi Contabili".

3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – IFRS 4

La voce comprende gli impegni dei riassicuratori che derivano da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4.

4 Investimenti

4.1 Investimenti immobiliari – IAS 40

In questa voce sono classificati gli immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il modello del costo, così come consentito dallo IAS 40 (metodo alternativo a quello del *fair value*).

Gli immobili per i quali è stato stimato un valore recuperabile terminale inferiore al valore contabile (o pari a zero) sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile (stimata in 33,4 anni). Si tratta in generale di immobili strumentali per natura, quali ad esempio alberghi, centri commerciali, immobili uso ufficio.

Nel caso in cui si sia stimato che il valore recuperabile dell'immobile sia superiore al valore contabile, l'ammortamento non è stato effettuato. Per il Gruppo si tratta degli immobili adibiti ad uso di civile abitazione. Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento di valore, della vita utile o della redditività dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato, almeno una volta all'anno, tramite apposite perizie rilasciate da società esterne.

Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* – IAS 28

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28, e le partecipazioni in imprese controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative, valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo.

3 Note informative integrative

Attività finanziarie – IAS 32 e 39 – IFRS 7 – IFRS 13

Lo IAS 39 prevede che gli strumenti di debito, di capitale, i crediti, i debiti e i contratti derivati debbano essere classificati in base alle finalità per le quali tali strumenti sono detenuti. Le categorie di classificazione previste sono le seguenti:

- Attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

Ad ognuna di queste categorie è associato un criterio di rilevazione e valutazione specifico.

Si segnala che il Gruppo registra le transazioni finanziarie in base alla data di valuta delle stesse.

Relativamente agli strumenti finanziari si ricorda che il Gruppo UnipolSai ai fini della redazione del proprio bilancio consolidato a partire dal Bilancio 2018 ha deciso di avvalersi della facoltà di differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 prevista dallo IASB, secondo la modalità del cosiddetto "*deferral approach*".

Conseguentemente, ad eccezione di alcune entità finanziarie consolidate con il metodo del patrimonio netto e tenute all'applicazione dell'IFRS 9 su base individuale, tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento integrale o con il metodo del patrimonio netto hanno continuato ad applicare lo IAS 39 ai fini della redazione del bilancio consolidato.

4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza

Gli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato, eventualmente svalutati per perdite durevoli di valore.

Sono classificate in questa categoria le obbligazioni per le quali il Gruppo ha l'intenzione e l'effettiva capacità finanziaria di detenzione fino alla scadenza, come per esempio la maggior parte delle obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte dell'emissione di tariffe speciali vita.

In caso di cessione anticipata (o riclassifica) non irrilevante di titoli appartenenti a questa categoria, tutti i rimanenti titoli devono essere riclassificati nella categoria delle Attività disponibili per la vendita e, per i due esercizi successivi, la categoria non può essere utilizzata.

4.4 Finanziamenti e crediti

I crediti che rientrano in questa categoria sono costituiti da quei rapporti per i quali il Gruppo detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal contratto di finanziamento, caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Sono inoltre classificati in questa categoria i mutui e i prestiti erogati alle compagnie assicurative, i depositi attivi dei riassicuratori, i pronti contro termine di impiego, i depositi vincolati superiori ai 15 giorni, i crediti per rivalse nei confronti degli agenti, i titoli di debito non quotati non destinati alla vendita che il Gruppo intende detenere per il prevedibile futuro, inclusi i titoli obbligazionari riclassificati a seguito dell'applicazione dello IAS 39 paragrafi 50D e 50E.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39 i prestiti ed i crediti devono essere rilevati inizialmente al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi, aumentato o diminuito per effetto dell'ammortamento, calcolato secondo il criterio dell'interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, dedotta altresì qualsiasi riduzione per intervenuta diminuzione di valore e irrecoverabilità.

L'applicazione del tasso di interesse effettivo consente di distribuire omogeneamente, secondo logiche finanziarie, l'effetto economico di un'operazione creditizia nell'arco della sua vita attesa. Il tasso di interesse effettivo è, infatti, il tasso che attualizza tutti i flussi futuri del credito determinando un valore attuale pari al valore erogato comprensivo di tutti i costi e proventi di transazione ad esso imputabili. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito

tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Successivamente alla rilevazione iniziale, per tutta la vita del credito il costo ammortizzato viene determinato applicando sempre il tasso di interesse effettivo determinato all'origine dell'operazione (originario). Tale tasso originario non subisce variazioni nel tempo e viene utilizzato anche in seguito ad eventuali modifiche contrattuali del tasso di interesse o ad eventi che abbiano di fatto reso infruttifero il credito (ad esempio per intervenuta procedura concorsuale).

Il metodo del costo ammortizzato viene applicato solo ai rapporti di credito aventi durata originaria pari ad almeno diciotto mesi, nell'assunto che, per rapporti di durata inferiore, l'applicazione di tale metodo non comporti variazioni rilevanti nella misurazione dell'effetto economico. I crediti di durata inferiore ai diciotto mesi e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono pertanto valutati al costo storico.

Alla data di riferimento di ogni bilancio o situazione infrannuale, viene effettuata una verifica dei crediti al fine di individuare quelli che presentano evidenze oggettive di perdita di valore per effetto di eventi intervenuti dopo la loro iscrizione iniziale.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi solo nel caso in cui siano venute meno le cause che hanno determinato la rilevazione della relativa perdita. Le riprese di valore possono essere rilevate fino a concorrenza di un importo tale da attribuire all'attività finanziaria un valore non superiore al valore che la stessa avrebbe avuto in quel momento per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato in assenza di precedenti rettifiche.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli investimenti classificati come titoli disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*. Le differenze rispetto al valore contabile devono essere rilevate nel patrimonio netto in un'apposita riserva per utili/perdite non realizzate (al netto dell'imposizione fiscale). In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di impairment test gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al Conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* - IFRS 13".

Sui titoli di debito classificati in questa categoria viene rilevato a Conto economico il costo ammortizzato calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo. Il confronto con il *fair value* viene effettuato dopo avere rilevato la quota di costo ammortizzato di competenza dell'esercizio.

Sono classificati in questa categoria titoli di debito, titoli azionari, quote di OICR e le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario).

Politica di impairment su attività finanziarie adottata dal Gruppo

Lo IAS 39, paragrafo 58, prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore.

Al fine di determinare se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie hanno subito una riduzione di valore è necessario predisporre e sottoporre le stesse ad un'analisi periodica di "impairment".

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Ai sensi del paragrafo 61 dello IAS 39, inoltre, una diminuzione "significativa o prolungata" del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo deve considerarsi alla stregua di "un'evidenza obiettiva di riduzione di valore".

Lo IAS 39 non fornisce una definizione del significato dei due termini "significativa" e "prolungata", se ne deduce piuttosto, anche sulla base di un orientamento espresso dall'IFRIC, che la qualificazione del loro significato sia rimessa

3 Note informative integrative

al giudizio degli amministratori ogni qualvolta questi debbano redigere un bilancio o una situazione intermedia ai fini IAS, fermo restando che la valutazione deve essere formulata secondo canoni di ragionevolezza e non deve risultare elusiva del paragrafo 61 dello IAS 39.

Il Gruppo ha definito come “significativa” una riduzione del valore di mercato dei titoli di capitale classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) superiore al 50% rispetto al valore di iscrizione iniziale e ha qualificato “prolungata” una permanenza del valore di mercato al di sotto di quello di iscrizione iniziale per oltre 36 mesi.

Pertanto la verifica di impairment, nel caso di titoli di capitale, viene effettuata selezionando tutti i titoli per i quali si è verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il prezzo di mercato è risultato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 36 mesi;
- b) la diminuzione di valore alla data di riferimento è risultata superiore al 50% del valore di iscrizione iniziale.

Per i suddetti titoli si ritiene confermata l'evidenza di riduzione di valore e la complessiva variazione di *fair value* è rilevata a Conto economico con azzeramento della riserva di utili o perdite su attività disponibili per la vendita relativa a tali titoli.

Per quanto riguarda i titoli di debito, la Direzione Finanza di Gruppo, ogni qualvolta si presenti un ritardo o mancato pagamento di una cedola o del rimborso di capitale e questo venga confermato dalla banca depositaria, ne dà immediatamente comunicazione alla Direzione Risk Management per le valutazioni di loro competenza circa la necessità di eseguire su questi titoli eventuali svalutazioni.

4.6 Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

Gli investimenti classificati in questa categoria sono valutati al *fair value* e le differenze (positive o negative) tra *fair value* e valore contabile vengono rilevate a Conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13”.

Sono previste due ulteriori sottovoci:

- attività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificati titoli di debito e di capitale principalmente quotati, le posizioni attive in contratti derivati e gli strumenti finanziari strutturati per i quali sarebbe necessaria la separazione del derivato incorporato nel caso in cui fossero classificati in altra categoria;
- attività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a Conto economico, dove sono classificate, in particolare, le attività collegate a passività finanziarie valutate al *fair value* quali gli investimenti relativi a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al costo di acquisto rappresentativo del *fair value*, e successivamente misurati al *fair value*. Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13”.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere acquistati per finalità “di trading” o “di copertura”. Per le operazioni di copertura lo IAS 39 prevede regole gestionalmente onerose e complesse atte a verificare, tramite redazione di apposita documentazione, l'efficacia della copertura dal momento dell'attivazione e per l'intera durata della stessa (hedge accounting).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono classificati nella categoria Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico.

Riclassificazioni di attività finanziarie – IAS 39

Nel caso in cui un'attività finanziaria disponibile per la vendita venga trasferita alla categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, il valore al *fair value* contabilizzato alla data di trasferimento diviene il suo nuovo costo o costo ammortizzabile. Qualsiasi precedente utile o perdita su tale attività che sia stato rilevato direttamente nel patrimonio netto viene ammortizzato a Conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'investimento posseduto sino alla scadenza utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se un'attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve (sebbene l'attività finanziaria possa essere stata acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve), è possibile riclassificare tale attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a Conto economico se sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- deve trattarsi di rare circostanze (IAS 39, paragrafo 50B), oppure
- l'attività oggetto di riclassificazione avrebbe soddisfatto la definizione di "finanziamenti e crediti" (se l'attività finanziaria non avesse dovuto essere classificata come posseduta per la negoziazione alla rilevazione iniziale) e l'entità ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza (IAS 39, paragrafo 50D).

Un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti (se non fosse stata designata come disponibile per la vendita) può essere riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita" nella categoria "finanziamenti e crediti" se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria per il futuro prevedibile o fino a scadenza (IAS 39, paragrafo 50E).

Se un'entità riclassifica un'attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico o fuori della categoria "disponibile per la vendita" essa deve riclassificare l'attività finanziaria al suo *fair value* (valore equo) alla data di riclassificazione, l'utile o la perdita già rilevati a Conto economico non devono essere ripristinati. Il *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo o costo ammortizzato (IAS 39, paragrafi 50C e 50F).

Per un'attività finanziaria riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita", l'utile o la perdita precedenti su tale attività che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, devono essere ammortizzati a Conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'attività utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se l'entità ha riclassificato un'attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a Conto economico o fuori della categoria "disponibile per la vendita", devono essere fornite, tra l'altro, le seguenti informazioni (IFRS 7):

- l'importo riclassificato da e verso ogni categoria;
- per ciascun esercizio fino all'eliminazione contabile, il valore contabile ed il *fair value* di tutte le attività finanziarie che sono state riclassificate nell'esercizio attuale e precedente;
- se un'attività finanziaria è stata riclassificata conformemente al paragrafo 50B dello IAS 39, di quale situazione rara si tratti, nonché i fatti e le circostanze indicanti la rarità della situazione;
- per l'esercizio in cui l'attività finanziaria è stata riclassificata, l'utile o la perdita in termini di *fair value* sull'attività finanziaria;
- per ciascun esercizio successivo alla riclassificazione (compreso l'esercizio nel quale l'attività finanziaria è stata riclassificata) fino all'eliminazione contabile dell'attività finanziaria, l'utile o la perdita in termini di *fair value* che sarebbero stati rilevati se l'attività finanziaria non fosse stata riclassificata.

Contabilizzazione dei titoli strutturati emessi da società veicolo (*special purpose vehicle* "SPV")

Il Gruppo investe in *notes* emesse da SPV con finalità e modalità di gestione del tutto analoghe a quelle che caratterizzano il complesso degli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, effettuati nell'ambito della ordinaria gestione finanziaria delle risorse rivenienti dall'attività caratteristica. Tale gestione finanziaria è caratterizzata, in relazione al settore di attività del Gruppo, da una particolare complessità che rende peraltro necessaria, in talune circostanze, la sottoscrizione di attività finanziarie con specifiche caratteristiche (in termini, ad esempio, di scadenza, merito creditizio e payoff) che non sempre risultano facilmente reperibili sui mercati finanziari. Le opportunità di investimento offerte tramite gli SPV consentono, per la loro specifica natura, anche di ampliare la gamma di investimenti finanziari disponibili.

3 Note informative integrative

Il Gruppo classifica e contabilizza i titoli emessi da SPV in base a quanto previsto dallo IAS 39, ritenendo irrilevante la circostanza che essi siano stati emessi da SPV, in considerazione del fatto che l'SPV viene di fatto considerato un mero strumento tecnico tramite il quale strutturare strumenti finanziari complessi il cui profilo di rischio/rendimento viene valutato, nella sostanza, considerando congiuntamente i contratti che disciplinano le *notes* emesse dall'SPV, i contratti derivati associati (in genere *swap agreement*) ed eventuali ulteriori clausole contrattuali quali clausole di garanzia finanziaria o similari ovvero ancora le altre clausole "ancillari" che possano, in ipotesi, prevedere, al ricorrere di determinate condizioni, l'eventuale liquidazione dei titoli. Gli SPV i cui titoli sono detenuti dal Gruppo replicano infatti specularmente con l'*arranger* le posizioni che assumono nei confronti dei noteholders, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione.

Per quanto sopra esposto gli investimenti in *notes* emesse da SPV vengono contabilizzati sulla base dello IAS 39, con gli stessi criteri applicati per gli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, avendo in particolare riguardo alla presenza di derivati incorporati e alle valutazioni inerenti l'eventuale separazione. Infatti un'entità deve consolidare un SPV solo nel caso in cui l'entità eserciti su di esso il controllo ai sensi dell'IFRS 10, paragrafi 6 e 7.

Il Gruppo, relativamente ai titoli emessi da SPV in portafoglio al 31 dicembre 2019, non esercita alcuna forma di controllo sugli SPV nel senso che non è in grado di governare il processo gestionale degli SPV (che di fatto è definito dagli *arranger* dell'operazione di investimento cui partecipa il Gruppo sottoscrivendo le *notes* e gli altri contratti rilevanti) e non trae dagli SPV benefici diversi da quelli strettamente dipendenti dallo strumento finanziario formalmente sottoscritto. Il Gruppo detiene le *notes* emesse dal veicolo e solo di esse può disporre in autonomia, non avendo alcun potere di disporre degli strumenti finanziari detenuti dal veicolo. Da tali considerazioni discende ragionevolmente che non ricorre in capo al Gruppo alcuna forma di controllo degli SPV ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 10.

Nei casi in cui, attraverso i comparti interni all'SPV che segregano i rischi e benefici delle emissioni, tali rischi e benefici siano in maggioranza trasferiti al Gruppo, si rileva nella sostanza il consolidamento dei comparti che porterebbe a dover sostituire i titoli di debito emessi dall'SPV e sottoscritti dal Gruppo con un'attività finanziaria che, sul piano del rendimento e dei rischi associati, replica esattamente il profilo finanziario delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento.

I comparti infatti replicano specularmente con l'*arranger* le posizioni che questi assumono nei confronti dei *noteholders*, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione. Ne consegue che l'attività finanziaria da iscriverne per effetto del consolidamento dei comparti avrebbe, sul piano sostanziale, e dunque ai fini di classificazione e valutazione ex IAS 39, caratteristiche identiche a quelle delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento del comparto stesso; da questo discende che, nel caso di consolidamento di comparti nei quali i rischi/benefici dell'attività siano integralmente di competenza del Gruppo, non vi sarebbero effetti sostanziali sulla rappresentazione contabile dell'operazione, a sostanziale conferma della circostanza che, in effetti, le società veicolo sono strumenti tecnici per realizzare un'operazione di investimento in attività finanziarie aventi caratteristiche nella sostanza equivalenti a quelle delle *notes* emesse dal veicolo stesso e segregate nel comparto.

5 Crediti diversi

I Crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Nella voce Crediti diversi sono classificati i crediti di durata non superiore ai dodici mesi, in particolare i Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri crediti, quali ad esempio i crediti commerciali e i crediti verso l'erario.

6 Altri elementi dell'attivo

6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita – IFRS 5

Vengono classificate in questa voce le Attività non correnti possedute per la vendita e le eventuali attività operative cessate definite dall'IFRS 5.

Le attività possedute per la vendita sono contabilizzate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto degli eventuali costi di vendita.

Nel caso sia programmata entro il lasso temporale previsto dall'IFRS 5, la cessione di una partecipazione in una impresa controllata consolidata con il metodo integrale, nello stato patrimoniale consolidato tutte le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate nella voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), anche le passività sono riclassificate analogamente in un'unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci, nell'esposizione del Bilancio Consolidato, sono al netto delle operazioni infragruppo con l'entità oggetto di cessione.

Le voci di Conto economico relative alle attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, nel caso in cui il gruppo continui ad operare nel settore di attività dell'entità in dismissione, sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

6.2 Costi di acquisizione differiti

In questa voce sono classificati i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi di durata pluriennale, pagati anticipatamente ed ammortizzati a quote costanti entro il periodo massimo della durata dei contratti.

6.3 Attività fiscali differite - IAS 12

La voce accoglie le imposte differite attive calcolate sulle differenze temporanee deducibili esistenti fra i valori contabili e quelli riconosciuti ai fini fiscali delle attività e passività delle singole società consolidate e sulle rettifiche di consolidamento. Inoltre in presenza di perdite fiscali vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile in futuro un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate.

La quantificazione delle imposte differite è effettuata in base alle aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio o in base alle aliquote che ci si attende saranno applicate in futuro sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso di rivalutazioni di attività effettuate ai soli fini fiscali, se tali rivalutazioni non sono relative né ad una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, né ad una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, gli effetti fiscali della rettifica di valore ai fini fiscali devono essere rilevati nel Conto economico.

La compensazione tra imposte differite attive e passive, separatamente per tipologia di imposta, viene effettuata a livello di singola società del Gruppo e, a livello consolidato, nei limiti del perimetro di adesione al consolidato fiscale in capo a Unipol Gruppo.

6.4 Attività fiscali correnti - IAS 12

La voce accoglie le attività relative alle imposte correnti.

3 Note informative integrative

6.5 Altre attività

Sono classificate tra l'altro in questa voce i ratei e i risconti attivi e le commissioni passive differite relative a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili, in quanto costi incrementalmente sostenuti a titolo di acquisizione del contratto ed ammortizzati linearmente a quote costanti lungo la durata.

7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – IAS 7

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono le disponibilità monetarie in cassa, i depositi di conto corrente disponibili a vista presso gli istituti di credito e i depositi vincolati per periodi non superiori ai 15 giorni.

Passività

1 Patrimonio netto – IAS 32

1.1.1 Capitale

La voce comprende il capitale sociale della consolidante.

1.1.3 Riserve di capitale

La voce comprende in particolare la riserva sovrapprezzo azioni della società che effettua il consolidamento. Sono classificati in questa voce i costi direttamente attribuibili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, rilevati al netto dell'effetto fiscale, e le eventuali commissioni attive, al netto dell'effetto fiscale, incassate a fronte della vendita di diritti di opzione non esercitati dagli azionisti.

1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

Oltre alle riserve di utili e altre riserve patrimoniali della società consolidante, la voce comprende in particolare gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (IFRS 1), gli utili o le perdite dovuti a cambiamenti di principi contabili o stime contabili (IAS 8), le riserve di perequazione e catastrofali eliminate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 4, le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni da regolare con strumenti rappresentativi di capitale (IFRS 2) e le riserve di consolidamento.

1.1.5 Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette

La voce comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21, derivanti sia da operazioni in valuta estera che dalla conversione nella moneta di presentazione dei bilanci espressi in moneta estera.

1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto della relativa fiscalità e delle quote di competenza degli assicurati derivanti dall'applicazione della *shadow accounting*.

1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende, tra l'altro, gli utili o le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario e le riserve di rivalutazione di attività materiali e immateriali.

2 Accantonamenti – IAS 37

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte ad una obbligazione derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile.

3 Riserve tecniche – IFRS 4

Classificazione dei contratti assicurativi

I contratti assicurativi secondo l'IFRS 4 sono quei contratti che trasferiscono significativi rischi assicurativi. Tali contratti possono anche trasferire rischi finanziari.

Un rischio assicurativo è significativo se, e solo se, vi è una ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causerà un significativo cambiamento nel valore attuale dei flussi di cassa netti dell'assicuratore. I contratti di investimento sono quei contratti che trasferiscono rischi finanziari, senza rischi assicurativi significativi.

Alcuni contratti assicurativi e di investimento possono contenere partecipazioni discrezionali agli utili.

Per quanto riguarda il comparto Danni, tutte le polizze presenti in portafoglio sono classificate come contratti assicurativi.

Per quanto riguarda il comparto Vita, i principali criteri utilizzati per classificare i prodotti vita come assicurativi sono stati:

- la presenza di un rischio assicurativo significativo, cioè la ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causi il pagamento di "prestazioni addizionali" significative rispetto a quelle che sarebbero pagabili nel caso in cui non si verificasse l'evento assicurato. I criteri per identificare la presenza di rischio assicurativo significativo sono articolati come segue:
 - sopra al 10% il contratto è assicurativo;
 - sotto al 5% il contratto è di natura finanziaria;
 - tra il 5% e il 10% vengono effettuate specifiche analisi sui prodotti.
- la presenza di opzioni o garanzie, come il coefficiente di conversione in rendita a tassi garantiti.

Alcuni contratti prevedono una partecipazione discrezionale agli utili della compagnia (*Discretionary Participation Feature* - DPF), cioè il diritto del sottoscrittore a ricevere una prestazione supplementare rispetto a quella minima garantita. La prestazione deve soddisfare determinate condizioni contrattuali e rappresentare una parte significativa dei pagamenti complessivi. In particolare i contratti rivalutabili, collegati alle gestioni separate, sono stati classificati come prodotti di investimento con DPF e, pertanto, sono stati valutati e contabilizzati come i contratti assicurativi.

Un contratto, classificato come assicurativo, rimane tale fino all'estinzione; un contratto d'investimento potrà essere classificato come assicurativo in un secondo tempo, nel caso in cui se ne verifichino le condizioni.

3 Note informative integrative

Le tipologie contrattuali che seguono sono state invece classificate come contratti di investimento senza caratteristiche di tipo DPF. Per questo motivo, secondo quanto disposto dal paragrafo 3 dell'IFRS 4, i contratti di questo tipo non producono premi ma sono valutati e contabilizzati secondo le regole dello IAS 39:

- *index-linked* con capitale caso morte pari al valore dell'attivo maggiorato di una percentuale non significativa;
- *unit-linked* con capitale caso morte pari al valore del NAV maggiorato di una percentuale non significativa;
- mista con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
- capitalizzazione con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
- fondi pensione con prestazione garantita a scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti.

Per quanto riguarda i prodotti *unit-linked*, si è provveduto a rilevare ed ammortizzare separatamente i caricamenti e le provvigioni di acquisto relative al servizio di gestione finanziaria, lungo la durata del contratto. Per le polizze *index-linked*, non essendovi gestione finanziaria (ma solo amministrativa) del contratto nel tempo, non è necessario effettuare tali differimenti.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette è determinata analiticamente per ciascuna polizza secondo il metodo prorata temporis, come previsto dal paragrafo 5 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e successive modificazioni), sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e gli altri costi di acquisizione direttamente imputabili: fanno eccezione i rischi compresi nel ramo del Credito per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, per i quali si applicano i criteri di calcolo previsti nell'allegato 15-bis allo stesso Regolamento n. 22 e successive integrazioni e modificazioni. Per i contratti pluriennali viene dedotta la quota di ammortamento relativa all'esercizio.

La riserva premi include inoltre, quando ne ricorrono le condizioni, la riserva premi per i rischi in corso, stimata in base al metodo semplificato previsto dal paragrafo 6 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, che ha come riferimento il rapporto di sinistralità della generazione corrente, opportunamente valutato in chiave prospettica. L'ammontare complessivo accantonato a riserva è atto a fronteggiare gli oneri derivanti dalla parte di rischio ricadente sugli esercizi successivi.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali.

Riserva di senescenza

La riserva di senescenza, destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati, è calcolata sulla base del metodo forfettario previsto dal paragrafo 44 comma 3 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate al paragrafo 43 comma 1 dell'allegato stesso.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

I dati di inventario così determinati sono stati sottoposti ad analisi e controlli da parte delle strutture di Direzione; successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, si è ricorso all'applicazione di metodi statistico attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo.

La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserva derivante dalla verifica di congruità delle riserve tecniche Danni

Sulle riserve tecniche Danni viene effettuato il test previsto dall'IFRS 4 (*Liability Adequacy Test* - LAT).

Ai fini del controllo della congruità della riserva premi si effettua a livello di singola società e singolo ramo ministeriale il calcolo della riserva integrativa per Rischi in Corso con il metodo semplificato così come previsto dal paragrafo 6 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Poiché i sinistri dell'esercizio sono valutati a costo ultimo, e non attualizzati, è possibile ritenere implicitamente verificati i flussi futuri dei pagamenti (LAT sulla riserva sinistri).

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità al disposto dell'art. 36, D. Lgs. 7/9/2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni) e all'allegato n. 16 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 e successive modificazioni).

Riserve matematiche

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 173/1997, le riserve tecniche, costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti ed a quanto prescritto dall'art. 41, D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

Nella riserva matematica, come disposto dall'art. 38, comma 3, D.Lgs. 173/1997, sono comprese le riserve costituite per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209), che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale.

Nella riserva matematica sono inoltre comprese le riserve costituite a fronte di prestazioni garantite alla scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti, sui contratti di assicurazione del ramo III e VI (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209). Nella riserva matematica è altresì compresa una riserva aggiuntiva per rischio demografico; a tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e la tavola A62 elaborata dall'ANIA, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza a quanto disposto dall'allegato 14 al paragrafo 36 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Inoltre, è stata istituita una riserva aggiuntiva a copertura del possibile scostamento fra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie e alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previste.

La riserva per somme da pagare, così come disposto dall'art. 36, comma 3 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209, comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Le altre riserve tecniche sono costituite quasi interamente da accantonamenti per spese di gestione e sono calcolate in base a quanto previsto dal paragrafo 17 dell'allegato 14 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

3 Note informative integrative

Viene inoltre effettuato il calcolo del *liability adequacy test* previsto dal principio contabile IFRS 4 per verificare che le riserve tecniche siano adeguate a coprire il valore corrente dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi.

Il test è eseguito proiettando i cash-flow e tenendo conto dei seguenti elementi:

- prestazioni garantite suddivise per linea di garanzia, proiettate sulla base delle condizioni contrattuali;
- dinamica del portafoglio in essere relativamente agli aspetti di ricorrenza dei versamenti, scadenza dei contratti, mortalità degli assicurati e propensione al riscatto;
- costi e ricavi associati alla gestione e liquidazione del portafoglio.

Riserva per *shadow accounting*

La tecnica di *shadow accounting* ("contabilità ombra"), prevista dall'IFRS 4, consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate. Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.

Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono rilevate nella riserva per passività finanziarie differite verso assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. La quantificazione delle minusvalenze viene effettuata con una tecnica finanziaria prospettica coerente con le determinazioni dell'allegato n.14, paragrafo 32 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016.

L'applicazione della *shadow accounting* consente di mitigare il mismatch valutativo tra riserve tecniche e attivi correlati ed è quindi da considerarsi maggiormente rappresentativa della sostanza economica delle operazioni in questione.

4 Passività finanziarie – IAS 39

In questa macrovoce sono incluse le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico e le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

4.1 Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

Le passività finanziarie in questa categoria sono suddivise in due ulteriori sottovoci:

- passività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificate le posizioni negative su contratti derivati;
- passività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a Conto economico, dove sono classificate le passività finanziarie relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in presenza di rischio assicurativo non significativo, e senza partecipazione discrezionale agli utili.

4.2 Altre passività finanziarie

Sono classificati in questa voce i depositi ricevuti da riassicuratori, i titoli di debito emessi, le passività finanziarie per i pagamenti futuri dovuti ai locatori conseguenti alla rilevazione di un diritto d'uso su attività materiali in applicazione dell'IFRS 16, gli altri finanziamenti ottenuti e le passività per contratti vita a contenuto finanziario, con rischio assicurativo non significativo e senza partecipazione discrezionale agli utili (alcune tipologie di prodotti a specifica provvista di attivi).

5 Debiti

Nella voce Debiti sono classificati i Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri debiti, quali ad esempio i debiti commerciali, i debiti per imposte a carico degli assicurati, i debiti per trattamento di fine rapporto, i debiti per oneri tributari diversi e verso enti assistenziali e previdenziali.

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

Benefici ai dipendenti – IAS 19

Il trattamento di fine rapporto, relativamente alla quota maturata fino al 31/12/2006 e che non è stata trasferita ad Enti esterni, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 252/05 sulla previdenza complementare, rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro da classificare come piano a prestazione definita. Il corrispondente debito nei confronti dei dipendenti è pertanto quantificato con l'utilizzo di tecniche attuariali e attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il cosiddetto "Metodo della proiezione unitaria del credito" (metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata).

Con lo stesso metodo si determinano gli effetti degli altri benefici a prestazione definita in favore dei dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

Gli utili o le perdite attuariali relativi alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti vengono rilevate tra le Altre componenti del Conto economico complessivo.

L'attualizzazione dei flussi futuri viene effettuata sulla base della curva di mercato di rendimento, rilevata alla fine dell'esercizio, di titoli obbligazionari corporate emessi da emittenti di elevato standing creditizio.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro (*service cost*) e gli interessi netti sono contabilizzati nel Conto economico.

Gli interessi netti sono calcolati applicando al valore netto della passività per benefici definiti esistente all'inizio dell'esercizio il tasso di interesse a un anno desunto dalla curva dei rendimenti utilizzata per l'attualizzazione della passività alla fine dell'esercizio precedente.

6 Altri elementi del passivo

6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita – IFRS 5

Si rimanda a quanto già esposto per la corrispondente voce dell'attivo.

6.2 Passività fiscali differite – IAS 12

Le passività fiscali differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, salvo i casi previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12.

Le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso di variazioni di aliquote fiscali, le imposte differite ricalcolate in base alle nuove aliquote, pur trattandosi di sopravvenienze, vengono rilevate alla voce Imposte del Conto economico o tra le riserve di patrimonio netto cui fanno riferimento le relative variazioni temporanee.

Per quanto riguarda la compensazione tra imposte differite attive e passive, si rimanda al precedente paragrafo "6.3 Attività fiscali differite – IAS 12", incluso nella sezione concernente le Attività.

3 Note informative integrative

6.3 Passività fiscali correnti

La voce accoglie i debiti verso l'erario a fronte di imposte correnti.

6.4 Altre passività

La voce accoglie tra l'altro i ratei e risconti passivi, l'accantonamento per provvigioni su premi in corso di riscossione e le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili richieste in via anticipata a fronte del servizio di gestione amministrativa del contratto o a fronte del servizio di gestione dell'investimento, ammortizzate linearmente sulla base della durata contrattuale o, nel caso di contratti a vita intera, sulla base della durata "attesa" del contratto.

Conto economico

1 Ricavi e proventi

1.1 Premi netti

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione e strumenti finanziari con partecipazione agli utili discrezionale, al netto delle cessioni in riassicurazione.

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione. Con la rilevazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo.

1.2 Commissioni attive

La macrovoce comprende le commissioni attive per i servizi finanziari prestati. Sono incluse in questa voce i caricamenti di competenza dell'esercizio, relativi a contratti assicurativi vita classificati tra le passività finanziarie. In particolare per quanto riguarda le polizze *unit-linked* sono stati rilevati e differiti lungo la durata del contratto i caricamenti di acquisto relativi al servizio di gestione finanziaria fornito.

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi, gli oneri e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi derivanti dagli investimenti non rientranti nelle due precedenti categorie. Sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi dei Finanziamenti e crediti e dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza, gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e gli affitti attivi degli immobili destinati all'investimento, gli utili realizzati a seguito della vendita di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari.

1.6 Altri ricavi

La voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, delle attività materiali e delle altre attività dell'impresa. Sono compresi inoltre gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21, gli utili realizzati ed i ripristini di valore relativi agli attivi materiali e agli altri attivi.

2 Costi e oneri

2.1 Oneri relativi ai sinistri

La voce comprende le somme pagate nel periodo per sinistri, scadenze e riscatti nonché l'ammontare relativo alle variazioni delle riserve tecniche relative a contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione.

2.2 Commissioni passive

La voce comprende le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti. Sono incluse in questa voce le provvigioni relative a contratti assicurativi vita classificati tra le passività finanziarie. In particolare le provvigioni di acquisto riconosciute per il collocamento di polizze *unit-linked* vengono ammortizzate lungo la durata del contratto a fronte dei caricamenti di acquisto differiti.

2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni e dagli strumenti finanziari classificati nella categoria "Attività a *fair value* rilevato a Conto economico". In particolare, sono iscritti gli interessi passivi delle passività finanziarie, gli altri oneri da investimenti, i costi relativi agli investimenti immobiliari, quali le spese condominiali e le spese di manutenzione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari, le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari, gli ammortamenti e le riduzioni di valore (*impairment*).

2.5 Spese di gestione

La voce comprende le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative ai contratti assicurativi, le spese di gestione degli investimenti, le altre spese di amministrazione e gli ammortamenti (spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti).

2.6 Altri costi

In particolare la voce comprende gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio, le differenze cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21, le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali, non allocati ad altre voci di costo.

3 Note informative integrative

3 Imposte sul reddito dell'esercizio

Per il triennio 2018-2020 UnipolSai ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Unipol Gruppo, unitamente alle proprie società controllate aventi i requisiti normativamente previsti.

Tra la consolidante fiscale e le rispettive società consolidate è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte, determinate sulla base della normativa fiscale in vigore, sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio. Rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- la composizione delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzate in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate negli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite passive sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale (sorte o scaricatosi nell'esercizio) e sulle rettifiche di consolidamento.

La voce Imposte comprende anche l'Irap di competenza dell'esercizio.

Operazioni in valuta – IAS 21

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.

Gli elementi monetari in valuta estera (unità di valuta possedute e attività o passività che devono essere incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile) sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* viene determinato.

Le differenze cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari sono rilevate nel Conto economico. Le differenze cambio derivanti dalla valutazione di elementi non monetari sono imputate nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del Conto economico complessivo a seconda che l'utile (o la perdita) a cui si riferiscono sia rilevata rispettivamente nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del Conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni - IFRS 2

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dirigenti attraverso un piano chiuso di partecipazione al capitale che prevede, al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione di azioni Unipol Ordinarie e UnipolSai Ordinarie (Performance Share). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui onere deve essere rilevato a conto economico, con contropartita, limitatamente alle azioni UnipolSai Ordinarie, rilevata direttamente a patrimonio netto (Riserva derivante da operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale), sulla base del fair value degli strumenti attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

Utile per azione – IAS 33

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di UnipolSai per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di UnipolSai per la media ponderata delle eventuali azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. In caso di risultato economico negativo viene calcolata la perdita (base e diluita) per azione.

Utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

Le stime riguardano principalmente:

- le riserve tecniche dei rami Vita e Danni;
- le attività e passività iscritte al *fair value* (in particolare per gli strumenti finanziari di livello 2 e 3);
- le analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sulle attività immateriali (es. avviamento) iscritte in bilancio (impairment test);
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione.

Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13

L'IFRS 13 fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già richiesto o consentito dagli altri principi contabili IFRS. Tale principio:

- a) definisce il *fair value*;
- b) raggruppa in un unico principio contabile le regole per la misurazione del *fair value*;
- c) arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio definisce il *fair value* come il prezzo di vendita di una attività in base ad una ordinaria transazione o il prezzo di trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel principale mercato di riferimento alle condizioni in essere alla data di misurazione (*exit price*).

La misurazione del *fair value* assume che la transazione relativa alla vendita delle attività o al trasferimento delle passività possa avvenire:

- nel principale mercato di quotazione;
- in assenza del principale mercato di quotazione, nel mercato maggiormente vantaggioso per le attività e passività oggetto di valutazione.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Il principio IFRS 13 definisce inoltre una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input che sono contenuti nelle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure anche per le attività e le passività non misurate al *fair value* su base ricorrente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria. Per tali attività e passività il *fair value* è calcolato ai fini dell'informativa da produrre in bilancio. Si segnala, inoltre, che poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

3 Note informative integrative

Principi di valutazione del *fair value*

La tabella sotto riportata illustra sinteticamente le modalità di determinazione del *fair value* per le diverse macro categorie di strumenti finanziari, crediti ed immobili.

		Mark to Market	Mark to Model e altro
Strumenti Finanziari	Obbligazioni	Contributore "CBBT" - Bloomberg Altro contributore - Bloomberg	Mark to Model Valutazione Controparte
	Azioni e Partecipazioni quotate, ETF	Mercato di riferimento	
	Azioni e Partecipazioni non quotate		DCF DDM Multipli
	Derivati quotati	Mercato di riferimento	
	Derivati OTC		Mark to Model
	OICR	Net Asset Value	
Crediti			Crediti clientela (Mark to Model) Altri credito (Valore Bilancio)
Immobili			Valore di Perizia

Nel rispetto del principio IFRS 13, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, in presenza di strumenti trattati in un "mercato liquido e attivo", viene utilizzato il prezzo di mercato (Mark to Market).

Per "mercato liquido e attivo" s'intende:

- il mercato regolamentato in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato e regolarmente quotato;
- il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato o regolarmente quotato;
- le quotazioni e transazioni eseguite su base regolare, ovvero con transazioni a frequenza alta e con basso bid/offer spread, da un intermediario autorizzato (di seguito, "contributore").

In assenza di disponibilità di prezzi su un mercato liquido e attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e minimizzano l'utilizzo di parametri non osservabili. Tali metodologie sono sintetizzabili in valutazioni Mark to Model, valutazioni da controparte o valutazioni al valore di bilancio per quanto concerne alcune categorie di asset non finanziari.

Valutazioni *Mark to Market*

Con riferimento alle azioni, alle partecipazioni quotate, agli ETF ed ai derivati quotati, la valutazione Mark to Market corrisponde al prezzo ufficiale di valutazione del mercato di riferimento.

Con riferimento ai titoli obbligazionari, le fonti utilizzate per la valutazione Mark to Market delle attività e passività finanziarie sono le seguenti:

- la fonte primaria è rappresentata dal prezzo CBBT fornito dal data provider Bloomberg;
- laddove non sia disponibile il prezzo di cui al punto precedente viene utilizzato un modello interno di scoring validato che consente di selezionare i contributori liquidi e attivi sulla base di alcuni parametri definiti.

Con riferimento agli OICR la fonte utilizzata è il *Net Asset Value*.

Valutazioni *Mark to Model*

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato.

L'obiettivo dei modelli per il calcolo del *fair value* è quello di ottenere un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati. Per la corretta valutazione *Mark to Model* di ogni categoria di strumento, occorre che siano predefiniti modelli di valutazione adeguati e consistenti nonché i parametri di mercato di riferimento.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali modelli utilizzati all'interno del Gruppo UnipolSai per il *pricing* di tipo *Mark to Model* relativo agli strumenti finanziari:

Titoli e derivati su tassi di interesse

- Discounted cash flows;
- Black;
- Black-Derman-Toy;
- Hull & White 1,2 fattori;
- Libor Market Model;
- Longstaff & Schwartz;
- Kirk.

Titoli e derivati su inflazione

- Discounted cash flows;
- Jarrow-Yildirim.

Titoli e derivati su azioni, indici e tassi di cambio

- Discounted cash flows;
- Black-Scholes.

Titoli e derivati di credito

- Discounted cash flows;
- Hazard rate models.

I principali parametri di mercato osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- curve di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- superfici di volatilità di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- curve CDS spread o *Asset Swap* spread dell'emittente;
- curve inflazione per divisa di riferimento;
- tassi di cambio di riferimento;
- superfici di volatilità di tassi di cambio;
- superfici di volatilità su azioni o indici;
- prezzi di riferimento delle azioni;
- curve inflazione di riferimento.

I principali parametri di mercato non osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- matrici di correlazione tra cambio e fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- *curve spread benchmark* costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve CDS;
- parametri di rischio di credito quali il *recovery rate*;
- tassi di delinquency o di default e curve di prepayment per strumenti finanziari di tipo ABS.

Con riferimento alle obbligazioni nei casi in cui, anche sulla base dei risultati del Modello di *Scoring*, non risulti possibile valutare uno strumento con la metodologia *Mark to Market*, il *fair value* viene attribuito sulla base di valutazioni di tipo

3 Note informative integrative

Mark to Model. Sulla base delle caratteristiche dello strumento vengono utilizzati differenti i modelli di valutazione sopra indicati.

Con riferimento ai contratti derivati di tipo OTC vengono utilizzati modelli coerenti con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso. Il *fair value* dei contratti derivati OTC di tasso di interesse e dei contratti derivati OTC di tipo inflation-linked viene determinato sulla base di valutazioni di tipo *Mark to Model*, recependo le regole previste dall'IFRS 13.

Per quanto concerne i contratti derivati OTC sui quali è previsto un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*) tra le società del Gruppo UnipolSai e le controparti di mercato autorizzate è previsto l'utilizzo della curva di sconto EONIA (*Euro OverNight Index Average*).

Nel caso di derivati non collateralizzati è previsto l'utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*) e DVA (*Debit Valuation Adjustment*). Si precisa che alla data del 31 dicembre 2018 la quasi totalità delle posizioni in essere su derivati si riferivano a contratti collateralizzati per i quali sono presenti accordi di CSA con le controparti oggetto di negoziazione.

Con riferimento alle azioni non quotate e partecipazioni per le quali non sia disponibile un prezzo di mercato o una perizia redatta da un esperto indipendente, le valutazioni vengono effettuate principalmente sulla base di (i) metodologie di tipo patrimoniale, (ii) metodologie che considerano l'attualizzazione dei flussi reddituali o finanziari futuri del tipo Discounted Cash Flow (DCF) o Dividend Discount Model (DDM) nella versione cosiddetta "*excess capital*", (iii) ove applicabili metodologie basate sui multipli di mercato.

Con riferimento agli OICR non quotati, ai fondi di *Private Equity* ed *Hedge Funds*, il *fair value* viene espresso come il Net Asset Value alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori dei fondi.

Con riferimento agli immobili, la valutazione al *fair value* viene calcolata in funzione del valore di perizia determinato dai periti indipendenti coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente.

Valutazioni da Controparte

Per le attività e passività finanziarie che non rientrano nell'ambito degli strumenti valutati Mark to Market e per le quali non sono disponibili modelli di valutazione consistenti e validati ai fini della determinazione del *fair value*, vengono utilizzate le valutazioni fornite dalle controparti potenzialmente interpellabili per la liquidazione della posizione.

Peculiarità nella valutazione del *fair value* per i titoli obbligazionari strutturati e strutturati di tipo SPV

Si considerano titoli obbligazionari strutturati le emissioni obbligazionarie che incorporano un contratto derivato tale da modificare i flussi di cassa generati dal contratto ospite. La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati richiede la rappresentazione e valutazione separata del contratto ospite e dei contratti derivati impliciti.

La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati prevede l'utilizzo di modelli coerenti con la scomposizione in componenti elementari (contratto ospite e derivati impliciti) e con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso. Per i titoli obbligazionari strutturati la valutazione delle componenti elementari segue i criteri precedentemente definiti per la determinazione del *fair value* che prevede l'utilizzo del *Mark to Market* se disponibile oppure *Mark to Model* o prezzo da controparte nel caso in cui il prezzo di tipo *Mark to Market* non sia disponibile.

Si considerano titoli obbligazionari strutturati di tipo SPV le obbligazioni emesse da una *Special Purpose Vehicle* garantite da un collaterale e i cui flussi pagati vengono generati da un contratto *interest rate swap* in essere tra il veicolo e la controparte *swap* (solitamente l'arranger dell'operazione). La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati di tipo SPV richiede la rappresentazione e valutazione separata dei seguenti elementi:

- emissione a collaterale del veicolo;
- contratto *interest rate swap* tra veicolo ed arranger;
- eventuali altre componenti opzionali o contratti CDS inclusi nel veicolo.

Per i titoli obbligazionari di tipo SPV la valutazione del collaterale segue i criteri precedentemente definiti per la determinazione del *fair value* che prevede l'utilizzo del *Mark to Market* se disponibile oppure del *Mark to Model* o prezzo da controparte nel caso in cui il prezzo di tipo *Mark to Market* non sia disponibile.

La valutazione del contratto *interest rate swap* prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici in base a curve di attualizzazione diverse in funzione dell'esistenza o meno di un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*)

tra il veicolo e la controparte *swap*. In particolare se il contratto derivato risulta essere collateralizzato tramite i titoli disponibili tra gli attivi dell'SPV, l'attualizzazione dei flussi prospettici del contratto *interest rate swap* viene effettuata utilizzando la curva di sconto EONIA, mentre nel caso in cui non vi sia accordo di collateralizzazione è previsto l'opportuno utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*), DVA (*Debit Valuation Adjustment*) e FVA (*Funding Valuation Adjustment*).

Criteri per la determinazione delle gerarchie di *fair value*

Le attività e le passività valutate al *fair value* vengono classificate sulla base della gerarchia definita dal principio contabile IFRS 13. Tale classificazione intende stabilire una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità utilizzato, assegnando la precedenza all'impiego di parametri osservabili sul mercato in quanto capaci di riprodurre le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel *pricing* delle attività e delle passività.

La classificazione avviene sulla base del criterio utilizzato per la determinazione del *fair value* (*Mark to Market*, *Mark to Model*, Controparte) e, nel caso di valutazione *Mark to Model*, sulla base dell'osservabilità dei parametri utilizzati.

- Livello 1: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività valutate a *Mark to Market* con fonte prezzo CBBT e i prezzi da contributore che presentino requisiti minimi in grado di garantire che tali prezzi siano eseguibili su mercati attivi;
- Livello 2: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività valutate *Mark to Market* ma non classificabili nella categoria precedente e quelle attività il cui *fair value* viene determinato da un modello di *pricing* consistente alimentato da parametri osservabili sul mercato;
- Livello 3: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività per le quali la variabilità di stima del modello di *pricing* può essere significativa a causa della complessità del payoff o, nel caso in cui sia disponibile un modello consistente e validato, i parametri necessari per la valutazione non siano osservabili. Sono inoltre inclusi in tale categoria i titoli obbligazionari che non soddisfano i requisiti definiti nel test di *scoring* (si veda paragrafo "Valutazioni *Mark to Market*") e per i quali non sia possibile una valutazione *Mark to Model*. Sono inclusi infine in questa categoria anche i crediti e gli investimenti immobiliari.

Valutazioni a *fair value* su base ricorrente

Processo per la valutazione a *fair value* su base ricorrente

La valutazione degli strumenti finanziari costituisce un'attività propedeutica al monitoraggio del rischio, alla gestione integrata degli attivi e dei passivi e alla redazione dei bilanci d'esercizio.

La valutazione del *fair value* su base ricorrente degli strumenti finanziari si articola in diverse fasi ed è svolta, nel rispetto dei principi di separatezza, indipendenza e responsabilità delle funzioni, in modo parallelo e autonomo dalla Funzione Finanza e dalla Funzione Risk Management di Unipol Gruppo, in base ai criteri di valutazione definiti nel paragrafo precedente.

Effettuate le valutazioni indipendenti di attività e passività finanziarie da parte delle due Funzioni coinvolte nel processo di *pricing*, viene effettuato un controllo degli scostamenti significativi; per scostamenti significativi si intendono gli scostamenti in valore assoluto superiori al 3%. Nel caso di scostamenti superiori al 3% vengono analizzate le motivazioni delle differenze riscontrate e in seguito agli esiti del confronto viene determinato il prezzo da utilizzare ai fini delle valutazioni di bilancio.

Valutazioni a *fair value* su base ricorrente mediante parametri non osservabili (Livello 3)

Nella classificazione delle attività e passività finanziarie a Livello 3 viene seguito un approccio prudenziale; in tale categoria vengono principalmente incluse le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- titoli di capitale non quotati o partecipazioni per i quali non sia disponibile un prezzo di mercato o una perizia redatta da un esperto indipendente; le valutazioni vengono effettuate sulla base delle metodologie precedentemente indicate;
- quote di fondi di *private equity*, *hedge funds* e OICR non quotati per i quali non sia disponibile l'informazione relativa agli strumenti finanziari detenuti nei relativi portafogli e che come tali potrebbero includere strumenti finanziari valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili;

3 Note informative integrative

- titoli obbligazionari valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (correlazioni, *curve spread benchmark*, *recovery rate*);
- titoli obbligazionari valutati con prezzo da controparte *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili;
- titoli obbligazionari di tipo ABS per i quali non sia disponibile una valutazione *Mark to Market*;
- strumenti derivati valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (correlazioni, volatilità, stime di dividendi);
- titoli obbligazionari che non soddisfano i requisiti definiti nel test di *scoring* (si veda paragrafo "Valutazioni *Mark to Market*") e per i quali non sia possibile una valutazione *Mark to Model*.

Valutazioni a *fair value* su base non ricorrente e in ottemperanza a requisiti di informativa di altri principi

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *fair value* viene determinato anche per le attività e le passività non valutate al *fair value* su base ricorrente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria e quando l'informativa sul *fair value* debba essere fornita nelle Note informative integrative in ottemperanza ad altri principi contabili internazionali. Poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato. In tale categoria vengono principalmente incluse le seguenti tipologie di strumenti:

- emissioni obbligazionarie valutate *Mark to Market* (Livello 1);
- emissioni obbligazionarie e finanziamenti valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (*curve spread benchmark*) (Livello 3);
- debiti a breve termine con durata inferiore ai 18 mesi e Certificati di Deposito valutati al costo ammortizzato (Livello 3);
- crediti deteriorati verso clientela bancaria al costo ammortizzato al netto delle valutazioni analitiche (Livello 3);
- altri crediti valutati al valore di bilancio (Livello 3);
- investimenti immobiliari valutati in funzione del valore di perizia determinato dai periti indipendenti coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente. La logica di affidamento dei mandati di perizia prevede un'assegnazione non esclusiva del patrimonio e una rotazione nell'attribuzione dei periti di norma triennale.

3. Note illustrative dello Stato patrimoniale

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono di seguito commentate e integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione della Situazione patrimoniale-finanziaria).

In applicazione dell'IFRS 5, le attività e passività in dismissione sono esposte rispettivamente alle voci 6.1 dell'Attivo e 6.1 del Passivo. Si rinvia al Capitolo 5 Altre informazioni, paragrafo 5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita per maggiori informazioni circa la loro composizione e i criteri di rilevazione.

ATTIVO

1. Attività immateriali

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	<i>var. importo</i>
Avviamento	507,9	464,6	43,3
da aggregazioni aziendali	507,7	464,4	43,3
da altro	0,2	0,2	
Altre attività immateriali	385,2	370,8	14,4
portafogli acquisiti in aggregazioni aziendali	90,3	127,4	(37,1)
software e licenze d'uso	276,5	226,1	50,5
altre attività immateriali	18,3	17,3	1,0
Totale attività immateriali	893,0	835,4	57,7

1.1 Avviamento

La voce, pari a euro 507,9 milioni (di cui euro 303,3 milioni riferibili al settore Danni ed euro 204,5 milioni al settore Vita), è costituita per euro 464,6 milioni da avviamenti derivanti da aggregazioni aziendali di anni precedenti e per euro 43,3 milioni dagli avviamenti iscritti nell'esercizio a seguito dell'acquisizione di Car Server, determinati in misura provvisoria come consentito dall'IFRS 3. Si rimanda a quanto riportato nei Criteri generali di redazione, paragrafo "Informazioni relative a business combination" delle presenti Note Informative Integrative, per ulteriori indicazioni circa la modalità di contabilizzazione dell'acquisizione di Car Server.

Gli avviamenti a vita utile indefinita esposti in bilancio sono stati sottoposti a impairment test secondo la procedura specificamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai. Per informazioni sui criteri utilizzati ai fini della verifica, si fa rinvio al Capitolo 5 "Altre informazioni", paragrafo 5.13 del presente documento.

1.2 Altre attività immateriali

La voce, pari a euro 385,2 milioni (euro 370,8 milioni nel 2018), è costituita:

- dal valore residuo dei portafogli Danni e Vita acquisiti da aggregazioni aziendali pari a euro 90,3 milioni (euro 127,4 milioni nel 2018) la cui variazione netta, pari a -37,1 milioni di euro, è dovuta alla riduzione per le quote di ammortamento rilevate sui valori dei portafogli Danni (euro 20,3 milioni) e Vita (euro 16,8 milioni);
- da costi sostenuti per l'acquisto di software, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici per euro 276,5 milioni (euro 226,1 milioni nel 2018);
- da altre attività immateriali per euro 18,3 milioni (euro 17,3 milioni al 31/12/2018).

3 Note informative integrative

2. Attività materiali

Al 31 dicembre 2019 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 2.411,5 milioni (euro 1.813,6 milioni nel 2018), di cui euro 1.561,1 milioni riferibili a Immobili a uso proprio (euro 1.564,1 milioni nel 2018) ed euro 850,4 milioni relativi ad Altre attività materiali (euro 249,5 milioni nel 2018).

Immobili ad uso proprio

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2018	1.869,4	(305,3)	1.564,1
Incrementi	99,9		99,9
Decrementi	(77,0)		(77,0)
Ammortamenti del periodo		(41,9)	(41,9)
Altre variazioni fondo		15,9	15,9
Saldo al 31/12/2019	1.892,3	(331,3)	1.561,1

Gli incrementi sono relativi ad acquisti, a spese incrementative e alla valorizzazione dei cespiti contabilizzati secondo il metodo finanziario ai sensi dell'IFRS 16.

I decrementi comprendono svalutazioni per euro 16,6 milioni.

Il valore corrente degli immobili a uso proprio, determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi, ammonta a euro 1.701,3 milioni.

Altre attività materiali

<i>Valori in milioni di euro</i>	Mobili e macchine ufficio	Beni mobili Iscritti ai Pubblici Registri	Impianti e attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2018	323,1	4,7	347,3	11,2	686,3
Incrementi	54,1	1.078,7	48,5	3,1	1.184,4
Decrementi	(2,2)	(87,3)	(29,4)	(1,7)	(120,8)
Saldo al 31/12/2019	375,0	996,0	366,4	12,6	1.749,9
Fondo ammortamento al 31/12/2018	262,2	3,3	171,2	0,2	436,9
Incrementi	42,2	427,1	32,6	0,1	502,1
Decrementi	(2,2)	(12,7)	(24,5)	(0,1)	(39,5)
Fondo ammortamento al 31/12/2019	302,2	417,7	179,3	0,2	899,5
Valore netto al 31/12/2018	60,9	1,4	176,1	11,1	249,5
Valore netto al 31/12/2019	72,8	578,2	187,1	12,4	850,4

Gli incrementi dei cespiti lordi e dei fondi di ammortamento includono i valori rilevati all'acquisizione di Car Server, pari rispettivamente a euro 982,6 milioni e euro 396,6 milioni, per un valore netto di euro 585,9 milioni.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo della voce risulta pari a euro 989,6 milioni, con un incremento di euro 7,6 milioni rispetto al 2018. Il dettaglio è esposto nell'apposito prospetto allegato.

4. Investimenti

Il totale degli Investimenti (Investimenti immobiliari, Partecipazioni e Attività finanziarie) ammonta, al 31 dicembre 2019, a euro 64.060,7 milioni (euro 57.128,6 milioni nel 2018).

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Investimenti immobiliari	2.063,2	3,2	2.071,1	3,6	(0,4)
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	169,2	0,3	341,0	0,6	(50,4)
Attività finanziarie (escl. designate a fair value a CE)	54.362,6	84,9	48.511,0	84,9	12,1
<i>Investimenti posseduti sino alla scadenza</i>	<i>454,6</i>	<i>0,7</i>	<i>459,6</i>	<i>0,8</i>	<i>(1,1)</i>
<i>Finanziamenti e crediti</i>	<i>4.766,7</i>	<i>7,4</i>	<i>4.313,1</i>	<i>7,5</i>	<i>10,5</i>
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>48.854,5</i>	<i>76,3</i>	<i>43.446,0</i>	<i>76,0</i>	<i>12,4</i>
<i>Attività finanziarie possedute per essere negoziate</i>	<i>286,8</i>	<i>0,4</i>	<i>292,2</i>	<i>0,5</i>	<i>(1,8)</i>
Attività finanziarie designate a fair value a CE	7.465,6	11,7	6.205,5	10,9	20,3
Totale Investimenti	64.060,7	100,0	57.128,6	100,0	12,1

4.1 Investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2018	2.336,2	(265,1)	2.071,1
Incrementi	267,5		267,5
Decrementi	(243,7)		(243,7)
Ammortamenti del periodo		(34,3)	(34,3)
Altre variazioni fondo		2,7	2,7
Saldo al 31/12/2019	2.359,9	(296,7)	2.063,2

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad acquisti e spese incrementative.

I decrementi sono riferibili a vendite per euro 209,2 milioni e a svalutazioni nette per euro 17,6 milioni; il residuo è prevalentemente riferibile a trasferimenti di classe.

Il valore corrente degli Investimenti immobiliari, pari a euro 2.239,9 milioni, è stato determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Al 31 dicembre 2019 le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture ammontano a euro 169,2 milioni (euro 341,0 milioni nel 2018).

3 Note informative integrative

Attività finanziarie - voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 (escluse Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a Conto economico)

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Investimenti posseduti sino alla scadenza	454,6	0,8	459,6	0,9	(1,1)
Titoli di debito quotati	422,6		427,6		(1,2)
Titoli di debito non quotati	32,0		32,0		(0,0)
Finanziamenti e crediti	4.766,7	8,8	4.313,1	8,9	10,5
Titoli di debito non quotati	3.471,4		3.409,9		1,8
Depositi presso imprese cedenti	62,9		32,7		92,3
Altri finanziamenti e crediti	1.232,5		870,5		41,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	48.854,5	89,9	43.446,0	89,6	12,4
Titoli di capitale valutati a costo	4,8		8,8		(45,3)
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	744,4		589,6		26,3
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati	197,3		196,7		0,3
Titoli di debito quotati	44.589,3		39.594,9		12,6
Titoli di debito non quotati	407,3		467,3		(12,8)
Quote di OICR	2.911,4		2.588,8		12,5
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	286,8	0,5	292,2	0,6	(1,8)
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	3,0		4,3		(29,9)
Titoli di debito quotati	90,6		93,4		(2,9)
Titoli di debito non quotati	3,5		24,7		(86,0)
Quote di OICR	6,1		9,4		(35,1)
Derivati	183,6		160,5		14,4
Totale attività finanziarie	54.362,6	100,0	48.511,0	100,0	12,1

Dettaglio Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a Conto economico per tipologia di investimento:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Attività finanziarie designate a fair value a CE	7.465,6	100,0	6.205,5	100,0	20,3
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	164,6	2,2	179,6	2,9	(8,4)
Titoli di debito quotati	4.374,4	58,6	3.494,4	56,3	25,2
Titoli di debito non quotati	2,3	0,0	1,3	0,0	73,6
Quote di OICR	2.576,4	34,5	2.195,7	35,4	17,3
Altre attività finanziarie	347,9	4,7	334,5	5,4	4,0

Per l'informativa relativa al *fair value* si rinvia al paragrafo 5.7 della Sezione 5 "Altre informazioni" delle presenti Note informative integrative.

5. Crediti diversi

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.456,2	46,2	1.365,5	47,6	6,6
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	260,8	8,3	137,3	4,8	90,0
Altri crediti	1.435,8	45,5	1.366,4	47,6	5,1
Totale Crediti diversi	3.152,7	100,0	2.869,1	100,0	9,9

La voce Altri crediti comprende:

- crediti verso l'Erario per euro 648,6 milioni (euro 460,5 milioni al 31/12/2018);
- crediti per l'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche per euro 302,6 milioni (euro 296,1 milioni al 31/12/2018);
- crediti commerciali per euro 212,5 milioni (euro 143,5 milioni al 31/12/2018);
- versamenti effettuati come cash collateral a garanzia dei derivati passivi per euro 166,8 milioni (euro 195,8 milioni al 31/12/2018).

In relazione al credito verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero Srl (società interamente controllata da Im.Co.) per euro 103,2 milioni al lordo delle rettifiche di valore (di cui euro 101,7 milioni a titolo di acconti corrisposti dalla ex Milano Assicurazioni in relazione ad un contratto di acquisto di cosa futura avente a oggetto un complesso immobiliare in Roma, Via Fiorentini), già significativamente svalutato negli esercizi precedenti, si precisa che al 31 dicembre 2019 tale credito risulta svalutato per l'intero importo. Pur non desistendo da possibili iniziative di recupero, a valere sull'esercizio 2019 sono state infatti prudenzialmente rilevate ulteriori rettifiche di valore per euro 11,4 milioni, pari al credito netto in bilancio al 31 dicembre 2018.

6. Altri elementi dell'attivo

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	189,2	20,5	536,7	34,8	(64,7)
Costi di acquisizione differiti	101,2	11,0	98,1	6,4	3,2
Attività fiscali differite	127,3	13,8	465,4	30,2	(72,6)
Attività fiscali correnti	3,5	0,4	22,9	1,5	(84,8)
Altre attività	503,0	54,4	417,2	27,1	20,6
Totale altri elementi dell'attivo	924,3	100,0	1.540,3	100,0	(40,0)

La voce Attività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (Ires o Irap) iscritte nelle Passività fiscali differite, come illustrato nel Capitolo 2 Principi Contabili adottati.

La voce Altre attività comprende, tra l'altro, commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e altri ratei e risconti.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2019 le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 747,1 milioni (euro 1.025,1 milioni al 31/12/2018).

3 Note informative integrative

PASSIVO

1. Patrimonio netto

I movimenti di patrimonio netto registrati nell'esercizio, rispetto al 31/12/2018, sono esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	<i>var.importo</i>
Capitale	2.031,5	2.031,5	
Riserve di capitale	346,8	346,8	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.718,1	2.132,6	585,5
(Azioni proprie)	(2,0)	(46,2)	44,2
Riserve per differenze di cambio nette	5,1	4,9	0,2
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	1.141,6	80,1	1.061,5
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	8,8	(7,2)	16,0
Utile (perdita) dell'esercizio	627,8	905,1	(277,3)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.877,6	5.447,6	1.429,9

Il capitale sociale di UnipolSai al 31 dicembre 2019, interamente versato, ammonta a euro 2.031,5 milioni ed è costituito da n. 2.829.717.372 azioni ordinarie prive di valore nominale, invariate rispetto al 31/12/2018.

Le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto di Gruppo sono relative a:

- decremento per distribuzione dividendi pari a euro 403,2 milioni;
- incremento per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative per euro 1.061,5 milioni;
- incremento a seguito di cessioni di azioni proprie per euro 127,1 milioni;
- variazione in aumento di euro 627,8 milioni per l'utile di Gruppo di periodo.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 275,3 milioni (euro 249,4 milioni al 31/12/2018).

Azioni o quote proprie

Al 31 dicembre 2019 UnipolSai deteneva complessive n. 1.088.547 azioni proprie ordinarie (n. 50.052.345 al 31/12/2018), di cui direttamente n. 1.004.643 e, indirettamente, n. 83.904 tramite le seguenti società controllate:

- Gruppo UNA n. 33.900;
- SIAT n. 23.675;
- UnipolSai Servizi Consortili n. 9.727;
- Arca Vita n. 7.510;
- UniSalute n. 5.222;
- Alfaevolution Technology n. 2.891;
- Leithà n. 979.

Nel corso dell'esercizio la controllata Pronto Assistance ha ceduto sul mercato n. 344.312 azioni e le controllate UnipolSai Finance e UnipolSai Nederland hanno ceduto rispettivamente n. 38.454.775 e n. 9.443.258 azioni alla

consociata Unipol Finance. Come sopra menzionato, per effetto di tali cessioni si è generato un incremento di mezzi patrimoniali pari a euro 127 milioni, corrispondente al controvalore di cessione.

Le ulteriori variazioni hanno riguardato le seguenti operazioni in esecuzione del Piano di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*, destinati al personale dirigente di UnipolSai e delle sue controllate:

- acquisto di complessive n. 1.344.000 azioni UnipolSai da parte di UnipolSai e delle sue controllate;
- assegnazione, in data 25 aprile 2019, di n. 2.065.453 azioni UnipolSai relative alla prima tranche del Piano di compensi basati su strumenti finanziari 2016-2018.

2. Accantonamenti e passività potenziali

La voce accantonamenti ammonta al 31 dicembre 2019 a euro 442,3 milioni (euro 353,4 milioni al 31/12/2018) ed è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi vari, oneri relativi alla rete commerciale, accantonamenti per politiche retributive e incentivi all'esodo del personale.

Contenziosi in essere e passività potenziali

Rapporti con Agenzia delle Entrate

Definizione delle liti fiscali pendenti

Nell'esercizio 2019 le Società del Gruppo si sono avvalse della procedura di definizione delle liti fiscali pendenti in applicazione del disposto dell'art. 6 del D.L. 119/2018, alla luce della convenienza economica di tale definizione, corrispondendo importi significativamente ridotti rispetto a quelli contestati, già oggetto di specifico accantonamento nel bilancio dell'esercizio 2018. Trattasi delle seguenti principali posizioni:

- il contenzioso, in capo a UnipolSai, inerente al trattamento di partite tecniche di riassicurazione passiva della ex Aurora Assicurazioni, già avviato nei confronti della capogruppo Unipol, aperto anche nei confronti della incorporata Unipol Assicurazioni per gli esercizi dal 2007 al 2009;
- il contenzioso, in capo a UnipolSai, derivante da un avviso di accertamento per Irpeg e Ilor dell'esercizio 1991 concernente la incorporata Fondiaria Assicurazioni, pendente in Cassazione a seguito di ricorso presentato dalla Società;
- la quasi totalità del contenzioso pendente in materia di Iva sui rapporti di coassicurazione intrattenuti con altre Compagnie del settore afferente gli anni dal 2003 al 2012.

In tutti i casi l'utilizzo della definizione non costituisce adesione, da parte delle Società del Gruppo, alle tesi della parte avversa, ma è stato valutato alla luce della mera convenienza economica dell'operazione, anche tenendo conto dei più recenti orientamenti della giurisprudenza di legittimità riferibili alla fattispecie oggetto di contestazione. Non sono state definite annualità per le quali si ritiene di poter comunque ottenere una decisione favorevole o in assenza di una rilevante convenienza economica rispetto alla prosecuzione del contenzioso. Gli oneri conseguenti alle definizioni sono risultati di importo significativamente ridotto rispetto alle pretese originarie e coperti dai fondi rischi già esistenti al 31 dicembre 2018.

Altri contenziosi e accertamenti fiscali

UnipolSai

Il contenzioso derivante dall'avviso di accertamento per abuso del diritto con riferimento a Irpeg e Irapp per l'esercizio 2004, su operazioni di compravendita di azioni e di incasso dei correlati dividendi, si è definito con sentenza favorevole alla Società emessa dalla Cassazione.

Il Processo Verbale di Constatazione notificato in data 20 novembre 2018 dalla Guardia Di Finanza - Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Bologna, a esito di una verifica generale intrapresa nel febbraio 2018, è stato oggetto di adesione con la competente Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna per quanto concerne il rilievo relativo al trattamento tributario operato dalla Compagnia per la dismissione di una partecipazione nel settore immobiliare. L'altro rilievo relativo alla deduzione dei costi connessi alle transazioni sottoscritte dalla Compagnia nelle cause civili attivate da alcuni ex azionisti de La Fondiaria Assicurazioni per la mancata OPA dell'esercizio 2002 invece è stato archiviato.

3 Note informative integrative

Arca Vita

Con riferimento alla verifica generale compiuta nel 2017 dalla Direzione Regionale del Veneto per gli anni dal 2012 al 2015 e ai relativi avvisi di accertamento, successivamente notificati, risulta pendente il contenzioso per le annualità 2013 e 2014.

Arca Vita International DAC

Con riferimento al Processo Verbale di Costatazione della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Bologna notificato alla società in data 14 gennaio 2019, con il quale viene contestata l'esistenza di una stabile organizzazione in Italia e conseguentemente la presunta violazione dei relativi obblighi dichiarativi e di versamento delle imposte Ires e Irap, si segnala la mancanza di ulteriori sviluppi.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 risultano stanziati accantonamenti congrui per fronteggiare le potenziali passività stimate derivanti da contestazioni già formalizzate, per le quali non risulta ancora instaurato un contenzioso tributario, o non ancora formalizzate, compresa l'applicazione dell'Iva sulle commissioni di delega attive relative agli esercizi dal 2013 al 2019.

Procedimenti sanzionatori Consob

Con comunicazioni del 19 aprile 2013, la Consob ha avviato due distinti procedimenti sanzionatori nei confronti di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni per addebiti riferibili ai rispettivi bilanci consolidati 2010.

Ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Consob ha contestato alla Sig.ra Jonella Ligresti e al Sig. Emanuele Erbetta, per le cariche dagli stessi ricoperte in Fondiaria-SAI all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Fondiaria-SAI quale soggetto responsabile in solido; a Fondiaria-SAI è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF per la suindicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF commessa dalla Sig.ra Jonella Ligresti e dal Sig. Emanuele Erbetta, nella loro qualità suddetta.

Analoga contestazione è stata mossa dalla Consob anche a Milano Assicurazioni. Al riguardo, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato al Sig. Emanuele Erbetta, per la carica dallo stesso ricoperta nella controllata all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Milano Assicurazioni quale soggetto responsabile in solido; a Milano Assicurazioni è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF, per la su indicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF, commessa dal Sig. Emanuele Erbetta, nella sua qualità suddetta.

Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (ora UnipolSai), assistite dai propri legali, hanno presentato proprie deduzioni richiedendo la non applicazione alle società delle sanzioni amministrative ex artt. 187-ter, 187-quinquies e 187-septies del TUF. In data 20/3/2014 la Consob ha emanato una delibera con la quale, non ritenendo meritevoli di accoglimento le difese delle parti, ha sanzionato:

- Jonella Ligresti al pagamento di euro 250.000 e all'interdizione per quattro mesi;
- Emanuele Erbetta al pagamento di euro 400.000 e all'interdizione per otto mesi;
- UnipolSai al pagamento di euro 650.000.

UnipolSai ha provveduto al pagamento delle sanzioni, agendo peraltro in regresso nei confronti della signora Ligresti. Il signor Erbetta ha provveduto direttamente al pagamento della sanzione a suo carico. UnipolSai ha comunque impugnato ritualmente il provvedimento innanzi alla Corte d'Appello di Bologna che, il 6 marzo 2015, ha respinto il ricorso. La Società, supportata dai propri legali, ha provveduto a impugnare il provvedimento innanzi alla Corte di Cassazione che in data 6 dicembre 2018 ha respinto il ricorso confermando il provvedimento sanzionatorio Consob.

La Società nel marzo del 2019 ha provveduto a ricorrere innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) richiedendo l'annullamento della sanzione per violazione del principio del *ne bis in idem* in base al quale non è consentito sottoporre a procedimento sanzionatorio o giudiziale un soggetto più volte per il medesimo fatto.

Accertamenti IVASS

In data 2 luglio 2014 IVASS ha inviato a UnipolSai il provvedimento sanzionatorio al termine del procedimento avviato nel 2012 a carico di Unipol Assicurazioni avente a oggetto la valutazione delle riserve sinistri dei rami R.C.Auto e Natanti.

La sanzione irrogata è pari a euro 27.500. Non ritenendo condivisibili, in alcun modo, le conclusioni a cui è giunto l'Istituto, UnipolSai ha provveduto a proporre ricorso al TAR avverso tale provvedimento. In data 9 settembre 2015 il TAR ha respinto il ricorso della Società che ha impugnato la decisione innanzi al Consiglio di Stato.

Il 21 febbraio 2019 il Consiglio di Stato, accogliendo un'eccezione della Società, ha annullato la sanzione. È stato avviato l'iter per il recupero della sanzione pagata.

Azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori e sindaci deliberata dalle Assemblee di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni

In data 17 ottobre 2011, Amber Capital LP, gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, azionista di Fondiaria-SAI, ha denunciato ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile al Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI, diverse operazioni effettuate da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti, censurando le condizioni "non di mercato" e le "anomalie" di tali operazioni.

In data 16 marzo 2012, il Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ha fornito un primo riscontro con la "Relazione ex art. 2408, comma 2 del Codice Civile" e, a seguito di questa relazione, il socio Amber Capital, con lettera del 26 marzo 2012, ha richiesto ulteriori approfondimenti.

Il Collegio Sindacale ha quindi svolto ulteriori verifiche e approfondimenti. In data 15 giugno 2012, l'IVASS ha notificato a Fondiaria-SAI il Provvedimento n. 2985 con cui l'Autorità ha definito il procedimento avviato ai sensi dell'art. 238 del Codice delle Assicurazioni Private, contestando alla stessa Fondiaria-SAI – con comunicazione IVASS prot. 32-12-000057 in pari data – irregolarità rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private, con particolare riferimento a talune operazioni poste in essere da Fondiaria-SAI e da società da essa controllate con controparti qualificantisi come parti correlate della stessa Fondiaria-SAI, e assegnando un termine di quindici giorni per rimuoverne definitivamente gli effetti.

L'IVASS ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società a seguito di detto provvedimento non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che aveva condotto alle contestazioni di cui alla richiamata nota dell'Istituto del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto stesso – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto l'IVASS, con Provvedimento n. 3001 del 12 settembre 2012 (il "Provvedimento IVASS"), ha nominato il Prof. Matteo Caratozzolo quale Commissario ad acta di Fondiaria-SAI (il "Commissario"), anche quale Capogruppo, ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

In particolare, con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità, l'IVASS ha incaricato il Commissario di (i) individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI SpA e delle società dalla stessa controllate; (ii) determinare il danno patito dalle stesse; (iii) promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI SpA e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI SpA e delle società controllate; (iv) esercitare i poteri che spettano a Fondiaria-SAI SpA quale Capogruppo e quale socio nelle Assemblee delle società controllate.

A esito degli approfondimenti svolti in merito alle operazioni sopra richiamate, poste in essere dal Gruppo Fondiaria-SAI principalmente nell'area immobiliare per il periodo 2003-2011, che hanno visto interessati direttamente componenti della famiglia Ligresti e alcuni veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, il Commissario ha richiesto ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni di convocare le rispettive Assemblee degli Azionisti con all'ordine del giorno la proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, nei confronti di alcuni amministratori e sindaci delle compagnie (in concorso con altri soggetti).

In data 5 febbraio 2013, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, esaminate le rispettive relazioni illustrative predisposte dal Commissario ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, hanno deliberato, dando seguito alla suddetta richiesta, di convocare le Assemblee degli Azionisti delle due società per i giorni 13 e 14 marzo 2013, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

Le Assemblee, tenutesi in seconda convocazione il giorno 14 marzo 2013, hanno deliberato di promuovere le azioni di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nelle relazioni predisposte per le Assemblee medesime dal Commissario e rese pubbliche ai sensi di legge.

A seguito delle suddette delibere, il Commissario ad acta ha incaricato i propri legali che hanno provveduto a radicare causa civile ordinaria innanzi al Tribunale di Milano nei confronti dei soggetti individuati come responsabili delle

3 Note informative integrative

operazioni sopradescritte. La causa attualmente è nella fase istruttoria nella quale il giudice ha, tra l'altro, disposto CTU tecnica.

In relazione alle suddette operazioni le Società hanno chiesto e, in data 20 dicembre 2013, ottenuto provvedimento di sequestro dal Tribunale di Milano nei confronti di alcuni dei soggetti convenuti nella causa di cui sopra. La Società ha provveduto a eseguire il sequestro sia presso i soggetti eseguiti sia presso terzi e i relativi procedimenti esecutivi sono tuttora in atto.

Il sequestro è stato ritualmente impugnato dalle controparti e in data 24 marzo 2014 il Tribunale di Milano in composizione collegiale ha confermato il provvedimento cautelare respingendo tutti i reclami presentati dalle controparti.

Inoltre, con riferimento ad altre operazioni oggetto della denuncia di Amber Capital LP, non comprese nel mandato del Commissario ("Operazioni Minori"), su invito del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno svolto indagini e verifiche, dalle quali è emerso che anche le Operazioni Minori sono state concluse da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti con varie violazioni di doveri di amministratori e sindaci. In particolare, sono emerse sia violazioni di doveri di amministratori e sindaci, sia danni al patrimonio sociale del Gruppo Fondiaria-SAI.

I soggetti che, a seguito delle verifiche dei Consigli di Amministrazione, sono risultati responsabili delle Operazioni Minori sono (i) i componenti della famiglia Ligresti, che esercitavano il controllo sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI coinvolte, e che avrebbero perseguito i loro interessi personali a danno di tali società con violazione degli artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile e della procedura per le operazioni con "parti correlate"; (ii) gli ex amministratori "esecutivi", che avrebbero proposto e attuato le operazioni in esame, e gli amministratori componenti dei comitati di controllo interno di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, che sarebbero anch'essi responsabili per la violazione delle stesse norme e procedure; (iii) i sindaci di tali società che sarebbero anch'essi responsabili dei danni subiti dalle società del Gruppo Fondiaria-SAI per violazione degli artt. 2403 e 2407 del Codice Civile, nonché dell'art. 149 del TUF.

La responsabilità degli esponenti della famiglia Ligresti in relazione all'operazione in esame (così come per le operazioni già oggetto delle azioni di responsabilità del Commissario) deriverebbe non solo dalla violazione dei loro doveri per le cariche di amministratori formalmente ricoperte in Fondiaria-SAI e in Milano Assicurazioni, ma anche (aa) dalla "direzione unitaria" che essi avrebbero illegittimamente esercitato sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI concorrendo ad approvare e attuare le operazioni in "conflitto di interessi" e "in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale" (ex art. 2497 del Codice Civile); (bb) dall'ingerenza di fatto (in particolare da parte dell'Ing. Salvatore Ligresti) nell'amministrazione delle società del Gruppo Fondiaria-SAI (ex art. 2392 del Codice Civile).

Pertanto, in data 30 luglio 2013, le Assemblee Ordinarie di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno deliberato di promuovere l'azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del Codice Civile, nei confronti di taluni ex amministratori in fatto e in diritto di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, indipendentemente dalle particolari cariche rivestite e quand'anche non formalmente in carica; di taluni ex amministratori di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nonché ai sensi dell'art. 2407 del Codice Civile, nei confronti di alcuni componenti del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

In relazione alle suddette deliberazioni UnipolSai (già Fondiaria-SAI) ha provveduto a notificare l'atto di citazione. Al momento la causa è nella fase dell'istruttoria ed anche in questo caso il giudice ha disposto CTU tecnica che è tuttora in corso.

Contenziosi in essere con investitori

Atti di citazione da parte di azionisti La Fondiaria Assicurazioni (Cause OPA)

A partire dal 2003 alcuni azionisti de La Fondiaria Assicurazioni ("Fondiaria") hanno ritenuto di avviare una serie di procedimenti giudiziari per vedersi riconoscere, sia pure su presupposti e motivazioni giuridiche differenti, un risarcimento dei danni subiti, a loro dire, per il mancato lancio dell'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulle azioni Fondiaria da parte di SAI Società Assicuratrice Industriale ("SAI") nel corso del 2002.

Complessivamente sono state radicate contro la Società sedici cause, di cui quattordici sono state transatte in diversi gradi e stati del giudizio, mentre una si è estinta in quanto è passata in giudicato sentenza di primo grado favorevole alla Società non impugnata da controparte.

Al 31 dicembre 2019 risulta pendente una sola causa davanti alla Corte d'Appello di Milano in riassunzione a seguito di sentenza della Corte di Cassazione. A fronte della causa pendente è stato effettuato un adeguato accantonamento.

Altri procedimenti in corso

UnipolSai Assicurazioni SpA è parte in procedimenti giudiziari (in sede penale e civile) promossi con riferimento a fatti ascrivibili alla precedente gestione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

Di seguito è indicata una sintesi dei giudizi penali attualmente pendenti.

(a) Il processo penale n. 21713/13 R.G.N.R. (già n. 20219/2012 RGNR), pendente presso la Quarta Sezione Penale del Tribunale di Torino, a carico dei signori Salvatore Ligresti, Antonio Talarico, Fausto Marchionni, Jonella Ligresti, Emanuele Erbetta, Ambrogio Virgilio e Riccardo Ottaviani, imputati dei reati di false comunicazioni sociali ex art. 2622 del codice civile in relazione al bilancio di esercizio del 2010 di Fondiaria-SAI SpA e di aggioaggio informativo ex art. 185 del Testo Unico della Finanza ("TUF") sui titoli Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, quale effetto delle condotte di falsificazione del bilancio che, in ipotesi d'accusa, avrebbero riguardato gli accantonamenti per la riserva sinistri, nell'ambito del quale UnipolSai Assicurazioni SpA è stata citata e si è costituita responsabile civile per il fatto degli imputati.

All'esito dell'istruttoria dibattimentale e delle discussioni delle parti, all'udienza dell'11 ottobre 2016 il Tribunale ha dato lettura del dispositivo della sentenza con la quale:

- ha affermato la penale responsabilità dei Signori Salvatore Ligresti, Jonella Ligresti, Fausto Marchionni e Riccardo Ottaviani, imputati dei reati di false comunicazioni sociali e aggioaggio informativo;
- ha condannato gli imputati, in solido e per quanto di ragione con i responsabili civili UnipolSai Assicurazioni SpA e Reconta Ernst & Young SpA, al risarcimento dei danni in favore delle n. 2.265 parti civili ammesse, da liquidarsi in separato giudizio civile;
- ha condannato gli imputati, in solido e per quanto di ragione con i responsabili civili UnipolSai Assicurazioni SpA e Reconta Ernst & Young SpA, al pagamento delle spese legali degli avvocati delle parti civili;
- ha assolto i Signori Antonio Talarico e Ambrogio Virgilio perché il fatto non costituisce reato, ai sensi dell'art. 530, comma 2 c.p.p.;
- ha rigettato le domande risarcitorie di alcune parti civili;
- ha indicato in 90 giorni il termine per il deposito della motivazione della sentenza.

Il Tribunale di Torino non ha disposto il pagamento di alcuna provvisoria sul danno vantato dalle parti civili. Inoltre, con sentenza del 25 ottobre 2016, il Tribunale di Torino ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dal Signor Emanuele Erbetta e ha applicato all'imputato la pena di anni 3 di reclusione ed euro 200.000,00 di multa, oltre alla condanna al pagamento delle spese di costituzione sostenute dalle parti civili. La sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Torino l'11 ottobre 2016 è stata impugnata innanzi alla Corte d'Appello di Torino che in data 12 marzo 2019 ha annullato la decisione per incompetenza per territorio ed ha ordinato la trasmissione degli atti al Tribunale di Milano.

(b) Il processo penale n. 14442/14 RGNR, a carico dei Signori Gioacchino Paolo Ligresti, Pier Giorgio Bedogni e Fulvio Gismondi, imputati dei reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e di aggioaggio informativo (art. 185 TUF), e del reato di falso ideologico in certificati (art. 481 c.p.) per il solo signor Fulvio Gismondi, processo nel quale UnipolSai è stata citata quale responsabile civile, è stato definito in primo grado, all'esito del giudizio abbreviato, con sentenza del 16 dicembre 2015 di assoluzione degli imputati perché il fatto non sussiste. La sentenza è stata impugnata dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano e dalla parte civile Consob. La Corte d'Appello di Milano ha confermato la sentenza assolutoria in data 10 luglio 2018. La decisione è stata impugnata innanzi alla Corte di Cassazione dalla Consob per i soli effetti civili. La Corte di Cassazione, con sentenza del 21 novembre 2019, ha respinto il ricorso di Consob confermando la sentenza assolutoria della Corte d'Appello di Milano.

(c) Il processo penale n. 24630/2013 R.G.N.R. a carico dei signori Benito Giovanni Marino, Marco Spadacini e Antonio D'Ambrosio, assolti il 10 novembre 2014 in sede di giudizio abbreviato dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Torino, è in attesa di fissazione del giudizio d'appello a seguito dell'impugnazione del Pubblico Ministero.

Sulla base dello stato dei giudizi penali, delle conoscenze fin qui acquisite dalla Società e dei pareri legali in proposito acquisiti, il rischio di soccombenza è ritenuto improbabile.

Inoltre come segnalato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, alcuni investitori hanno promosso autonome azioni di risarcimento danni in sede civile. In tali giudizi gli attori hanno sinteticamente affermato di avere acquistato e sottoscritto azioni di Fondiaria-SAI perché indotti dalle informazioni contenute nei prospetti informativi pubblicati da Fondiaria-SAI il 24/6/2011 e il 12/7/2012 in relazione agli aumenti di capitale in opzione deliberati dalla società

3 Note informative integrative

rispettivamente il 14/5/2011, il 22/6/2011 e il 19/3/2012, nonché nei bilanci di Fondiaria-SAI relativi agli esercizi 2007-2012. UnipolSai (già Fondiaria-SAI) si è costituita in tutti i Giudizi Civili e ha contestato le domande degli attori. Due giudizi civili promossi davanti al Tribunale di Torino si sono conclusi con sentenze che hanno respinto nel merito le domande attoree, assolvendo UnipolSai da ogni pretesa risarcitoria. Le due sentenze sono passate in giudicato in quanto non impugnate dalle controparti. In data 18 maggio 2017 il Tribunale di Milano ha viceversa parzialmente accolto le domande risarcitorie di altro azionista. La Società ha impugnato la sentenza innanzi alla Corte d'Appello di Milano. I restanti giudizi civili si trovano in parte nella fase decisoria e in parte nella fase introduttiva/istruttoria.

A fronte dei sopra descritti contenziosi con investitori sussistono accantonamenti ritenuti adeguati.

Impegni derivanti dalla cessione di Unipol Banca

Nell'ambito degli accordi inerenti la cessione a BPER Banca della partecipazione detenuta in Unipol Banca, Unipol Gruppo e UnipolSai si sono impegnate, tra l'altro, a indennizzare, pro-quota in relazione alla partecipazione trasferita, BPER Banca per le perdite derivanti da contenziosi passivi del Gruppo Unipol Banca in essere al 31 marzo 2019, specificamente individuati, ("Perdite da Contenzioso Passivo"), a condizione che tali perdite risultino effettivamente e definitivamente sostenute e nei limiti e nella misura in cui eccedano, al netto dei benefici fiscali, i relativi accantonamenti specificamente previsti nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo Unipol Banca alla data del 31 marzo 2019 (euro 10 milioni). Analogamente, l'acquirente BPER si è impegnata a corrispondere ai venditori l'eventuale eccedenza dei citati accantonamenti rispetto alle Perdite da Contenzioso Passivo. A fronte degli impegni assunti in relazione alla Perdite da Contenzioso Passivo, sono state stimate potenziali passività dell'importo complessivo di euro 5 milioni. UnipolSai ha effettuato accantonamenti per la quota di propria pertinenza (euro 0,7 milioni; 14,76%), ritenuti adeguati sulla base delle informazioni disponibili relative ai singoli contenziosi in essere.

3. Riserve tecniche

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Riserve premi danni	3.336,5	22,1	3.142,2	20,7	
Riserve sinistri danni	11.703,4	77,7	12.033,2	79,1	
Altre riserve tecniche danni	27,2	0,2	36,4	0,2	
Totale riserve danni	15.067,2	100,0	15.211,8	100,0	(1,0)
Riserve matematiche vita	33.111,5	77,9	32.092,8	84,4	
Riserve per somme da pagare vita	413,4	1,0	407,6	1,1	
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	4.817,2	11,3	3.963,3	10,4	
Altre riserve tecniche vita	4.158,0	9,8	1.547,8	4,1	
Totale riserve vita	42.500,2	100,0	38.011,5	100,0	11,8
Totale riserve tecniche	57.567,3		53.223,3		8,2

4. Passività finanziarie

Le Passività finanziarie ammontano a euro 6.000,4 milioni (euro 5.252,6 milioni al 31/12/2018).

4.1 Passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico

La voce, che ammonta complessivamente a euro 2.914,4 milioni (euro 2.539,3 milioni al 31/12/2018), è suddivisa tra:

- Passività finanziarie da negoziazione per euro 252,6 milioni (euro 278,3 milioni al 31/12/2018);
- Passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a Conto economico per euro 2.661,8 milioni (euro 2.261,0 milioni al 31/12/2018). In questa categoria sono classificati i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo almeno del 10% (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI).

4.2 Altre passività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Passività subordinate	2.167,6	70,2	2.247,2	82,8	(3,5)
Depositi ricevuti da riassicuratori	150,4	4,9	166,2	6,1	(9,5)
Altri finanziamenti ottenuti	559,7	18,1	299,8	11,0	86,7
Passività finanziarie diverse	208,3	6,8			
Totale altre passività finanziarie	3.086,1	100,0	2.713,3	100,0	13,7

Le Passività finanziarie diverse si riferiscono esclusivamente a contratti di Pronti contro termine di finanziamento stipulati da UnipolSai.

Si precisa che l'incremento della voce Altri finanziamenti ottenuti è dovuta alla rilevazione, a partire dal 1° gennaio 2019, di passività finanziarie per canoni futuri dovuti in base a contratti di locazione contabilizzati secondo il metodo finanziario ai sensi dell'IFRS 16.

Il dettaglio delle Passività subordinate è esposto nella tabella seguente:

Emittente	Valore Nominale in circolazione	Livello subord.	Scadenza anno	Call	Tasso	Q/NQ
UnipolSai	300,0 milioni	tier II	2021	ogni 3 mesi	euribor 3m + 250 b.p.	Q
UnipolSai	261,7 milioni	tier II	2023	ogni 3 mesi	euribor 3m + 250 b.p.	Q
UnipolSai	320,0 milioni (***)	tier I	2023	ogni 6 mesi	euribor 6m + 180 b.p. (**)	NQ
UnipolSai	750,0 milioni	tier I	perpetuo	ogni 3 mesi dal 18/06/2024	fisso 5,75% (*)	Q
UnipolSai	500,0 milioni	tier II	2028		fisso 3,875%	Q

(*) da giugno 2024 tasso variabile pari all'euribor 3m + 518 b.p.

(**) da settembre 2014, in applicazione delle clausole contrattualmente previste ("Clausole Costi Aggiuntivi") è stato sottoscritto tra UnipolSai e Mediobanca, un accordo di modifica del Contratto di Finanziamento relativo al prestito subordinato a medio termine con scadenza 2023. Tale accordo prevede la modifica di alcuni termini economici, tra cui la corresponsione a titolo transattivo, di un indennizzo annuo (spread aggiuntivo) pari a 71,5 basis point, che incrementa lo spread originario (pertanto il nuovo spread passa da 1,80 a 2,515) previsto dal Contratto di Finanziamento

(***) in data 24 luglio 2019 è stata rimborsata la prima tranche di euro 80,0 milioni come indicato nel piano di ammortamento previsto contrattualmente

3 Note informative integrative

5. Debiti

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	164,7	15,2	160,9	17,8	2,3
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	96,6	8,9	86,8	9,6	11,3
Altri debiti	819,1	75,8	656,7	72,6	24,7
Debiti per imposte a carico assicurati	163,0	15,1	156,4	17,3	4,2
Debiti per oneri tributari diversi	38,6	3,6	32,9	3,6	17,6
Debiti verso fornitori	254,4	23,5	174,0	19,2	46,2
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66,0	6,1	63,9	7,1	3,3
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	38,2	3,5	37,8	4,2	1,0
Debiti diversi	258,8	24,0	191,7	21,2	35,0
Totale debiti	1.080,4	100,0	904,5	100,0	19,4

6. Altri elementi del passivo

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	var. %
Passività fiscali correnti	48,4	5,2	21,8	2,9	121,8
Passività fiscali differite	78,0	8,3	8,9	1,2	n.s.
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3,3	0,4	3,2	0,4	3,5
Provvigioni su premi in corso di riscossione	114,3	12,2	110,9	14,5	3,0
Commissione attive differite	4,4	0,5	3,4	0,4	29,8
Ratei e risconti passivi	60,2	6,4	56,0	7,3	7,6
Altre passività	626,9	67,0	559,1	73,2	12,1
Totale altri elementi del passivo	935,6	100,0	763,4	100,0	22,6

La voce Passività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (Ires o Irap) iscritte nelle Attività fiscali differite come illustrato nel Capitolo 2 Principi Contabili adottati.

Per il dettaglio della sottovoce Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita si rinvia al paragrafo 5.5 delle presenti Note Informative Integrative.

4. Note illustrative del Conto economico

Le voci del Conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate e integrate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del Conto economico).

RICAVI

1.1 Premi Netti

Valori in Milioni di Euro

	31/12/2019	31/12/2018	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Premi di competenza Danni	8.261,2	7.943,6	4,0
premi contabilizzati Danni	8.451,1	8.101,5	4,3
variazione riserva premi Danni	(189,9)	(157,9)	20,3
Premi contabilizzati Vita	5.454,6	3.468,6	57,3
Premi lordi di competenza Danni e Vita	13.715,8	11.412,2	20,2
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni	(438,9)	(400,2)	9,7
premi ceduti Danni	(448,5)	(397,7)	12,8
variazione riserva premi a carico riassicuratori Danni	9,6	(2,5)	n.s.
Premi ceduti Vita	(14,4)	(6,6)	117,5
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni e Vita	(453,3)	(406,9)	11,4
Totale premi netti	13.262,5	11.005,4	20,5

1.2 Commissioni attive

	31/12/2019	31/12/2018	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Commissioni attive da contratti di investimento	28,3	21,4	32,4
Altre commissioni attive	5,8	8,6	(32,9)
Totale commissioni attive	34,0	30,0	13,7

3 Note informative integrative

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	var. %
da attività finanziarie possedute per essere negoziate	(288,6)	(50,7)	<i>n.s.</i>
da passività finanziarie possedute per essere negoziate	(0,8)		
da attività/passività finanziarie designate a fair value a CE	183,1	(106,8)	<i>n.s.</i>
Totale Proventi/Oneri netti	(106,3)	(157,5)	(32,5)

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 10,2 milioni (euro 322,4 milioni nel 2018 di cui euro 308,6 milioni riferibili alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Popolare Vita).

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	var. %
Interessi	1.467,5	1.441,4	1,8
da investimenti posseduti sino alla scadenza	18,7	21,0	(10,9)
da finanziamenti e crediti	110,0	126,3	(12,9)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.335,0	1.290,0	3,5
da crediti diversi	2,8	3,3	(15,0)
da disponibilità liquide	1,0	0,8	25,0
Altri proventi	213,7	178,5	19,7
da investimenti immobiliari	59,8	64,8	(7,6)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	153,9	113,7	35,3
Utili realizzati	547,3	412,1	32,8
da investimenti immobiliari	6,5	27,6	(76,5)
da finanziamenti e crediti	9,0	16,4	(45,5)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	531,9	368,1	44,5
Utili da valutazione e ripristini di valore	68,2	1,2	<i>n.s.</i>
da attività finanziarie disponibili per la vendita	36,7	0,0	<i>n.s.</i>
da altre attività e passività finanziarie	31,5	1,2	<i>n.s.</i>
Totale voce 1.5	2.296,8	2.033,2	13,0

1.6 Altri ricavi

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	var. %
Proventi tecnici vari	72,6	98,7	(26,5)
Differenze cambio	24,9	4,5	n.s.
Sopravvenienze attive	17,9	24,3	(26,1)
Altri proventi	688,2	507,6	30,2
Totale Altri ricavi	803,7	635,1	26,6

Il significativo incremento della voce Altri proventi è attribuibile, per euro 173 milioni, all'ingresso nel Gruppo di Car Server e della sua controllata Immobiliare C.S. avvenuto nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2019.

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	var. %
Oneri relativi ai sinistri - lavoro diretto e indiretto	11.658,4	9.288,9	25,5
Rami Danni	5.371,5	5.256,6	2,2
importi pagati danni	5.885,5	5.774,5	
variazione riserva sinistri danni	(340,2)	(389,8)	
variazione dei recuperi danni	(175,9)	(128,9)	
variazione delle altre riserve tecniche danni	2,0	0,8	
Rami Vita	6.286,8	4.032,3	55,9
somme pagate vita	4.299,8	3.330,5	
variazione delle somme da pagare vita	6,0	52,6	
variazione riserve matematiche	1.008,3	596,7	
variazione delle altre riserve tecniche vita	36,1	104,6	
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	936,7	(52,1)	
Oneri relativi ai sinistri - quote a carico riassicuratori	(308,5)	(308,8)	(0,1)
Rami Danni	(301,8)	(309,9)	(2,6)
importi pagati danni	(299,2)	(201,9)	
variazione riserva sinistri danni	(11,9)	(122,0)	
variazione dei recuperi danni	9,3	13,9	
Rami Vita	(6,6)	1,1	n.s.
somme pagate vita	(14,2)	(13,9)	
variazione delle somme da pagare vita	(1,2)	1,4	
variazione riserve matematiche	8,8	13,2	
variazione delle altre riserve tecniche vita	0,0	0,4	
Totale oneri netti relativi ai sinistri	11.349,9	8.980,1	26,4

3 Note informative integrative

2.2 Commissioni passive

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	var. %
Commissioni passive da contratti di investimento	13,5	8,3	62,4
Altre commissioni passive	7,5	8,3	(9,7)
Totale commissioni passive	21,0	16,6	26,4

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Ammontano a euro 0,3 milioni (euro 0,9 milioni nel 2018).

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	var. %
Interessi:	101,0	96,0	5,2
da altre passività finanziarie	98,4	94,1	4,5
da debiti	2,6	1,9	39,8
Altri oneri:	31,2	30,7	1,4
da investimenti immobiliari	26,3	26,4	(0,4)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	3,2	2,8	15,8
da altre passività finanziarie	1,5	1,4	9,5
da debiti diversi	0,1	0,1	(26,7)
Perdite realizzate:	109,9	136,0	(19,2)
da investimenti immobiliari	1,2	5,3	(76,9)
da finanziamenti e crediti	4,4	0,0	n.s.
da attività finanziarie disponibili per la vendita	104,2	130,6	(20,2)
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:	169,4	117,5	44,2
da investimenti immobiliari	81,7	93,9	(13,0)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	82,4	23,6	n.s.
da altre passività finanziarie	5,2	0,0	n.s.
Totale voce 2.4	411,4	380,2	8,2

Le Perdite da valutazione e riduzioni di valore relative ad investimenti immobiliari comprendono ammortamenti per euro 34,3 milioni (euro 34,7 milioni al 31/12/2018) e svalutazioni per euro 47,4 milioni (euro 59,2 milioni al 31/12/2018), effettuate in base a perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti.

2.5 Spese di gestione

	<i>Valori in milioni di euro</i>		
	31/12/2019	31/12/2018	var. %
Settore Assicurativo	2.498,5	2.350,1	6,3
Settore Altre attività	124,8	67,2	85,7
Settore Immobiliare	22,1	22,1	0,1
Elisioni intersettoriali	(10,4)	(10,9)	(5,2)
Totale spese di gestione	2.634,9	2.428,4	8,5

Di seguito si riporta il dettaglio delle Spese di gestione del Settore Assicurativo:

<i>Valori in milioni di euro</i>	DANNI			VITA			TOTALE		
	dic-19	dic-18	var. %	dic-19	dic-18	var. %	dic-19	dic-18	var. %
Provvigioni di acquisizione	1.350,5	1.275,0	5,9	69,1	58,0	19,0	1.419,6	1.333,0	6,5
Altre spese di acquisizione	375,1	370,0	1,4	44,1	40,5	8,8	419,2	410,6	2,1
Variazione costi di acquisizione differiti	0,9	(3,0)	(131,2)	(3,6)	(0,3)	n.s.	(2,7)	(3,2)	(16,1)
Provvigioni di incasso	158,7	155,7	1,9	7,0	7,1	(0,8)	165,7	162,8	1,8
Provv. e partecip. agli utili da riassicuratori	(133,8)	(120,1)	11,4	(3,5)	(2,8)	25,9	(137,3)	(122,9)	11,7
Spese di gestione degli investimenti	70,8	66,9	5,9	42,8	40,5	5,8	113,6	107,3	5,9
Altre spese di amministrazione	431,9	384,8	12,3	88,4	77,8	13,7	520,4	462,5	12,5
Totale spese di gestione	2.254,2	2.129,3	5,9	244,3	220,8	10,6	2.498,5	2.350,1	6,3

2.6 Altri costi

	<i>Valori in milioni di euro</i>		
	31/12/2019	31/12/2018	var. %
Altri oneri tecnici	248,8	242,4	2,7
Perdite su crediti	38,9	13,3	n.s.
Altri oneri	722,4	603,1	19,8
Totale Altri costi	1.010,1	858,8	17,6

Il significativo incremento della voce Altri oneri è da imputare, per euro 157,7 milioni, all'ingresso nel Gruppo di Car Server e della sua controllata Immobiliare C.S. avvenuto nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2019.

3 Note informative integrative

3. Imposte sul reddito

Nel prospetto seguente sono riportate le movimentazioni intervenute a livello economico consolidato, in considerazione dell'utilizzo e accantonamento di imposte anticipate e differite secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019			31/12/2018		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	(217,5)	(54,9)	(272,4)	(100,7)	(24,5)	(125,2)
Imposte differite attive e passive:	36,9	17,2	54,0	(99,0)	(31,5)	(130,5)
Utilizzo imposte differite attive	(89,7)	(4,6)	(94,3)	(200,7)	(38,9)	(239,6)
Utilizzo imposte differite passive	38,5	1,8	40,4	132,4	28,0	160,4
Accantonamento imposte differite attive	171,2	31,7	202,9	108,4	13,2	121,6
Accantonamento imposte differite passive	(83,2)	(11,8)	(95,0)	(139,0)	(33,9)	(172,9)
Totale	(180,6)	(37,7)	(218,3)	(199,7)	(56,1)	(255,8)

A fronte di un risultato positivo ante imposte pari a euro 873,2 milioni, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 218,3 milioni, corrispondenti a un tax rate del 25,0% (21,3% al 31/12/2018), di cui 20,7% per Ires e 4,3% per Irap. Il tax rate risulta positivamente influenzato da rettifiche di imposte di precedenti esercizi per euro milioni 16,3.

Nel prospetto seguente si evidenzia la composizione delle attività e delle passività fiscali differite iscritte, con evidenza separata delle compensazioni effettuate ai fini della corretta rappresentazione di bilancio:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019			31/12/2018
	Totale	Ires/Corp. tax	Irap	Totale
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE				
Attività immateriali e materiali	253,9	195,9	58,1	379,5
Riserve tecniche a carico riass.	140,6	140,6	0,0	155,2
Investimenti immobiliari	167,4	137,4	30,0	195,4
Strumenti finanziari	134,3	96,1	38,2	199,9
Crediti diversi e altri elementi dell'attivo	119,1	109,4	9,7	118,9
Accantonamenti	201,0	189,3	11,8	173,2
Riserve tecniche	1.124,1	919,1	205,0	631,0
Passività finanziarie				0,8
Debiti e altri elementi del passivo	5,4	4,7	0,7	1,7
Altre imposte anticipate	17,4	14,7	2,7	31,5
Compensazione IAS 12	(2.036,0)	(1.681,9)	(354,1)	(1.421,6)
Totale imposte differite attive	127,3	125,2	2,1	465,4
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE				
Attività immateriali e materiali	160,5	134,1	26,4	178,7
Investimenti immobiliari	3,6	1,1	2,5	15,7
Strumenti finanziari	1.787,5	1.437,5	350,1	907,3
Crediti diversi e altri elementi dell'attivo	0,1	0,1	0,0	0,2
Accantonamenti	9,8	7,7	2,2	22,1
Riserve tecniche	126,6	87,5	39,1	230,1
Passività finanziarie	4,5	3,5	1,0	0,6
Debiti e altri elementi del passivo	0,2	0,2	0,0	0,2
Altre imposte differite	21,1	16,7	4,4	75,7
Compensazione IAS 12	(2.036,0)	(1.681,9)	(354,1)	(1.421,6)
Totale imposte differite passive	78,0	6,3	71,6	8,9

Le attività e passività differite sono esposte in bilancio al netto della compensazione effettuata ai sensi del principio IAS 12.

Le attività fiscali nette sono ritenute recuperabili sulla base dei piani previsionali delle società appartenenti al Gruppo.

5. Altre informazioni

5.1 Hedge Accounting

Copertura di *fair value*

UnipolSai Assicurazioni: nel corso del 2019 sono state effettuate nuove operazioni di copertura di *fair value*.

Le coperture di *fair value* riguardano titoli obbligazionari a tasso fisso per i quali è stato coperto il rischio di variazione dei tassi di interesse tramite *Interest Rate Swap*.

Le posizioni in essere al 31 dicembre 2019 sono relative a contratti IRS per un valore nominale di euro 1.270,0 milioni a copertura di asset obbligazionari classificati tra le Attività disponibili per la vendita, il cui nozionale sintetico coperto è pari a euro 668,4 milioni.

Al 31 dicembre 2019, la variazione di *fair value* delle obbligazioni oggetto di copertura è risultata negativa per euro 25,1 milioni, mentre la variazione di *fair value* degli IRS è risultata positiva per euro 25,1 milioni con un effetto economico netto nullo.

La copertura al 31 dicembre 2019 è efficace in quanto i rapporti tra le rispettive variazioni di *fair value* rimangono all'interno dell'intervallo 80%-125%.

Copertura flussi di cassa

Le coperture in essere hanno come obiettivo la trasformazione del tasso su attività finanziarie da variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa.

UnipolSai Assicurazioni: *cash flow hedges* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 1.113,5 milioni (euro 1.113,5 milioni al 31/12/2018).

L'effetto positivo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 15,7 milioni (euro 3,3 milioni al 31/12/2018); al netto dell'effetto fiscale l'impatto è positivo per euro 10,9 milioni (euro 2,3 milioni al 31/12/2018).

UnipolSai Assicurazioni: *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Finanziamenti e Crediti tramite IRS per nozionali euro 250,0 milioni (euro 250,0 milioni al 31/12/2018).

L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 1,4 milioni (euro 0,5 milioni al 31/12/2018); al netto dell'effetto fiscale l'impatto è negativo per euro 0,9 milioni (euro 0,4 milioni al 31/12/2018).

Arca Vita: *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 30,0 milioni (euro 30,0 milioni al 31/12/2018).

L'effetto cumulato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è di importo irrilevante (irrilevante anche al 31/12/2018).

5.2 Informativa relativa agli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione

Al fine di consentire una valutazione degli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sul Gruppo UnipolSai, si riportano di seguito le informazioni relative agli strumenti finanziari soggetti ad accordi-quadro di compensazione esecutivi, che al 31 dicembre 2019 sono costituite esclusivamente da strumenti derivati.

Gli accordi contenuti negli ISDA *Master agreements* che regolano l'operatività in tali strumenti prevedono, in caso di insolvenza da parte di una delle parti contrattuali, la compensazione tra partite a credito e debito comprensive di eventuali depositi di liquidità o strumenti finanziari posti a garanzia.

Attività finanziarie

(Valori in milioni di euro)

Tipologia	Ammontare lordo (A)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (C) = (A) - (B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (F) = (C) - (D) - (E)
				Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (E)	
Operazioni in derivati (1)	249,2		249,2	230,7	16,1	2,4
Pronti contro termine (2)						
Prestito titoli						
Altri						
Totale	249,2		249,2	230,7	16,1	2,4

(1) Gli importi indicati comprendono il fair value di bilancio degli strumenti derivati oggetto di accordi di compensazione nonché eventuali depositi di liquidità ricevuti o dati in garanzia.

(2) Gli importi indicati comprendono il credito/debito finanziario relativo all'operazione di pronti contro termine nonché il valore dell'attività finanziaria oggetto della compravendita a termine

Passività finanziarie

(Valori in milioni di euro)

Tipologia	Ammontare lordo (A)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (C) = (A) - (B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (F) = (C) - (D) - (E)
				Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante posti a garanzia (E)	
Operazioni in derivati (1)	250,4		250,4	130,1	116,7	3,6
Pronti contro termine (2)	208,3		208,3	208,3		0,1
Prestito titoli						
Altri						
Totale	458,8		458,8	338,4	116,7	3,7

(1) Gli importi indicati comprendono il fair value di bilancio degli strumenti derivati oggetto di accordi di compensazione nonché eventuali depositi di liquidità ricevuti o dati in garanzia.

(2) Gli importi indicati comprendono il credito/debito finanziario relativo all'operazione di pronti contro termine nonché il valore dell'attività finanziaria oggetto della compravendita a termine

3 Note informative integrative

5.3 Utile/(Perdita) per azione

Azioni ordinarie - base e diluito

	31/12/2019	31/12/2018
Utile/(perdita) attribuito alle azioni ordinarie (milioni di euro)	627,8	905,1
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio (n./milioni)	2.787,0	2.779,0
Utile/(perdita) base e diluito per azione (euro per azione)	0,23	0,33

5.4 Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di UnipolSai SpA, tenutasi in data 17 aprile 2019, a fronte di un risultato economico positivo al 31/12/2018 della società (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,145 euro per ciascuna azione. Complessivamente, l'importo destinato a dividendi, tenuto conto delle azioni proprie detenute da UnipolSai, ammonta a euro 410 milioni.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre fissato nel giorno 22 maggio 2019 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola 20 maggio 2019 e record date 21 maggio 2019).

Il bilancio al 31 dicembre 2019 di UnipolSai, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 701,2 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare a dividendi, euro 0,160 per ogni Azione Ordinaria, per un importo complessivo, tenuto conto delle azioni proprie detenute, pari a euro 453 milioni.

5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2019 le riclassifiche effettuate in applicazione dell'IFRS 5 alla voce 6.1 dell'attivo ammontano a euro 189,2 milioni, di cui euro 0,9 milioni relativi agli attivi detenuti dalla controllata Consorzio Castello ed euro 188,3 milioni relativi a immobili destinati alla vendita (euro 536,7 milioni al 31/12/2018, di cui euro 403,7 milioni relativi alla partecipazione in Unipol Banca, euro 0,7 milioni relativi agli attivi detenuti dalla controllata Consorzio Castello ed euro 132,3 milioni relativi a immobili destinati alla vendita); le passività riclassificate alla voce 6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita ammontano a euro 3,3 milioni (euro 3,2 milioni al 31/12/2018).

5.6 Operazioni con parti correlate

UnipolSai Assicurazioni effettua l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Governance* (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi e della compliance);
- Finanza;
- Innovation;
- Comunicazione e rapporti con i Media;
- Antiriciclaggio e antiterrorismo;
- Supporto 231;
- Relazioni istituzionali;
- Valutazione degli investimenti;
- Risorse umane e relazioni industriali (selezione esterna, sviluppo e sistemi di remunerazione, iniziative di welfare, gestione del personale, relazioni sindacali e contenzioso, welfare dipendenti, sicurezza, amministrazione del personale);
- Organizzazione;
- Formazione;
- Liquidazione sinistri;

- Assicurativi (normativa reti distributive, gestione portafoglio auto, riassicurazione, marketing prodotto, elaborazione tariffe auto, sviluppo e manutenzione dei prodotti auto, elaborazione tariffe rami elementari, sviluppo e manutenzione dei prodotti rami elementari, coordinamento tecnico attuariale, bancassicurazione vita);
- Legali e societari (societari, gestione albo legali di gruppo, antifrode, riscontro autorità, consulenza legale assicurativa, consulenza e supporto privacy, legale generale e contenzioso, legale corporate, reclami e assistenza specialistica clienti, gestione partecipazioni);
- Servizi informatici;
- Funzione attuariale Validation e calculation;
- Amministrativi (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica, controllo di gestione economico, acquisti e servizi generali);
- Immobiliari (coordinamento processi urbanistici, gestione strategica degli asset immobiliari, gestione operativa delle vendite e degli acquisti immobiliari, servizi per la locazione degli immobili, project management, gare e appalti immobiliari, logistica e servizi immobiliari, facility management, gestione patrimoniale tasse e tributi, perizie immobiliari e property management).

UniSalute effettua i seguenti servizi a favore delle altre società del Gruppo:

- Gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto di UnipolSai;
- Servizi di aggiornamento anagrafiche assicurati e dei servizi amministrativi connessi al pagamento dei sinistri delle polizze malattia per UnipolSai.

I servizi erogati da UniSalute alla sua controllata Unisalute Servizi hanno interessato principalmente le seguenti aree:

- Amministrazione e bilancio;
- Pianificazione e controllo di gestione;
- Marketing;
- Servizi informatici;
- Area fornitori;
- Presidio risorse umane;
- Supporto processi formativi;
- Commerciale e sviluppo welfare.

SIAT effettua a favore di UnipolSai i seguenti servizi:

- Supporto tecnico nella trattazione e stipula dei contratti trasporti e aviazione;
- Servizi di portafoglio per i contratti del settore trasporti;
- Assistenza amministrativa nel rapporto con controparti assicurative.

Auto Presto & Bene e APB Car Service effettua a favore di alcune società del Gruppo, servizi di autoriparazione.

UnipolSai Servizi Previdenziali effettua, a favore di alcune società del Gruppo, la gestione amministrativa dei fondi pensione aperti.

UnipolRe effettua a favore di UnipolSai attività amministrative e contabili di riassicurazione attiva e passiva con riferimento ai trattati in *run-off*.

UnipolSai Investimenti SGR effettua a favore di UnipolSai la gestione amministrativa di quote di fondi immobiliari istituiti da SGR terze, di titolarità di UnipolSai.

UnipolReC, in qualità di mandataria, ha svolto nel corso del 2019 in favore di Gruppo UNA l'attività di gestione, recupero stragiudiziale di crediti vantati nei confronti dei Clienti, quali, a titolo esemplificativo, l'analisi dei crediti affidati, l'invio di solleciti di pagamento epistolari e/o telefonici, il monitoraggio delle risposte ricevute, la verifica dei pagamenti e la riconciliazione degli stessi, la ricerca dei soggetti irreperibili e ogni altra attività necessaria o connessa a tali servizi.

Alfaevolution Technology effettua nei confronti di alcune imprese del Gruppo i seguenti servizi di fornitura e gestione di:

- scatole nere collegate a polizze Auto e Moto, a cui si è aggiunta un'offerta dedicata anche alle flotte, confermando il Gruppo Unipol quale leader di mercato nel mondo. Per questi dispositivi AlfaEvolution fornisce un servizio telematico comprensivo di analisi dei dati e ricostruzione dei crash;
- kit telematici collegati a polizze assicurative a tutela della casa, dei negozi e delle imprese commerciali;

3 Note informative integrative

- dispositivi telematici collegati a polizze assicurative a tutela dei propri animali domestici;
- Qshino, il prodotto che offre un servizio antiabbandono per i seggiolini bimbo come previsto dalla legge 1 Ottobre 2018, n. 117 che ne obbliga l'utilizzo.

Ha inoltre supportato UnipolSai nello sviluppo di soluzioni di pagamento in mobilità per offrire ai clienti un modello integrato di servizi distintivi, complementare al business assicurativo: i primi servizi disponibili sull'APP Unipolsai offrono, quindi, la possibilità di effettuare il pagamento di parcheggi in struttura, multe e bollo auto.

Leithà fornisce a favore di alcune società del Gruppo servizi innovativi ad alto valore tecnologico, lo studio e l'analisi dei dati a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti, processi e dell'evoluzione del business, comprese le attività necessarie, prodromiche e strumentali per la realizzazione dei progetti di ricerca commissionati, ed eventualmente lo sviluppo del software di ambiente, dei sistemi operativi, degli applicativi e del database management inerente e funzionale ai progetti stessi.

Pronto Assistance Servizi (PAS) eroga i seguenti servizi a favore delle Società partecipanti al Consorzio (e in minima parte anche a soggetti terzi appartenenti al mercato esterno):

- organizzazione, erogazione e gestione 24h su 24h delle prestazioni previste dalle coperture assicurative di assistenza, attraverso la fornitura degli interventi richiesti e la gestione dei rapporti con i professionisti e i fornitori indipendenti ai quali viene affidata materialmente l'esecuzione dell'intervento, comprendendo, altresì, la liquidazione dei relativi compensi. Nell'ambito della gestione dei sinistri Turismo per le sole Consorziato, oltre alla normale erogazione di prestazioni di Assistenza, PAS, a richiesta della singola Consorziato, potrà procedere ad anticipazioni di pagamenti di spese mediche in nome e per conto della Consorziato stessa.
- attività di contact center dedicata ai clienti, ai professionisti e alle agenzie del Gruppo i cui servizi consistono in:
 - fornire attività di front-office verso clienti, effettivi o potenziali, in ogni fase del rapporto con le consorziate e la rispettiva rete di vendita o verso eventuali intermediari che operino per loro conto (broker, banche);
 - fornire attività di post vendita sullo stato delle polizze o su eventuali operazioni effettuabili sulle polizze in essere;
 - fornire attività di customer satisfaction;
 - fornire attività di supporto alla rete agenziale nella relazione con i clienti e le consorziate;
 - fornire attività di contact center dedicata all'apertura di sinistri e relative richieste di informazioni.

Il consorzio **UnipolSai Servizi Consortili** gestisce alcuni contratti relativi alla comunicazione, immagine e marchio del Gruppo Unipol.

Ambra Property effettua nei confronti di Ital H&R servizi di reception e booking.

Arca Vita effettua nei confronti delle imprese del Gruppo i seguenti servizi:

- fornitura di servizi di gestione e sviluppo risorse umane, formazione, organizzazione, affari societari, acquisti, servizio legale e reclami, segreteria e servizi generali, sicurezza e privacy, amministrazione, controllo di gestione a favore delle società Arca Inlinea, Arca Sistemi e Arca Direct Assicurazioni;
- messa a disposizione di postazioni lavorative, posti auto e servizi immobiliari collegati, presso lo stabile di via del Fante n°21 - Verona, necessari e funzionali all'esternalizzazione delle funzioni di compliance, antiriciclaggio e antiterrorismo a favore della società UnipolSai Assicurazioni;
- messa a disposizione di posti auto all'interno del parcheggio di via del Fante n.21 - Verona a favore della società UnipolSai Assicurazioni;
- fornitura di postazioni di lavoro con servizi immobiliari collegati presso lo stabile di via del Fante n. 21 Verona, nonché di posti auto pertinenziali siti nei parcheggi dell'immobile e di Lungadige Capuleti, a favore delle società Arca Assicurazioni, Arca Direct Assicurazioni, Arca Sistemi e Arca Inlinea;
- affitto locali presso lo stabile di via San Marco 46 - Verona e dei relativi posti auto, a favore di UnipolSai;
- affitto locali presso lo stabile di via San Marco 48 - Verona e dei relativi posti auto, ad Arca Assicurazioni;
- è inoltre attivo un accordo con Arca Vita International per la licenza di utilizzo del marchio "Arca Vita International" di proprietà Arca Vita.

Arca Inlinea eroga servizi di supporto nelle attività di vendita a favore delle società Arca Assicurazioni, Arca Vita e Arca Vita International.

Arca Sistemi effettua i seguenti servizi:

- fornitura di servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi a favore delle società Arca Vita, Arca Assicurazioni, Arca Inlinea, Arca Direct Assicurazioni;

- fornitura di servizi di progettazione, sviluppo e gestione della conservazione sostitutiva a favore delle società Arca Vita e Arca Assicurazioni;
- fornitura del servizio di messa a disposizione dell'architettura informatica a favore della società Arca Vita International.

Arca Direct Assicurazioni ha in essere accordi di intermediazione assicurativa con Arca Vita, Arca Assicurazioni e UnipolSai.

Si evidenzia inoltre che le società del Gruppo intrattengono tra loro:

- normali rapporti di riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali;
- distacchi di personale;
- noleggio di autoveicoli a medio e lungo termine.

Tutti i rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

I corrispettivi riconosciuti vengono principalmente determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di performance che la prestazione del servizio a favore della società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per le attività fornite da Leithà e Ambra Property il corrispettivo è determinato in misura pari ai costi definiti in precedenza ai quali viene applicato un mark-up nella misura del 5% che costituisce il margine operativo per la prestazione fornita.

Per la Gestione Finanziaria i corrispettivi sono calcolati mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite. I servizi prestati da UniSalute (a eccezione dei servizi di funzionamento erogati a Unisalute Servizi i quali sono calcolati a costi ripartiti), Auto Presto & Bene, UnipolSai Investimenti SGR e UnipolRe prevedono dei corrispettivi fissi.

Unipol Gruppo, UnipolSai e le controllate Arca Vita e Arca Assicurazioni effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo al fine di ottimizzare le sinergie all'interno del Gruppo.

La capogruppo Unipol ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del DPR 917/86 (TUIR - art.117 e seguenti), in qualità di consolidante, congiuntamente alle società appartenenti al Gruppo Unipol aventi, tempo per tempo, i requisiti normativamente previsti. L'opzione ha durata triennale e si rinnova automaticamente salvo disdetta.

In data 14 novembre 2018, Unipol Gruppo e le società controllate per le quali sussistono i vincoli economici, finanziari ed organizzativi previsti dalla normativa vigente hanno esercitato l'opzione congiunta per la costituzione del Gruppo IVA Unipol per il triennio 2019-2021, con rinnovo tacito fino a revoca, ai sensi degli artt. 70-bis e seguenti del D.P.R. n. 633/1972 e del D.M. del 6 aprile 2018.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le operazioni con le parti correlate (società controllante, collegate e altre) relative all'esercizio 2019, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006. Si precisa che il perimetro di applicazione della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, include anche talune controparti ricomprese, su base volontaria, ai sensi dell'art. 4 del medesimo Regolamento. Rientrano in tale fattispecie gli OIC nei quali la Società o una sua parte correlata detiene più del 20% dei diritti patrimoniali.

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del Bilancio Consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento

3 Note informative integrative

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

<i>Valori in milioni di euro</i>	Controllante	Consociate	Collegate e altre	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
Finanziamenti e crediti	692,9		103,7	796,6	1,1	230,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6,7			6,7	0,0	1,9
Crediti diversi	29,5	0,1	41,7	71,3	0,1	20,6
Altri elementi dell'attivo	0,0		35,4	35,4	0,0	10,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			530,6	530,6	0,7	153,4
TOTALE ATTIVITA'	729,1	0,1	711,4	1.440,7	2,0	416,4
Riserve tecniche			0,1	0,1	0,0	0,0
Altre passività finanziarie	42,4		15,1	54,7	0,1	15,8
Debiti diversi	107,6		41,1	148,7	0,2	43,0
Altri elementi del passivo	0,0		1,2	1,2	0,0	0,3
TOTALE PASSIVITA'	150,0		54,6	204,6	0,3	59,1
Commissioni attive			4,6	4,6	0,5	1,3
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	8,0		9,3	17,4	2,0	5,0
Altri ricavi	4,8	0,1	5,6	10,5	1,2	3,0
TOTALE RICAVI E PROVENTI	12,8	0,1	19,5	32,4	3,7	9,4
Commissioni passive			3,9	3,9	0,5	1,1
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,1		0,1	0,2	0,0	0,1
Spese di gestione	0,2		156,4	156,6	17,9	45,3
Altri costi	17,2		38,4	55,6	6,4	16,1
TOTALE COSTI E ONERI	17,5		198,9	216,4	24,8	62,5

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali e sull'utile (perdita) prima delle imposte per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

La voce Finanziamenti e crediti verso la controllante include: (i) due finanziamenti accesi nel corso del 2009 (per un importo pari a euro 267,8 milioni) a favore di Unipol a seguito delle operazioni di subentro di Unipol Assicurazioni S.p.A. – successivamente incorporata in UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - nel ruolo di emittente dei prestiti obbligazionari subordinati Unipol 7% e Unipol 5,66% emessi da Unipol, e (ii) un finanziamento di euro 300 milioni erogato da UnipolSai a favore di Unipol, in data 1° marzo 2019, di durata quinquennale, rimborsabile anche in via anticipata, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 260 punti base, nell'ambito della cessione a Unipol della partecipazione in Unipol Banca.

La voce include inoltre l'ammontare di euro 124,5 milioni relativi al credito vantato dalla controllata UnipolSai Finance verso la controllante Unipol nell'ambito del contratto di tesoreria accentrata (*cash pooling*), attivato il 1° luglio 2019 con la finalità di accentrare in capo a Unipol la gestione delle disponibilità finanziarie delle società non assicurative del Gruppo Unipol. Tale contratto prevede che il saldo delle disponibilità liquide di ciascuna società aderente venga quotidianamente azzerato, con conseguente alimentazione di un credito/debito verso la Capogruppo di pari importo; l'attivazione di tale contratto ha l'obiettivo di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale e di consentire alla Capogruppo un monitoraggio costante della liquidità delle società del Gruppo, con la conseguente ottimizzazione dei costi e dei rendimenti della liquidità.

I Finanziamenti e crediti verso società collegate e altre comprendono euro 67,3 milioni relativi al finanziamento soci erogato alla collegata UnipolReC, euro 19,5 milioni di time deposit di durata superiore a 15 giorni detenuti dalle imprese del Gruppo presso BPER Banca, euro 10,1 milioni relativi a crediti verso le Assicoop per riverse di agenzia ed euro 6,1 milioni di finanziamenti infruttiferi erogati da UnipolSai alla collegata Borsetto.

La voce Attività finanziarie disponibili per la vendita si riferisce a titoli obbligazionari emessi dalla controllante Unipol e sottoscritti dalla controllata Arca Vita.

La voce Crediti diversi verso la controllante comprende i rapporti derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale e dalla prestazione di servizi erogati.

La voce Crediti diversi verso collegate e altre comprende euro 36,8 milioni di crediti nei confronti delle agenzie di intermediazione assicurativa per provvigioni.

La voce Crediti diversi verso consociate accoglie i crediti per distacchi del personale e service erogati da UnipolSai.

Gli Altri elementi dell'attivo sono relativi a conti correnti, temporaneamente non disponibili, aperti da UnipolSai presso BPER Banca.

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i saldi di conto corrente aperti dalle società del Gruppo presso BPER Banca.

La voce Altre passività finanziarie verso la controllante si riferisce al finanziamento erogato dalla controllante Unipol Gruppo alla controllata Car Server; per quanto riguarda i rapporti con imprese collegate e altre, tale voce si riferisce a mutui erogati da BPER Banca a società del Gruppo.

I debiti diversi comprendono, per quanto riguarda i rapporti con la controllante, il debito per IRES sul risultato di periodo delle società aderenti al Consolidato fiscale ed il debito per il distacco di personale di Unipol presso le imprese del Gruppo; per quanto riguarda i rapporti con le società collegate e altre, tale voce comprende i debiti per provvigioni da corrispondere a BPER Banca per il collocamento dei prodotti assicurativi.

Le commissioni attive si riferiscono ai rapporti bancari in essere tra le società del Gruppo e BPER Banca.

I Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari comprendono:

- per quanto riguarda i rapporti con la controllante, gli interessi attivi sui finanziamenti erogati da UnipolSai a Unipol e gli affitti pagati a UnipolSai per immobili locati a Unipol;
- relativamente ai rapporti con imprese collegate e altre, gli interessi attivi sui depositi bancari detenuti dalle società del Gruppo presso BPER Banca, gli interessi sul finanziamento erogato da UnipolSai a UnipolReC e gli affitti pagati a UnipolSai per l'utilizzo degli immobili sede delle proprie attività.

Gli Altri ricavi verso la controllante e verso le società consociate comprendono prevalentemente i proventi per i distacchi attivi del personale; gli altri ricavi verso società collegate e altre includono i rapporti delle società del Gruppo con BPER Banca per servizi bancari.

Le commissioni passive si riferiscono ai rapporti bancari in essere tra le società del Gruppo e BPER Banca.

Gli Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari sono relativi agli interessi pagati a BPER Banca relativamente ai finanziamenti da questa erogati al fondo immobiliare Athens RE.

Le Spese di gestione comprendono, per quanto riguarda le collegate e altre, i costi per provvigioni pagate alle agenzie di intermediazione assicurativa (euro 100,5 milioni) e costi di gestione dei rapporti bancari (euro 33,0 milioni).

Si segnala inoltre che i contributi a carico delle società del Gruppo UnipolSai versati nel corso dell'esercizio 2019 ai fondi pensionistici riservati ai dipendenti e dirigenti del Gruppo Unipol ammontano a 19,1 milioni di euro.

I compensi spettanti nell'esercizio 2019 ad Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche di UnipolSai, per lo svolgimento delle loro funzioni all'interno della Società e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a euro 15 milioni, così dettagliati (in milioni di euro):

- Amministratori e Direttore Generale	4,0
- Sindaci	0,4
- Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	10,7 ^(*)

I compensi del Direttore Generale e degli Dirigenti con responsabilità strategiche riguardanti i benefici riconducibili ai Piani di partecipazione al capitale (*Performance Share*) trovano adeguata rappresentazione nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e resa disponibile, ai sensi della vigente normativa, nel sito internet della Società.

Nel corso del 2019 le società del Gruppo hanno corrisposto a Unipol Gruppo e a UnipolSai la somma di euro 934 migliaia, quali compensi per le cariche ricoperte dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle società stesse.

^(*) L'importo comprende in prevalenza redditi di lavoro dipendente ed è comprensivo dell'ammontare corrisposto ad Unipol Gruppo quale corrispettivo per il distacco di alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche

3 Note informative integrative

5.7 Valutazioni a *fair value* – IFRS 13

Il principio IFRS 13:

- a) definisce il *fair value*,
- b) raggruppa in un unico principio contabile le regole per la misurazione del *fair value*,
- c) arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio definisce il *fair value* come il prezzo di vendita di una attività in base ad una ordinaria transazione o il prezzo di trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel principale mercato di riferimento alle condizioni in essere alla data di misurazione (*exit price*).

La misurazione del *fair value* assume che la transazione relativa alla vendita delle attività o al trasferimento delle passività possa avvenire:

- nel principale mercato di quotazione;
- in assenza del principale mercato di quotazione, nel mercato maggiormente vantaggioso per le attività e passività oggetto di valutazione.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Il principio IFRS 13 definisce inoltre una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input che sono contenuti nelle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Nel capitolo 2, Principi contabili adottati, sono esposti i principi e i criteri di valutazione del *fair value* adottati dal Gruppo UnipolSai.

Valutazioni al *fair value* su base ricorrente e non ricorrente

La seguente tabella riporta distintamente per livello di gerarchia del *fair value* il confronto tra le attività e le passività di bilancio valutate a *fair value* rispettivamente alla data del 31 dicembre 2019 e del 31/12/2018.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<i>Valori in milioni di euro</i>									
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		46.947,6	41.788,1	338,5	377,3	1.568,3	1.280,6	48.854,5	43.446,0
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	114,5	113,0	157,7	164,0	14,7	15,2	286,8	292,2
	Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	7.465,0	6.203,5		0,7	0,6	1,3	7.465,6	6.205,5
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente		54.527,1	48.104,6	496,2	542,0	1.583,6	1.297,1	56.606,9	49.943,8
Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	20,7	14,9	220,6	241,5	11,3	21,9	252,6	278,3
	Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico					2.661,8	2.261,0	2.661,8	2.261,0
Totale delle passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente		20,7	14,9	220,6	241,5	2.673,0	2.282,9	2.914,4	2.539,3
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

L'ammontare delle attività finanziarie classificate a Livello 3 alla data del 31 dicembre 2019 risulta pari a euro 1.583,6 milioni.

3 Note informative integrative

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del Livello 3 nello stesso periodo.

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del Livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value	
		possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE				possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE
<i>Valori in milioni di euro</i>								
Esistenza iniziale	1.280,6	15,2	1,3				21,9	2.261,0
Acquisti/Emissioni	320,9	0,1					(3,4)	
Vendite/Riacquisti	(42,9)							
Rimborsi	(2,4)							
Utile o perdita rilevati a conto economico		(3,5)	(0,7)					
<i>di cui utili/perdite da valutazione</i>		(3,5)	(0,7)					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	5,2							
Trasferimenti nel livello 3	1,0							
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni	5,9	2,9	(0,0)				(7,2)	400,7
Esistenza finale	1.568,3	14,7	0,6				11,3	2.661,8

Con riferimento ai trasferimenti da Livello 1 a Livello 2 avvenuti durante il periodo di riferimento, si rileva che gli stessi risultano non significativi.

Analisi e stress testing sui parametri non osservabili (Livello 3)

La tabella sottostante evidenzia, per le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* di Livello 3, gli effetti che derivano dal cambiamento dei parametri non osservabili che sono impiegati nella valutazione del *fair value*.

Con riferimento alle "attività valutate al *fair value* su base ricorrente" e appartenenti al Livello 3, lo stress sui parametri non osservabili viene effettuato con riferimento agli strumenti finanziari valutati *Mark to Model* e sui quali la valutazione venga effettuata attraverso uno o più parametri non osservabili.

La quota di titoli oggetto di analisi ha un valore di mercato al 31 dicembre 2019 pari a euro 52,9 milioni.

I parametri non osservabili oggetto di shock sono le *curve spread benchmark* costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve *Credit Default Swap*.

Nella tabella seguente si riportano i risultati degli shock effettuati:

Fair Value	Curve Spread				
	Shock	+10 bps	-10 bps	+50 bps	-50 bps
Delta Fair Value	(0,18)	0,18	(0,85)	0,87	
Delta Fair Value %	(0,33)	0,34	(1,61)	1,64	

Valutazioni a *fair value* in ottemperanza a requisiti di informativa di altri principi

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure anche per le attività e le passività non misurate al *fair value* su base ricorrente.

Per tali attività e passività il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato. Segnaliamo inoltre che, poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*

Valori in milioni di euro	Valore di bilancio		Fair value							
	31/12/2019	31/12/2018	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
			31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	454,6	459,6	543,2	497,3	37,9	34,5	2,2		583,2	531,7
Finanziamenti e crediti	4.766,7	4.313,1			2.839,9	2.650,3	2.084,2	1.571,6	4.924,1	4.221,9
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	169,2	341,0					169,2	341,0	169,2	341,0
Investimenti immobiliari	2.063,2	2.071,1					2.239,9	2.202,8	2.239,9	2.202,8
Attività materiali	2.411,5	1.813,6					2.551,8	1.976,8	2.551,8	1.976,8
Totale attività	9.865,2	8.998,4	543,2	497,3	2.877,8	2.684,8	7.047,2	6.092,2	10.468,2	9.274,3
Passività										
Altre passività finanziarie	3.086,1	2.713,3	1.937,8	1.632,8			1.243,5	854,3	3.181,3	2.487,1

5.8 Informazioni relative ai dipendenti

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo UnipolSai riconosce benefici addizionali (incentivi di lungo termine) ai dirigenti attraverso piani chiusi di partecipazione al capitale che prevedono l'assegnazione di azioni Unipol e UnipolSai (*performance share*) al raggiungimento di obiettivi di Utile Lordo, requisiti patrimoniali di solvibilità e individuali.

Il Piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo performance share 2016-2018 prevede l'assegnazione di azioni UnipolSai e Unipol in tre esercizi a decorrere dalla fine del mese di aprile 2019.

La prima tranche, per n. 2.065.453 azioni UnipolSai e n. 1.117.478 Unipol, è stata corrisposta agli aventi diritto il 25 aprile 2019.

3 Note informative integrative

I Documenti Informativi, redatti ai sensi dell'art. 114-bis del testo Unico della Finanza e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999, sono disponibili sui rispettivi siti internet, nella sezione Governance/Assemblee degli azionisti.

Relazioni sindacali

Il Gruppo riserva particolare attenzione alle Relazioni Sindacali, perché ritiene che il dialogo sociale e il confronto, nel rispetto e con la distinzione dei rispettivi ruoli, rappresenti la modalità più adatta per affrontare le problematiche che riguardano il personale nelle diverse fasi dell'andamento aziendale.

Nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Industriale 2019-2021, in data 18 luglio 2019 è stato sottoscritto l'accordo sindacale che, in materia di accompagnamento alla pensione tramite adesione volontaria per i colleghi che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2023, è articolato in tre fattispecie:

- personale che abbia già maturato o maturi il trattamento pensionistico anticipato ex "Riforma Fornero" entro il 1° agosto 2020: la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è stata fissata al 31 ottobre 2019 per coloro che abbiano già maturato i requisiti richiesti oppure sarà fissata, tempo per tempo, nell'ultimo giorno che precede la decorrenza del predetto trattamento pensionistico.
- personale che maturerà il trattamento pensionistico anticipato o di vecchiaia ex "Riforma Fornero" nell'arco temporale fra il 1° settembre 2020 ed il 1° gennaio 2024, nonché per coloro che matureranno il requisito pensionistico anticipato ex "Riforma Fornero" nell'ultimo trimestre 2023 con conseguente maturazione del relativo trattamento pensionistico entro il 1° aprile 2024: accesso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà con onere integrale a carico dell'Impresa, che prevede la corresponsione all'interessato di un assegno pari al futuro trattamento pensionistico ed il versamento della contribuzione correlata fino al termine di permanenza nel Fondo medesimo.

La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è stata stabilita a far tempo dal:

- 1° marzo 2020 (cessazione 29 febbraio 2020) per coloro che matureranno il trattamento pensionistico tra il 1° settembre 2020 e il 1° dicembre 2022;
- 1° febbraio 2021 (cessazione 31 gennaio 2021) per coloro che matureranno il trattamento pensionistico tra il 1° gennaio 2023 e il 1° gennaio 2024, nonché per coloro che matureranno il requisito pensionistico anticipato ex "Riforma Fornero" nell'ultimo trimestre 2023 con conseguente maturazione del relativo trattamento pensionistico entro il 1° aprile 2024.
- personale che abbia già maturato o maturi il trattamento pensionistico con la cosiddetta "quota 100": la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è stata fissata al 30 novembre 2019 per coloro che abbiano già maturato i requisiti richiesti oppure sarà fissata, tempo per tempo, nell'ultimo giorno che precede la decorrenza del predetto trattamento pensionistico.

L'accordo del 18 luglio 2019 prevedeva l'uscita anticipata dal lavoro per un massimo di 760 persone, ma a fronte di adesioni ai vari bandi superiori alle 800 unità, in data 20 novembre 2019 è stato sottoscritto un ulteriore accordo sindacale che consentirà a tutti i dipendenti aderenti di accedere ai trattamenti previsti dal predetto accordo del 18 luglio 2019.

Attività di formazione

Il 2019 è stato caratterizzato nel primo semestre dalle attività rivolte all'ottenimento della **certificazione ISO 9001:2015** dei **processi formativi di Unica (Unipol Corporate Academy)**, con la definizione del **Sistema di Gestione della Qualità di Unica e la formazione del personale di Academy** (certificazione ottenuta il 2 luglio).

L'attività formativa nel corso dell'anno si è concentrata nella realizzazione, per il tramite delle Faculties di Unica, di corsi a contenuto obbligatorio e normativo, tecnico, commerciale, manageriale e comportamentale.

Tra questi, si annoverano anche le ore erogate per gli adempimenti obbligatori e quelle svolte nel rispetto del Regolamento IVASS n. 40/2018, necessarie a trasmettere la conoscenza dei prodotti assicurativi e all'aggiornamento sulle normative di settore.

Durante il 2019 l'attività formativa dedicata a tutte le società del Gruppo Unipol ha registrato un totale complessivo di 1.004.407 ore/partecipante, così suddivise:

- 179.587 ore/partecipante per il personale dipendente del Gruppo (escluse le società di Bancassicurazione);

- 824.820 ore/partecipante per le reti di vendita.

Nel corso dell'anno è stato coinvolto in attività formative organizzate da Unica l'87% dei potenziali destinatari e sono state utilizzate sia le modalità didattiche d'aula tradizionali che quelle webinar e in digital learning.

Sono stati realizzati ed erogati complessivamente 1.152 corsi, nelle sopracitate modalità didattiche, molti dei quali comuni tra dipendenti e intermediari di rete.

Formazione erogata ai dipendenti

Le attività formative che maggiormente hanno interessato il personale dipendente sono state di natura normativa e tecnico-assicurativa nonché manageriale. Sono stati realizzati ed erogati complessivamente 785 corsi (compresi i corsi esterni). Buona parte dei progetti sono stati attuati con formazione finanziata da parte del **Fondo Banche Assicurazioni (FBA)**.

Tra i principali progetti evidenziamo:

- Il percorso **Change Manager**, volto a fornire strumenti, competenze e mindset per agire con efficacia il nuovo ruolo di Change Manager (nato all'interno della Direzione Commerciale), in Azienda e in Agenzia. Destinatari 15 Change Manager della Direzione Commerciale. È iniziato a ottobre e prevede una giornata di Kick off, aule tecniche e tre moduli a tema business/soft skills.
- Il percorso **Tutor Vendite** volto a riqualificare le agenzie con portafoglio sbilanciato sull'Auto e senza figura specialistica dotandole di una nuova figura Direzionale che supporti le vendite in Agenzia a cominciare dal Banco. Destinatari 8 Tutor Vendite della Direzione Commerciale. È iniziato a dicembre e prevede 12 giornate d'aula.
- Il percorso **Welfare e Vita**: sviluppato in collaborazione con la nuova Direzione Welfare e Vita, consiste in un percorso dedicato ai primi 11 **Consulenti Welfare** (nuova figura professionale che supporterà le Agenzie del territorio nello sviluppo della vendita dei prodotti legati al welfare aziendale) ed erogato in modalità blended. Il percorso ha previsto: autoformazione tramite corsi online sul portale Unica, formazione in aula (14 giornate organizzate in 10 moduli tematici) e project work per l'applicazione pratica delle conoscenze e la condivisione delle esperienze.

Inoltre, sono state effettuate alcune iniziative a carattere normativo/obbligatorio in ambito:

- **Privacy-GDPR**: è proseguita la realizzazione di interventi formativi per target di dipendenti impegnati in attività particolarmente sensibili.
- **Market Abuse**: sono proseguite le sessioni d'aule dedicate ai Dirigenti delle funzioni interessate a progetti che danno accesso – anche in via occasionale – a informazioni privilegiate ("Insider List").
- **Sicurezza sul lavoro**, con l'erogazione dei corsi obbligatori per i Lavoratori, Preposti e Dirigenti e per gli addetti alle Emergenze per Antincendio, Primo Soccorso.

A queste si sono aggiunte altre iniziative di carattere normativo volte ad adempiere alle prescrizioni del legislatore europeo e dell'IVASS.

Sempre per adempiere alle prescrizioni dell'IVASS, durante tutto il 2019 è stata coordinata e progettata l'offerta formativa rivolta ai **Distributori** UnipolSai, soggetti all'obbligo di aggiornamento professionale, con la creazione di un kit dedicato e l'apertura dei corsi fad a catalogo.

Formazione erogata alla Rete di Vendita

Le attività formative rivolte alla Rete di Vendita sono state improntate alla costruzione di percorsi e corsi (complessivamente 367) utili ad accrescere ulteriormente le competenze anche nel rispetto degli obblighi formativi previsti dal Regolamento IVASS.

Insieme alla consueta offerta formativa legata all'aggiornamento normativo sui nuovi prodotti, con relativi interventi di restyling, per il nuovo prodotto UnipolSai Navigare si è sperimentata con successo la formazione tramite webinar con il vantaggio di rendere efficace il trasferimento dei contenuti tecnici tramite l'interazione con il docente azzerando tempi e costi di spostamento.

3 Note informative integrative

Fra i principali progetti evidenziamo:

- Il **Progetto BPR4 - Assessment per il passaggio autonomia da A1 a A2**. In coerenza con il Piano Industriale e in stretta collaborazione con la Direzione Tecnica Danni e Sinistri, il progetto, molto complesso, si è posto l'obiettivo della revisione-automatizzazione del processo assuntivo con riferimento al nuovo Modello di autonomie agenziali. Sono state attivate sessioni trimestrali di assessment conclusesi il 31 dicembre con l'ultima fase massiva di apertura a tutta la rete (**4.200 agenti**) relativa a 4 rami: Infortuni, Furto, RC e Incendio, finalizzati al passaggio dal livello di autonomia A1 al livello A2. Il progetto proseguirà con la progettazione di aule nel 2020.
- Il **Master IMA - Innovation Manager d'Agenzia**, la cui terza edizione (da ottobre 2019 a febbraio 2021) coinvolge ulteriori 24 agenti ad alto potenziale. Il progetto è finalizzato allo sviluppo di un modello innovativo di business riguardante l'Agenzia dell'immediato futuro, legato a temi presentati anche nel nuovo Piano Industriale di Gruppo.

Ulteriori iniziative

È giunto a conclusione il roll-out relativo al progetto **Digital Workspace Leonardo ed evoluzione del Modello Assuntivo Danni**, per il quale sono stati realizzati interventi d'aula rivolti alla Rete e pubblicato un corso online.

Prosegue la campagna di comunicazione "**Le ali ai piedi**" e l'iniziativa "**Unica per tutti**" ad essa legata, in cui rientrano tutti i progetti trasversali di Unica dedicati alla formazione continua di tutti coloro che lavorano nel Gruppo (smart training, office training, library digitale, eventi formativi).

In ambito **Office Automation** sono stati messi a disposizione 7 corsi online per i dipendenti e 6 per la Rete relativi alla suite Office 2016, validi ai fini IVASS. Inoltre, in vista della progressiva adozione di Windows 10 (e contestualmente della suite Office 2016), per i dipendenti è stato attivato anche un corso online su tale sistema operativo.

Nell'ambito del processo di implementazione dell'**Albo Docenti di Unipol Corporate Academy**, nel 2019 sono stati formati per divenire Trainer 188 dipendenti. Al 31 dicembre 2019 hanno superato l'esame e risultano **iscritti all'albo 291 dipendenti, 79 agenti e 25 persone di Assicoop**.

Nel corso del 2019, **Unica ha ricevuto diversi riconoscimenti**, per i progetti "**Laboratorio Unipol Innovation**" e "**Il Patentino Creditizio**", nell'ambito della IV edizione del Premio Olivetti (promosso dall'Associazione Italiana Formatori - AIF), per "**Scrivere bene è pensare bene**" e "**Sin@psi**", alla V edizione dello stesso Premio, per "**Unipol Insurance Master Program**" alla V edizione del Premio Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna. Infine, Unica è stata premiata come Academy da HR Community - HRC, nell'ambito degli HRC Best Practice Awards - Digital Learning.

5.9 Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che il Gruppo ha incassato i seguenti contributi e sovvenzioni soggetti all'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa ai sensi della normativa citata:

Soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Somma incassata (euro)	Causale
Tenute del Cerro SpA	ARTEA	60.428,00	Contributi in conto capitale Prospetti Integrati di Filiera 2015 Regione Toscana
Tenute del Cerro SpA	ARTEA	15.370,00	Contributi per impianto e forestizzazione/rimboschimento Regione Toscana
Tenute del Cerro SpA	AGEA	10.054,00	Contributi per impianto e forestizzazione/rimboschimento Regione Umbria
Tenute del Cerro SpA	ARTEA	8.533,00	Contributi per indennità zone montane Regione Toscana
Tenute del Cerro SpA	AGEA	82.327,00	Contributi per Politica Agricola Comunitaria anno 2018
Tenute del Cerro SpA	AGEA	120.000,00	Contributi su spese promozionali sostenute in paesi esteri Organizzazione Comune del Mercato Toscana 19/20
Tenute del Cerro SpA	AGEA	124.166,00	Contributi su spese promozionali sostenute in paesi esteri Organizzazione Comune del Mercato Umbria 19/20
Tenute del Cerro SpA	ARTEA	108.227,00	Contributo Organizzazione Comune del Mercato M ristrutturazione vigneti regione Toscana
Tenute del Cerro SpA	AGEA	108.609,00	Contributo Piano Assicurativo Individuale
Tenute del Cerro SpA	AGEA	25.829,00	Contributo Piano Sviluppo Rurale Umbria agro alimentare

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha incassato, per il tramite di UnipolSai, in qualità di presentatore della relativa istanza, contributi dal Fondo Banche ed Assicurazioni e FONDIR in relazione ad attività di formazione svolta a favore dei propri dipendenti. L'informativa relativa a tali contributi è riportata, con riferimento alla società istante e a cura dell'organismo concedente, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è pubblicamente consultabile nella sezione trasparenza del relativo sito internet.

5.10 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si segnalano la cessione della partecipazione detenuta in Unipol Banca il 31 luglio 2019 e l'acquisizione del 100% di Car Server in data 1 agosto 2019.

5.11 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali oltre a quelle eventualmente riportate tra i principali eventi del periodo che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente Bilancio Consolidato, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

3 Note informative integrative

5.12 Informazioni integrative in merito all'esenzione temporanea dell'IFRS 9

Come indicato nel paragrafo Applicazione dell'IFRS 9 da parte del Gruppo UnipolSai, nel presente bilancio consolidato, ad eccezione di alcune entità consolidate con il metodo del patrimonio netto e tenute all'applicazione dell'IFRS 9 su base individuale (UnipolSai Sgr e UnipolReC SpA), tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento integrale o con il metodo del patrimonio netto hanno continuato ad applicare lo IAS 39 ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Di seguito si riportano in forma tabellare le informative richieste al fine di consentire un confronto con gli assicuratori che applicano invece l'IFRS 9.

Fair Value al 31 dicembre 2019 e variazione di fair value degli investimenti finanziari rilevati in base allo IAS 39 che superano l'SPPI Test e degli altri investimenti finanziari

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore di Bilancio al 31/12/2019 Consolidato	Fair value al 31/12/2019	Variazione di Fair value del periodo
Investimenti finanziari che superano il test SPPI, diversi dalle attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico (a)	45.415,3	45.780,8	4.192,1
Altri investimenti finanziari (b)	16.413,0	16.366,1	682,9
Totale (a) + (b)	61.828,3	62.146,8	4.875,0

Principali esposizioni per controparte dei titoli che superano l'SPPI Test

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore di bilancio consolidato al 31/12/2019
Controparte	
Tesoro Italia	28.724,6
Tesoro Spagna	3.949,1
Tesoro Portogallo	657,0
Tesoro Francia	523,0
Tesoro Irlanda	336,3
Credit Agricole Groupe	297,1
Generali SpA	290,8
Deutsche Bank AG	282,8
Banco BPN SpA	268,8
Barclays PLC	263,9
Altre controparti	9.822,0
Investimenti finanziari che superano il test SPPI, diversi dalle attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico	45.415,3

Classe di rating degli investimenti finanziari rilevati in base allo IAS 39 che superano l'SPPI Test

Valori in milioni di euro

Classe di rating	Valore di Bilancio al 31/12/2019	Valore di carico IAS 39 al 31/12/2019 prima di qualsiasi rettifica per impairment	Fair value al 31/12/2019
AAA	306,3	295,0	306,3
AA	906,1	818,6	906,1
A	5.859,9	5.105,7	5.910,9
BBB	35.585,7	31.177,5	35.851,4
Totale investimenti finanziari con basso rischio di credito (1)	42.657,9	37.396,8	42.974,7
BB	2.278,3	2.158,1	2.327,9
B	140,3	134,4	140,3
Inferiore	72,1	83,4	72,1
No rating	266,6	261,8	265,8
Totale investimenti finanziari diversi da quelli con basso rischio di credito (2)	2.757,4	2.637,7	2.806,1
Investimenti finanziari che superano il test SPPI, diversi dalle attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico (1) + (2)	45.415,3	40.034,5	45.780,8

5.13 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test)

In base a quanto previsto dallo IAS 36.10 si è proceduto ad effettuare il test di *impairment* relativamente al *goodwill* iscritto nel bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni.

Nella determinazione dei parametri utilizzati per le valutazioni sono stati adottati criteri in linea con la prassi di mercato, tenuto conto del quadro congiunturale complessivo e, in particolare, dell'elevata volatilità dei mercati finanziari, pur in presenza di previsioni di ripresa nei prossimi anni.

Sono state inoltre sviluppate le opportune "*Sensitivity Analysis*" per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati nelle valutazioni.

Si evidenzia che nel mese di agosto UnipolSai ha proceduto all'acquisizione del 100% del capitale di Car Server SpA, società operante nel settore del noleggio a lungo termine, sostenendo un esborso pari a circa euro 96 milioni; tale valore è stato determinato tenendo conto delle risultanze di una *fairness opinion* rilasciata da un primario *advisor* indipendente. Da detta operazione si è generato un avviamento pari a circa euro 43 milioni allocato alla CGU Ramo Danni. Tale avviamento è stato determinato sulla base di una PPA (Purchase Price Allocation) provvisoria come consentito dall'IFRS 3, in ragione della situazione contabile consolidata di Car Server SpA al 30 giugno 2019. Si precisa che la contabilizzazione definitiva della PPA, sulla base della misurazione del *fair value* delle attività e passività acquisite, avverrà entro 12 mesi dalla data di acquisizione del controllo della società.

L'assetto delle CGU non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio; conseguentemente, le CGU a cui risultano allocati avviamenti residui, sottoposti ad *impairment test* alla data del 31 dicembre 2019, risultano essere:

- CGU Ramo Danni composta da UnipolSai Assicurazioni – Danni
- CGU Ramo Vita composta da UnipolSai Assicurazioni – Vita

Relativamente ai metodi e ai parametri di valutazione adottati per la stima del valore recuperabile degli avviamenti, si evidenzia, come di seguito specificato, che per il comparto Danni e per il comparto Vita sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente, procedendo ad un aggiornamento dei parametri a fine 2019.

Il test di Impairment della CGU Ramo Danni è stato effettuato come segue: relativamente a UnipolSai Assicurazioni – Danni il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato utilizzando una metodologia del tipo DDM (*Dividend Discount Model*) nella versione "*excess capital*"; in particolare si specifica che, tenuto conto del pre-consuntivo 2019, per gli anni 2020-2024 sono state considerate le previsioni sottostanti i KPIs elaborati dal management.

Il test di Impairment della CGU Ramo Vita è stato effettuato come segue: relativamente a UnipolSai Assicurazioni – Vita il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato mediante l'utilizzo della metodologia dell'"Appraisal Value", tenendo conto (i) del valore dell'Embedded Value e (ii) del valore del portafoglio di nuova produzione sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici relativi agli stessi ("Value of New Business").

Sulla base delle informazioni e della documentazione ad oggi disponibile, i risultati preliminari ottenuti dagli Organi di Direzione di Gruppo nell'applicazione della procedura di Impairment non evidenziano elementi di deterioramento tali da comportare rettifiche di valore degli avviamenti della CGU ramo Danni e della CGU ramo Vita iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

CGU rami Danni	
Metodo di valutazione utilizzato	Il Metodo utilizzato, analogamente a quanto effettuato lo scorso esercizio, è un Metodo del tipo DDM (<i>Dividend Discount Model</i>) nella versione " <i>excess capital</i> " e valorizza i flussi di cassa futuri teoricamente disponibili per gli azionisti, senza intaccare gli asset necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale richieste dalle Autorità di Vigilanza sui requisiti di capitale. Il Metodo in oggetto determina il valore del capitale economico come somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri potenzialmente distribuibili e del valore attuale del valore terminale.
Utili netti considerati	Si sono considerati gli utili netti come sopra specificato.
Periodo di proiezione	Si sono considerati 5 flussi prospettici.
Tasso di attualizzazione	Si è considerato un tasso di attualizzazione pari al 6,63% così composto: - tasso <i>risk free</i> : 1,91% - beta: 0,86 - premio al rischio: 5,49% Relativamente al tasso <i>risk free</i> , si è fatto riferimento ad un dato medio per il periodo gennaio-dicembre 2019 del BTP a 10 anni. Per quanto riguarda il fattore Beta, si è fatto riferimento, come per l'esercizio precedente, ad un Beta rettificato 2 anni relativo a un campione di compagnie quotate del mercato europeo, ritenute comparabili. Il Premio al rischio è stato definito tenendo conto delle evidenze delle stime di detto parametro effettuate da vari contributori.
Long term growth rate (fattore g)	Si è ritenuto opportuno ridurre il g-rate all'1,7% (rispetto al 2% dell'esercizio precedente) tenendo conto degli indicatori previsionali macroeconomici e relativi al mercato di riferimento.
CGU rami Vita	
Valore recuperabile dell'avviamento	Relativamente a UnipolSai Assicurazioni - Vita, il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato utilizzando la metodologia dell'" <i>Appraisal Value</i> ".

3 Note informative integrative

Di seguito si riportano i risultati dei test di impairment con le relative analisi di sensitività.

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore recuperabile (a)	Avviamenti allocati	Eccedenza
CGU Danni	6.228	303	5.925
CGU Vita	1.745	204	1.541
Totale	7.973	508	7.465

(a) Valore recuperabile ottenuto come differenza tra Valore della CGU e Patrimonio Netto Adjusted (al netto degli avviamenti compresi nello stesso)

Parametri utilizzati	Danni
Risk Free	1,91%
Beta	0,86
Premio al rischio	5,49%
Tasso di attualizzazione	6,63%
<i>Range</i>	6,13% - 7,13%
<i>Passo</i>	0,5%
Fattore g	1,7%
<i>Range</i>	1,2% - 2,2%
<i>Passo</i>	0,5%

		Sensitivity (Range Valori)						
		Mimino			Massimo			
<i>Valori in milioni di euro</i>	CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	Valore	g	ke	Valore	g	ke
	UnipolSai Danni	5.925	5.085	1,2%	7,13%	7.170	2,2%	6,13%

		Sensitivity Delta Valore Recuperabile - Avviamento	
		Min	Max
<i>Valori in milioni di euro</i>	CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	
	UnipolSai Vita	1.541	1.608

5.14 Informazioni integrative rami Danni

Nota metodologica sulla determinazione delle riserve e ipotesi adottate

Il processo che ha portato alla determinazione delle ipotesi è stato impostato in modo da realizzare una valutazione delle passività nell'intento di quantificare una stima quanto più aderente possibile alla realtà.

La fonte dei dati è interna e i trend sono stati studiati su statistiche annuali e verificati in corso d'anno su base mensile.

Le assunzioni sono state verificate, per quanto possibile, con statistiche di mercato.

Nel caso di informazioni mancanti, ridotte o inattendibili, nella stima del costo ultimo si è proceduto con l'adozione di ipotesi prudenziali.

La natura stessa del business assicurativo rende molto complesso stimare il costo a cui sarà liquidato un sinistro, e gli elementi di complessità variano a seconda del ramo considerato. La riserva di ciascun sinistro denunciato è appostata da un liquidatore in base alle informazioni in suo possesso e all'esperienza maturata su casi analoghi. I preventivi immessi a sistema sono periodicamente aggiornati in base a nuove informazioni sul sinistro. Il costo ultimo può variare con lo sviluppo del sinistro stesso (es. peggioramento delle condizioni in caso di lesioni) o in caso di eventi catastrofici. Essendo l'attività del Gruppo concentrata in Italia la maggior esposizione a rischi catastrofici è rappresentata da eventi naturali quali Terremoto, Alluvioni e Grandine.

Per questo tipo di rischi è prevista una copertura riassicurativa degli eventi differenziata in relazione ai singoli portafogli delle società del Gruppo. Le soglie identificate, con particolare riferimento al rischio Terremoto, sono state giudicate sufficientemente prudenti in base a elaborazioni fatte con modelli statistici di simulazione sulle esposizioni dettagliate della compagnia.

La stima delle riserve per i sinistri denunciati è ottenuta attraverso il metodo dell'inventario; inoltre, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, le stime dei liquidatori sono integrate in base alle risultanze di metodi statistici come il *Chain-Ladder*, il *Bornhuetter Ferguson* e l'ACPC (*Average Cost Per Claim*) e a valutazioni sui costi medi dell'esercizio (per gruppi omogenei e sufficientemente numerosi di sinistri). Questi metodi sono stati applicati una volta verificata la coerenza dei dati sottostanti con le ipotesi del modello stesso.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al "pagato" e al "carico". Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri. La scelta dei fattori di sviluppo viene fatta sui dati del pagato cumulato, ottenendo una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale anno non sono completamente pagati.

Il metodo *Chain-Ladder* è appropriato per i settori in cui vi è stabilità nei dati, quindi non è adatto nei casi in cui manchi una serie storica significativamente stabile e nei casi di forti variazioni di velocità di liquidazione.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* utilizza una combinazione tra un benchmark (o stime del rapporto sinistri a premi a priori) e una stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*).

Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce un maggior peso in base all'esperienza. Questa tecnica è usata nelle situazioni nelle quali i dati non sono adatti alle proiezioni (anni recenti e nuove classi di rischio).

Il metodo ACPC è un metodo basato sulla proiezione del numero di sinistri da pagare e dei rispettivi costi medi. Tale metodologia si basa su tre ipotesi fondamentali: velocità di liquidazione, costi medi di base e inflazione esogena ed endogena.

Questi metodi estrapolano il costo ultimo per ciascun anno di avvenimento e per gruppi omogenei di rischi, in base ai trend registrati in passato sullo sviluppo dei sinistri. Nei casi in cui ci sia ragione di ritenere non validi i trend registrati si modificano alcuni fattori di sviluppo, adeguando la proiezione alle informazioni disponibili. Alcuni esempi di fenomeni che impattano sui trend potrebbero essere:

- cambiamenti nei processi liquidativi che comportino differenti approcci alla liquidazione/riservazione;
- trend di mercato che evidenzino degli incrementi maggiori rispetto all'inflazione (possono essere legati alla congiuntura economica, a sviluppi politici, legali o sociali);
- fluttuazioni casuali incluso l'impatto dei sinistri "gravi".

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è fatta sulla base dei trend storici interni, stimando separatamente il numero e i costi medi dei sinistri.

Come consentito dall'IFRS 4, non si è proceduto all'attualizzazione delle riserve.

3 Note informative integrative

Perimetro analizzato

Le Società del Gruppo UnipolSai che operano nel mercato Danni (lavoro diretto) sono: UnipolSai, Siat, Incontra, Linear, UniSalute, Arca, Pronto Assistance, Ddor.

Il perimetro considerato in questo documento fa riferimento alle compagnie più significative del Gruppo UnipolSai: UnipolSai, Linear, Arca, UniSalute e Siat. L'incidenza della somma delle riserve delle società escluse è pari allo 0,6%.

Sviluppo dei sinistri

Nella tabella di sviluppo dei sinistri è riportata la stima dei costi di primo anno, per ciascuna generazione di avvenimento dal 2010 al 2019, e gli aggiustamenti fatti negli anni successivi in seguito alla definizione del sinistro o all'adeguamento del preventivo in base a maggiori informazioni pervenute sul sinistro stesso.

La riga che riporta la variazione rispetto alla riserva di primo anno deve essere considerata a sè stante poiché aggiustamenti successivi possono già essere stati recepiti nei valori delle riserve degli anni più recenti.

L'estrapolazione di giudizi di adeguatezza o inadeguatezza delle riserve, dai risultati della seguente tabella, deve essere fatta con la massima cautela.

Il Gruppo ritiene che le riserve appostate per sinistri denunciati o ancora da denunciare avvenuti entro il 31 dicembre 2019, alla luce delle informazioni disponibili, siano adeguate. Naturalmente, in quanto stime, non vi è un'assoluta certezza dell'adeguatezza delle riserve stesse.

Sviluppo dei sinistri (tutti i rami escluso il ramo Assistenza)

Valori in milioni di euro

Anno di Avvenimento	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Stima cumulata dei sinistri											
al termine dell'anno di avvenimento	8.626	7.890	7.250	6.503	6.210	5.221	5.283	5.398	5.444	5.532	63.357
un anno dopo	8.570	7.722	7.049	6.400	6.175	5.174	5.210	5.395	5.445		
due anni dopo	8.845	7.783	7.037	6.352	6.103	5.109	5.181	5.344			
tre anni dopo	8.888	7.801	7.018	6.309	6.024	5.047	5.158				
quattro anni dopo	8.916	7.776	6.976	6.269	5.946	5.010					
cinque anni dopo	8.929	7.757	6.950	6.216	5.897						
sei anni dopo	8.913	7.732	6.927	6.179							
sette anni dopo	8.891	7.716	6.899								
otto anni dopo	8.881	7.691									
nove anni dopo	8.836										
Stima cumulata dei sinistri	8.836	7.691	6.899	6.179	5.897	5.010	5.158	5.344	5.445	5.532	61.990
Pagamenti cumulati	8.467	7.296	6.404	5.562	5.176	4.336	4.349	4.376	3.905	2.353	52.224
Var. rispetto alla valutazione di 1° anno	209	(198)	(351)	(324)	(313)	(212)	(125)	(54)	1		
Riservato al 31/12/2019	369	396	495	617	720	673	810	968	1.540	3.179	9.766
Effetti dell'attualizzazione											
Valore a bilancio	369	396	495	617	720	673	810	968	1.540	3.179	9.766

L'utilizzo dei dati contenuti nella tabella dello sviluppo dei sinistri, come input a modelli attuariali quali il *Chain Ladder*, deve essere fatto con estrema cautela. Replicare in futuro le variazioni di costo registrate nel passato, nel caso di rafforzamenti di riserva, può condurre al paradosso che più alto è il rinforzo più alta è l'insufficienza che potrebbe impropriamente essere proiettata da queste metodologie.

Lo smontamento della stima degli IBNR fatta al 31/12/2018 evidenzia nel 2019 una sufficienza complessiva di euro 55,1 milioni pari al 5,7% della stima stessa.

Cambio nelle ipotesi adottate e analisi della sensibilità del modello

Al 31 dicembre 2019 il valore stimato del costo relativo alle generazioni 2010-2018 è pari a euro 56.458 milioni, in diminuzione rispetto alla valutazione fatta al 31/12/2018 sulle stesse generazioni (euro 56.752 milioni).

La nuova stima tiene conto dei risparmi registrati sui sinistri definiti e delle necessarie rivalutazioni sui sinistri che rimangono aperti.

I rischi che scaturiscono dai contratti assicurativi sono complessi e soggetti a numerose variabili che rendono complessa l'analisi quantitativa della sensibilità.

L'incidenza dell'importo dei n. 2.557 sinistri gravi al netto della delega altrui (oltre euro 800.000 per R.C.Auto, oltre euro 400.000 per R.C.Generale ed euro 350.000 per Incendio) sulle riserve complessive dei tre rami è pari al 26,7%. Ipotizzando un aumento del numero dei sinistri gravi nella misura del 10% si avrebbe un aggravio di riserve di euro 215,1 milioni. L'incidenza dei sinistri in delega altrui sul totale delle riserve è pari al 2,4%. Ipotizzando una rivalutazione da parte delle delegatarie di questi sinistri nella misura del 5,0% si avrebbe un aggravio di costo pari a euro 11,9 milioni.

L'analisi di sensibilità dei modelli volta alla determinazione di due scenari, uno favorevole e uno sfavorevole, è stata condotta sui rami R.C.Auto (No Card e Card Gestonari separatamente) e R.C.Generale di UnipolSai Assicurazioni (le riserve di UnipolSai sono il 92,5% delle società considerate ai fini di questa analisi, le riserve dei rami R.C.Auto e R.C.Generale di UnipolSai sono il 72,5%).

I due scenari sono stati ottenuti con le seguenti ipotesi:

- **Favorevole:** per la R.C.Auto si è ipotizzato, per il metodo ACPC, un tasso d'inflazione (1,0%) più basso di un punto e mezzo rispetto al modello base (2,5%); per il metodo Chain Ladder Paid si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al decimo percentile (*). Per la R.C.Generale si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al decimo percentile (*).
- **Sfavorevole:** per la R.C.Auto si è ipotizzato, per il metodo ACPC, un tasso d'inflazione (4,0%) più alto di un punto e mezzo rispetto al modello base (2,5%); per il metodo Chain Ladder Paid si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al novantesimo percentile (*). Per la R.C.Generale si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al novantesimo percentile (*).

(*) Ipotizzando che la riserva si distribuisca secondo una funzione log-normale con parametro relativo alla deviazione standard calcolato con la metodologia di Mack

Nell'analisi di sensibilità alle generazioni ante 2008 (escluse dal modello) sono state applicate le stesse variazioni derivanti dall'applicazione alle generazioni successive delle ipotesi stressate.

Nella tabella seguente sono riportate le evidenze numeriche del LAT:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Ante 2008	2008-2019	Totale	Delta %
Riserve da Modello	853	8.993	9.846	
LAT ipotesi sfavorevole	886	9.259	10.145	3,04
LAT ipotesi favorevole	820	8.735	9.555	(2,95)

Nel valutare i risultati di queste variazioni, si deve tenere presente che le analisi condotte sono di tipo deterministico e non tengono conto di eventuali correlazioni. Complessivamente le riserve di bilancio (euro 11.162 milioni relativi al perimetro analizzato) risultano maggiori rispetto all'estremo superiore, ovvero allo scenario sfavorevole ipotizzato.

3 Note informative integrative

5.15 Informazioni integrative rami Vita

Composizione del portafoglio assicurativo

La raccolta Vita consolidata per il 2019 è stata pari a euro 5.846,9 milioni (prodotti assicurativi e prodotti di investimento), con una variazione del +36,2% rispetto all'anno precedente (variazione calcolata su perimetro omogeneo).

La raccolta diretta Vita del Gruppo viene effettuata sia attraverso compagnie tradizionali (UnipolSai Assicurazioni e DDOR) sia attraverso compagnie di bancassicurazione (Gruppo Arca e Bim Vita).

La raccolta Vita consolidata del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2019 risulta così ripartita:

Raccolta diretta Vita Consolidata

<i>Valori in milioni di euro</i>	UnipolSai Assicurazioni	Gruppo Arca	Bim Vita	Ddor Novi Sad	Totale
Premi assicurativi (IFRS4)	3.924,9	1.457,6	56,2	15,6	5.454,2
<i>var. %</i>	<i>36,1</i>	<i>74,6</i>	<i>6,7</i>	<i>6,7</i>	<i>44,1</i>
Prodotti Investment (IAS39)	155,0	218,0	19,8		392,7
<i>var. %</i>	<i>(37,0)</i>	<i>(9,9)</i>	<i>4,8</i>		<i>(22,5)</i>
Totale raccolta Vita	4.079,8	1.675,6	75,9	15,6	5.846,9
<i>var. %</i>	<i>30,4</i>	<i>55,6</i>	<i>6,2</i>	<i>6,7</i>	<i>36,2</i>
Composizione:					
<i>Premi assicurativi (IFRS4)</i>	<i>96,2%</i>	<i>87,0%</i>	<i>74,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>93,3%</i>
<i>Prodotti Investment (IAS39)</i>	<i>3,8%</i>	<i>13,0%</i>	<i>26,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>6,7%</i>

La raccolta diretta Vita del Gruppo proviene per euro 4.079,8 milioni da UnipolSai (+30,4%), per euro 1.675,6 milioni dal Gruppo ARCA (+55,6%), per euro 75,9 milioni da BIM Vita (+6,2%) e per euro 15,6 milioni da DDOR (+6,7%).

I premi assicurativi, pari a euro 5.454,2 milioni (+44,1%), sono pari al 93,3% del totale della raccolta, in crescita rispetto alla quota dello scorso anno (88,2%). I premi non assicurativi, pari a euro 392,7 milioni (-22,5%), sono relativi a unit linked e a fondi pensione aperti.

Premi assicurativi diretti: tipologia raccolta

<i>Valori in milioni di euro</i>	UnipolSai Assicurazioni	Gruppo Arca	Bim Vita	Ddor Novi Sad	Totale
Premi tradizionali	2.686,4	1.457,5	44,4	15,6	4.203,9
Premi finanziari	0,5	0,1	11,8		12,4
Fondi pensione	1.237,9				1.237,9
Premi assicurativi (IFRS4)	3.924,9	1.457,6	56,2	15,6	5.454,2
di cui investment con DPF	2.109,5	1.409,3	0,0		3.518,9
<i>% investment con DPF</i>	<i>53,7%</i>	<i>96,7%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>64,5%</i>

La raccolta di premi assicurativi del Gruppo UnipolSai continua ad essere costituita prevalentemente da polizze tradizionali, che rappresentano il 77,1% della raccolta totale consolidata (in riduzione rispetto all'82,7% del 2018), contro un 22,7% rappresentato dai premi dei fondi pensione (era il 16,7% nel 2018) e, infine, solamente lo 0,2% di premi finanziari, in diminuzione rispetto allo 0,7% del 2018.

5.16 Risk Report

Il Risk Report intende fornire un'informazione sul sistema di gestione dei rischi, sul processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità, nonché sul profilo di rischio del Gruppo UnipolSai, in ottemperanza ai principi introdotti dalla normativa europea Solvency II, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2019 da parte delle competenti strutture aziendali del Gruppo sono state realizzate le attività in conformità alla normativa Solvency II e alle disposizioni di vigilanza emanate dall'IVASS.

Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Nel Gruppo Unipol e nel Gruppo UnipolSai la struttura e il processo di Risk Management si inseriscono all'interno del più ampio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che, nella sua configurazione a regime, è articolato secondo più livelli:

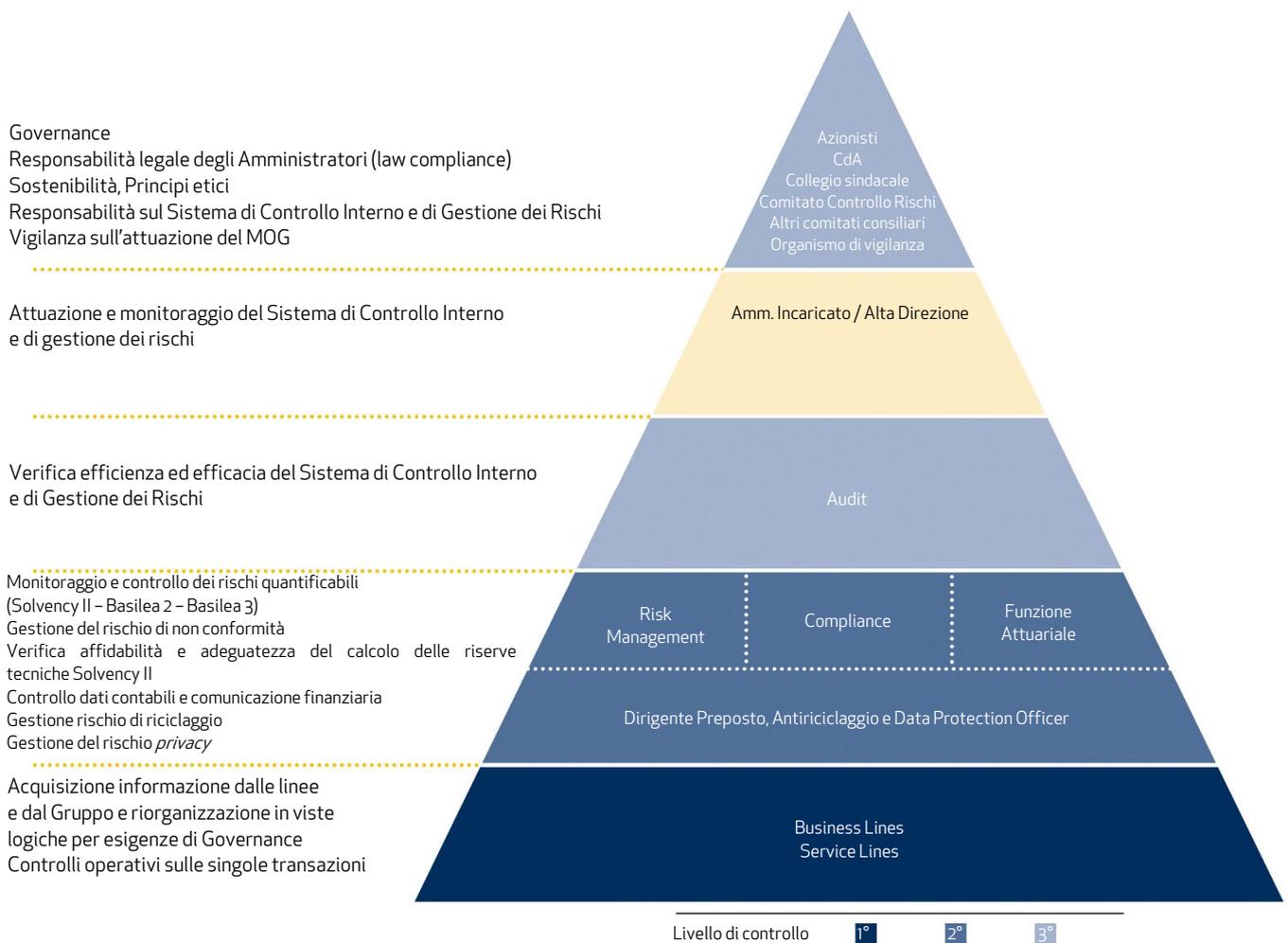
- controlli di linea (cosiddetti "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e devono assicurare l'osservanza delle procedure adottate per la realizzazione del processo e il rispetto del livello di tolleranza al rischio stabilito;
- controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - la realizzazione delle attività a loro affidate dal processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità alle norme, anche di autoregolamentazione, dell'operatività aziendale;
 - l'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche Solvency II.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- revisione interna (cosiddetti "controlli di terzo livello"), attività di verifica sulla completezza, funzionalità, adeguatezza e affidabilità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi i controlli di primo e secondo livello) nonché della coerenza dell'operatività aziendale rispetto a esso.

3 Note informative integrative

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito viene riportato il modello di *Risk and Control Governance* del Gruppo UnipolSai.



All'interno di UnipolSai:

- Il **Consiglio di Amministrazione**, nel rispetto e in coerenza con le politiche e gli atti di indirizzo della Capogruppo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuale e prospettica rispetto alle caratteristiche della Società e delle sue controllate e alla propensione al rischio definita, nonché la sua efficacia e la sua capacità di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione fra gli stessi.
- Il **Comitato Controllo Rischi** svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative principalmente al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- L'**Amministratore Incaricato** del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.
- L'**Alta Direzione** supporta l'Amministratore Incaricato nella progettazione e realizzazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive e le politiche di governo dei rischi definite all'Organo Amministrativo e con le linee di indirizzo indicate dalla Capogruppo.

- Le **Funzioni Fondamentali**: l'assetto organizzativo della società prevede che, ai sensi della normativa di settore applicabile, le Funzioni Fondamentali (Audit, Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale) riferiscano direttamente al Consiglio di Amministrazione e operino sotto il coordinamento dell'Amministratore Incaricato.
- La **Funzione Risk Management** supporta il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato e l'Alta Direzione nella valutazione del disegno e dell'efficacia del Sistema di gestione dei rischi, riportando agli stessi organi le sue conclusioni evidenziando eventuali carenze e suggerendo le modalità con cui risolverle. La Funzione Risk Management svolge tale attività all'interno del processo *Own Risk and Solvency Assessment* (ORSA), assicurando un coordinamento delle attività svolte dalle diverse strutture aziendali legate alla gestione dei rischi. In capo alle singole funzioni operative rimane tuttavia la responsabilità della gestione operativa dei rischi inerenti la propria attività, dovendo essere le strutture stesse dotate degli strumenti e delle competenze adatte. Nel Sistema di gestione dei rischi la Funzione Risk Management ha la responsabilità di individuare, misurare, valutare e monitorare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze. In tale contesto il Risk Management contribuisce, altresì, alla diffusione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo.

Presidi Organizzativi: Comitati aziendali

Sono stati istituiti in UnipolSai alcuni Comitati interni aziendali con funzioni di supporto al Direttore Generale nell'attuazione e presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa, definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di gestione dei rischi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "Sistema") viene definito nelle Direttive in materia di Sistema di Governo Societario di Gruppo (le "Direttive") - adottate dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai il 21 giugno 2019 - che definiscono, tra l'altro, il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le Direttive trovano completamento con le Politiche delle Funzioni Fondamentali - approvate nella medesima riunione consiliare⁶.

I principi e i processi del Sistema nel suo complesso sono disciplinati nelle seguenti politiche di Gruppo: "Politica di gestione dei rischi", "Politica di valutazione interna attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità", "Politica di gestione del rischio operativo" e "Politica sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo".

Parte integrante di tale Sistema sono inoltre le politiche che declinano i principi e le linee guida in materia di (i) gestione di fattori di rischio specifici (ad esempio, la Politica in materia di investimenti in relazione ai rischi di mercato e rischio di liquidità e le "Linee guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione del rischio di credito" cosiddetta *Credit Policy*), (ii) gestione di un rischio all'interno di un processo specifico, (iii) mitigazione di un rischio, e (iv) gestione dei modelli di misurazione del rischio.

All'interno del Sistema di gestione dei rischi viene definito il processo di gestione dei rischi che permette di identificare, misurare, monitorare e mitigare il rischio.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tali processi sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo, la Capogruppo garantisce che la Politica di gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società ricompresa nel perimetro della vigilanza sul Gruppo, nonché delle reciproche interdipendenze.

Risk Appetite e Risk Appetite Framework

Il Sistema di gestione dei rischi è ispirato a una logica di *enterprise risk management*, ovvero è basato sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, valutando l'impatto

⁶ I documenti citati sono diventati applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2020. Infatti, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario è stato rivisto l'impianto documentale in materia di sistema di governo societario.

3 Note informative integrative

che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici e poggia su un elemento fondamentale ovvero il *Risk Appetite*.

La determinazione del *Risk Appetite* si articola, in termini quantitativi, secondo i seguenti elementi:

- capitale a rischio;
- adeguatezza patrimoniale;
- indicatori di Liquidità /ALM.

Inoltre sono definiti obiettivi in termini qualitativi con riferimento al rischio di non conformità, ai rischi emergenti e strategici, al rischio reputazionale, ai rischi ESG (Environmental, Social and Governance) e al rischio operativo.

Il *Risk Appetite* è formalizzato tramite il *Risk Appetite Statement* che indica i rischi che la Società intende assumere o evitare, ne fissa i limiti in termini quantitativi, nonché i criteri qualitativi da tenere in considerazione per la gestione dei rischi non quantificati.

Il *Risk Appetite* si inserisce all'interno di un quadro di riferimento, il *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il RAF è definito in stretta coerenza e in puntuale raccordo con il modello di business, il Piano strategico, il processo *Own Risk and Solvency Assessment* ("ORSA") il budget, l'organizzazione aziendale e il sistema di controllo interno.

Il RAF definisce il *Risk Appetite* e gli altri componenti che ne permettono la gestione, sia in condizioni normali, sia in condizioni di *stress*. Tali componenti sono:

- la *Risk Capacity*;
- la *Risk Tolerance*;
- i *Risk Limit* (o Limiti operativi di rischio);
- il *Risk Profile*.

L'attività di definizione delle componenti del RAF è dinamica nel tempo e riflette gli obiettivi di gestione dei rischi correlati agli obiettivi del Piano strategico. Annualmente, si procede a una verifica nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di budget. Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo del *Risk Appetite*, e in particolare dell'adeguatezza patrimoniale, vengono svolte in occasione dello studio di operazioni di carattere straordinario (quali fusioni, acquisizioni, cessioni).

Il RAF si articola su diverse dimensioni di analisi con l'obiettivo di garantire nel continuo il monitoraggio delle dinamiche di rischio e di adeguatezza patrimoniale. Le principali dimensioni di analisi sono riconducibili a singola tipologia di rischio, rischio complessivo, singola società e gruppo.

Infine sono definiti obiettivi in termini di solvibilità.

Il processo ORSA

Nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi, la Società utilizza il processo ORSA come strumento per la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi e per la valutazione della propria adeguatezza sia sotto il profilo patrimoniale che di governo e gestione della liquidità.

Il processo di valutazione interna ORSA consente l'analisi del profilo di rischio attuale e prospettico della Società, in funzione della strategia, degli scenari di mercato e dell'evoluzione del business, inoltre l'ORSA costituisce un elemento di valutazione per supportare le decisioni operative e strategiche.

Il processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si compone delle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi;
- valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi;
- monitoraggio e reporting dei rischi;
- mitigazione dei rischi.

Il processo viene svolto nel rispetto del *Risk Appetite Framework*.

Identificazione dei rischi

L'attività di identificazione consiste nell'individuazione dei rischi ritenuti significativi, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione del Gruppo e della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici. Tali rischi sono classificati secondo una metodologia che tiene in

considerazione la struttura di Gruppo, le specificità dei business gestiti dalle diverse Compagnie operative, nonché le classificazioni proposte dalla normativa di vigilanza italiana ed europea.

In particolare le tipologie di rischi individuate sono le seguenti:

- Rischio di sottoscrizione Tecnico -Assicurativo Danni e Salute;
- Rischio di sottoscrizione Tecnico-Assicurativo Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito;
- Rischio di Liquidità e ALM;
- Rischio Operativo;
- Rischio di non conformità alle norme;
- Rischi Emergenti e Rischio Strategico;
- Rischio Reputazionale;
- Rischi ESG (Environmental, Social and Governance)
- Altri Rischi.

Tale individuazione e il suo costante adeguamento nascono da un lavoro accurato, svolto nel continuo attraverso:

- il monitoraggio continuo dell'operatività aziendale;
- il monitoraggio continuo del quadro normativo di riferimento;
- l'esercizio della *Profit and Loss attribution* che confronta gli utili e le perdite registrate in chiusura di esercizio rispetto agli utili e alle perdite stimate dal Modello Interno al fine di verificare se esso rappresenta correttamente tutti i fattori di rischio.

Almeno annualmente è effettuata una valutazione finalizzata a verificare che i rischi identificati rappresentino effettivamente il profilo di rischio del Gruppo e delle Compagnie.

Valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi

Il Gruppo valuta, con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni volta che si presentino circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il proprio profilo di rischio, i rischi cui il Gruppo e le singole Compagnie sono esposte in un'ottica attuale e prospettica, documentando le metodologie utilizzate e i relativi risultati; definisce altresì, nella Politica di valutazione interna attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità il processo per la valutazione attuale e prospettica dei rischi, che include anche quelli derivanti da imprese incluse nel perimetro della vigilanza di gruppo, e che tiene conto delle interdipendenze tra i rischi.

La valutazione attuale e prospettica comprende anche la realizzazione di esercizi di stress test al fine di verificare la vulnerabilità dell'impresa a eventi estremi ma plausibili.

La valutazione attuale dei rischi

La valutazione attuale dei rischi identificati viene effettuata mediante l'utilizzo delle metodologie previste dalla regolamentazione e dalle best practices per quanto riguarda i rischi per i quali la misurazione non è regolamentata o è definita con principi di alto livello.

La valutazione prospettica dei rischi

Il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità ORSA è utilizzato al fine di supportare le decisioni operative e strategiche.

Il Gruppo definisce e pone in essere processi, commisurati alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività, che consentano di individuare e valutare correttamente i rischi cui il Gruppo o ogni singola Compagnia è o potrebbe essere esposta nel breve e lungo termine.

Analisi di *stress test*, *reverse stress test* e *sensitivities*

Il Gruppo, e ciascuna Compagnia controllata, svolgono con frequenza almeno annuale le analisi di *stress test*, *reverse stress test* e di *sensitivities* in conformità a quanto richiesto dalla regolamentazione dell'Autorità di Vigilanza nazionale. A tal fine il Gruppo si è dotato:

- di un *framework* di *stress test* che a partire dall'analisi dei principali fattori di rischio, prevede la definizione di un insieme di *stress test*.

3 Note informative integrative

- generali (i.e. applicati al Gruppo e a tutte le Compagnie del Gruppo) o specifici (i.e. applicati a singole Compagnie);
 - che consistono nell'applicazione di shock a singoli fattori di rischio (e.g. ai tassi di interesse) o di shock contestuali a più famiglie di fattori di rischio (i.e. analisi di scenario);
 - che riguardano variabili economico finanziarie e/o variabili tecnico-assicurative.
- di un *framework* di analisi di sensitivity sulle principali grandezze economico-finanziarie di interesse, in modo da valutare la solvibilità del Gruppo e delle Compagnie in scenari economici alternativi;
- di un set di esercizi di *reverse stress test* allo scopo di identificare degli scenari di perdita che possano mettere in crisi la solvibilità della Compagnia.

Il monitoraggio e reporting dei rischi

Al fine di assicurare un tempestivo e continuo monitoraggio sull'evoluzione del *Risk Profile* e il rispetto, ai diversi livelli di responsabilità aziendale, del *Risk Appetite* definito è implementato un sistema di *reporting* sulla base dei principi di completezza, tempestività ed efficacia dell'informativa.

Tale sistema garantisce che la qualità e la quantità dell'informativa fornita siano commisurate alle esigenze dei diversi destinatari e alla complessità del business gestito, al fine di poter essere utilizzato come strumento strategico e operativo per la valutazione dei possibili impatti delle decisioni sul profilo di rischio e sulla solvibilità dell'impresa.

In relazione ai destinatari, il *reporting* si struttura in "interno" ed "esterno". Il *reporting* "interno" è diretto agli organi e alle strutture interne del Gruppo e delle Compagnie ed ha l'obiettivo di orientare le scelte strategiche e di business e di verificarne la tenuta nel tempo; il *reporting* "esterno" è diretto verso l'Autorità di Vigilanza e verso il mercato e risponde agli obblighi di informativa e di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Con riguardo al *reporting* "interno", in considerazione dei destinatari, delle diverse esigenze e utilizzi, sono previste due tipologie di *reporting*:

- Reporting strategico sulla gestione dei rischi che contiene le informazioni rilevanti ai fini del supporto alle decisioni strategiche;
- Reporting operativo sulla gestione dei rischi con un adeguato livello di granularità a supporto della gestione operativa del business.

Nell'ambito del *reporting* strategico, è fornita al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Alta Direzione:

- annualmente una proposta di approvazione del *Risk Appetite (Risk Appetite Statement)*;
- trimestralmente un'informativa con i risultati dei controlli svolti sul rispetto del *Risk Appetite* per l'anno in corso (*Monitoraggio Risk Appetite*);
- trimestralmente un'informativa con i risultati dei controlli svolti sul rispetto dei limiti operativi di rischio definiti nelle Politiche di gestione dei rischi specifici;
- almeno annualmente i risultati degli esercizi di *stress testing*.

Processo di escalation e mitigazione dei rischi

Per quanto riguarda il monitoraggio del *Risk Appetite*, la rilevazione del superamento di una delle soglie definite avvia il processo di escalation come descritto di seguito:

- il superamento del *Risk Appetite* e della *Risk Tolerance*, ove definite, viene segnalato al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione valuta se opportuno approvare un nuovo livello di *Risk Appetite* o di *Risk Tolerance* o definisce le azioni da intraprendere ai fini del ripristino del livello di *Risk Appetite* o della *Risk Tolerance*;
- il superamento della *Risk Capacity* viene segnalato al Consiglio di Amministrazione il quale definisce le azioni da intraprendere.

In caso di superamento del *Risk Appetite* e/o della *Risk Tolerance* e/o della *Risk Capacity* delle singole Compagnie, vengono informati il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo SpA e quello di Unipol Sai Assicurazioni SpA, evidenziando le eventuali azioni correttive poste in essere.

Al fine di mitigare livelli di rischio presenti o prospettici non in linea con gli obiettivi di rischio definiti, possono essere adottate le seguenti misure:

⁷ Con riferimento alla Capogruppo, a livello consolidato e per singola Compagnia.

- a) **Operazioni finanziarie di copertura:** tali azioni possono prendere la forma di operazioni di *hedging* sul mercato mediante strumenti finanziari derivati. La Politica in materia di investimenti definisce i principi di utilizzo e di gestione degli strumenti di copertura;
- b) **Riassicurazione:** consente di trasferire parte del rischio di sottoscrizione all'esterno del Gruppo, permettendo una maggiore capacità di sviluppo del business, attraverso sia una riduzione proporzionale dei volumi sotto rischio (es. trattati proporzionali), sia limitando superiormente gli importi dei sinistri di punta (es. trattati non proporzionali). La "Politica di riassicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio" definisce le linee guida relative alla gestione delle coperture riassicurative;
- c) **Garanzie a fronte dei rischi di credito:** la maggiore forma di garanzia disponibile sulle esposizioni verso riassicuratori è costituita dai depositi costituiti presso il Gruppo in relazione ai rischi ceduti e retroceduti la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza generalmente annuale o semestrale. La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative e alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno. Sulle esposizioni verso riassicuratori, il Gruppo vanta anche un limitato numero di garanzie composte essenzialmente da Lettere di credito e Titoli. Inoltre, fanno parte delle garanzie su rischi di credito, i collaterali depositati dalle controparti per operatività in derivati a fronte di accordi di tipo *Credit Support Annex* (CSA)⁸. Qualora il Modello Interno per la misurazione dei rischi tenga conto dell'effetto di tecniche di mitigazione, occorre garantirne la coerenza e il costante aggiornamento con le evoluzioni gestionali;
- d) **Management action:** manovre correttive da applicare in seguito al verificarsi di determinati eventi, come ad esempio la ricomposizione della struttura degli attivi e/o passivi in gestione o la cessione di attività e/o passività (chiusura di posizioni);
- e) **Azioni di mitigazione per il rischio operativo:** piani di mitigazione che hanno come obiettivo la prevenzione o il contenimento degli effetti dell'eventuale verificarsi dell'evento di rischio. La realizzazione dei piani di mitigazione si basa su decisioni prese nel continuo durante tutta la fase di monitoraggio del rischio operativo;
- f) **Piani di emergenza e di contingency:** manovre straordinarie ex-ante, da attivare al verificarsi di determinati eventi catastrofali o di emergenza, quali ad esempio quelle previste nel Piano Emergenza Rafforzato del Gruppo Assicurativo, nel Piano di Business Continuity e nel Piano di Disaster Recovery, che rispettivamente definiscono le misure/interventi da adottarsi a livello di Gruppo e/o di Compagnia per ripristinare la posizione finanziaria del Gruppo e/o di una società del Gruppo a fronte di specifici scenari di difficoltà finanziaria e di grave stress macroeconomico e regolano le procedure operative per dichiarare lo stato di crisi al verificarsi di eventi catastrofali e gestirne gli effetti.

Modello Interno Parziale

Il Gruppo Unipol, UnipolSai Assicurazioni e Arca Vita sono autorizzate dall'IVASS all'utilizzo del Modello Interno Parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo e individuale.

Il Modello Interno Parziale è utilizzato per le valutazioni dei seguenti fattori di rischi, nonché nel processo di aggregazione:

- Rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute relativi alla componente catastrofale inerente al terremoto;
- Rischi Tecnico Assicurativi Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito.

Si evidenzia che in data 9 aprile 2019 con Provvedimento n.0100506/19 l'IVASS ha autorizzato Unipol Gruppo SpA, UnipolSai Assicurazioni SpA e Arca Vita SpA ad effettuare modifiche rilevanti al modello interno parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo ed individuale di UnipolSai Assicurazioni e Arca Vita, a decorrere dalla determinazione del requisito dell'esercizio 2018. Le modifiche rilevanti apportate al modello interno parziale sono relative ai moduli rischi tecnico-assicurativi Danni e Salute, rischi tecnico-assicurativi Vita e rischio di credito. È previsto un piano di estensione del Modello Interno Parziale per includere tutti i moduli di rischio misurabili e arrivare a una configurazione di tipo *Full Internal Model*.

Il **rischio tecnico assicurativo Danni e Salute** è rappresentato dai sotto-moduli: rischio di tariffazione, rischio di riservazione, rischio catastrofale e rischio di riscatto. Per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità viene

⁸ Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale quando il valore del contratto oltrepassa una certa soglia.

3 Note informative integrative

utilizzato un Modello Interno Parziale che integra componenti a Modello Interno (rischio catastrofe Terremoto), i Parametri Specifici della Compagnia e la Standard Formula.

In particolare, l'utilizzo dei Parametri Specifici riguarda i rischi di tariffazione e di riservazione della compagnia UnipolSai, nei segmenti delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione Non Vita, di cui all'Allegato II al Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014, di seguito indicati:

- Segmento 1, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile risultante dalla circolazione di autoveicoli;
- Segmento 4, Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'Incendio e gli Altri Danni ai Beni;
- Segmento 5, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile Generale.

Inoltre, fatta eccezione per il rischio Terremoto, i rischi catastrofici e il rischio di riscatto sono valutati mediante la Standard Formula.

Il **rischio di sottoscrizione Vita** (rischio mortalità/longevità, rischio riscatto e rischio spese) è misurato attraverso il Modello Interno Parziale basato sulla metodologia Least Square Monte Carlo, coerente con i principi indicati dalla normativa Solvency II, che permette la determinazione della Probability Distribution Forecast relativa ai fattori di rischio vita. Il rischio catastrofe, oltre che i rischi di sottoscrizione Vita relativi ai prodotti di tipo Unit Linked e Fondi Pensione, sono valutati mediante la Standard Formula.

Relativamente al **rischio di mercato** del portafoglio titoli il cui rischio di investimento non è sopportato dagli assicurati, la misurazione viene eseguita con il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia di tipo Monte Carlo VaR. Nell'ambito del Modello Interno mercato, le liabilities Vita vengono replicate mediante cash flow con scadenza equivalente allo smontamento delle riserve Vita per la componente garantita e funzioni polinomiali (metodologia Least Square Monte Carlo) per la rappresentazione della componente relativa ai Future Discretionary Benefits. Il rischio di mercato del portafoglio titoli il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e il rischio di concentrazione vengono misurati mediante la Standard Formula Market Wide.

Nel paragrafo successivo si riporta una tabella con l'analisi delle principali *sensitivity* ai fattori di rischio mercato.

Con riferimento al **rischio di credito** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia CreditRisk+. Tale modello consente di effettuare la misurazione del rischio di default relativo alle controparti di tipo bancario, relativamente alle esposizioni derivanti da liquidità disponibile e alle operazioni di mitigazione del rischio finanziario tramite contratti derivati ed alle esposizioni assicurative e riassicurative. Inoltre il modello consente di misurare il rischio di default derivante dalle esposizioni verso intermediari e assicurati.

Il **processo di aggregazione dei rischi** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale. Il processo di aggregazione dei rischi definito dal Gruppo prevede un approccio di tipo bottom-up e può essere scomposto in due fasi:

- aggregazione dei sotto-moduli di rischio che compongono i rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita e i rischi di Credito così da ottenere la Probability Distribution Forecast ("PDF") di ogni modulo di rischio;
- aggregazione dei moduli dei rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita e i rischi di Credito al fine di calcolare il Basic SCR.

L'aggregazione dei sotto-moduli prevede tre distinti approcci:

- campionamento congiunto dei fattori di rischio
- aggregazione mediante metodo Var-Covar (con determinazione della PDF a posteriori)
- aggregazione di più distribuzioni marginali mediante funzioni copula.

Di seguito vengono riportati per ogni rischio, ulteriori informazioni circa la modalità di misurazione e i principali risultati in essere al 31 dicembre 2019.

Rischi Finanziari

Nell'ambito della Politica in materia di Investimenti vengono stabiliti i criteri alla base della politica di investimento, le tipologie di attività in cui si ritiene corretto investire, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo e vengono fissati i limiti alle attività di assunzione e monitoraggio del rischio di mercato in modo da assicurare una esposizione globale, in linea con il "*risk appetite*" espresso dagli obiettivi strategici del Gruppo stesso, garantendo un'adeguata diversificazione del portafoglio.

Rischio di mercato

Con rischio di mercato si fa riferimento a tutti quei rischi che hanno come effetto il deterioramento di investimenti di natura finanziaria ovvero immobiliare come conseguenza di andamenti avversi delle variabili di mercato rilevanti. I moduli di rischio di mercato sono i seguenti:

- Rischio Tasso di interesse;
- Rischio Azionario;
- Rischio Immobiliare;
- Rischio Tasso di cambio;
- Rischio Spread.

Nell'ambito del Modello Interno Parziale il rischio di mercato viene calcolato come *Value at Risk* con orizzonte temporale a un anno e intervallo di confidenza pari al 99,5%. Inoltre vengono determinate delle misure di *sensitivity* stress test per ogni fattore di rischio.

Il *rischio tasso di interesse* in ottica ALM viene quantificato in termini di *mismatch* di *duration* e di *sensitivity* del *Net Asset Value* a fronte di movimenti paralleli della struttura a termine dei tassi di interesse. Le poste attive rientranti nel calcolo di *mismatch* di *duration* *sensitivity* del *Net Asset Value* comprendono i titoli, la liquidità, i crediti e gli immobili; le poste passive comprendono le passività finanziarie e le riserve tecniche. Per gli attivi e le passività finanziarie viene utilizzato il valore di mercato, per le riserve tecniche vengono utilizzate le *best estimate*. Il *mismatch* di *duration* viene calcolato come differenza tra la *duration* degli attivi e la *duration* dei passivi ponderata per il valore degli attivi, considerando l'effetto correttivo dei derivati.

Per il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2019 il *mismatch* di *duration* per il settore Vita risulta pari a -0,81, e per il settore Danni risulta pari a +1,52.

Con riferimento alla *sensitivity* del *Net Asset Value* a fronte di un movimento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse per il settore Vita la *sensitivity* a +100 basis point risulta pari a +337 milioni di euro, mentre con riferimento al settore Danni la *sensitivity* a +100 basis point risulta pari a -290 milioni di euro.

Il *rischio azionario* è il rischio connesso a una possibile variazione del valore degli asset azionari come conseguenza della volatilità di mercato degli indici di riferimento.

Il *rischio immobiliare* è il rischio connesso alla manifestazione di perdite verificatesi a seguito di variazioni sfavorevoli del valore di mercato degli asset immobiliari.

Le poste attive rientranti nel calcolo del *rischio immobiliare* comprendono i fondi immobiliari, gli immobili di proprietà diretta e le partecipazioni dirette o indirette in progetti immobiliari.

In particolare, con riferimento agli immobili di proprietà diretta, il valore utilizzato per il calcolo del rischio (*fair value*) è quello derivante dalla stima effettuata da periti indipendenti.

Il *rischio tasso di cambio* in ottica ALM è inteso come rischio di una possibile variazione del valore degli attivi e dei passivi di bilancio e del *Net Asset Value* come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio. In base alla Politica in materia di Investimenti l'esposizione complessiva in valute diverse dall'euro, al netto delle coperture dal rischio cambio, deve essere limitata al 3% del totale investimenti.

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2019 risulta non significativa.

Il *rischio spread* è il rischio connesso alla variazione del valore degli asset obbligazionari a seguito della variazione degli spread rappresentativi del merito di credito dei singoli emittenti. Alla luce delle politiche e processi adottati ai fini di

3 Note informative integrative

monitoraggio e gestione del rischio di liquidità e dell'oggettiva difficile quantificazione del rischio di default dei titoli governativi emessi dagli Stati Membri dell'Unione Europea, è stato escluso il rischio spread sui titoli governativi dalla misurazione del SCR mercato effettuata mediante il Modello Interno Parziale. Le ragioni di tale mancata inclusione sono dovute a:

- la natura del business delle compagnie di assicurazione che è caratterizzata da strategie di investimento di lungo termine prevalentemente di tipo buy and hold e da vincoli di matching delle liabilities espressi in termini di ALM;
- l'obiettivo difficoltà di quantificazione della probabilità di default e loss given default dei Paesi sviluppati che rappresentano l'area di investimento di riferimento per i titoli governativi ai fini della misurazione del rischio;

La valutazione del rischio spread sui titoli governativi è ricompresa nell'ambito dei rischi rientranti nel Pillar II e ne viene effettuata la relativa misurazione mediante approccio di tipo Stress Test.

Di seguito viene riportato il valore della *sensitivity* dei portafogli di attivi finanziari ai principali fattori di rischio di mercato per il Gruppo UnipolSai.

La *sensitivity* viene calcolata come variazione del valore di mercato degli asset, al 31 dicembre 2019, a fronte degli shock che conseguono a una:

- variazione parallela della curva dei tassi di interesse pari a +10 bps;
- variazione pari a -20% dei prezzi delle azioni;
- variazione pari a +10 bps dello spread di credito.

	BUSINESS ASSICURATIVO		BUSINESS IMMOBILIARE E ALTRE ATTIVITA'		TOTALE	
	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale
<i>Valori al 31 dicembre 2019 in milioni di euro</i>						
Gruppo UnipolSai						
Sensitivities tasso (+10 bps)	27,21	(353,58)		(0,05)	27,21	(353,63)
Sensitivities credit spread (+10 bps)	(0,76)	(372,85)		(0,05)	(0,76)	(372,90)
Sensitivities Equity (-20%)	1,56	(732,63)		(6,01)	1,56	(738,64)

I valori sono comprensivi di valutazione sui derivati di copertura.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non disporre delle risorse liquide necessarie per fare fronte agli impegni assunti, di bilancio e fuori bilancio, inerenti all'attività dell'impresa, senza dovere subire perdite economiche derivanti da vendite forzate di asset nel caso in cui si verificano scenari avversi.

Le risorse liquide funzionali all'attività caratteristica derivano dalla disponibilità di cassa, dalla vendita di titoli prontamente liquidabili e da eventuali attività di finanziamento.

I principi fondamentali su cui si basa il modello di gestione del rischio di liquidità nell'ambito del Gruppo UnipolSai possono essere sintetizzati come segue:

- misurazione puntuale dei flussi di cassa contrattuali e previsionali su diverse scadenze temporali;
- definizione e approvazione della tolleranza al rischio di liquidità in termini di Periodo di sopravvivenza in condizioni ordinarie e di stress;
- gestione della liquidità strutturale mantenendo una situazione di equilibrio tra scadenze di attivi e passivi a medio termine allo scopo di evitare situazioni critiche nelle posizioni di liquidità di breve termine;
- gestione della liquidità di breve termine allo scopo di disporre dei mezzi liquidi necessari a fare fronte agli impegni di breve periodo sia prevedibili che imprevedibili derivanti da eventuali scenari di stress, mantenendo un adeguato equilibrio tra flussi di cassa in entrata e in uscita;
- definizione e applicazione periodica di scenari di stress relativi alle variabili tecniche e finanziarie al fine di verificare la capacità delle singole Compagnie e del Gruppo nel suo insieme di fare fronte a tali situazioni;
- mantenimento di un adeguato ammontare di asset prontamente liquidabili sul mercato tali da consentire di evitare impatti economici significativi in caso di verificarsi di scenari avversi, o finanziabili mediante operazioni in pronti contro termine.

Rischio di credito

Il rischio di credito (*Counterparty Default Risk*) individua il rischio che un debitore o un garante escusso non adempia, integralmente o parzialmente, alla propria obbligazione pecuniaria maturata nei confronti della Capogruppo o di una delle Compagnie.

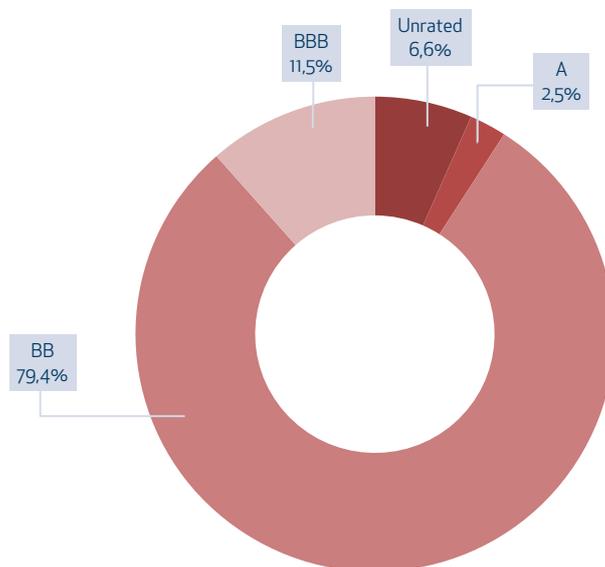
Il rischio di credito riflette, quindi, le possibili perdite generate da un default inatteso delle controparti e dei debitori delle Compagnie assicurative e riassicurative nei dodici mesi successivi. Il rischio di default della controparte include i contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio accordi riassicurativi, cartolarizzazioni e derivati, così come ogni altra esposizione creditizia che non risulta inclusa nei rischi finanziari (rischio credit spread).

La gestione del rischio di credito è definita nella *Credit Policy* che descrive i ruoli e responsabilità degli attori coinvolti, i principi di valutazione del rischio nonché i limiti operativi posti per il suo monitoraggio e i principi della sua mitigazione. In relazione al rischio di credito il Risk Management monitora il rispetto dei limiti definiti nella "*Credit Policy*" di Gruppo e predispone la reportistica relativa all'evoluzione di questo rischio indirizzata all'Organo Amministrativo, all'Alta Direzione e alle strutture operative.

Nel perimetro del Gruppo UnipolSai il rischio di credito risiede principalmente in ambito delle esposizioni verso istituti di credito, in ambito assicurativo e della riassicurazione passiva.

Istituti di Credito

L'esposizione in essere verso gli istituti di credito si compone della liquidità depositata e delle esposizioni in derivati di copertura OTC. In particolare l'esposizione in derivati considerata ai fini di monitoraggio e gestione del rischio è pari alla somma dei valori di mercato, se positivi, dei singoli contratti in essere e tiene conto di eventuali accordi di mitigazione del rischio (collateralization) disciplinati nei CSA stipulati con le singole controparti. Si riporta di seguito per UnipolSai la distribuzione delle esposizioni verso istituti di credito per classe di rating rilevata al 31 dicembre 2019.



Rami cauzioni delle compagnie assicurative del Gruppo

Questo rischio è misurato nell'ambito dei rischi tecnico-assicurativi (vedi sezione relativa) e monitorato all'interno del Comitato di Affidamento Cauzioni e Credito.

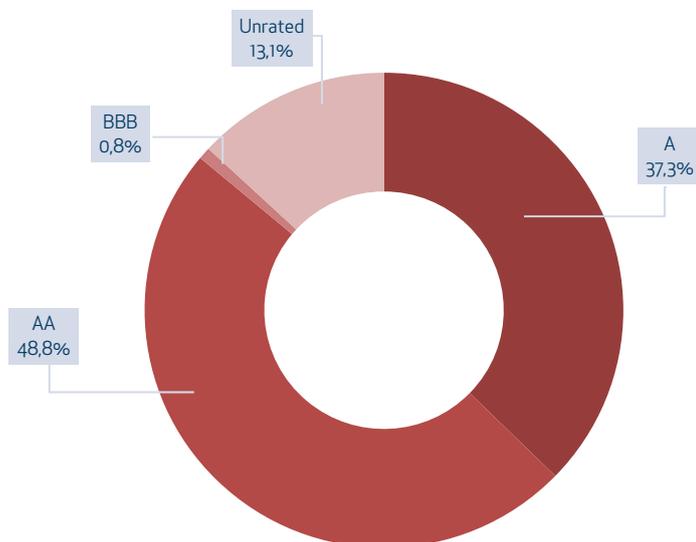
Riassicurazione passiva

In questo ambito l'esposizione in essere per rischio credito viene distinta in:

- crediti liquidi già esigibili derivanti dal riepilogo del conto corrente spedito al riassicuratore ed elencante i saldi di ogni contratto nel periodo e quelli ancora sospesi;
- crediti stimati potenziali per le riserve a carico del riassicuratore (che diventeranno esigibili al momento del pagamento all'assicurato e per i relativi importi). L'esposizione per le riserve viene considerata sempre al netto degli eventuali depositi trattenuti o di altre garanzie collaterali (es.: LOC bancaria, impegno della Capogruppo, del riassicuratore, etc.).

3 Note informative integrative

Si riporta di seguito per il Gruppo UnipolSai la tabella della distribuzione delle esposizioni verso riassicuratori suddivisa per classe di *rating* rilevata al 31 dicembre 2019 (al netto della riassicurazione infragruppo).

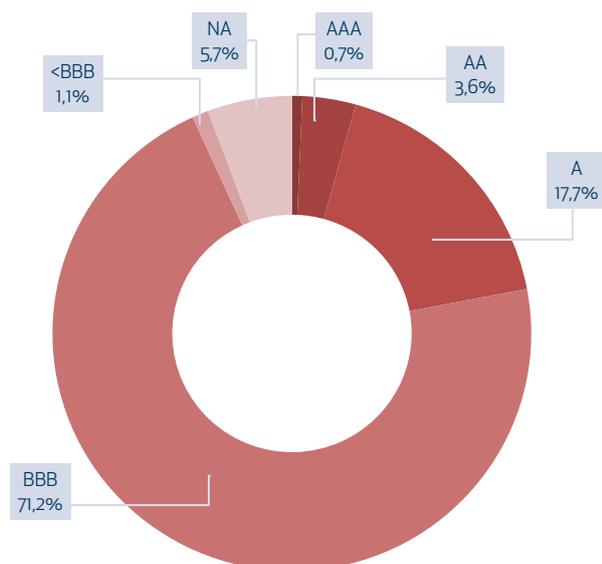


Rischio Emittente titoli di debito

Il rischio di credito dei titoli di debito viene monitorato all'interno del rischio di mercato in funzione della volatilità del credit spread.

Si riporta di seguito la tabella della distribuzione del portafoglio obbligazionario del Gruppo UnipolSai, settore Assicurativo e settori Immobiliare e Altre attività, suddivisa per classe di *rating* (dati riferiti al 31 dicembre 2019).

Distribuzione titoli di debito per classi di rating



Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5/8/2011

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 e al documento ESMA n. 2011/397 del 25 novembre 2011, in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano e in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, si fornisce il dettaglio delle esposizioni Sovrane (intendendo per tali i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi), suddivise per tipologia di portafoglio, valore nominale, valore contabile e *fair value*, detenute dal Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2019.

3 Note informative integrative

	Consistenze al 31 dicembre 2019			
	<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Italia		27.703,9	29.112,4	29.300,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita		25.701,5	27.241,5	27.241,5
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		103,1	12,6	12,6
Investimenti posseduti sino a scadenza		362,7	349,7	473,1
Finanziamenti e crediti		1.536,7	1.508,7	1.573,6
Spagna		3.518,8	3.975,5	4.019,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita		3.214,3	3.656,9	3.656,9
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		20,0	26,4	26,4
Finanziamenti e crediti		284,5	292,1	336,6
Portogallo		513,9	657,0	658,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		496,6	642,7	642,7
Finanziamenti e crediti		17,4	14,3	15,3
Gran Bretagna		15,9	17,0	17,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		15,9	17,0	17,0
Irlanda		273,3	336,3	336,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		273,3	336,3	336,3
Germania		72,2	76,5	76,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		72,2	76,5	76,5
Canada		10,2	10,2	10,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita		10,2	10,2	10,2
Belgio		130,7	138,9	138,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita		130,7	138,9	138,9
Slovenia		217,8	255,9	255,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita		217,8	255,9	255,9
Serbia		82,1	87,8	93,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		14,8	17,0	17,0
Investimenti posseduti sino a scadenza		67,3	70,8	76,0
Israele		77,3	85,5	85,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		77,3	85,5	85,5
Messico		8,0	10,0	10,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		8,0	10,0	10,0
Polonia		8,2	8,9	8,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita		8,2	8,9	8,9
Lettonia		48,5	58,0	58,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		48,5	58,0	58,0
Cile		13,0	14,3	14,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		13,0	14,3	14,3
Cipro		19,0	22,1	22,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita		19,0	22,1	22,1
Francia		506,0	523,0	523,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		506,0	523,0	523,0

	Consistenze al 31 dicembre 2019			
	<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Austria		14,5	15,2	15,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita		14,5	15,2	15,2
Finlandia		5,0	5,1	5,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita		5,0	5,1	5,1
Olanda		67,3	67,9	67,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita		67,3	67,9	67,9
Svizzera		3,7	3,8	3,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita		3,7	3,8	3,8
USA		5,0	5,7	5,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita		5,0	5,7	5,7
Slovacchia		98,1	119,5	119,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		98,1	119,5	119,5
Lituania		10,0	10,8	10,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita		10,0	10,8	10,8
Cina		18,0	18,0	18,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		18,0	18,0	18,0
TOTALE		33.440,3	35.635,2	35.874,2

Nel complesso al 31 dicembre 2019 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane rappresentate da titoli di debito ammonta a euro 35,635,2 milioni, di cui l'82% (80% nel 2018) concentrato su titoli emessi dallo Stato Italiano. Inoltre, i titoli emessi dallo Stato Italiano costituiscono il 50% del totale investimenti del Gruppo UnipolSai.

3 Note informative integrative

Rischi Tecnico-Assicurativi

Rischi inerenti ai portafogli Vita

Le linee guida delle attività di sottoscrizione e di riservazione del *business* Vita sono definite nella "Politica di sottoscrizione - Business Vita" e nella "Politica di riservazione - Business Vita".

La Politica di sottoscrizione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche assuntive delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Vita.

La Politica di riservazione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di riservazione del lavoro diretto e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche di riservazione delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Vita, rispetto ai principi contabili nazionali e internazionali e al sistema di vigilanza prudenziale Solvency II.

I rischi tecnici-assicurativi relativi alla sottoscrizione nei rami Vita si suddividono in:

- rischio mortalità: legato a uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche risultanti dall'esperienza (sovramortalità) rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio longevità: legato a uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche risultanti dall'esperienza (sottomortalità) rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio riscatto: legato a variazioni avverse nel livello o volatilità dell'incidenza dei riscatti, dei recessi, delle estinzioni anticipate e delle cessazioni nel pagamento dei premi;
- rischio spese: legato a variazioni avverse nel valore delle spese legate alle polizze rispetto ai valori utilizzati nella determinazione della tariffa;
- rischio catastrofe: derivante da un evento imprevedibile che ha la conseguenza di colpire contemporaneamente più persone, producendo un numero di sinistri di entità significativamente superiore a quella attesa.

Le opzionalità presenti nelle tariffe che possono influire sulla valutazione dei rischi presenti in portafoglio vengono monitorate. Di seguito si riportano le più significative.

Riscatto

Tale opzione costituisce la facoltà del cliente di interrompere il contratto ricevendo il valore di riscatto (sono escluse le forme tariffarie di puro rischio e le rendite in corso di erogazione). A seconda delle forme contrattuali possono essere applicate penalizzazioni più o meno rilevanti, spesso in funzione dell'antidurata.

Conversione in rendita

Nei prodotti individuali per i quali la prestazione è espressa in forma di capitale è spesso consentita la possibilità di optare per l'erogazione della prestazione in forma di rendita.

Nel portafoglio individuali sono presenti prodotti per i quali i coefficienti di conversione sono stati determinati all'emissione del contratto e altri, la maggioranza (indicativamente quelli emessi dopo l'anno 2000) per i quali l'entità della rendita viene determinata solo al momento dell'opzione. In questo caso il rischio demografico è sensibilmente mitigato.

Nel comparto della previdenza complementare, soprattutto di tipo collettivo, i coefficienti sono spesso associati a ogni singolo versamento, ma il rischio è mitigato dalla frequenza con cui possono essere riviste le condizioni dell'offerta.

Differimento di scadenza

Nel portafoglio sono presenti prodotti individuali con durata definita (non a "vita intera") che spesso prevedevano la facoltà di prolungare l'efficacia del contratto dopo il termine della scadenza originariamente pattuita. Nel corso del differimento della scadenza non è di norma consentito il versamento di ulteriori premi.

Le condizioni applicate nel corso del differimento variano a seconda di quanto riportato nelle condizioni contrattuali, e può essere concesso il proseguimento delle garanzie finanziarie del contratto o l'applicazione di quelle praticate al momento dell'opzione.

Anche la durata del differimento di scadenza può essere, a seconda delle condizioni, determinata o prorogata di anno in anno.

L'incidenza dell'esercizio dell'opzione di differimento di scadenza sul portafoglio non risulta al momento particolarmente rilevante.

Rischi inerenti ai portafogli Danni

Riguardo alla valutazione dei rischi relativi al portafoglio Danni, le linee guida di riferimento sono riportate all'interno della "Politica di governo e modifica dei Parametri Specifici dell'Impresa per il calcolo del SCR dei rischi Tecnico-Assicurativi Danni e Salute", della "Politica di sottoscrizione - Business Danni", della "Politica di riservazione - Business Danni" e della "Politica di Riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio".

La Politica di governo e modifica dei Parametri Specifici dell'Impresa per il calcolo del SCR dei rischi Tecnico-Assicurativi Danni e Salute definisce linee guida sul governo e la modifica della metodologia USP definendo ruoli e responsabilità delle funzioni e organi aziendali coinvolti.

La Politica di sottoscrizione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche assuntive delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Danni.

La Politica di riservazione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di riservazione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche di riservazione delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Danni, rispetto ai principi contabili nazionali e internazionali e al nuovo sistema di vigilanza prudenziale Solvency II.

La Politica di Riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio ha l'obiettivo di definire le linee guida per l'indirizzo della riassicurazione passiva e delle altre tecniche di mitigazione del rischio.

Nel corso del 2019 i rischi tecnico-assicurativi Danni sono stati misurati attraverso il Modello Interno Danni Parziale, coerentemente ai principi di Solvency II.

Con riferimento alla valutazione dei rischi di sottoscrizione e riservazione Danni e Salute è stato deciso, in una prima fase transitoria, di adottare l'utilizzo dei parametri calcolati con metodi Undertaking Specific Parameter (USP) per le Line of Business caratterizzate dai volumi più elevati in luogo dei parametri di mercato. Tali metodologie consentono di rappresentare in modo più accurato le caratteristiche di rischio del Gruppo che presenta specificità in termini di dimensioni, tipologia di business e mercato di riferimento, che non possono essere colte da stime medie effettuate sul mercato europeo.

Nel corso del 2019 è proseguito il progetto per lo sviluppo del Modello Interno Danni che prevede lo sviluppo graduale dei modelli secondo una linea di estensione per fasi del perimetro di applicazione (compagnie, rischi, linee di business).

Relativamente al rischio Terremoto il Gruppo si avvale di uno dei principali modelli a livello mondiale nella valutazione analitica di tale rischio. Lo strumento è articolato in tre moduli:

- *Hazard*, che valuta l'incertezza legata alla possibilità di accadimento dell'evento Terremoto in una determinata zona (frequenza) e l'incertezza relativa alla sua magnitudo (intensità). In tale modulo vengono modellate le seguenti variabili aleatorie:
 - Localizzazione (incertezza legata alla determinazione del possibile ipocentro dell'evento);
 - Frequenza (periodo di ritorno degli eventi);
 - Intensità (severità dell'evento in termini di energia sprigionata).
- *Vulnerability*, che valuta la vulnerabilità sismica di diverse tipologie di beni assicurabili, a fronte di un evento sismico di una data intensità. La valutazione si basa su specifici parametri quali la tipologia dell'edificio (residenziale, commerciale ...), la qualità della costruzione, il numero dei piani dell'edificio, il tipo di attività presente.
- *Finacial*, che identifica la perdita economica per la compagnia di assicurazione (funzione di franchigie, massimali, coperture riassicurative etc.)

Nel corso del 2019 lo strumento ha supportato il Gruppo, oltre che nel calcolo del capitale di rischio, anche nei processi di Assunzione e Tariffazione e nella definizione della strategia riassicurativa.

3 Note informative integrative

Con riferimento agli altri Rischi Catastrofali, le valutazioni sono state effettuate utilizzando il metodo degli scenari standardizzati proposto da EIOPA, nel quale vengono presi in considerazione i seguenti eventi:

- catastrofi naturali, quali alluvione e grandine;
- catastrofi causate dall'uomo, quali ad esempio incendi di elevate dimensioni, atti di terrorismo;
- rischi legati al comparto "salute", come ad esempio il rischio di una pandemia.

Rischi Operativi

Il Framework di Operational Risk Management

Al fine di garantire una completa analisi dei rischi aziendali, il Gruppo UnipolSai si è dotato di una "Politica di gestione del rischio operativo", oggetto di aggiornamento su base annuale, e ha elaborato un *framework* per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione del Rischio Operativo. Con questo termine si intende "il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esterni". Sulla base del *framework* di *Operational Risk Management* vengono considerate anche le relazioni e i reciproci impatti tra i rischi operativi e gli altri rischi, con l'obiettivo di cogliere gli effetti diretti e indiretti di eventi legati al rischio operativo. In particolare, gli schemi di analisi adottati sono volti a cogliere secondo una logica causale i fattori di rischio, gli eventi e gli effetti sia monetari che non monetari e gli impatti che tali effetti possono avere sulla solvibilità del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nell'ambito della struttura di *governance* del Gruppo, il monitoraggio dei Rischi Operativi è affidato alla funzione Rischi Operativi all'interno della funzione Risk Management. Gli obiettivi assegnati a tale unità, nell'ambito del sistema di controllo interno, sono volti ad assicurare la salvaguardia del patrimonio del Gruppo e l'adeguato controllo dei rischi.

L'attività di identificazione del Rischio Operativo consiste nella raccolta del maggior numero di informazioni possibili sull'evento di rischio, sulle sue possibili cause ed effetti con l'obiettivo di accrescere la conoscenza dell'esposizione specifica delle diverse aree aziendali. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di valutare l'adeguatezza dei controlli e di individuare le soluzioni migliori di gestione delle eventuali situazioni di criticità.

L'attività di identificazione del rischio operativo si sostanzia nell'esecuzione di due processi distinti.

- Loss Data Collection ("LDC" o "Raccolta dei dati di perdita") con un'accezione "backward looking": la LDC è un processo che mira ad analizzare e quantificare gli eventi storici di rischio operativo. Sono raccolti anche dati di perdita esterni che contribuiscono ad arricchire il bagaglio informativo su come il rischio operativo può manifestarsi in realtà comparabili.
- Raccolta delle opinioni degli esperti attraverso il processo di Risk Self Assessment ("RSA") con un'accezione "forward looking": i dati raccolti nel contesto RSA comprendono la stima del possibile impatto economico dell'evento di rischio e la stima della relativa frequenza attesa di accadimento su base annuale.

Il modello organizzativo per il governo e il controllo dei rischi operativi prevede la presenza di una rete di analisti all'interno di alcune Direzioni di UnipolSai Assicurazioni SpA e delle principali Società del Gruppo che, avendo seguito uno specifico iter formativo sul processo di gestione del rischio operativo, coadiuvano la Funzione Risk Management nell'identificazione del rischio operativo e nel monitoraggio del presidio di tale rischio nel loro ambito di competenza. La valutazione dei rischi operativi viene condotta annualmente sulle principali Società del Gruppo.

Rischio di non conformità alle norme

Relativamente al rischio di non conformità alle norme, il processo di gestione del rischio di non conformità nel Gruppo è un processo trasversale costituito da presidi organizzativi e operativi messi in atto da risorse appartenenti alle diverse funzioni aziendali. Il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne dell'impresa siano adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenire tale rischio è attribuito alla Funzione Compliance, che opera attraverso un approccio risk-based.

Rischi emergenti, rischio strategico e rischio reputazionale

Con riguardo ai rischi emergenti, al rischio strategico e al rischio reputazionale, nell'ambito dell'apposita struttura presente all'interno della Funzione Risk Management, è stato creato a livello di Gruppo un Osservatorio dedicato, denominato "Osservatorio Reputational & Emerging Risk", che ha quali elementi cardine il coinvolgimento di un Tavolo Tecnico interfunzionale e di tutte le principali Direzioni di Business, l'utilizzo di un modello predittivo e di metodologie basate sui *futures studies* per garantire una visione *forward looking* di medio-lungo periodo volta ad anticipare i rischi e le opportunità futuri e un approccio olistico volto a cogliere e governare le interconnessioni, sia nella lettura del contesto esterno per una visione integrata dei diversi macro trend emergenti (sociali, tecnologici, politici e ambientali), sia nella risposta interna per una vista unitaria delle diverse aree aziendali e delle diverse fasi della catena del valore. La finalità dell'Osservatorio è quella di garantire un efficace presidio dei rischi emergenti, del rischio strategico e del rischio reputazionale, verificando il costante allineamento tra le aspettative degli *stakeholder* e le risposte del Gruppo e anticipando i fenomeni più significativi per cogliere nuove opportunità di business e prevenire potenziali rischi emergenti.

Il rischio strategico è presidiato a livello di Gruppo mediante il monitoraggio dei driver del Piano Strategico al fine di verificare gli scostamenti rispetto alle ipotesi definite, anche utilizzando analisi di scenario che hanno l'obiettivo di rafforzare la resilienza della strategia del Gruppo in un contesto esterno caratterizzato da accelerazione del cambiamento, con crescenti livelli di complessità e incertezza.

Con specifico riferimento al rischio reputazionale, all'interno della cornice dell'Osservatorio, è stato sviluppato un framework di Reputation Management a livello di Gruppo, che opera nella duplice modalità di costruzione e di protezione del capitale reputazionale, attraverso due cantieri di lavoro che si avvalgono di competenze e strutture aziendali dedicate in un percorso di costante allineamento reciproco, sotto la guida congiunta delle funzioni "Corporate Communication e Media Relation" e "Risk Management", con l'obiettivo di integrare stabilmente tale asset nei processi di pianificazione strategica.

Il grado di consapevolezza raggiunto nel Gruppo sull'importanza crescente della reputazione come leva di business e di posizionamento distintivo sul mercato ha portato nel 2019 alla definizione di un modello di governance integrata della Reputazione, operativo a partire dal 2020, che prevede la costituzione di organismi aziendali dedicati alla gestione proattiva della reputazione del Gruppo nella duplice ottica di costruzione e protezione, quali il Team Operativo Reputation Management e il Reputation Network, e l'attivazione di un sistema di segnalazione diffusa di alert reputazionali che coinvolge tutti i responsabili del Gruppo.

Rischi ESG

I rischi ESG (*Environmental, Social and Governance*) sono integrati nell'ERM Framework e nel sistema delle politiche del Gruppo.

Nell'ambito dell'ERM framework il Gruppo identifica e presidia i fattori di rischio ESG a livello di impatto sui rischi di sottoscrizione, in connessione ai rischi relativi agli investimenti, in un'ottica di focalizzazione dei rischi emergenti sugli aspetti ambientali, sociali e di governance e in termini di impatto che potrebbe derivare a livello di rischi reputazionali.

Il presidio dei rischi ESG è stato declinato nell'ambito delle singole categorie di rischio, in modo da assicurarne la gestione in tutte le fasi del processo di creazione del valore e mitigare l'insorgenza di eventuali rischi reputazionali connessi ai rischi ESG. Tali presidi, volti anche a prevenire la concentrazione di esposizioni verso aree e/o settori significativamente esposti ai rischi ESG, sono definiti nella Politiche di gestione delle singole categorie di rischio, ove rilevanti.

Nell'ambito dei rischi ESG viene riservata una particolare attenzione al cambiamento climatico, identificato nella sua duplice componente di rischio emergente e rischio ESG e gestito lungo la catena del valore, con particolare riferimento alle attività di sottoscrizione e di investimento. Con riferimento ai rischi di cambiamento climatico, sono in corso delle attività da parte del Gruppo finalizzate ad avere maggiore consapevolezza dei possibili impatti derivanti da cambiamenti della frequenza e intensità degli eventi catastrofici, con particolare riferimento agli eventi atmosferici e alluvione, al fine di definire le modalità di mitigazione più appropriate. Inoltre, sono in corso specifiche attività finalizzate ad integrare nel framework degli stress test di Gruppo, scenari di cambiamento climatico su orizzonti temporali di medio termine.

3 Note informative integrative

Il Gruppo ha predisposto una mappatura dei rischi e delle opportunità dei cambiamenti climatici, redatta secondo la tassonomia definita dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosure*. Tale mappa copre le diverse fasi della catena del valore e include sia i rischi fisici sia i rischi di transizione.

Gestione del Capitale

Le strategie e gli obiettivi di gestione del capitale del Gruppo sono declinati all'interno della "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi", che descrive il contesto di riferimento e il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi anche in termini di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti; il documento identifica altresì i principi per la gestione del capitale e per la distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri coerentemente con gli obiettivi di ritorno sul capitale e con la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le finalità di carattere generale perseguite dalla "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi" sono le seguenti:

- definire ex ante gli obiettivi di ritorno sul capitale allocato, coerentemente con gli obiettivi di redditività e in linea con la propensione al rischio;
- mantenere una solida ed efficiente struttura di capitale, considerando i target di crescita e la propensione al rischio;
- delineare il processo di gestione del capitale per la definizione di procedure atte a garantire, tra l'altro, che:
 - gli elementi dei fondi propri, sia al momento dell'emissione che successivamente, soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile e siano classificati correttamente;
 - i termini e le condizioni di ciascun elemento dei fondi propri siano chiari e inequivocabili;
- definire ex ante un flusso di dividendi sostenibile, in linea con gli utili generati, con la liquidità disponibile e con la propensione al rischio, individuando e documentando le eventuali situazioni nelle quali si prevede il rinvio o l'annullamento di distribuzioni a carico di un elemento dei fondi propri;
- delineare il processo di distribuzione dei dividendi per la definizione di procedure atte a garantire una solida ed efficiente struttura di capitale, considerando che i target di crescita e gli obiettivi di redditività siano in linea con la propensione al rischio;
- definire i ruoli, le responsabilità e il reporting in materia di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri.

Il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi è suddiviso in cinque fasi, in stretta relazione con gli altri processi aziendali:

- misurazione a consuntivo del capitale disponibile e del capitale richiesto;
- formulazione del Piano di gestione del capitale a medio termine;
- monitoraggio e reporting;
- azioni manageriali sul capitale, ivi comprese le eventuali misure di contingenza;
- distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri.

Bologna, 19 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione





4

PROSPETTI ALLEGATI
ALLE NOTE INFORMATIVE
INTEGRATIVE

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
				100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
94,69%		94,69%		100,00%
50,00%		50,00%		100,00%
63,85%		100,00%		100,00%
	36,15% UnipolSai Finance Spa			
98,81%		100,00%		100,00%
	1,19% Pronto Assistance Spa			
	99,57% Nuove Iniziative Toscane - Società a Responsabilità Limitata	99,57%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	100,00% UnipolSai Nederland Bv	100,00%		100,00%
98,27%		99,88%		100,00%
	0,90% Pronto Assistance Spa			
	0,11% Siat-Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni			
	0,02% BIM Vita Spa			
	0,02% UnipolRe Dac			
	0,02% Pronto Assistance Servizi Scarl			
	0,02% Incontra Assicurazioni Spa			
	0,02% Auto Presto & Bene Spa			
	0,20% Arca Vita Spa			
	0,20% UniSalute Spa			
	0,20% Compagnia Assicuratrice Linear Spa			
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	70,00% Auto Presto & Bene Spa	70,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
95,34%		99,81%		100,00%
	0,31% Pronto Assistance Spa			
	0,10% UnipolSai Servizi Consortili Società Consortile a Responsabilità Limitata			
	0,25% Apb Car Service Srl			
	0,15% Incontra Assicurazioni Spa			
	0,25% Auto Presto & Bene Spa			
	0,10% Arca Assicurazioni Spa			
	0,25% Alfaevolution Technology Spa			
	0,25% UniSalute Spa			
	3,00% Compagnia Assicuratrice Linear Spa			

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato Sede Legale	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Sede Operativa	Metodo (1)	Attività (2)
Sogeint Societa' a Responsabilita' Limitata	086 Italia	San Donato Milanese			G	11
Tikal R.E. Fund	086 Italia				G	10
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl	086 Italia	Firenze			G	11
Incontra Assicurazioni Spa	086 Italia	Milano			G	1
Societa' Edilizia Immobiliare Sarda - S.E.I.S. Societa' per Azioni	086 Italia	Bologna			G	10
Ddor Novi Sad	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)			G	3
Auto Presto & Bene Spa	086 Italia	Torino			G	11
Gruppo UNA Spa	086 Italia	Milano			G	11
Athens R.E. Fund	086 Italia				G	10
Ddor Re	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)			G	6
Arca Vita Spa	086 Italia	Verona			G	1
Arca Assicurazioni Spa	086 Italia	Verona			G	1
Arca Vita International Dac	040 Irlanda	Dublino			G	2
Arca Direct Assicurazioni Srl	086 Italia	Verona			G	11
Arca Inlinea Scarl	086 Italia	Verona			G	11
Arca Sistemi Scarl	086 Italia	Verona			G	11
Ital H&R Srl	086 Italia	Bologna			G	11
UnipolSai Finance Spa	086 Italia	Bologna			G	9
Midi Srl	086 Italia	Bologna			G	10
Alfaevolution Technology Spa	086 Italia	Bologna			G	11
Leithà Srl	086 Italia	Bologna			G	11
UniAssiTeam Srl	086 Italia	Bologna			G	11
Fondo Opportunity	086 Italia				G	10
UniSalute Spa	086 Italia	Bologna			G	1
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	086 Italia	Bologna			G	1
Unisalute Servizi Srl	086 Italia	Bologna			G	11
Ambra Property Srl	086 Italia	Bologna			G	11
Fondo Landev	086 Italia				G	10
Car Server Spa	086 Italia	Reggio Emilia			G	11
Immobiliare C.S. Srl	086 Italia	Reggio Emilia			G	10
Centri Medici Dyadea Srl	086 Italia	Bologna			G	11

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
100,00%		100,00%		100,00%
95,00%		95,00%		100,00%
	100,00% Casa di Cura Villa Donatello - Spa	100,00%		100,00%
51,00%		51,00%		100,00%
51,67%		51,67%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
89,59%		89,59%		100,00%
	100,00% UnipolRe Dac	100,00%		100,00%
	0,00% Ddor Novi Sad			
63,39%		63,39%		100,00%
	98,12% Arca Vita Spa	62,20%		100,00%
	100,00% Arca Vita Spa	63,39%		100,00%
	100,00% Arca Vita Spa	63,39%		100,00%
	60,22% Arca Vita Spa	62,92%		100,00%
	39,78% Arca Assicurazioni Spa			
	82,03% Arca Vita Spa	63,19%		100,00%
	16,97% Arca Assicurazioni Spa			
	1,00% Arca InLinea Scarl			
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	65,00% UnipolSai Finance Spa	65,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
98,99%		98,99%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	100,00% UniSalute Spa	98,99%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	100,00% Car Server Spa	100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Valori in milioni di euro

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
Arca Vita Spa	36,61%		19,4	132,8

Dati sintetici economico-finanziari

Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati
11.064,4	10.761,7	9.559,0	1.027,2	397,6	53,0	10,9	1.457,6

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato Sede Legale	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Sede Operativa	Attività (1)	Tipo (2)
UnipolSai Investimenti Sgr Spa	086 Italia	Torino			8	b
Fin.Priv. Srl	086 Italia	Milano			11	b
Uci - Ufficio Centrale Italiano	086 Italia	Milano			11	b
Funivie del Piccolo San Bernardo Spa	086 Italia	La Thuile (AO)			11	b
Borsetto Srl	086 Italia	Torino			10	b
Garibaldi Sca	092 Lussemburgo	Lussemburgo			11	b
Servizi Immobiliari Martinelli Spa	086 Italia	Cinisello Balsamo (MI)			10	b
Ddor Auto - Limited Liability Company	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)			3	a
Ddor Garant	289 Serbia	Belgrado (Serbia)			11	b
Butterfly Am Sarl	092 Lussemburgo	Lussemburgo			11	b
Isola Sca	092 Lussemburgo	Lussemburgo			11	b
Assicoop Toscana Spa	086 Italia	Siena			11	b
Pegaso Finanziaria Spa	086 Italia	Bologna			9	b
Fondazione Unipolis	086 Italia	Bologna			11	a
Assicoop Bologna Metropolitana Spa	086 Italia	Bologna			11	b
Hotel Villaggio Citta' del Mare Spa in Liquidazione	086 Italia	Modena			11	b
Assicoop Modena & Ferrara Spa	086 Italia	Modena			11	b
Assicoop Romagna Futura Spa	086 Italia	Ravenna			11	b
Assicoop Emilia Nord Srl	086 Italia	Parma			11	b
Golf Club Poggio dei Medici Spa Societa' Dilettantistica Sportiva	086 Italia	San Piero (FI)			11	b
UnipolReC Spa	086 Italia	Bologna			11	b
SCS Azioninnova Spa	086 Italia	Bologna			11	b
Promorest Srl	086 Italia	Castenaso (BO)			11	b

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11)

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio (mil/euro)
49,00%		49,00%		12,0
28,57%		28,57%		40,3
37,37%		37,46%		0,2
	0,09% Siat-Societa' Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni			
	0,00% Incontra Assicurazioni Spa			
	0,01% Arca Assicurazioni Spa			
	0,00% Compagnia Assicuratrice Linear Spa			
23,55%		23,55%		2,5
44,93%		44,93%		0,4
32,00%		32,00%		3,4
20,00%		20,00%		0,2
	100,00% Ddor Novi Sad	100,00%		0,0
	32,46% Ddor Novi Sad	40,00%		0,6
	7,54% Ddor Re			
28,57%		28,57%		0,0
29,56%		29,56%		
	46,77% UnipolSai Finance Spa	46,77%		1,6
	45,00% UnipolSai Finance Spa	45,00%		5,3
100,00%		100,00%		0,3
	49,19% UnipolSai Finance Spa	49,19%		9,2
49,00%		49,00%		
	43,75% UnipolSai Finance Spa	43,75%		7,8
	50,00% UnipolSai Finance Spa	50,00%		6,7
	50,00% UnipolSai Finance Spa	50,00%		6,4
	40,32% Gruppo UNA Spa	40,32%		0,8
14,76%		14,76%		63,9
	42,85% UnipolSai Finance Spa	42,85%		2,6
	49,92% UnipolSai Finance Spa	49,92%		5,0

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Stato patrimoniale per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<i>Valori in milioni di euro</i>				
1 ATTIVITA' IMMATERIALI	596,0	523,7	284,4	298,7
2 ATTIVITA' MATERIALI	1.528,6	921,9	74,5	76,0
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	950,0	932,9	39,7	49,1
4 INVESTIMENTI	15.597,0	14.725,4	47.499,9	41.849,6
4.1 Investimenti immobiliari	1.256,6	1.440,6	6,5	4,2
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	96,4	237,2	27,3	103,0
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	83,0	57,2	371,6	402,5
4.4 Finanziamenti e crediti	2.029,7	1.908,2	2.672,0	2.478,8
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.952,6	10.967,8	36.848,8	32.477,9
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	178,8	114,5	7.573,6	6.383,3
5 CREDITI DIVERSI	2.428,5	2.251,4	695,4	576,1
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	810,3	1.140,8	88,5	287,5
6.1 Costi di acquisizione differiti	42,1	42,6	59,1	55,5
6.2 Altre attività	768,2	1.098,2	29,3	232,0
7 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	285,7	335,5	354,3	528,6
TOTALE ATTIVITA'	22.196,1	20.831,6	49.036,6	43.665,7
1 PATRIMONIO NETTO				
2 ACCANTONAMENTI	403,4	322,7	20,1	18,4
3 RISERVE TECNICHE	15.067,2	15.211,8	42.500,2	38.011,5
4 PASSIVITA' FINANZIARIE	2.133,5	1.581,0	3.718,9	3.374,2
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	65,6	71,6	2.848,8	2.467,7
4.2 Altre passività finanziarie	2.067,9	1.509,4	870,1	906,5
5 DEBITI	880,6	708,8	168,9	169,2
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	733,7	648,4	282,9	96,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				

Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
12,6	12,8	0,0	0,1			893,0	835,4
198,3	213,7	610,2	601,9			2.411,5	1.813,6
						989,6	982,0
284,7	34,1	789,1	600,4	(110,0)	(80,8)	64.060,7	57.128,6
33,4	33,0	766,6	593,4			2.063,2	2.071,1
45,5	0,8					169,2	341,0
						454,6	459,6
175,0			7,0	(110,0)	(80,8)	4.766,7	4.313,1
30,6	0,3	22,5	0,0			48.854,5	43.446,0
0,1						7.752,5	6.497,7
82,0	90,3	8,4	18,1	(61,6)	(67,0)	3.152,7	2.869,1
19,4	4,7	124,9	121,8	(118,8)	(14,4)	924,3	1.540,3
						101,2	98,1
19,4	4,7	124,9	121,8	(118,8)	(14,4)	823,0	1.442,3
78,5	53,9	28,6	107,1			747,1	1.025,1
675,5	409,5	1.561,2	1.449,5	(290,4)	(162,2)	73.178,9	66.194,2
						7.152,9	5.697,0
14,3	7,4	4,5	4,8			442,3	353,4
						57.567,3	53.223,3
25,8	49,1	231,9	328,7	(109,6)	(80,5)	6.000,4	5.252,6
						2.914,4	2.539,3
25,8	49,1	231,9	328,7	(109,6)	(80,5)	3.086,1	2.713,3
61,7	62,6	35,0	27,4	(65,8)	(63,5)	1.080,4	904,5
19,2	16,2	14,8	20,5	(115,0)	(18,2)	935,6	763,4
						73.178,9	66.194,2

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Conto economico per settore di attività

	Valori in milioni di euro	Gestione Danni		Gestione Vita	
		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
1.1 Premi netti		7.822,3	7.543,4	5.440,2	3.462,0
1.1.1 Premi lordi di competenza		8.261,2	7.943,6	5.454,6	3.468,6
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza		(438,9)	(400,2)	(14,4)	(6,6)
1.2 Commissioni attive		4,6	6,8	29,6	23,2
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico		(232,9)	(49,5)	126,6	(108,0)
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		3,5	13,6	2,2	308,8
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		931,7	663,7	1.349,8	1.353,8
1.6 Altri ricavi		551,6	399,9	53,2	60,1
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI		9.080,8	8.577,9	7.001,6	5.099,8
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri		(5.069,7)	(4.946,7)	(6.280,2)	(4.033,4)
2.1.1 Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche		(5.371,5)	(5.256,6)	(6.286,8)	(4.032,3)
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori		301,8	309,9	6,6	(1,1)
2.2 Commissioni passive		(6,8)	(7,6)	(14,0)	(8,8)
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		(0,0)	(0,3)	(0,3)	(0,2)
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		(254,6)	(188,3)	(94,9)	(125,8)
2.5 Spese di gestione		(2.254,2)	(2.129,3)	(244,3)	(220,8)
2.6 Altri costi		(797,8)	(629,9)	(140,1)	(117,4)
2 TOTALE COSTI E ONERI		(8.383,1)	(7.902,1)	(6.773,8)	(4.506,4)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		697,7	675,8	227,8	593,4

Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
						13.262,5	11.005,4
						13.715,8	11.412,2
						(453,3)	(406,9)
				(0,1)	(0,0)	34,0	30,0
0,0	(0,0)			0,0		(106,3)	(157,5)
4,5	(0,0)					10,2	322,4
2,0	0,6	25,5	25,7	(12,3)	(10,7)	2.296,8	2.033,2
224,3	201,2	34,7	37,3	(60,1)	(63,4)	803,7	635,1
230,8	201,8	60,2	63,0	(72,5)	(74,1)	16.300,9	13.868,4
						(11.349,9)	(8.980,1)
						(11.658,4)	(9.288,9)
						308,5	308,8
(0,1)	(0,1)	(0,0)	(0,0)			(21,0)	(16,6)
(0,0)			(0,4)			(0,3)	(0,9)
(3,2)	(1,7)	(59,0)	(65,6)	0,2	1,1	(411,4)	(380,2)
(124,8)	(67,2)	(22,1)	(22,1)	10,4	10,9	(2.634,9)	(2.428,4)
(106,1)	(137,3)	(28,1)	(36,3)	61,9	62,1	(1.010,1)	(858,8)
(234,2)	(206,2)	(109,2)	(124,4)	72,5	74,1	(15.427,7)	(12.665,1)
(3,4)	(4,4)	(48,9)	(61,4)			873,2	1.203,4

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

<i>Valori in milioni di euro</i>	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	2.063,2		2.063,2
Altri immobili	1.561,1		1.561,1
Altre attività materiali	850,4		850,4
Altre attività immateriali	385,2		385,2

Dettaglio delle attività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					4,8	8,8
Titoli di capitale al fair value					941,7	786,2
<i>di cui titoli quotati</i>					744,4	589,6
Titoli di debito	454,6	459,6	3.471,4	3.409,9	44.996,6	40.062,2
<i>di cui titoli quotati</i>	422,6	427,6			44.589,3	39.594,9
Quote di OICR					2.911,4	2.588,8
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
Depositi presso cedenti			62,9	32,7		
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi						
Altri finanziamenti e crediti			1.232,5	870,5		
Derivati non di copertura						
Derivati di copertura						
Altri investimenti finanziari						
Totale	454,6	459,6	4.766,7	4.313,1	48.854,5	43.446,0

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
				4,8	8,8
3,0	4,3	164,6	179,6	1.109,2	970,1
3,0	4,3	164,6	179,6	912,0	773,5
94,1	118,1	4.376,7	3.495,7	53.393,4	47.545,5
90,6	93,4	4.374,4	3.494,4	49.477,0	43.610,3
6,1	9,4	2.576,4	2.195,7	5.493,9	4.793,8
				62,9	32,7
		347,9	334,5	347,9	334,5
				1.232,5	870,5
63,4	135,4			63,4	135,4
120,3	25,1			120,3	25,1
286,8	292,2	7.465,6	6.205,5	61.828,3	54.716,5

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

<i>Valori in milioni di euro</i>	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Attività in bilancio	2.463,7	2.136,1	5.001,3	4.074,5	7.465,1	6.210,5
Attività infragruppo*						
Totale Attività	2.463,7	2.136,1	5.001,3	4.074,5	7.465,1	6.210,5
Passività finanziarie in bilancio	2.178,2	1.813,0	471,6	435,5	2.649,7	2.248,5
Riserve tecniche in bilancio	286,7	323,1	4.530,5	3.640,2	4.817,2	3.963,3
Passività infragruppo*						
Totale Passività	2.464,9	2.136,1	5.002,0	4.075,7	7.466,9	6.211,8

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

<i>Valori in milioni di euro</i>	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Riserve danni	929,3	897,1	20,7	35,8	950,0	932,9
Riserva premi	225,2	216,8	2,2	2,8	227,4	219,5
Riserva sinistri	704,1	680,4	18,5	33,0	722,6	713,4
Altre riserve						
Riserve vita	36,5	45,0	3,1	4,1	39,7	49,1
Riserva per somme da pagare	4,8	3,5	0,2	0,3	5,0	3,8
Riserve matematiche	31,8	41,6	2,9	3,8	34,6	45,3
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	965,8	942,2	23,8	39,9	989,6	982,0

Dettaglio delle riserve tecniche

<i>Valori in milioni di euro</i>	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Riserve danni	14.536,2	14.861,7	531,0	350,1	15.067,2	15.211,8
Riserva premi	3.245,1	3.070,8	91,4	71,4	3.336,5	3.142,2
Riserva sinistri	11.263,9	11.754,7	439,6	278,5	11.703,4	12.033,2
Altre riserve	27,2	36,2		0,2	27,2	36,4
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	42.494,2	38.003,6	6,0	7,8	42.500,2	38.011,5
Riserva per somme da pagare	412,0	405,5	1,4	2,0	413,4	407,6
Riserve matematiche	33.107,0	32.087,0	4,5	5,8	33.111,5	32.092,8
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.817,2	3.963,3			4.817,2	3.963,3
Altre riserve	4.158,0	1.547,8			4.158,0	1.547,8
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	4.017,2	1.412,8			4.017,2	1.412,8
Totale Riserve Tecniche	57.030,4	52.865,4	537,0	357,9	57.567,3	53.223,3

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<i>Valori in milioni di euro</i>								
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					2.167,6	2.247,2	2.167,6	2.247,2
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti			2.661,8	2.261,0	0,0	0,0	2.661,8	2.261,1
<i>Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i>			2.190,2	1.825,5			2.190,2	1.825,5
<i>Dalla gestione dei fondi pensione</i>			471,6	435,5			471,6	435,5
<i>Da altri contratti</i>					0,0	0,0	0,0	0,0
Depositi ricevuti da riassicuratori					150,4	166,2	150,4	166,2
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria								
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti					559,7	299,8	559,7	299,8
Derivati non di copertura	11,3	67,7					11,3	67,7
Derivati di copertura	241,2	210,5					241,2	210,5
Passività finanziarie diverse					208,3		208,3	
Totale	252,6	278,3	2.661,8	2.261,0	3.086,1	2.713,3	6.000,4	5.252,6

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2019			31/12/2018		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	8.261,2	(438,9)	7.822,3	7.943,6	(400,2)	7.543,4
a Premi contabilizzati	8.451,1	(448,5)	8.002,7	8.101,5	(397,7)	7.703,8
b Variazione della riserva premi	(189,9)	9,6	(180,4)	(157,9)	(2,5)	(160,4)
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(5.371,5)	301,8	(5.069,7)	(5.256,6)	309,9	(4.946,7)
a Importi pagati	(5.885,5)	299,2	(5.586,3)	(5.774,5)	201,9	(5.572,6)
b Variazione della riserva sinistri	340,2	11,9	352,1	389,8	122,0	511,8
c Variazione dei recuperi	175,9	(9,3)	166,5	128,9	(13,9)	115,0
d Variazione delle altre riserve tecniche	(2,0)		(2,0)	(0,8)		(0,8)
Gestione Vita						
PREMI NETTI	5.454,6	(14,4)	5.440,2	3.468,6	(6,6)	3.462,0
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(6.286,8)	6,6	(6.280,2)	(4.032,3)	(1,1)	(4.033,4)
a Somme pagate	(4.299,8)	14,2	(4.285,6)	(3.330,5)	13,9	(3.316,6)
b Variazione della riserva per somme da pagare	(6,0)	1,2	(4,7)	(52,6)	(1,4)	(54,0)
c Variazione delle riserve matematiche	(1.008,3)	(8,8)	(1.017,2)	(596,7)	(13,2)	(609,9)
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(936,7)		(936,7)	52,1		52,1
e Variazione delle altre riserve tecniche	(36,1)	(0,0)	(36,1)	(104,6)	(0,4)	(105,0)

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	<i>Valori in milioni di euro</i>				
	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate
Risultato degli investimenti	1.537,5	329,6	(214,1)	673,6	(431,4)
a Derivante da investimenti immobiliari		59,8	(26,3)	6,5	(1,2)
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		4,5	(0,3)		(0,0)
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	18,7		(0,0)		
d Derivante da finanziamenti e crediti	110,0		(0,0)	9,0	(4,4)
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.335,0	153,9	(3,2)	531,9	(104,2)
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	5,1	95,8	(105,0)	9,4	(313,7)
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	68,7	15,5	(79,3)	116,9	(7,9)
Risultato di crediti diversi	2,8		(0,0)		
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	1,0		(0,0)		
Risultato delle passività finanziarie	(98,4)	0,3	(157,3)		(0,6)
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate					(0,6)
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		0,3	(155,8)		
c Derivante da altre passività finanziarie	(98,4)		(1,5)		
Risultato dei debiti	(2,6)		(0,1)		
Totale	1.440,3	329,9	(371,5)	673,6	(432,0)

Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2019	Totale proventi e oneri 31/12/2018
	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
1.895,2	512,1	35,5	(226,6)	(68,1)	253,0	2.148,2	1.788,2
38,8		29,8	(34,3)	(47,4)	(51,9)	(13,1)	(33,2)
4,2		5,7		0,0	5,7	9,9	321,5
18,7						18,7	21,0
114,6			(0,0)		(0,0)	114,5	142,7
1.913,4	36,7	0,0	(61,8)	(20,6)	(45,7)	1.867,6	1.614,8
(308,3)	116,6		(96,9)		19,7	(288,6)	(50,7)
113,9	358,9		(33,6)		325,3	439,2	(228,0)
2,8						2,8	3,3
1,0						1,0	0,8
(256,0)	1,7		(106,1)		(104,4)	(360,4)	26,7
(0,6)			(0,2)		(0,2)	(0,8)	
(155,5)			(100,6)		(100,6)	(256,1)	121,1
(99,9)	1,7		(5,2)		(3,6)	(103,5)	(94,4)
(2,7)						(2,7)	(2,0)
1.640,3	513,8	35,5	(332,6)	(68,1)	148,6	1.788,9	1.817,0

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<i>Valori in milioni di euro</i>				
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	(1.885,3)	(1.797,8)	(116,5)	(105,4)
a Provvigioni di acquisizione	(1.350,5)	(1.275,0)	(69,1)	(58,0)
b Altre spese di acquisizione	(375,1)	(370,0)	(44,1)	(40,5)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	(0,9)	3,0	3,6	0,3
d Provvigioni di incasso	(158,7)	(155,7)	(7,0)	(7,1)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	133,8	120,1	3,5	2,8
Spese di gestione degli investimenti	(70,8)	(66,9)	(42,8)	(40,5)
Altre spese di amministrazione	(431,9)	(384,8)	(88,4)	(77,8)
Totale	(2.254,2)	(2.129,3)	(244,3)	(220,8)

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<i>Valori in milioni di euro</i>				
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	6,0	(11,4)		
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	10,8	(10,7)		
Riserva di rivalutazione di attività immateriali				
Riserva di rivalutazione di attività materiali				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(6,1)	(0,7)		
Altri elementi	1,3	(0,0)		
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	1.127,2	(286,8)	(40,2)	(562,5)
Riserva per differenze di cambio nette	0,2	0,1		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.117,1	(297,0)	(40,2)	(562,5)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	9,9	10,1		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera				
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Altri elementi				
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	1.133,1	(298,3)	(40,2)	(562,5)

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
(0,0)	2,7	6,0	(8,7)	2,5	0,3	(3,4)	(9,3)
	2,7	10,8	(7,9)			21,2	10,4
(0,0)		(6,1)	(0,7)	2,5	0,3	(25,9)	(19,8)
		1,3	(0,0)			1,3	
	(0,0)	1.087,0	(849,3)	(481,0)	378,2	1.174,4	87,4
		0,2	0,1			5,1	4,9
	(0,0)	1.076,9	(859,5)	(476,6)	382,7	1.157,4	80,6
		9,9	10,1	(4,4)	(4,5)	11,8	1,9
(0,0)	2,7	1.092,9	(858,0)	(478,5)	378,6	1.171,0	78,1

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<i>Valori in milioni di euro</i>									
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		46.947,6	41.788,1	338,5	377,3	1.568,3	1.280,6	48.854,5	43.446,0
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	114,5	113,0	157,7	164,0	14,7	15,2	286,8	292,2
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	7.465,0	6.203,5		0,7	0,6	1,3	7.465,6	6.205,5
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		54.527,1	48.104,6	496,2	542,0	1.583,6	1.297,1	56.606,9	49.943,8
Passività finanziarie a fair value rilevato a CE	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	20,7	14,9	220,6	241,5	11,3	21,9	252,6	278,3
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					2.661,8	2.261,0	2.661,8	2.261,0
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente		20,7	14,9	220,6	241,5	2.673,0	2.282,9	2.914,4	2.539,3
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

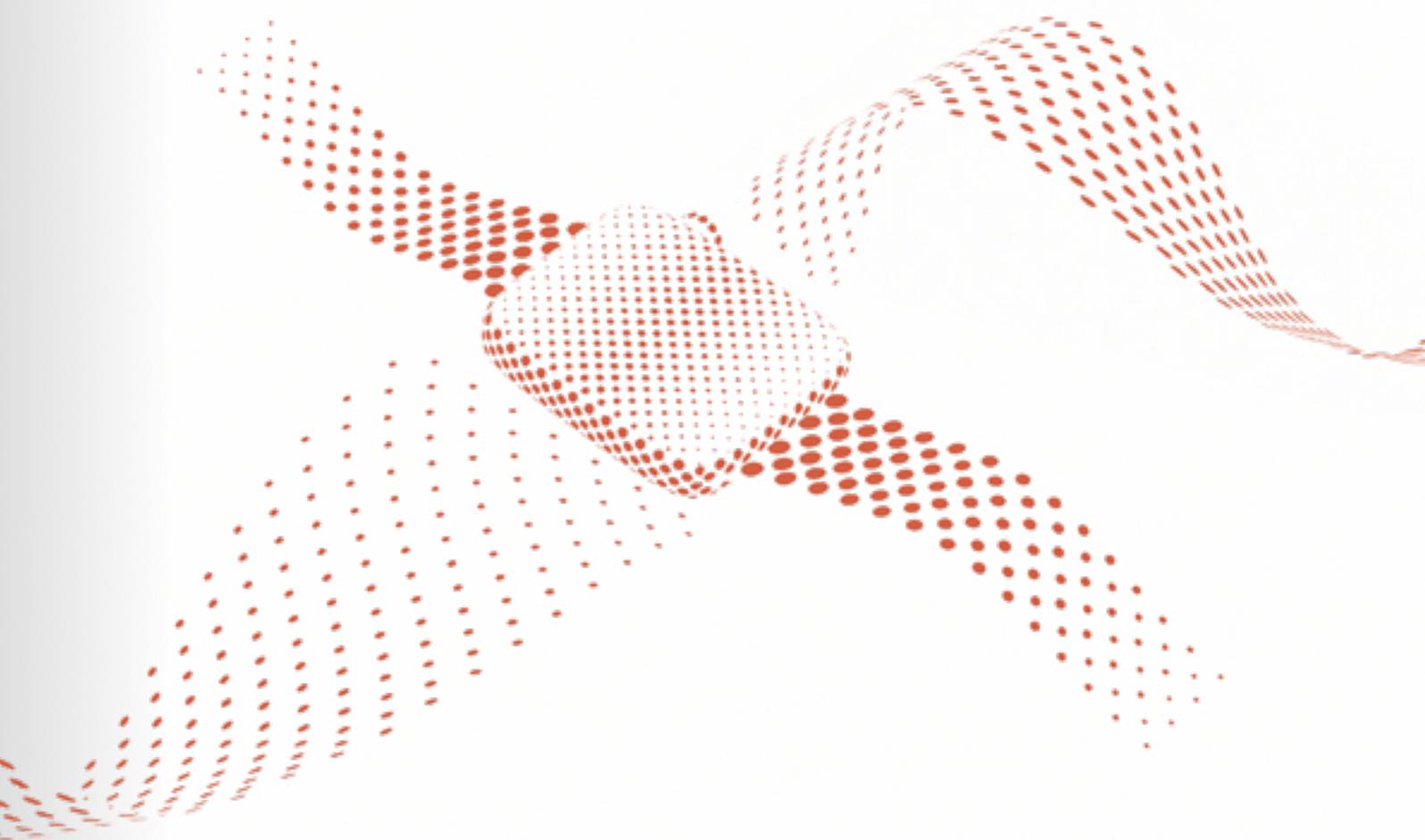
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value	
		possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE				possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE
<i>Valori in milioni di euro</i>								
Esistenza iniziale	1.280,6	15,2	1,3				21,9	2.261,0
Acquisti/Emissioni	320,9	0,1					(3,4)	
Vendite/Riacquisti	(42,9)							
Rimborsi	(2,4)							
Utile o perdita rilevati a conto economico		(3,5)	(0,7)					
di cui utili/perdite da valutazione		(3,5)	(0,7)					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	5,2							
Trasferimenti nel livello 3	1,0							
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni	5,9	2,9	(0,0)				(7,2)	400,7
Esistenza finale	1.568,3	14,7	0,6				11,3	2.661,8

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*

Valori in milioni di euro	Valore di bilancio		<i>Fair value</i>							
	31/12/2019	31/12/2018	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
			31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	454,6	459,6	543,2	497,3	37,9	34,5	2,2		583,2	531,7
Finanziamenti e crediti	4.766,7	4.313,1			2.839,9	2.650,3	2.084,2	1.571,6	4.924,1	4.221,9
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	169,2	341,0					169,2	341,0	169,2	341,0
Investimenti immobiliari	2.063,2	2.071,1					2.239,9	2.202,8	2.239,9	2.202,8
Attività materiali	2.411,5	1.813,6					2.551,8	1.976,8	2.551,8	1.976,8
Totale attività	9.865,2	8.998,4	543,2	497,3	2.877,8	2.684,8	7.047,2	6.092,2	10.468,2	9.274,3
Passività										
Altre passività finanziarie	3.086,1	2.713,3	1.937,8	1.632,8			1.243,5	854,3	3.181,3	2.487,1





5

ATTESTAZIONE DEL
BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 81Ter del regolamento
CONSOB n.11971/1999



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Presidente all'uopo delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) riconosciuto a livello internazionale come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione dei sistemi di controllo interno.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché al D.Lgs. n. 38/2005, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 19 marzo 2020

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina



Il Presidente

Carlo Cimbri







6

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI
DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI
DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione (art. 149-*duodecies* Regolamento Emittenti)

Valori in migliaia di Euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*)
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	1.971
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	507
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	375
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Actuarial Services S.r.l.	UnipolSai S.p.A.	433
Totale UnipolSai			3.287
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	665
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers Dublino	Società controllate	130
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers d.o.o.	Società controllate	77
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	3
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	53
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Dublino	Società controllate	30
Totale società controllate			958
Totale generale			4.245

(*) i compensi non includono l'eventuale IVA indetraibile nè le spese riaddebitate

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00818570012
P.IVA 03740811207
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società
capogruppo al n. 046

unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna